RADIOCORRIERE TV

anno XLVI n. 12

23/29 marzo 1969 100 lire

MARIA NAPOLEONE PRESENTA LA RUBRICA TV «L'APPRODO»

circondata di freschezza '25 ore al giorno'

Respond con Didoril

il nuovo sapone deodorante

Oggi, per la tua giornata
così intensa,
per la tua giornata di '25 ore'
c'è la freschissima protezione
di Respond con Didoril,
il nuovo sapone deodorante.

...e PUNTIQUALITÀ

D.M. 2/92130 25.3.68

R. 1.69

LETTERE APERTE

il direttore

Gollisti musicali

« Le premetto che non ho niente personalmente contro Sylvie Vartan, che considero anzi una brava cantante. Però vederle assegnato un ruolo di " vedette " in una trasmissione tanto importante come quella del bravo Noschese, mi fa ricordare l'ingiusto trattamento di cui sono oggetto i cantanti italiani in Francia. Mi dica la verità, se i suoi superiori glielo consentono: lei crede che la televisione francese avrebbe mai affidato la presentazione d'un programma ad una cantante italiana, Mina per esempio, o ad un'altra del valore della Vartan, di cui ne abbiamo certamente anche noi? Io sono certo di no, e quindi vorrei che la RAI facesse altrettanto, in attesa che i nostri " cugini " d'oltralpe mettano da parte la superbia e il loro spirito esclusivistico. Se loro fanno i gollisti anche con i cantanti di musica leggera, facciamo i gollisti anche noi » (Filippo Comparetti - Cremona).

D'accordo sulle premesse. In Francia, alla TV e fuori, i nostri cantanti non godono di simpatie. C'è chi dice che il loro modo di cantare e di muoversi non coincide col gusto del pubblico francese. Lo spirito sciovinista, che in questo campo precede il gollismo, fa il resto. Il problema è se sia il caso di iniziare con la vicina repubblica una guerra dei cantanti, da aggiungere alle già troppe guerre di prestigio e di interesse che, attingendo ai pensieri del generale, la Francia ha disseminato nella cosiddetta Europa unita. O se non sia forse preferibile seguire abitudini che si perdono nelle origini della stirpe, e lasciare che astri della canzone vengano dalla Francia tra noi, destinati a quella demitizzazione in cui noi italiani siamo certamente maestri. Non so se divi e dive che calano in Italia per rafforzare la loro fama facciano sempre un buon affare. Spesso credono di aver imboccato la via della gloria e si ritrovano, quasi senza accorgersene, sul viale del tramonto. Siamo un Paese gentile, generoso, indulgente, ma sensibile ai « bidoni ». Sotto il più caloroso degli entusiasmi si nasconde sempre una gota pronta al pernacchio. La nostra tolleranza nei confronti dei cantanti stranieri rischia d'essere, alla fine, più maliziosa dello sciocco protezionismo altrui.

Leone

« Accolga il dolore di un napoletano verace, che parla anche a nome di coinquilini e conoscenti, per il fatto inusitato che l'unica personalità politica ridicolizzata in TV da Noschese è stato il nostro Giovanni Leone, uomo di altissime doti morali, protettore della nostra Napoli e già avveduto capo del governo. Trovo inoltre veramente ignobile infierire su un illustre parlamentare dopo che egli non è più presidente, ritenendolo incapace di vendicarsi. Sono certo, e me lo auguro, che il presidente Leone faccia sentire la sua voce, e dica il fatto loro ai dirigenti della TV. Io, per parte mia, li condanno severamente in nome di Napoli offesa » (Aldo Cuomo - Napoli).

Il presidente Leone ha fatto già sentire due volte la sua voce: la prima autorizzando Noschese a fare la sua imitazione; poi congratulandosi con l'imitatore per il modo spiritoso con cui l'ha fatta. Perché credere, signor Cuomo, che i nostri uomini politici siano tutti permalosi, senza intelligenza e senza spirito? La sua « condanna » comunque ripropone un argomento già altre volte discusso in questa pagina: la difficoltà cioè di affrontare la satira politica, non per i divieti o l'irritabilità dei personaggi chiamati in causa, ma per la mentalità d'una parte del pubblico, che ne distorce gli scopi e i significati, e considera insulto o denunzia anche lo scherzo bonario e la critica di costume.

Provolino

« Il pianto commovente di mia figlia, i lucciconi miei e di mia moglie al congedo di Che domenica amici! *vorrei che giungessero ai programmatori della TV: essi sarebbero richiamati alla innegabile realtà che la trasmissione di " Provolino " era seguita con gioia da giovani e anziani, e che la sua soppressione ha causato sorpresa e dispiacere. Io penso che la TV, prima di variare o sopprimere i programmi, abbia innanzitutto il dovere di percepire il gusto dei suoi appassionati, soffocando sul nascere eventuali interferenze. Mentre si continua a dare generoso spazio ad altre trasmissioni domenicali che, assieme ad approvazioni, riscuotono altrettante disapprovazioni ed ire meridiane, quella di " Provolino ", da tutti seguita ed amata, è stata soppressa. Le mie parole non vogliono essere una supplica, ma una viva protesta e spero che altri facciano altrettanto perché " Provolino " ritorni presto a noi, trionfante »* (Vinicio Noceti - Lerici).

« L'ultimo numero del Radiocorriere TV *mi ha portato una lieta sorpresa: finalmente non entrerà più nelle nostre case quello sciocco personaggio di Provolino, che per tante settimane ha annoiato noi adulti con le sue stupidità e diseducato i nostri bambini. Mi ero trattenuto tante volte da scriverle la mia protesta, ma, ora che con immenso gaudio il piccolo mostriciattolo scompare dai teleschermi, accolga il grido della mia soddisfazione, signor direttore, e lo trasmetta ai dirigenti dei programmi. Capita con la televisione di dover godere per un programma finito, piuttosto che per un programma che incomincia. Questo è anche il caso di Provolino... »* (Emanuele Biolchini - Ancona).

Oroscopo di Dante

« Seguo sempre con interesse la rubrica radiofonica del venerdì sera Siamo fatti così, *il cui tema è: " gli oroscopi secondo le varie costellazioni ". Venerdì 7 marzo Giancarlo Sbragia ha letto il sonetto di Dante Alighieri* Tanto gentile e tanto onesta pare, *attribuendo la nascita del sommo poeta alla costellazione dei Pesci e sottolineando come la versatilità e l'ingegno di Dante fossero caratteristici di questo segno zodiacale. Mi permetto di sottolineare l'imprecisione della notizia. Dante Alighieri è nato, nel 1265, sotto la costellazione dei Gemelli, esattamente nel periodo in cui il Sole sorge e tramonta sotto questo segno, tra il 21 maggio e il 7 giugno. La precisazione ha grande importanza perché molta ne dava Dante agli oroscopi e vi credeva fermamente. Nel Canto XXII del Paradiso egli attribuisce tutto il suo ingegno al " lume pregno di gran virtù " di questa costellazione. Dice il Canto XXII del Paradiso, dal verso 110 in avanti: "* ... io vidi il segno / che segue il Tauro e fui dentro da esso. / O gloriose stelle, o lume pregno / di gran virtù, dal quale io riconosco / tutto, qual che si sia, il mio ingegno, / con voi nasceva e s'ascondeva vosco / quegli ch'è padre d'ogni mortal vita, [*il Sole*] / quand'io sentii di prima l'aer tosco;... *" »* (Elena Vescovo - Milano).

Radaelli

« Leggo sul suo giornale, nell'articolo intitolato " Cerchiamo insieme i cantanti di domani ", il periodo che cito testualmente: " Dal 1962 al 1967 i primi due classificati di questo concorso Voci Nuove (Castrocaro) venivano ammessi di diritto al Festival di Sanremo: la regola non è stata rispettata in occasione della rassegna del gennaio scorso per la rivalità che divide attualmente gli organizzatori delle due manifestazioni ". Desidero chiarire che quanto si afferma in questo articolo, circa la ragione per la quale i cantanti di Castrocaro non sono stati ammessi quest'anno al Festival di Sanremo, è assolutamente falso. La decisione fu presa di comune accordo nel corso di una riunione che si tenne a Milano nel mese di ottobre del 1968, con la partecipazione dei rappresentanti degli editori e dei discografici, e delle associazioni sindacali delle categorie interessate al Festival. In tale riunione fu impostato il problema generale, e il discorso fu fatto tanto per il Festival di Castrocaro che per quello di Ariccia. Le ragioni furono soltanto ed esclusivamente di carattere obiettivo: proprio le stesse, cioè, di cui parla il suo giornale nello stesso articolo, laddove dice testualmente: " Negli anni passati i giovani selezionati affrontavano la finalissima senza aver sperimentato un vero e proprio contatto con il pubblico. Questo andava a scapito del rendimento: qualche volta infatti l'emozione ha giocato brutti scherzi proprio ai migliori. Caterina Caselli, Iva Zanicchi, Mino Reitano, tanto per citare qualche nome oggi popolarissimo, si sono visti precedere sul traguardo di Castrocaro da concorrenti rivali che alla distanza sono poi crollati "; e continua: " Purtroppo, come accade talvolta per quelle del vino, non tutte le annate di Castrocaro possono soddisfare il palato dei critici " » (Ezio Radaelli - Roma).

Ci scusiamo col signor Radaelli per aver noi presunto di riferire molto sommariamente un avvenimento, che ritenevamo di minima importanza ai fini della nostra cronaca. Se l'avessimo fatto più compiutamente, avremmo scritto così: « Data la rivalità che divide attualmente gli organizzatori delle due manifestazioni, Radaelli e Ravera, la vecchia regola di ammettere al Festival di Sanremo i vincitori del concorso di Castrocaro fu abolita di comune accordo tra Radaelli e alcuni rappresentanti editoriali, discografici e sindacali, assente Ravera, e dopo che quest'ultimo aveva rifiutato di esautorarsi quale organizzatore di Castrocaro, respingendo la richiesta di Radaelli d'esser lui presidente della giuria per il concorso " Voci Nuove " e di aver lui facoltà di decidere comunque, senza tener conto della graduatoria, se e chi fra i giovani cantanti dovesse partecipare a Sanremo ». Ciò detto, auguriamo al signor Radaelli che tutte le numerose « falsità » da cui è, anche giudiziariamente, perseguitato, siano più effettivamente false di quella che egli con tanta disinvoltura ci ha imputato.

una domanda a DANIELE D'ANZA

« Ho letto che Daniele D'Anza sta preparando un altro giallo di Durbridge, e dalle indiscrezioni mi pare sia la stessa storia che ho visto in un teatro di Londra recentemente. Così mi è venuta la voglia di sapere se è giusto fare tanti misteri intorno a un delitto, con esiti molto spesso opposti, mentre si potrebbe facilmente puntare sullo spettacolo. Può rispondermi D'Anza? E' uno degli specialisti in materia di gialli televisivi, così affezionato all'inglese Francis Durbridge... che a qualcuno può venire in mente di guastargli il lavoro comprandosi il libro » (Giorgia Cantini - Firenze).

Secondo me non è possibile, dato un giallo, sostituire al meccanismo di intrighi e colpi di scena lo spettacolo, cioè il dramma. Come non è possibile rinunciare al tentativo, chiamiamolo pure così, di tenere celata, da parte del regista, la soluzione finale. Esistono invece dei lavori per i quali la vicenda « gialla » è anche il pretesto per un raffinatissimo testo letterario, e allora sono opere che, anche se dal finale noto, perché di autori classici, conosciuti, e magari reduci da grossi successi editoriali, vanno avanti benissimo, con piena soddisfazione da parte del pubblico. E' stato questo l'esempio del Maigret di Georges Simenon, e dello Sherlock Holmes di Doyle. Tuttavia mi consenta di dire che anche il giallo è cambiato. Il classico, oggi, non regge più. Anche Sherlock Holmes alla fine, con tutto il suo spettacolo, può risultare un intreccio lento, una trama che si dipana a fatica, mentre oggi conta molto un modo diverso di raccontare, perché al pubblico piacciono i gialli d'azione. In ogni caso, però, il giallo non deve essere a quiz, cioè non deve arrivare alla fine con la possibilità che uno qualsiasi dei personaggi sia l'assassino: il colpevole deve essere uno solo, ragionevolmente dissimulato, ma « logicamente » colpevole, nel senso che, dati i retroscena psicologici, i moventi e l'arco narrativo, lo sbocco finale non può essere che uno. In questo senso, certo, potrebbe sembrare superfluo tenere a lungo celato il finale. Ma l'esperienza insegna anche che il giallo dal finale già conosciuto ha meno successo. E questo è nella logica del meccanismo poliziesco. E allora? Ecco che una soluzione, forse, sarà data dall'originale televisivo giallo. Io mi sono cimentato, ho scritto qualche giallo, ho visto che è una cosa molto difficile, per questo credo che ci vorrà del tempo ancora. Così continuo a dedicarmi a Francis Durbridge. Che tra l'altro neanche conosco, ma continuo a fare perché mi porta fortuna, dopo i precedenti di *Paura per Janet* e *Melissa*. Francis Durbridge è noto per la sua caratteristica di autore di trame d'azione. Così d'azione che i suoi sono quasi dei gialli-quiz. Io mi diverto a ricostruire tutto il substrato psicologico di ogni personaggio, perciò non diluendo l'azione, ma arricchendola. E' una « riduzione » particolare, la mia, perché, se le puntate inglesi trasmesse alla TV duravano mezz'ora ciascuna, queste dureranno un'ora. Anch'io manterrò il segreto. E per evitare che, come accadde anni fa, qualche giornalista per fare il colpo telefoni al corrispondente di Londra chiedendo la soluzione, del mio *Giocando a golf una mattina* ho cambiato tutti i nomi. E per il finale, dopo una scena girata cinematograficamente, della spiegazione farò in studio tre versioni, in cui chiamerò il colpevole con tre nomi diversi, in maniera da trarre in inganno ogni orecchio indiscreto.

Daniele D'Anza

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

padre Mariano

Helen Keller

« Della prodigiosa figura di Helen Keller qual è l'aspetto che più l'ha colpito? » (F. B. - Gorizia).

Di questa sordo-muta cieca, morta l'anno scorso, che udì, parlò, e vide più di molti che non furono sordi né muti né ciechi, quello che più mi commuove è il suo evitare i lamenti inutili e il suo godere delle gioie altrui. Così ha scritto lei di se stessa: « Avrei voglia di lagnarmi del mio destino, perché il mio cuore è ancora recalcitrante e appassionato. Ma la mia lingua non vuole pronunciare le inutili parole amare che mi fanno ressa sul labbro ed esse ridiscendono giù nel mio cuore come lagrime non versate. Un silenzio infinito si stende sull'anima mia; allora s'accosta la speranza con un sorriso e mi bisbiglia: " anche nell'oblio di sé c'è una felicità ". E così io cerco di fare della luce che allieta gli occhi altrui il mio sole, della musica che allieta gli orecchi altrui la mia sinfonia, del sorriso che è sulle labbra altrui la mia felicità » (dalla sua autobiografia).

Conversione

« Le risulta seria la notizia della conversione del canzonettista francese Paul Misraki? » (N. V. - Pordenone).

Sì, ma la conversione risale a molti anni fa. Paul Misraki, uno dei più noti e amati canzonettisti francesi e autore, tra altre canzoni, della notissima *Madame la marquise*, cercò per anni la verità, attraverso lo studio della grafologia, dell'astrologia, della magia, di filosofie orientali, della teosofia, dell'antroposofia e delle scienze occulte. Trovò finalmente la verità piena solo in Gesù. Così ne scriveva ad una ex amica: « Aline, Dio è buono, e quelli che non lo sanno sono da compiangere. Ieri ho fatto la mia Prima Comunione ». Aveva 30 anni di età. E in un altro scritto: « Ho voluto controllare, studiare, rendermi conto. E' inutile cercare ancora, dal momento che Cristo è venuto a dirci quello che dobbiamo fare ». Molto interessante è il libro nel quale egli ha raccontato il suo itinerario spirituale, descrivendo suggestivamente la progressiva e irremovibile sua adesione a Cristo (*La Maison de mon père*): libro che purtroppo mi dicono esaurito.

Messa in italiano

« Sono una signora anziana e alla domenica, se posso, vado a Messa, ma da quando dite la Messa in italiano e con tutte quelle novità io non riesco più a pregare come prima raccolta e per mio conto e lo stesso succede a molte mie amiche. Ci diciamo sempre che si pregava meglio prima » (T. U. - Roma).

Le farò anch'io una domanda. Sa lei distinguere un diamante dall'anello in cui viene incastonato? Senza dubbio. E allora deve saper distinguere nella Messa il diamante dall'anello. Il diamante è la sostanza preziosissima della Messa, sostanza intangibile e invariabile: rendere presente, sotto le specie del pane e del vino, Gesù stesso, obbedendo al comando da Lui espresso ai discepoli nell'ultima Cena: « Fate questo in memoria di me » (Luca 22, 13). L'anello è la liturgia (le cerimonie, il rito, le preghiere, la lingua usata nella celebrazione della Messa, elementi esterni che possono cambiare). Di fatto la Messa è celebrata oggi in diverse maniere. Noi cattolici siamo abituati al Rito Romano (e grazie anche alla TV oggi lo conoscono molti più che non un tempo); ma se uno va in Oriente vede che la Messa è celebrata in altri riti, per portare due soli esempi, in rito etiopico, e in rito siriaco, notevolmente diversi dal romano. Per quanto poi si riferisce alla lingua è probabilissimo che le prime Messe siano state celebrate dalla Chiesa nascente in aramaico, lingua usata da Gesù nell'ultima Cena, perché lingua parlata dai presenti all'ultima Cena (di quell'aramaico è rimasta ancora oggi la formula conclusiva delle preghiere: amén [Così è, così sia]). Ben presto però la Chiesa, che si diffondeva nel Bacino del Mediterraneo, ove la lingua più parlata era la greca, preferì il greco, come per la stesura scritta del Vangelo, così per la liturgia della Messa (e di quel greco è rimasto il « Kyrie eleison! » [Signore, pietà!]). Successivamente, sempre per il criterio di essere compresa da chi assisteva e partecipava alla Messa, la Chiesa romana preferì in Occidente il latino: con il Concilio Vaticano II ha preferito la lingua parlata, lingua che in Italia è l'italiano. Il risultato, possiamo ormai dirlo, è stato buono. Tutti gli italiani che lo vogliono (non sono più del 30 %!) possono oggi, senza difficoltà, non solo assistere — come testimoni o spettatori passivi — al sacrificio della Messa, ma parteciparvi attivamente. La Messa infatti è celebrata dal Sacerdote, ma viene concelebrata anche dai fedeli che sono convocati in chiesa alla domenica, proprio per pregare tutti insieme (oremus! = preghiamo!) e non ciascuno per suo conto. Ogni cristiano è certamente una persona che ha bisogno di una preghiera personale, individuale, « per proprio conto ». A questo bisogno allude Gesù quando dice: « Tu, quando preghi, entra nella tua cameretta, chiudi la porta, e prega il Padre che è presente nel segreto » (Matteo 6, 6). Ma è significativo che Gesù proprio nella stessa occasione, insegnandoci a pregare il Padre, ci abbia dettato la formula: « Padre nostro »; dunque (anche se sono solo) non mai « Padre mio », ma « Padre nostro »: evidentemente perché nessun cristiano dimentichi di essere membro di una grande famiglia.

Dobbiamo dunque pregare: 1) e per conto nostro — benché mai « egoisticamente » — e per questa preghiera abbiamo tutte le ore del giorno e della notte, e 2) insieme con la comunità cristiana, almeno una volta alla settimana, durante la Messa domenicale. A questa Messa si va non per pregare per conto nostro, ma per pregare con tutti gli altri presenti al rito. Sono necessarie e l'una e l'altra preghiera, e si può affermare che non prega bene con altri chi non prega bene da solo, ma non prega bene da solo chi non prega bene con altri. O da soli o con altri, ricordiamo sempre che la preghiera non è alzare la voce a Dio, ma alzare il cuore a Lui (sursum corda!) per gustare, da soli o con altri, la presenza dolcissima del comune Padre celeste, e gustare nella Messa il mistero pasquale di Gesù (che con la sua passione, morte, risurrezione ci offre la sorgente a cui attingere le ragioni più valide della nostra vita cristiana).

Giorni di freddo, giorni di influenza. Ai primi sintomi...

presto, Aspirina

Aspirina ai primi sintomi di raffreddore o influenza.
Aspirina contro il mal di testa e i reumatismi.
Aspirina fa bene subito.

BAYER

Reg. n. 4763 - Aut. Min. San. n. 2618 - Ottobre 1968

Nuovo per fibre nuove

Dato detersivo speciale per fibre sintetiche

(il 35% del vostro bucato è in fibre sintetiche)

Dato mantiene le fibre come nascono e il bianco non ingiallisce piú

Dato - *lo raccomandano i produttori di fibre sintetiche*

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Gli alimenti

« Non dico di non vivere bene, ma affermo che quel che guadagno basta esclusivamente a me ed alla mia famiglia per tenerci su in modo decoroso. Tanto premesso, ho molti dubbi circa la pretesa di mio padre, settantacinquenne, il quale asserisce che io sia tenuto nei suoi confronti alla corresponsione di una pensione alimentare. Mio padre non è nullatenente, perché è proprietario di immobili, sia pure locati a fitto bloccato, che potrebbe ben vendere, utilizzando il ricavato per il proprio sostentamento. Mi intenda: non sono un cattivo figlio, ma preferisco compiere il mio dovere soltanto se si tratta veramente di "dovere"» (lettera firmata - Firenze).

Lei, io e tutti sappiamo benissimo che il figlio è tenuto ad « alimentare » il padre, per provvedere ai suoi stretti bisogni, quando egli (il figlio) ne abbia la possibilità. Il suo modo di presentarsi, almeno nella sua lettera, non è tale da escludere che lei manchi della possibilità di alimentare suo padre, sempre che questi viva in stato di bisogno: infatti, se ho ben capito, i suoi introiti sono tali da permettere a lei ed alla sua famiglia un tenore di vita che può anche essere alquanto ridotto senza che lei e la famiglia ne soffrano sensibilmente. Comunque, il punto delicato che lei prospetta attiene all'esistenza dello « stato di bisogno » di suo padre, il quale è proprietario di immobili che poco gli rendono (fitto bloccato), ma che potrebbero rendergli una certa somma se fossero venduti. Indubbiamente il rilievo non è da poco. Tuttavia consideri che, se suo padre si privasse degli immobili di cui è proprietario (vendendoli, oltre tutto, a un prezzo relativamente basso, dato che sono locati a fitto bloccato), egli si verrebbe a privare degli ultimi residui della sua indipendenza economica. Conviene questo, obiettivamente, a suo padre? Conviene questo, obiettivamente, a lei, che in fondo acquisterà a suo tempo (prevedibilmente rivalorizzati dalla cessazione del blocco dei canoni) le case di cui suo padre è proprietario? Sono tanti punti interrogativi sui quali la prego di riflettere prima che la questione passi, sempre a titolo di punto interrogativo, all'esame di qualche giudice.

Cause lunghe

« Leggo nei giornali che il ministro della Giustizia, nella sua recente relazione al Parlamento sul bilancio del suo dicastero, ha affermato che le cause civili durano in Italia mediamente sei o sette anni. Personalmente ho in corso una causa civile, che dura invece da sedici anni (dico: sedici anni). Ciò posto, cosa mi dice di certe statistiche, avvocato? » (Gianni B. - Milano).

Le dico, semplicemente, che le statistiche sono statistiche. Lei ricorderà quella tale statistica secondo la quale ognuno di noi mangia due polli all'anno. Si tratta di una statistica esatta, anche se, in concreto, può darsi che vi sia tra noi chi non mangia nessun pollo in tutto l'anno, mentre altri di polli ne mangiano quattro. Applicando la regola al caso suo, arguisco che, in cambio della sua causa sedicenne, esistono alcuni felici nostri connazionali, i quali hanno avuto la fortuna di veder portare a termine i loro giudizi civili nel giro di uno o due anni. Tutto è possibile in materia di cause.

Sopraelevazione

« Ho chiesto ai signori condomini dell'edificio in cui abito di effettuare una sopraelevazione sul terrazzo di copertura, che è di mia proprietà. Oltre tutto essi guadagnerebbero l'indennità prevista dalla legge. Purtroppo, invece, i condomini si sono opposti, sostenendo che la sopraelevazione metterebbe in pericolo la stabilità dell'edificio. Ho replicato che mi assumerei io il peso, economicamente notevole, di un rafforzamento statico dell'intero edificio, al fine di rendere possibile, senza pericolo per nessuno, la sopraelevazione da me desiderata. Nella loro quasi totalità, i condomini si sono ancora opposti alla mia proposta. Vorrei sapere se questa presa di posizione è corretta » (Roberto S.).

La presa di posizione mi pare corretta. Se la sopraelevazione non è possibile per motivi di statica obiettivamente accertati, occorre il consenso unanime dei condomini per poter effettuare quelle opere di rafforzamento dell'intero fabbricato dalla cui esecuzione possa dipendere la sopraelevazione. Infatti, ogni lavoro che interessi l'intero fabbricato deve essere approvato dai condomini, soprattutto quando implichi l'invasione della sfera di godimento esclusivo dei partecipanti al condominio.

Querela di falso

« In una causa, che si protraeva già da qualche anno in Corte di appello, è sorta d'un tratto una questione di falso documentale. La Corte di appello, dopo aver ritenuto che la questione era proponibile dal mio avversario, ha deliberato di sospendere il giudizio e di rinviarci davanti al Tribunale per la decisione in merito. Il mio avvocato mi ha abbondantemente spiegato che questa procedura è prevista espressamente dal Codice di procedura civile, ma vorrei sapere da lei se si tratta di una procedura ragionevole » (E. Z. - Savona).

La procedura, oltre che stabilita dall'articolo 355 del Codice di procedura civile, è effettivamente ragionevole. Infatti la questione di falso che sorga incidentalmente nel corso di un procedimento di appello è una questione nuova, che va esaminata, secondo la regola generale, in doppio grado di giurisdizione: prima davanti al Tribunale (competente per materia in ordine alla querela di falso) e poi, eventualmente, davanti alla Corte di appello, per non parlare dell'eventuale ricorso in Cassazione. Per completezza di informazione (sua e di altri eventuali lettori), le dirò che il Codice di procedura civile prevede che la « querela di falso » possa essere proposta sia in via « principale » che in via « incidentale ». Nel primo caso, la querela dà luogo ad un giudizio autonomo per contestare l'autenticità di un determinato documento, che rivesta gli estremi di un atto pubblico, ovvero di una scrittura privata riconosciuta o legalmente considerata tale, e quindi per rendere inoperante l'atto stesso, nella sua efficacia probatoria, in vista dell'utilità che da un accertamento sulla falsità possa derivare all'interessato. Nel secondo caso (querela di falso incidentale), la querela viene proposta in corso di causa affinché sia accertata la falsità di un documento, acquisito agli atti ed invocato dalla controparte a sostegno della sua pretesa: il che impone al giudice l'osservanza di certi particolari adempimenti, quali l'« interpello » della parte che ha esibito la scrittura, affinché confermi di volerla utilizzare, e l'indagine sulla rilevanza del documento, nell'ipotesi che la parte interpellata insista nel volersene valere. La querela incidentale, quindi, ha una funzione del tutto strumentale, nel senso che la sua proposizione è condizionata alla rilevanza nel processo del documento impugnato: se, a giudizio del giudice adito, il documento non abbia o non possa avere influenza sulla decisione della controversia in corso, la proposizione in via incidentale non è consentita, sicché occorre ricorrere esclusivamente alla querela di falso proposta in via principale.

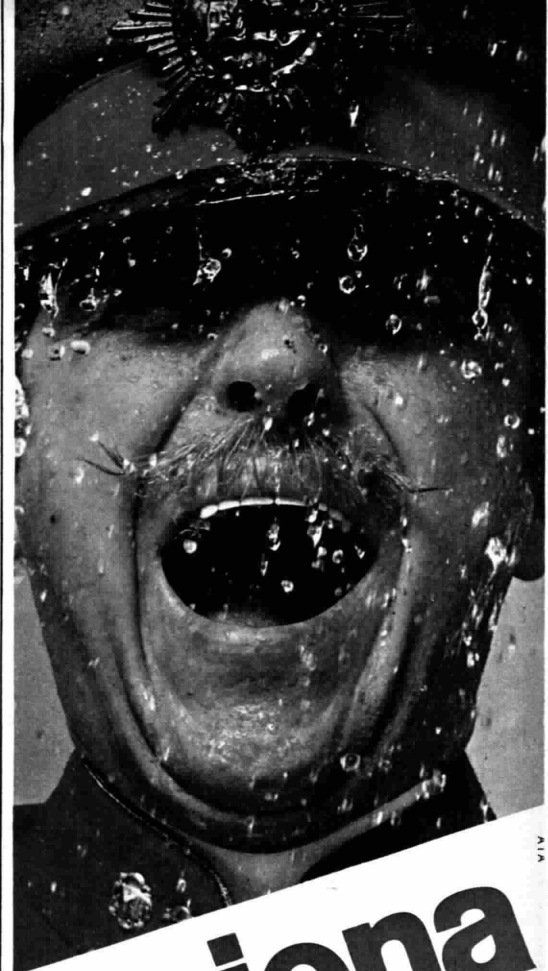
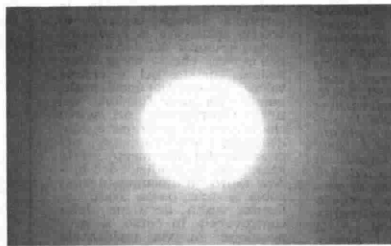
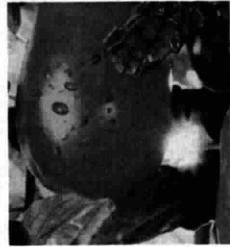
il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Lavoro a domicilio

« Siamo un gruppo di lavoranti a domicilio per conto di una pelletteria. I pezzi sono già predisposti per la lavorazione dal nostro imprenditore. Noi completiamo il lavoro. Abbiamo diritto ugualmente ad essere riconosciute "lavoranti a domicilio" con tutte le forme di assistenza e di previdenza volute dalla legge per tale categoria di lavoranti? Anche se il lavoro non è iniziato da noi? » (Emma, Lucia, Sandra e Giuseppina - Torino).

Il lavoro a domicilio costituisce una particolare figura di lavoro subordinato che sebbene non risulti agevole distinguere nettamente dal lavoro autonomo, si concreta nella prestazione di lavoro utilizzando materie prime, od accessorie, ed attrezzature proprie, o fornite dall'imprenditore, ed esplicata con subordinazione, anche soltanto tecnica, nei confronti di quest'ultimo.
Nel lavoro a domicilio la continuità delle prestazioni non va intesa in senso assoluto, ma secondo il criterio della normalità della prestazione, cosicché saltuarietà parziale e intermittenza dell'attività lavorativa non escludono, di per sé, la subordinazione, mentre non ha rilevanza che la retribuzione non sia fissata a giornata, settimana o mese, ma in relazione ai singoli pezzi lavorati, poiché in tal caso essa va considerata a cottimo.
Concreta rapporto di lavoro subordinato a domicilio l'attività, continuativa e duratura, di cucitura « a borsa di pezzi di pelle, già predisposti dall'imprenditore », e soggetti poi ad ulteriore lavorazione.
Il lavoro a domicilio costituisce una particolare figura di lavoro subordinato dai lineamenti incerti, così che, in verità, nelle singole fattispecie, ciascuna diversa dall'altra per la variabilità e complessità di

segue a pag. 9

segue da pag. 7

situazioni che nel processo produttivo e lavorativo vengono man mano a crearsi, non risulta agevole distinguerlo nettamente dal lavoro autonomo.
Mediante una serie di provvedimenti legislativi fu man mano maggiorata ad ogni effetto (compreso quello assistenziale e mutualistico) la tutela del lavoratore, estendendola con il passare dai veri e propri lavoratori subordinati a coloro i quali, nell'effettuazione del lavoro, utilizzando materie prime o accessorie, ed attrezzature proprie o fornite dall'imprenditore, esplichino la loro attività vincolata, sotto il profilo della subordinazione, anche solo tecnica, nei confronti dell'imprenditore.
Ciò è previsto dalla legge 13 marzo 1958, dal cui combinato disposto nasce ed è individuato il sopraddetto concetto di « subordinazione tecnica ».
Anche la Corte di Cassazione ha chiarito che le due forme del lavoro a domicilio, subordinato, e del lavoro autonomo, si distinguono con riferimento all'attività lavorativa, tenendo presente che nel lavoro autonomo l'attività viene eseguita a proprio rischio dal lavoratore e senza interferenze del committente, mentre, invece, nel settore « subordinato » essa è svolta sotto il parere di direzione e di vigilanza del datore di lavoro con la « fornitura da parte di questi delle materie prime con l'indicazione del tipo di lavorazione che deve essere fatta sui modelli da lui predisposti e con rischio a suo carico ».
Così che « la subordinazione, la quale caratterizza il lavoro a domicilio, può esprimersi anche solamente con la subordinazione tecnica ».
Premesso, infatti, che per quest'ultima norma il prestatore d'opera « deve osservare le disposizioni impartite dall'imprenditore per la esecuzione del lavoro », non sembra che il regolamento 16 dicembre 1959 abbia innovato la materia, allorquando ha precisato che la subordinazione dei lavoratori a domicilio può essere anche soltanto tecnica, così sottolineando il peculiare aspetto sotto cui normalmente si presenta, nel lavoro a domicilio, il requisito della subordinazione.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Pensionato dell'INPS

« Sono pensionato dell'INPS e percepisco la somma di 106.000 lire al mese. Saltuariamente presto la mia opera quale attore presso la locale sede della RAI con il compenso di 8300 lire lorde a prestazione. Desidererei conoscere, ai sensi del D.P.R. n. 488 del 27-4-'68, qual è l'aliquota giornaliera che deve essere detratta dalla somma corrispostami dalla RAI, non sembrandomi esatto il procedimento di detrarre l'intero importo della pensione, cioè: L. 8300 (compenso) — L. 4614 (pensione giornaliera) = L. 3686 (cifra corrispostami) » (Bruno Breschi - Firenze).

La legge 18-3-1968 n. 238 stabilisce quanto segue:
a) dal 1º maggio 1968 le pensioni di vecchiaia liquidate con decorrenza anteriore non sono cumulabili — per gli importi eccedenti le lire 15.600 mensili — con la retribuzione;
b) le pensioni di anzianità (legge 21-7-1965 n. 903 art. 13), maturate con decorrenza anteriore al 1º-5-1968 nonché quelle di vecchiaia liquidate con decorrenza successiva al 30-4-1968, non sono cumulabili con la retribuzione.
Consegue che il computo effettuato dalla RAI è esatto se il suo caso si identifica tra quelli di cui alla lettera *b)*.

Imponibile

« Sono un dipendente (operaio) di una grande industria ed ho dovuto compilare la denuncia Vanoni per il 1968 anche se il mio imponibile è inferiore a L. 940.000, ed io sono nullatenente e con moglie e 4 figli a carico. Ho dovuto fare questo per avere dall'Ufficio delle Imposte la dichiarazione del mio imponibile, che mi serviva per fare domanda d'assegnazione di un alloggio INA-Casa. Questa dichiarazione diceva che il mio imponibile era di L. 885.000, quindi non tassabile. Ora vorrei sapere se per il prossimo anno sono tenuto a rifare la denuncia Vanoni o non è necessario dato il mio minimo imponibile. Ho fatto questa domanda a diversi miei compagni di lavoro (anche ai miei superiori) ma nessuno ha saputo darmi esauriente risposta » (B. F. - Sanfront, Cuneo).

Ella è tenuto a fare la denuncia Vanoni solamente se, nel decorso 1968, ha avuto un reddito superiore alle 960.000 lire.

Obblighi verso l'Erario

« Sono impiegato presso la Montecatini-Edison a Mantova, e per guadagnare uno stipendio di L. 160.000 mensili, compreso assegni familiari, devo recarmi sul luogo di lavoro con i miei propri mezzi, e a mezzogiorno (c'è una sola ora di intervallo) pranzare presso il dopolavoro alla mensa aziendale. Ora fra le spese di viaggio e il pranzo, il mio stipendio viene notevolmente falcidiato e rimane appena sufficiente per vivere con economia, io, mia moglie e due bambine che frequentano le elementari (questo per chiarire la mia situazione). Ora, essendo io in possesso di un piccolo pezzetto di terreno alla periferia del paese dove abito (e dove abitavo in casa d'affitto), mi si presentò l'occasione di venderne una parte come area fabbricabile. Con il ricavato e facendo qualche milione di debito, mi sono fatto costruire una casa di abitazione, servendomi di una impresa edile del luogo. Ecco il problema: dopo quattro anni (la casa è stata terminata e da me abitata ai primi di settembre 1964) mi viene fatto recapitare dall'Ufficio del Registro di Villafranca Veronese, a mezzo della guardia municipale, un documento dove mi si avverte che la ditta costruttrice non ha adempiuto ai suoi obblighi verso l'Erario non avendo a suo tempo registrato il contratto e non avendo pagato le tasse inerenti, ecc. Nel documento mi si avverte che se la ditta costruttrice non pagherà entro il termine di trenta giorni detta tassa e relative penali, l'Ufficio del Registro esigerà da me con atti coercitivi l'importo della suddetta tassa e relative penalità. Io mi sono subito interessato, e sono venuto a conoscenza che il titolare dell'impresa edile in parola ha già intestato da tempo ad una sua cognata (sorella di sua moglie) tutto quanto possedeva in modo che l'Ufficio del Registro non possa perseguirlo. Ora posso anche cercare di comprendere che l'Erario abbia il diritto di recuperare la tassa evasa rivolgendosi anche a chi non

segue a pag. 10

segue da pag. 9

spettava pagarla (se la legge gli dà il diritto) ma non trovo assolutamente giusto (se tocca a me pagare l'inadempienza di altra persona) di caricarmi penalità, sopratasse, multe, ecc. inerenti a questa inadempienza, dato che io non ho mai ricevuto, né dal detto Ufficio del Registro né per qualsiasi altra via, nessun avviso, e non sono mai stato chiamato in causa in nessuna circostanza. Inoltre, la ditta costruttrice che mi ha fabbricato la casa ha costruito soltanto la parte muraria ossia l'intelaiatura, poiché pavimenti, serramenti, impianto idrico e termico, i servizi, gli infissi, gli imbianchini, li ho pagati io a parte, in quanto mi sono servito direttamente da ditte e da artigiani di mia conoscenza e dei quali conservo tuttora le regolari fatture munite di relativo importo della tassa IGR, mentre per stabilire l'importo della tassa a carico dell'impresa costruttrice hanno cumulato tutto il fabbricato facendone uscire un importo alquanto lontano dal reale. Vorrei conoscere gli articoli di legge che posso invocare in mio aiuto, e come devo comportarmi» (Giorgio Gazzani - Povegliano, Verona).

Lo Stato procede verso di lei per la solidarietà in materia d'Imposta di Registro ed in base alla legge del Registro (R.D. 30-12-1923 n. 3269).
Ella però, alla stregua delle ultime sentenze della Corte Costituzionale, pur rimanendo debitore verso lo Stato per le inadempienze del costruttore, ha il diritto a che le vengano notificati gli accertamenti per le omissioni, per tasse, sovratasse, multe e simili.
Questo può eccepire e — nel suo interesse — le suggeriamo di farlo prontamente.

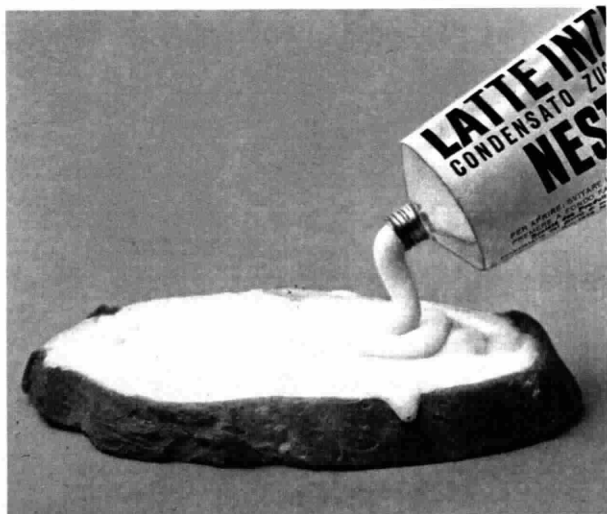
Case rurali

*«Avevo in montagna un fondo, con case abitate dai contadini mezzadri che lo lavoravano. Ora mezzadri non ne ho più, la terra è stata divisa fra i pochi abitanti del luogo (una parte è incolta) che mi danno, quando non grandina, un po' di frumento. Le case sono rimaste vuote ed io vado due o tre volte all'anno a vedere queste terre (circa 10 ettari in zona depressa, compresi i boschi). D'estate mi ci fermo anche un po' e, dato che son vuote, abito io le case, a volte con la mia famiglia, anche per rifarmi delle tasse che pago allo Stato (60 mila).
Ora il Comune, a norma, dice, dell'art. 227 T.U. per la finanza locale approvato con R.D. 14 settembre 1931 n. 1175 mi ha applicato una tassa sui locali invitandomi al ricorso in carta bollata se non l'approvo. Io non la ritengo giusta, perché si tratta di case rurali che fanno parte del fondo e per le quali già pago le tasse allo Stato, ma l'articolo citato non lo conosco e le leggi nemmeno. Perciò domando: devo o non devo pagare?»* (Adele Costa - Genova).

Il suo quesito non è chiaro: quale imposta le ha applicato il Comune, ai sensi del TUIL 1931 n. 1175?
L'articolo che lei cita, il 227, è stato soppresso con R.D. 29-7-1938 n. 1121, mentre il caso potrebbe ricadere sotto l'applicazione dell'art. 101 il quale tratta del valore locativo.
Se abbiamo... indovinato e la specie è la seconda, la norma dà facoltà al Comune di applicare l'imposta a carico di «chiunque tenga a propria disposizione, nel territorio del Comune, una casa fornita di mobili».
A nostro avviso, sono da escludersi le case rurali.

il latte più ricco del mondo

si beve... e si mangia!

Si beve: per un formidabile caffelatte, per una squisita tazza di cioccolata, aggiunto al caffè, al té o anche semplicemente diluito.

E si mangia: spalmato sul pane o su una fetta biscottata. Così com'è, a cucchiaiate, è una bontà. Latte condensato zuccherato Nestlé: l'unico latte che si mangia.

Latte condensato zuccherato Nestlé: naturale, al caffè, al cioccolato. Tre gusti per tanti usi.

È veramente il latte piú ricco del mondo: purissimo, sicuro, genuino, più ricco di proteine, grassi, calcio, vitamine e zucchero. Il Latte Nestlé è l'alimento completo, ideale per lo sviluppo armonioso dei giovani organismi.
Il Latte condensato zuccherato Nestlé è confezionato in scatole e in pratici tubi, sempre disponibile in ogni momento e in ogni luogo. È il latte garantito dal nome Nestlé.

LATTE NESTLÉ

sempre pronto ovunque

tubo grande a sole lire 190
tubo gigante a sole lire 280

Concorso

Partecipate al grande concorso "Viaggio a Disneyland": potrete vincere un favoloso viaggio di sei giorni per due persone negli Stati Uniti e centinaia di altri premi.

Leggete le norme del concorso dietro le etichette e gli astucci di Latte Nestlé. Date delle prossime estrazioni: 15 Marzo 1969 - 30 Giugno 1969.

Autorizzazione Ministeriale n. 2/99565 del 31/12/68

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Tre quesiti

« Desidererei avere una risposta ai seguenti tre quesiti:
— Esistono sul mercato batterie di accumulatori con carica batterie e dove posso più facilmente reperirle?
— Esiste un tipo di antenna con la quale, in qualunque zona d'Italia, si possano intercettare le stazioni estere?
— Dovendo comperare un televisore portatile con batterie installate nel televisore stesso, tra quali marche potrei scegliere? » (Giorgio Vesnaver - Trieste).

La soluzione più economica per l'alimentazione del suo televisore portatile, in mancanza della rete, è l'uso di batterie d'accumulatori per automobili o motocicli che può acquistare presso un elettrauto o un negozio di accessori per autoveicoli, i quali le possono anche fornire un « carica batterie » per uso domestico.
Per quanto riguarda il suo secondo quesito, l'antenna universale per la ricezione di tutti i canali televisivi, oltre a quelle già installate sui televisori portatili, potrebbe essere costituita da un'antenna « logaritmica ». Con questo nome si indicano delle antenne speciali usate principalmente nelle bande televisive per scopi di misura. Per coprire tutte le bande TV queste antenne sono piuttosto ingombranti e non si adattano ad essere installate su un televisore portatile.
Circa il suo terzo quesito, le consigliamo di rivolgersi ad un rivenditore di sua fiducia: non sono molti i modelli di televisori portatili con batterie incorporate, per cui non le sarà difficile individuare quello che più si adatta alle sue necessità.

Ricevitore a galena

« Desidererei sapere se per il mio ricevitore a galena sarebbe possibile usare, al posto della galena, un diodo al germanio, usufruendo, come antenna, di un tappo luce » (Ferruccio Cochetti - Roma).

Notiamo che nello schema inviatoci manca l'elemento raddrizzatore che deve essere inserito in serie alla cuffia.
Come noto, questo semplice ricevitore consiste di tre parti: un circuito oscillante (bobina più condensatore) che seleziona la frequenza della stazione da ricevere; un elemento non lineare (diodo) che rivela il segnale modulante dall'onda della stazione; un trasduttore elettromeccanico (cuffia) che trasforma la corrente della modulazione in vibrazioni o onde acustiche.
Consigliamo per il suo ricevitore il diodo tipo OA79 o OA81. L'apparato è adatto all'ascolto delle stazioni locali.

Ricezione a Capo Nord

« In estate andrò a Capo Nord e vorrei sapere se con il mio apparecchio radio potrò ricevere i programmi dall'Italia. In caso affermativo su quale lunghezza d'onda e su quale frequenza? Inoltre cosa vuol dire la frase " Per la ricezione dei trasmettitori in telegrafia non modulati e dei trasmettitori a banda laterale (SSB) può essere usato uno speciale convertitore SSB ", contenuta nel foglio illustrativo del mio apparecchio radio? » (Gastone Lancellotti - Modena).

Non ci sono programmi radiofonici della RAI in italiano espressamente destinati alle estreme regioni dell'Europa Settentrionale, ed è da escludere che in estate vi si possano captare le emissioni delle nostre principali stazioni ad onda media.
Dato che lei dispone di un ricevitore molto sensibile potrà provare a sintonizzarsi sulle stazioni OC di Caltanissetta che trasmettono il Programma Nazionale su kHz 9515 pari a m 31,53 e su kHz 6060 pari a m 49,50, ed il Secondo Programma su kHz 7175 pari a m 41,81.
Per quanto riguarda la seconda domanda, il dispositivo consigliato come accessorio dalla Casa costruttrice del suo apparecchio radio permette la ricezione di stazioni che trasmettono telegrafia in onda continua non modulata e di stazioni che trasmettono in banda laterale unica e « portante ridotta e soppressa ». Questo sistema di trasmissione è adottato sui collegamenti radiotelefonici e da qualche anno è molto diffuso anche fra i radioamatori.

Temperatura

« Sono in possesso di una autoradio che in modulazione di frequenza non funziona come dovrebbe se, nell'interno dell'autovettura, la temperatura è troppo alta. Infatti, se d'estate essa rimane troppo tempo esposta al sole o se d'inverno il riscaldamento rimane acceso a lungo, l'audio della modulazione di frequenza si interrompe e riprende a funzionare solo quando la temperatura si riabbassa notevolmente. Sulle onde medie, invece, la ricezione è regolare. A che cosa è dovuto tale inconveniente? » (Roberto Inverardi - Brescia).

Il fatto che l'apparecchio radio installato sulla sua autovettura abbia un funzionamento irregolare solo sulla banda MF, mentre funziona correttamente sulle altre bande, denota l'esistenza di un elemento del circuito interessato alla ricezione in MF sensibile alla temperatura: per individuare il punto in cui questo inconveniente si manifesta, le suggeriamo di far riscaldare, separatamente, le varie parti della sua autoradio, estratta dall'involucro, con l'aria calda di un asciugacapelli.

Onde corte

« Sono un appassionato delle trasmissioni irradiate sulle onde corte ed in particolare trovo molto interessante il programma trasmesso dalla stazione radio di Roma che effettua collegamenti diretti con le navi.
Desidererei pertanto conoscere le varie frequenze e rispettive lunghezze d'onda in modo che possa sintonizzarmi con facilità sulla suddetta stazione. Inoltre vorrei sapere se 50 cm di antenna a stilo sono sufficienti a Torino per ricevere detto programma » (Gianni Licheri - Torino).

Le trasmissioni da lei menzionate sono curate dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e vengono effettuate su frequenze diverse secondo l'ora, la stagione e la località in cui si trovano le varie navi.
Una semplice antenna ricevente per le onde corte che ga-

segue a pag. 15

segue da pag. 13

rantisca una certa efficienza, indipendentemente dalla città o località in cui sarà installata, può essere costituita da uno stilo verticale di 8 ÷ 10 metri di lunghezza, posto sul tetto della casa e collegato al ricevitore con un cavo coassiale; in alternativa l'antenna si può costruire con un filo orizzontale (costituito da una treccia di rame di 3 ÷ 4 mm di diametro) di circa 15 metri di lunghezza, isolato alle estremità e collegato al ricevitore sempre con cavo coassiale.
L'uso della piccola antenna a stilo del ricevitore, specialmente se questo è posto all'interno di un'abitazione, limita notevolmente la sensibilità dell'apparecchio.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Apparecchio fotografico

« Intendo acquistare un ottimo apparecchio fotografico. Le mie preferenze andrebbero alla Leicaflex SL con obiettivo Summicrom f. 2 50 mm o alla Minolta SRT-101 con obiettivo Rokkor MC f. 1,4 58 mm. Quest'ultimo apparecchio, per quanto più economico, sarebbe, a quanto mi hanno assicurato, del pari pregevole. Poiché le mie cognizioni tecniche sono scarse, gradirei dettagliati chiarimenti su questi due apparecchi e sui rispettivi obiettivi. In particolare, vorrei sapere se l'automatismo della Minolta, che sembra totale, sia disinseribile per la regolazione manuale, e se la Leicaflex SL sia automatica o semiautomatica. Gradirei infine essere consigliato sulla scelta, tenendo presente che dell'apparecchio intendo fare uso dilettantistico » (Vincenzo Penza - Avellino).

I presupposti per l'acquisto di un ottimo apparecchio fotografico ci sono. Sia la Leicaflex SL sia la Minolta SRT-101 sono prodotti di alta classe, in cui sono applicati i principi della tecnica costruttiva più evoluta. La Leicaflex è un apparecchio di grande precisione, realizzato con materiali altamente selezionati e che possiede una robustezza e un grado di finitura tali da giustificare il prezzo più che doppio rispetto alla Minolta. Questa, d'altro canto, oltre a fornire prestazioni più o meno equivalenti, ha il vantaggio di una maggiore versatilità, assicurata da una gamma di ottiche e di accessori per il momento molto più vasta della neonata Leicaflex. Ogni meccanismo, ogni obiettivo della fotocamera tedesca presenta qualche punto di vantaggio nei confronti dell'apparecchio giapponese. Si tratta però di differenze quasi impalpabili, che possono avere una loro rilevanza in un impiego spiccatamente professionale, ma che per un uso dilettantistico sono pressoché indifferenti e possono essere largamente compensate dall'enorme economia che il materiale nipponico consente di realizzare. Basta pensare infatti che, con il prezzo di un obiettivo per la Leicaflex, se ne comprano tranquillamente due per la Minolta. Dal punto di vista tecnico, occorre precisare che nessuno dei due apparecchi è completamente automatico. Ambedue adottano infatti il sistema di controllo semiautomatico dell'esposizione TTL, cioè con fotocellula al CDS posta dietro all'obiettivo, sì da misurare solo la luminosità del campo effettivamente inquadrato. Sia nell'una sia nell'altra, la misurazione avviene « a tutta apertura », con grande vantaggio delle possibilità di mira e messa a fuoco, perché il mirino non risulta mai oscurato dall'effettiva chiusura del diaframma, che si verifica solo al momento dello scatto. Differente è invece il campo abbracciato dalle fotocellule. Quella della Leicaflex esegue una lettura « spot », o « selektive Lichtmessung » da cui deriva appunto la sigla SL, circoscritta ad una zona centrale equivalente al 5 % della superficie inquadrata. La Minolta SRT-101 si avvale invece di un metodo di lettura denominato CLC (contrast light compensator), in cui le due fotocellule di cui è dotata misurano ciascuna una metà della scena, fornendo, grazie ad un collegamento elettrico in serie, una valutazione integrata dell'intera inquadratura, in cui le luminosità delle parti più chiare e delle parti più scure, dei piani più lontani e di quelli più vicini vengono automaticamente compensate. Fra i due sistemi non vi è poi una grande differenza. Infatti, mentre il primo nelle mani di un fotografo esperto e intelligente può dare risultati di grande precisione, il secondo mette anche il più sprovveduto dei dilettanti in condizione di scattare foto correttamente esposte. L'esistenza di una fotocellula incorporata non vincola in nessun modo. Nella Leicaflex SL, in cui essa viene posta in azione dalla leva di avanzamento del film, le sue indicazioni possono essere ignorate. Nella Minolta invece, che dispone di un interruttore del circuito dell'esposimetro, le cellule possono essere addirittura lasciate disinserite. Per il resto, le caratteristiche tecniche sono pressoché simili. Nel mirino reflex, che nella Leicaflex è un po' più luminoso, è possibile osservare l'ago di regolazione dell'esposizione e la scala dei tempi di posa che, mentre nella Minolta va da 1 a 1/1000 di sec., nell'altra arriva fino a 1/2000. In entrambi gli apparecchi, la messa a fuoco avviene sul tradizionale schermo smerigliato con zona centrale a microprismi. Lo specchio di visione reflex è naturalmente a ritorno istantaneo e, nella Minolta SRT-101, può anche essere bloccato in alto per eseguire lunghe esposizioni del tutto esenti da vibrazioni.

Titoli a colori

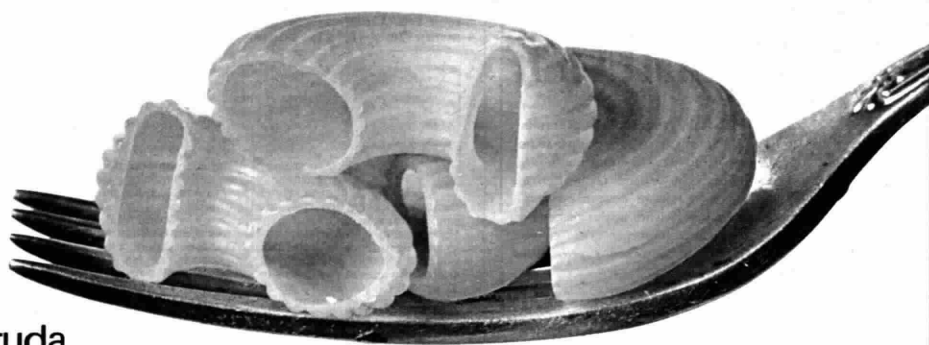
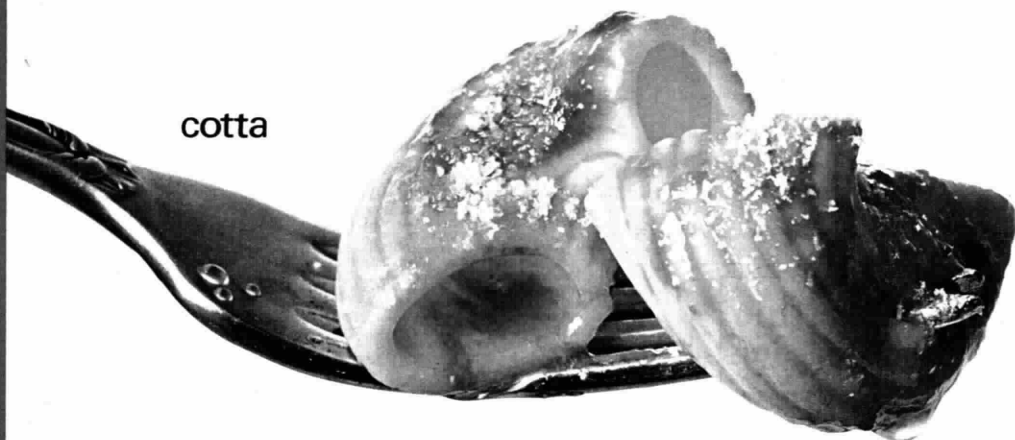
« Durante le vacanze ho girato circa 240 m di film a colori con la mia nuova Zeiss-Ikon Moviflex Super 8 con risultati alquanto soddisfacenti. Ora vorrei completare questo film inserendovi dei titoli. Posseggo però solo un cavalletto per la cinepresa e una lavagnetta di lamierino brunito coi relativi caratteri magnetici di plastica bianca. E' sufficiente fissare al muro la lavagnetta e filmare di volta in volta il contenuto? In caso affermativo vorrei ancora conoscere:
1) Distanza e diaframma, e se, per quest'ultimo, debba servirmi o meno di quello automatico di cui dispone la mia macchina. 2) Se sia meglio operare con la luce del sole o con quella artificiale. In tal caso quali lampade sono necessarie? 3) Quanti secondi deve durare ogni ripresa, per ottenere una comoda lettura dei titoli in proiezione?
Per rendere i titoli più fantasiosi, vorrei poi sapere se è possibile interporre fra la lavagnetta e i caratteri dei sottili fogli di carta a colori vivaci

segue a pag. 16

audio e video

segue da pag. 15

(ma non lucida)? » (dott. Franco Vilardi - Palermo).

Fissare la lavagnetta al muro è proprio il sistema migliore. Infatti, una volta compiuta questa operazione, posta la cinepresa sul cavalletto e regolate inquadratura e messa a fuoco, non sarà più necessaria nessuna correzione fra un titolo e l'altro. *1)* La distanza di ripresa ideale è quella che, con una focale compresa fra i 15 e i 20 mm., consente di inquadrare la lavagnetta lasciando qualche centimetro di margine ai bordi per compensare eventuali lievi differenze fra il campo effettivamente inquadrato e quello visibile nel mirino. Per una messa a fuoco di precisione, è bene portare lo zoom alla massima lunghezza focale (nel caso specifico 36 mm.), mettere attentamente a fuoco le lettere del titolo da filmare, quindi riportare l'obiettivo alla lunghezza focale prestabilita. Per la regolazione del diaframma, è consigliabile scegliere uno dei valori compresi fra f. 4 e f. 8, ai quali normalmente l'obiettivo fornisce il maggior potere risolvente e quindi il miglior grado di nitidezza e definizione dell'immagine. Per ottenere il massimo risalto delle lettere bianche sullo sfondo nero, l'esposizione va calcolata in funzione delle prime. E' quindi sconsigliabile servirsi del comando automatico del diaframma, che tiene conto della luminosità generale dell'inquadratura. E' sempre possibile però usare la fotocellula di cui dispone la cinepresa, disinserendo l'automatismo, misurando la luminosità di un foglio di carta bianca posto sulla lavagnetta e regolando manualmente il diaframma sul valore così ottenuto prima di procedere alla ripresa del titolo. *2)* Come sorgente luminosa, vanno bene teoricamente sia la luce diurna sia quella artificiale, ricordando che il filtro di conversione incorporato nell'apparecchio va tenuto inserito nel primo caso e disinserito nel secondo. Tuttavia, riteniamo preferibile optare per l'illuminazione artificiale, la quale assicura un'assoluta costanza di luminosità fra le varie riprese. Inoltre, con questo sistema, è possibile dosare l'intensità della luce in funzione dell'apertura di diaframma che si intende adottare. Come fonti luminose, andranno benissimo un paio di lampade Photoflood da 250 W poste ai lati della cinepresa con un'angolazione di circa 45° rispetto alla lavagnetta. *3)* La durata di ripresa di un titolo non dev'essere né troppo breve, né troppo lunga. Non troppo breve, per consentire a un pubblico normale, che può comprendere anche dei ragazzi, di leggere agevolmente. Non troppo lunga, per non riuscire noiosa e per evitare un inutile spreco di pellicola. Il criterio base per stabilire la durata di ripresa di un titolo è quello di determinare il numero di secondi necessari a leggerlo normalmente, scandendo le parole, per una volta e mezzo. A titolo indicativo, si può dire che per ogni 10 sillabe di scritta sono necessari circa 5 secondi di ripresa a 18 fot/sec. L'idea di interporre dei sottili fogli di carta opaca colorata fra le lettere e la lavagnetta nera, in modo da vivacizzare lo sfondo, è ottima, sempre che la magnetizzazione non ne soffra. I colori da scegliere sono quelli piuttosto intensi, che consentono un buon risalto delle lettere bianche. Adottando questo sistema, è anzi possibile impreziosire ulteriormente i titoli, incollando sui fogli colorati qualche semplice motivo ornamentale.

cruda

cotta

STUDIO TESTA 3

pasta AGNESI aumenta 3 volte in cottura

Se vi occorrevano 100 grammi di pasta al piatto, con Pasta Agnesi ne bastano 80... e alla fine di ogni scatola vi trovate un magnifico piatto in più di Pasta Agnesi. Pasta Agnesi è proprio grano duro, duro sul serio!

AGNESI, PASTA DA AMATORE!

Il 1969 sarà l'«anno Sutter»

Riunioni della forza vendita Sutter a Genova ed Arenzano

Con due importanti riunioni della forza vendita, la Sutter di Genova — produttrice della Cera Emulsio, della Emulsio Mobili, delle creme per calzature Lord e Marga — ha dato inizio al 1969, che sarà ricordato come l'« anno Sutter ».

La grande convention della Sutter si è tenuta presso un grande albergo di Genova e vi hanno partecipato tutti i quadri aderenti ai settori delle vendite, del marketing e della pubblicità. E' stata svolta una analisi dei risultati nell'anno finanziario passato e degli obbiettivi di marketing per il 1969. Nella sua relazione il Titolare della Sutter ha puntualizzato lo sviluppo della Casa nei vari settori grazie all'elevato grado professionale dei quadri in essa inseriti. In piena armonia con la nuova politica della Sutter è stata presentata la campagna pubblicitaria e promozionale, curata anche per il 1969 dalla Lonsdale Italia S.p.A. — Marketing e Pubblicità — di Milano, campagna che è risultata particolarmente rispondente alle esigenze del mercato ed ha suscitato viva approvazione fra tutti gli intervenuti.

Notevole successo hanno anche riscosso i seminars destinati ai « quadri intermedi » della Sutter. Il tema trattato: « Metodi di guida e pianificazione del lavoro », aveva come scopo principale il potenziamento e la qualificazione dei « quadri intermedi » della Azienda. Detti seminars, tenuti in collaborazione con lo Studio Silvano di Milano, hanno ottenuto il pieno consenso di tutti i partecipanti i quali hanno manifestato l'unanime approvazione dell'iniziativa.

La Sutter con i seminars 1969 ha voluto dare ai propri « quadri intermedi » una misura di qualificazione che si adatti perfettamente alle sue attuali strutture di industria cosciente della rapida evoluzione in atto nella distribuzione e nel mercato.

Gazzettino dell'Appetito

A tavola con Gradina

RAVIOLONI DOLCI FRITTI - Mescolate velocemente 200 gr. di farina setacciata con 100 gr. di margarina GRADINA, 2-3 cucchiai di acqua fredda e un pizzichino di sale. Lasciate riposare l'impasto per mezz'ora al fresco, poi tiratelo sottile con il matterello. Ritagliatene dei dischi larghi 10 cm., al centro di ognuno mettete 1 cucchiaiata di confettura (gusto a piacere), bagnate il bordo con acqua e ripiegate la pasta, formando una mezzaluna. Premete il bordo con una forchetta per chiuderlo bene e fate friggere i ravioloni, pochi alla volta, nell'olio di semi bollente. Serviteli caldi cosparsi di zucchero a velo.

LA SNIA-DIVISIONE BPD AFFIDA IL BUDGET DEI SUOI NUOVI PRODOTTI ALLA LPE-SIGLA

La SNIA-Divisione BPD, uno dei più grandi gruppi industriali italiani, ha affidato il budget dei suoi nuovi prodotti alla LPE-Sigla, agenzia di pubblicità e marketing che fa parte del gruppo LPE, la massima agenzia europea.

Per poter assicurare un servizio veloce e più aderente alle necessità, la LPE-Sigla seguirà la SNIA-Divisione BPD attraverso la propria sede di Roma.

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara signora Anna Maria, io sono una bambina di nove anni e mi chiamo Daniela Orsini. Il mio cognome è molto interessante, perché discende da una famiglia nobile. Vorrei sapere la storia di tutto il mio cognome. (Daniela Orsini - Roma).

La storia « di tutto il tuo cognome » prende pagine e pagine, nelle enciclopedie. Se dovessi fartene un riassunto qui, patirei esattamente quel che pativo per quei giornalieri riassunti scolastici che sono certamente un esercizio utilissimo e raccomandabilissimo, ma che mettono — confessiamolo! — una nota d'afflizione anche nelle più spensierate ore infantili. Ti basta sapere che la famosa famiglia Orsini è originaria di Pitigliano e che fra i suoi membri si contano cinque papi, trenta cardinali e un numero imprecisato di grandi condottieri? Per dimostrarti che sono pronta a tutto per i miei giovani amici, ti darò anche qualche notizia su qualche donna di Casa Orsini. Clarice Orsini, che fu moglie di Lorenzo il Magnifico e delle cui virtù morali si disse un gran bene; la Beata Giulia Orsini, della cui bontà testimonia il titolo che accompagna il suo nome; Olimpia Orsini, che fu madre di Federico Cesi, il celebre botanico fondatore dei Lincei. Una buona moglie, una creatura tutta fede, una brava madre: tre donne che meritano d'uscir fuori da una processione d'innumerevoli personaggi, dalle voci ormai spente, per sorridere con simpatia ad una Daniela di nove anni.

Cara signora Anna Maria, sono nato a Maddaloni, ma abito dal '60 a Orio Litta. Vorrei una piccola informazione: come fare a diventare attore di fotoromanzi? Le pare adatto il mio viso? Sono alto un metro e settantaquattro. (Enrico Senneca - Orio Litta, Milano).

Un metro e settantaquattro mi sembra una buona statura e il tuo viso è simpatico. Ma la mia competenza finisce qui. Tutta l'esperienza che ho in fatto di fotoromanzi è limitata a ciò che ho appreso vedendo *Lo sceicco bianco*, il film che fece sapere a tutti che Fellini era Fellini. Tuttavia il consiglio più ovvio mi pare questo: andare dal direttore d'una di quelle riviste portandosi dietro un certo numero di fotografie e la propria faccia, sulla quale il tedio dell'attesa e tutti gli incidenti sgradevoli, che accadono puntualmente ad un postulante, si rifletteranno con bella evidenza. Niente imperturbabilità anglosassone, dunque, ma viso mobile, così come la nascita meridionale ti comanda, Enrico. (Mi nasce uno scrupolo: non vanno di moda i « duri », quelli che non battono ciglio neppure davanti alle tragedie più apocalittiche? E allora, forse, il mio consiglio è sbagliato. La prossima volta rivolgiti a Paolo Villaggio).

Egregia signora Anna Maria Romagnoli, vorrei sapere nomi di consolati africani per poi fare delle ricerche sull'Africa (per la scuola). In attesa la saluto da amica. (Cinzia Ghelfi - Modena).

Mi hai chiamato « egregia » e mi hai salutato « da amica ». Si ha un bell'essere umili, a certi richiami non si resiste. Tuttavia, come accontentarti? I Paesi africani sono molti e io non posso darti l'indirizzo di tutte le ambasciate, legazioni e consolati. Conobbi, qualche anno fa, una simpaticissima signora che è poi diventata ministro dell'Educazione della Sierra Leone. Si occupava con entusiasmo di trasmissioni per i ragazzi, e passammo insieme ore fervide, chiacchierando fitto — lei nera e io bianca — come due amiche d'infanzia che si ritrovano, guardate con uno stupore un po' canzonatorio da coloro i quali credono che chi si occupa di ragazzi sia un po' matto. Ho cercato l'indirizzo di quella cara signora per mandartelo; non trovandolo, ho cominciato a brontolare contro le cose che si nascondono per farci dispetto; ma poi ho riletto la tua lettera e mi sono data pace. Io dico che non basta neppure un ministro dell'Educazione a tener testa ad una bambina presa dal sacro fuoco delle « ricerche », incubo di tanti innocenti genitori.

Carissima signora, voglio che lei mi aiuti. Ho quattordici anni e sembro una bambina di undici. La mia amica Michelina, che ha solo tredici anni, si vergogna a uscire con me perché non sembro una ragazza grande. Cosa posso fare per essere come le altre? In questo momento che le scrivo sto piangendo. (M. P. - Foggia).

Ho ubbidito. Ho messo solo le iniziali del tuo nome. Ma adesso, per sgridarti, mi metto i panni delle feste. Sembri piccola, eh? Sembri una bambina. E non è questa la massima aspirazione di tante signore celebri e quarantenni, che pargoleggiano in abitini striminziti? Lasciamo stare le quarantenni e prendiamo le ragazze vere. Conosci Twiggy, la magrissima indossatrice inglese? Possibile che non sia ammirata anche a Foggia, ora che tutto il mondo è paese? Piallata come un Pinocchio, piccola, smunta e tuttavia invidiatissima. Rovescia la tua situazione, amica quattordicenne, e fa che Michelina si aggiorni. Ma lo sai che anche per i suini, adesso, va di moda « la linea Twiggy »? L'ho letto su un giornale: titolo su tre colonne. Se ci si mettono i suini!

Anna Maria Romagnoli

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

BISTECCHE ALLA PIZZICAIOLA (per 4 persone) - Fate rosolare 40 gr. di nuova GRADINA con 1 spicchio di aglio pestato che poi taglierete. Unite 4 bistecche tenere di manzo e rosolatele a fuoco vivo dalle due parti, per pochi minuti. Salatele, pepatele, sgocciolatele e tenetele su un piatto caldo; nel condimento rimasto mettete il contenuto di 1/2 vasetto di pomodori preparati e 2 o 3 cucchiai di acqua. Dopo 4-5 minuti di cottura, aggiungete un pizzico di origano, rimettetevi le bistecche con il sugo formatosi e continuate la cottura solo per pochi minuti.

POLLO CON OLIVE (per 4 persone) - Preparate 1 pollo di circa kg. 1 per la cottura, tagliatelo a pezzi che farete rosolare in 40 gr. di nuova GRADINA. Quasi al termine della rosolatura, aggiungete un trito preparato con un pezzetto di cipolla, 1/2 carota, 1 gambo di sedano, qualche foglia di prezzemolo e di rosmarino. Quando si sarà insaporito aggiungete 2 cucchiai di salsa diluita con del brodo di dado, 100 gr. di olive verdi delle quali 6 tritate e le rimanenti intere. Coprite e lasciate cuocere il pollo lentamente per circa 1 ora, aggiungendo del brodo se necessario.

POLPO AFFOGATO (per 4 persone) - Dopo aver preparato un polpo di 600 gr. per la cottura, lavatelo ripetutamente e battetelo leggermente per sfibrarlo. Tagliatelo a pezzi che immergerete in acqua bollente per pochi minuti, poi sgocciolatelo e asciugatelo. In un tegame di terracotta rosolate 50 gr. di nuova GRADINA con 1 spicchio di aglio pestato, aggiungete i pezzi di polpo, sale, pepe e appena si saranno insaporiti, 1/2 bicchiere di vino bianco secco, che lascerete evaporare. Unite 450 gr. di pomodori pelati e passati, il brodo necessario a coprirli e lasciateli cuocere lentamente, con il coperchio, per circa 2 ore. Mescolatevi del prezzemolo tritato pochi secondi prima di togliere dal fuoco. Il sugo dovrà essere piuttosto denso.

con Milkana

FINOCCHI IN TEGAME (per 4 persone) - Dopo aver mondato 4 finocchi se piccoli, 2 se grossi, tagliateli a fettine nel senso della lunghezza e metteteli in un tegame largo con 30 cm. di burro o margarina vegetale e tanto brodo di dado da coprirli. Lasciateli cuocere lentamente finché saranno teneri e il brodo si sarà quasi completamente assorbito. Aggiungete il sale necessario, del pepe e, negli ultimi minuti di cottura, copriteli con fette EMMENTAL MILKINETTE. Mettete il coperchio e servite appena il formaggio si sarà sciolto.

RISO GRATINATO (per 4 persone) - Fate lessare al dente e separatamente 400 gr. di riso e 1 cavolfiore piccolo. Sgocciolate il riso, conditelo con 40 gr. di burro o margarina vegetale, poi mettetelo in una pirofila unta, appoggiatevi 3-4 fette EMMENTAL MILKINETTE e, sopra a queste, formate uno strato di cavolfiore a pezzetti. Su tutto versate la besciamella preparata con 40 gr. di burro, 40 gr. di farina, 1/2 litro di latte, sale e noce moscata. Cospargetela con formaggio grattugiato e mettete in forno moderato (180°) a cuocere per 20-25 minuti o finché la superficie sarà dorata.

SCALOPPE DELLA NINA (per 4 persone) - In 40 gr. di burro o margarina vegetale fate cuocere 4 scaloppe di vitello infarinate, per pochi minuti. Salatele, pepatele e mettetele in una pirofila unta. Guarnite ogni fetta con una cucchiaiata di sugo di pomodori con funghi e una fetta EMMENTAL MILKINETTE. Copritele e tenetele su fuoco basso finché il formaggio si sarà sciolto.

GRATIS

altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 23 al 29 marzo	dal 30 marzo al 5 aprile	dal 6 al 12 aprile	dal 13 al 19 aprile
ROMA TORINO MILANO	NAPOLI GENOVA BOLOGNA	BARI FIRENZE VENEZIA	PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

J. S. Bach: **Concerto in mi magg.** per violino e orchestra d'archi; L. Janacek: **Sinfonietta;** S. Prokofiev: **Romeo e Giulietta,** suite n. 2 dal Balletto op. 64

9,15 (18,15) **I QUARTETTI PER ARCHI DI GIAN FRANCESCO MALIPIERO**

9,50 (18,50) **TASTIERE**

D. Zipoli: **Suite n. 1 in si min.** per clavicembalo; F. J. Haydn: **Sonatina in sol magg.**

10,10 (19,10) **FRANZ JOSEPH HAYDN**

Divertimento in re magg. per viola di bordone, viola e violoncello

10,20 (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**

10,55 (19,55) **INTERMEZZO**

A. Boieldieu: **« La Dame blanche »:** Ouverture; N. Paganini: **Le Streghe, variazioni op. 8 — Fantasia sulla quarta corda, dal « Mosè » di Rossini — Moto perpetuo op. 11;** F. Liszt: **Due Rapsodie ungheresi;** Z. Kodaly: **Danze di Galanta**

11,55 (20,55) **VOCI DI IERI E DI OGGI:** TITO SCHIPA E LUIGI ALVA

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**

13,30 (22,30) **CONCERTO DEL QUARTETTO DI BUDAPEST**

14,15-15 (23,15-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

B. Bartolozzi: **Divertimento** per orchestra da camera — **Immaginazione,** due canti di R. M. Rilke per voce di soprano e 17 esecutori; F. Evangelisti: **Aleatorio,** per quartetto d'archi — **Rondomor not Random,** per orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

S. Allegra: **Canto della montagna,** intermezzo agreste per flauto concertante, arpa e archi; R. Vaughan Williams: **Concerto** per oboe e orchestra d'archi; L. van Beethoven: **Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Rodgers: **There's a small hotel;** Modugno: **Se Dio vorrà;** Beretta-Censi: **Santa Maria;** Pilat: **Un po' di vino;** Vidre-Rodrigo (libera trascriz.): **Aranjuez;** Simonetta-Vaime-De Andrè-Reverberi: **Le strade del mondo;** Buccheri-Roscio: **Come io amo te;** Dernhammer: **Tijuana dance;** Medini: **Non bacio al lunedì;** Fusco-Falvo: **Dicitencello vuje;** Anonimo: **Maladie d'amour;** Mogol-Soffici: **Quando l'amore diventa poesia;** Guarini: **Io e Paganini;** Léhar: **Valzer da « La vedova allegra »;** Llossas: **Tango bolero;** Wertmüller-Rota: **Sei la mia mamma;** Paolini-Silvestri-Baudo-Fineschi: **Donna Rosa;** Baudo-Paolini-Silvestri-Vantellini: **Colpo di vento;** Mascheroni: **Fiorin fiorello;** Pizzicaria-Balzani: **Barcarolo romano;** Testa-Fallabrino: **Essere invisibile;** Mercer-Raksin: **Laura;** Mariano-Satti-Sanjust: **Non c'è più niente da fare;** Testa-Remigi: **Una famiglia;** Mancini: **A shot in the dark;** Dizziromano-Sonago: **Odio me;** Cantoni-Molina: **Triste amore;** Leoncavallo: **Mattino;** Hart-Rodgers: **Where or when**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Gershwin: **They can't take that away from me;** Brandenburg: **Acapulco;** Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose;** Hamblen: **Green ice and mountain men;** Testa-Sciorilli: **Non pensare a me;** Toledo-Bonfa: **Tristeza;** Anonimo: **When the Saints go marching in — I gave my love a cherry;** Moretti: **Sous les toits de Paris;** Cahn-Chaplin-Jacobs-Secunda: **Bei mir bist du schön;** Versey: **Ladies of Lisbon;** Fiore-Vian: **Ma pecché;** Washington-Tiomkin: **Rawhide;** Cour-Popp: **L'amour est bleu;** Lecuona: **Malagueña;** O. Straus: **Valzer da « Sogno di un valzer »;** Cahn-Weston-Stordahl: **I should care;** Seeger-Angulo: **Guantanamera;** Brel: **Ne me quitte pas;** Testa-Renis: **Quando, quando, quando;** Arcusa-De La Calva: **La, la, la, la;** Warren: **Lullaby of Broadway;** Karas: **Café Mozart waltz;** Bracchi-D'Anzi: **Non dimenticar le mie parole;** Barroso: **Brazil;** Eluard-Gérard: **Je t'aime;** Anonimo: **Västgöta Sväng;** Franklin: **Ain't no way;** Mendonça-Jobim: **Desafinado**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Wilkins: **Basie talks;** Gabler-Kämpfert: **Love;** Grappelly-Reinhardt: **Minor swing;** Gorrell-Carmichael: **Georgia on my mind;** Beretta-Parazzini-Intra: **Un'ora fa;** Getz-Almeida: **Maracatutoo;** Gershwin: **Nice work if you can get it;** Aznavour: **Je reviens Fanny;** Bacharach: **Bond Street;** Mariano-Backy: **Un sorriso;** Dylan: **Don't think twice, it's all right;** Hammerstein-Kern: **Ol' man river;** De Caro: **You are where everything is;** Gamacho-Morales: **Bim, bam, bum;** Graziani: **Holiday for two;** Queirolo-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone;** Jessel-Grudeff-Oliveiro: **All;** Pieretti-Sanjust-Gianco: **Finalmente;** Schwartz: **Dancing in the dark;** Evangelisti-Dossena-Dumas-Debout: **Baby Capone;** Dale-Springfield: **Georgy girl;** Adderley: **Work song;** Mendes-Bergman: **Look around;** Parks: **Something stupid;** Del Monaco-Polito: **E' diventato amore;** Brown-De Sylva-Jolson-Henderson: **Sonny boy;** Testa-Sciorilli: **Uno così;** Noble: **The very thought of you;** Mancini: **I love you, and don't you forget it**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

P. I. Ciaikowski: **Ouverture « 1812 » op. 49** (versione con coro); F. Chopin: **Concerto n. 1 in mi min. op. 11** per pianoforte e orchestra; R. Strauss: **Don Giovanni, poema sinfonico op. 20**

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**

10,10 (19,10) **JEAN BINET**

Musique de Mai

10,20 (19,20) **LE SONATE DI MOZART PER VIOLINO E PIANOFORTE**

11 (20) **INTERMEZZO**

G. P. Telemann: **Ouverture in do magg. « Wassermusik »** per due flauti, due oboi, fagotto e archi; W. A. Mozart: **Rondò in re magg. K. 382** per pianoforte e orchestra; L. van Beethoven: **Quintetto in mi bem. magg.** per tre corni, oboe e fagotto; F. Schubert: **Due Grandi Marce** (rielab. di A. Casella)

11,55 (20,55) **FOLK-MUSIC:** FLAMENCO FESTIVAL

12,15 (21,15) **LE ORCHESTRE SINFONICHE**

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

Dir. Herbert von Karajan, Quintetto Boccherini, sopr. Adriana Martino, Duo pianistico Gorini-Lorenzo, bs. Boris Christoff, dir. Thomas Beecham

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA

Il Crescendo, opera comica in un atto di C. A. Sewrin - Musica di Luigi Cherubini - Trad. e adattamento italiano di G. Confalonieri - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro Polifonico dell'Ass. « A. Scarlatti », dir. F. Caracciolo - M° del Coro G. D'Onofrio

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

David-Bacharach: **Casino royale;** Gershwin: **A foggy day;** Ricardo-Jannacci: **Giovanni telegrafista;** Calabrese-Martelli: **Io innamorata;** Thielemans: **Bluesette;** Pallavicini-Carrisi: **Vecchio Sam;** Buonassisi-Bertero-Valleroni-Marini: **Piccola piccola;** Garvarentz: **Caroline;** Burke-Van Heusen: **Polka dots and moonbeams;** Daiano-Reed: **Vedrai vedrai;** Robin-Rainger: **Please;** Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso;** Nistri-Cahn-Van Heusen: **Star!;** Coates: **Sleepy lagoon;** Canaro: **Adios pampa mia;** Bigazzi-Del Turco: **Luglio;** Robin-Rainger: **Thanks for the memory;** Poletto-Casadei: **T'ho vista piangere;** Popp: **Tom Pillibi;** Pintucci: **Ti regalo gli occhi miei;** Beretta-Gerard: **Morire o vivere;** Miller: **Moonlight serenade;** Pinto-Giallombardo: **Dormi;** Pagani-Lombardi: **Al bar del corso;** Harburg-Arlen: **Over the rainbow;** Toffolo: **No, la voglio no!;** Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro;** Paoli: **Che cosa c'è;** Lerner-Loewe: **On the street where you live**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Mercer-Mancini: **Moon river;** Wechter: **Panama;** Nougaro-Légrand: **Ma fleur;** Dinicu: **Hora staccato;** Endrigo: **Io che amo solo te;** Garrincha: **Pé redondo;** Ory: **Muskrat ramble;** Anonimo: **Greensleeves;** Légrand: **Les parapluies de Cherbourg;** Hörbiger-Jürgens: **Merci cherie;** Do Vale-Portela-Galhardo: **Lisboa antigua;** Manlio-D'Esposito: **Anema e core;** Burgess-Belafonte: **Cocoanut woman;** Scotto: **Sous les ponts de Paris;** Rodriguez: **La cumparsita;** Brecht-Weill: **Moritat vom Mackie Messer;** Harback-Kern: **Smoke gets in your eyes;** Gamacho-Gamse-Fields: **Miami Beach rumba;** Gigli-Modugno: **O' Vesuvio;** Gatsos-Hadjidakis: **Lavrion;** Addinsell: **Concerto di Varsavia;** De Hollanda: **A banda;** Mackeben: **Bei dir war es immer so schön;** Hazlewood: **These boots are made for walkin';** Léhar: **Se le donne vo' baciar;** Waldteufel: **I pattinatori;** Pascal-Mauriat: **Mon credo;** Anonimo: **Down by the riverside;** Abreu: **Tico tico**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Scott-Marlow: **A taste of honey;** Berlin: **Cheek to cheek;** Redding: **Respect;** Newkirk-Spiletera-Derelski-De Villier: **Boy watchers' theme;** Maxwell: **Ebb tide;** Jurgens-Amurri-Martelli: **Ti saluto ragazzo;** Mc Cartney-Lennon: **Day tripper;** Pallavicini-Donaggio: **Domani, domani;** Mancini: **Charade;** Migliacci-Pintucci-Farina: **La mia ragazza sa;** Gillespie: **Winter samba;** Floyd-Cropper: **Knock on wood;** Dozier-Holland: **Reflections;** Linzer-Randell: **A lover's concerto;** Guarini: **Io e Paganini;** Evans: **Doing my thing;** Pallavicini-Conte: **Insieme a te non ci sto più;** Williams: **Royal Garden blues;** Caymmi: **Samba de minha terra;** Gibson: **I can't stop loving you;** Ipcress: **Tibi tabo;** Mogol-Battisti: **Le formiche;** Brookmeyer: **Blues bossa nova;** Mogol-Soffici: **Dimenticherai;** Bigazzi-Capuano: **Un colpo al cuore;** Wrest: **Blue Sunday;** Sanjust-Meshel: **Una granita di limone;** David-Bacharach: **I say a little prayer;** Robin-Shavers: **Undecided**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

8,45 (17,45) **I POEMI SINFONICI DI FRANZ LISZT**

Les Préludes — Orpheus

9,15 (18,15) **POLIFONIA**

9,40 (18,40) **ARCHIVIO DEL DISCO**

G. Enescu: **Suite n. 1 op. 9**

10,05 (19,05) **CARLOS SURINACH**

Sinfonietta flamenca

10,20 (19,20) **MUSICHE PARALLELE**

G. F. Haendel: **Musica per i reali fuochi d'artificio;** L. van Beethoven: **La Consacrazione della Casa,** Ouverture op. 124

10,55 (19,55) **INTERMEZZO**

J. Ibert: **Divertimento** per piccola orchestra; D. Milhaud: **Scaramouche,** suite per due pianoforti; O. Respighi: **Impressioni Brasiliane**

11,40 (20,40) **MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE:** PIANISTA ALFRED CORTOT

12,30 (21,30) **MELODRAMMA IN SINTESI**

ASCANIO IN ALBA, serenata teatrale in due atti di Giuseppe Parini - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

13,15 (22,15) **MAURICE RAVEL**

Introduzione e Allegro per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto

13,30 (22,30) **RITRATTO DI AUTORE:** ILDEBRANDO PIZZETTI

14,25-15 (23,25-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

R. Vlad: **Il Ritorno,** suite dal balletto

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

- Il complesso di Buddy Merrill
- Johnny Pearson al pianoforte
- I cantanti Wilson Pickett, Joe Tex, Ben E. King, Otis Redding
- L'orchestra diretta da Puccio Roelens

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Mescoli: **Quando la simpatia diventa amore;** Nisa-Salerno-Reitano: **Meglio una sera (piangere da solo);** Bardotti-Endrigo: **Lontano dagli occhi;** Goell: **Near you;** Wayne: **Ramona;** Migliacci-Bongusto: **Il fischio;** Amadesi-Limiti-Martini: **Per la bionda si farà;** Smeraldi-Tagliapietra: **I miei sogni;** Molinari-Mingardi: **Struzzi e vecchi merluzzi;** Cantalamessa: **'A risa;** Pallavicini-Trombetta: **Tango courreges;** Dubois: **Valse des ombres;** Albinoni (elab. Fraioli): **Un attimo d'amore;** Migliacci-Mattone: **Ma che freddo fa;** Maciste-Testoni-Larici: **Angeli negri;** Skormilk: **Aimer la vie;** Guardabassi-Ciotti (elab. Rubashkin): **Casatcjok;** Nisa-Mullan-Shayne: **Rose per te;** Calabrese-Rossi: **E se domani;** Salerno-Remigi: **Stu poco 'e bbene;** Gamacchio-Welta-De Masi: **Posso sbagliare;** Virca-Alicata-Germani: **Il trombone;** Lobo: **Upa neguinho;** Daiano-Reed: **Vedrai vedrai;** Adamo: **Tu somigli all'amore;** Thornton: **Feelin' fruggy;** Testa-Cozzoli: **Hallelu-yah;** Limiti-Hayward: **Un po' d'amore;** Mogol-Backy-Mariano: **L'immensità;** Pace-Panzeri-Pilat: **Piccola città;** Morricone: **C'era una volta il West**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Byrd: **Bamba samba;** Cassia-Trovajoli: **Io ti sento;** Mogol-Battisti: **Un'avventura;** Kern: **Make believe;** Vecchioni-Lo Vecchio-Turner: **Chi fu;** Rastelli-Panzeri-Léhar: **Tu che m'hai preso il cuor;** Bono: **Little man;** Pascal-Bracardi: **Una canzone;** Cassia-Bardotti-Marrocchi: **Tu sei bella come sei;** Grainger-Hayes-Wadey: **Noir c'est noir;** Argenio-Conti-Cassano: **E' stato bello per me;** Cherubini-Pagano: **Il primo pensiero d'amore;** Cooper: **Bag of blues;** Argenio-Panzeri-Conti-Pace: **La pioggia;** Kämpfert: **Remember when;** Kenner-Domino-Gaspari: **Principessa;** Mogol-Testa-Ferrer: **Un anno d'amore;** Légrand: **I'll wait for you;** Porter: **Just one of those things;** Poll-Lindt: **Santo Domingo;** O. Straus: **Valzer da « Sogno di un valzer »;** Grever: **Te quiero dijiste;** Pompeo-Stillo: **Vieni vieni piccina;** Brel: **Le plat pays;** Bovio-De Curtis: **'A canzone 'e Napule;** Duarte-Carrillho: **Flauteando na chachrinha;** Delanoë-Bécaud: **Merci beaucoup;** Rodgers: **The carousel waltz;** Calabrese-Martelli: **Io innamorata;** Rodgers-Hammerstein: **Oklahoma**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Ellington: **Asphalt jungle twist;** Smith: **Bashin';** Migliacci-Callegari: **Il gioco dell'amore;** Dixon-Mason-Stokey: **I dig rock and roll music;** David-Bacharach: **Casino royale;** Giutil-Nicolai: **Espanto en el corazon;** Stanford: **The crutch;** Dozier-Holland: **Reach out I'll be there;** Beretta-Parazzini-Intra: **Un'ora fa;** Lane-Loesser: **I hear music;** Bardotti-Bracardi: **Baci baci baci;** Furnò-De Curtis: **Ti voglio tanto bene;** Bacharach: **What's new Pussycat?;** Mogol-Boncompagni-Fontana: **La sorpresa;** Pallavicini-Conte: **Io sono come sono;** Mason-Reed: **Kiss me goodbye;** Venable-Armstrong: **I want a big butter and egg man;** Bigazzi-Del Turco: **Cos'hai messo nel caffè;** Parosandi-Phalten-Bracardi: **Se io fossi innamorata;** Ortolani: **Africa addio;** Mc Cauley-D'Abo: **Build me up buttercup;** Pascal-Mauriat: **Mon credo;** Intra: **Blues per noi;** Leva-Guglieri-Giordano: **D'amore non si può morire;** Mogol-Soffici: **Quando l'amore diventa poesia;** Weill: **Bilbao song;** Sharade-Sonago: **Sette ottobre;** Pipolo-Castellano-Kramer: **Trenta zero due trentatrè;** Beretta-Del Prete-Santercole: **Una carezza in un pugno;** Nistri-Cahn-Van Heusen: **Star;** Bacharach: **What the world needs now is love**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
L. Cherubini: **Sinfonia in re magg.**; F. Busoni: **Fantasia indiana op. 44** per pianoforte e orchestra; N. Rimski-Korsakov: **Il gallo d'oro,** suite sinfonica dall'opera

9,15 (18,15) **MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO**

9,45 (18,45) **CANTATE DI ALESSANDRO SCARLATTI**

10,10 (19,10) **CLAUDE DEBUSSY**
Rapsodia per clarinetto e pianoforte

10,20 (19,20) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
R. Profeta: **Concertino in mi min.** per pianoforte e orchestra; A. Di Martino: **Nel giorno del Giudizio,** cantata su testo di Cummings per due soprani, coro e orchestra

10,55 (19,55) **INTERMEZZO**
G. Bizet: **Jeux d'enfants,** petite suite op. 22; C. M. von Weber: **Quintetto in si bem. magg. op. 34** per clarinetto, due violini, viola e violoncello; M. Castelnuovo Tedesco: **L'Allodola,** poema in forma di rondò; S. Prokofiev: **L'Amore delle tre Melarance,** suite sinfonica dall'opera

11,55 (20,55) **ITINERARI OPERISTICI: IL MITO DI ORFEO**

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**

13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA KARL BÖHM**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
A. Bruckner: **Afferentur Regi,** per coro e tre tromboni; **Ecce Sacerdos** per coro, tre tromboni e organo; C. Franck: **Sonata in la magg.** per violino e pianoforte; J. Turina: **Quartetto in la min. op. 67** per pianoforte, violino, viola e violoncello; A. Soler: **Sonata in re bem. magg. M 15**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Dylan: **Don't think twice, it's allright;** Backy-Mariano: **Un sorriso;** Terzi-Rossi: **Non c'è che lui;** Testa-Lojacono: **Per un bacio d'amor;** Mogol-Donida: **In un fiore;** Ferrara: **Se mi parli d'amore;** Amurri-Bardotti: **Se io fossi come te;** Pace-Panzeri: **Giuseppe in Pennsylvania;** Shopper: **Refrigerante;** Gaiano-Cabano: **Che cos'è;** Mc Cartney-Lennon: **Ob-la-di ob-la-da;** Mattone: **E' sera;** Lojacono: **Quando sei triste prendi una tromba e suona;** Perretta-De Martino: **Per una donna;** Mogol-Ascri-Guscelli-Soffici: **Zucchero;** Waldteufel: **Estudiantina;** Anonimo: **Cielito lindo;** Beretta-Olivares-Renis: **Tenerezza;** Manning-Marchetti: **Fascination;** Herman: **Hello Dolly;** Wright: **Strangers in paradise;** E.A. Mario-Parente: **Dduje paravise;** Rossi-Dell'Orso-Tamborrelli: **Nel cuore mio;** Giacotto-Del Monaco-Gibb: **Vola vola vola;** Lauzi: **Il cuore di Giovanna;** Ortolani: **Capetown;** Calabrese-Herman: **Se tornasse caso mai;** Benedetto: **Acquarello napoletano;** Fugain-Delanoë-Lo Vecchio: **Betty blue;** Pintucci: **E' scesa ormai la sera;** Wrest: **Blue sunday**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Parish-Miller: **Moonlight serenade;** Bardotti-De Hollanda: **Una mia canzone;** Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Quand'ero piccola;** Bigazzi-Polito: **Bambina;** Marquinha: **España cani;** Meccia-Zambrini: **Ciao, occhi bruni, ciao;** Bovio-Valente: **L'addio;** Ortolani: **Tema di Freccia Nera;** Romano-Amade-Bécaud: **Tonina, la zia e i fiori;** Nisa-Moschini-Pradella: **Una donna da niente;** Maietti: **Canaria;** Léhar: **Tace il labbro;** Bourgeois-Rivière: **Manuel Benitez el Cordobés;** Moore: **La ballata dei berretti verdi;** E.A. Mario: **Santa Lucia luntana;** Vaucaire-Dumont: **Non, je ne regrette rien;** Migliacci-Turtles: **Scende la pioggia;** Lincke: **Valzer da « Frau Luna »;** Bruno-Di Lazzaro: **Chitarra romana;** Heath: **For minor only;** Mariano-Backy: **Marzo;** Bloom-Cordell-Gentry-James: **Mony mony;** Albertelli-Riccardi: **Zingara;** Pace-Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada;** Jobim: **Samba di una nota;** Waldteufel: **I pattinatori;** Mogol-Dello: **Un angelo blu;** Capurro-Gambardella: **Lily Kangy;** Mogol-Mc Williams: **Fiori nel vento;** Kálmán: **Valzer da « La principessa della Czarda »**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Alpert-Mantz: **Carmen;** Diamond: **Cherry cherry;** Guardabassi-Brusca: **Povero cuore;** Mogol-Battisti: **Le formiche;** Waller: **Black and blue;** Di Palo-De Scalzi-De Andrè-Mannerini: **To flaherty;** Anonimo: **Greensleeves;** Sampson: **Mambo in;** Mogol-Colonnello: **Quel momento;** Pallavicini-Isola: **Il treno;** Hamilton: **Carol's walk;** Sparks: **Deep blue sea;** Amurri-Canfora: **Vorrei che fosse amore;** Hagen: **Harlem nocturne;** Leitch: **Lalena;** Fassert: **Barbara Ann;** Bardotti-Endrigo: **Canzone per te;** Russell-Barroso: **Brazil;** Nisa-Reitano: **Una chitarra, cento illusioni;** Celentano-Pilade-Beretta-Del Prete: **L'attore;** Migliacci-Lusini: **C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones;** Parker: **Back room blues;** Beretta-Cavallaro: **Applausi;** Colombini-Isola: **Segui il vento;** Paolini-Silvestri-Vantellini: **Donna Rosa;** Légrand: **Les parapluies de Cherbourg;** Venturi-Lai: **Ti amo;** Goldstein: **Washington Square;** Westlake: **Chiudo gli occhi e conto a sei;** Calabrese-Calvi: **Finisce qui**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
G. Tartini: **Sonata in sol min. « Il Trillo del diavolo »** per violino e pianoforte; L. van Beethoven: **Rondò in sol magg. op. 51 n. 2;** R. Schumann: **Andante e Variazioni in si bem. magg. op. 46** per due pianoforti, due violoncelli e corno

8,45 (17,45) **MUSICA E IMMAGINI**
M. Ravel: **Jeux d'eau;** C. Debussy: **La Mer,** tre schizzi sinfonici

9,10 (18,10) **CONCERTO D'ORGANO:** SOLISTA FERNANDO GERMANI

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
A. Bruni Tedeschi: **Concerto « Per il Principe Eugenio »**

10,10 (19,10) **JEAN-PHILIPPE RAMEAU**
Concerto n. 5 per clavicembalo, violino e viola

10,20 (19,20) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**

11 (20) **INTERMEZZO**

11,55 (20,55) **FUORI REPERTORIO**
A. Schönberg: **Quartetto n. 3 per archi op. 30**

12,30 (21,30) **RITRATTO DI AUTORE:** GABRIEL FAURE'

13,30 (22,30) **JOHANNES BRAHMS**
Un Requiem tedesco op. 45, per soli, coro e orchestra

14,40-15 (23,40-24) **ANTONIO VIVALDI**
Concerto in re magg. n. 29 « La Pastorella »

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Musica beat con il complesso The Hook
— Alcune esecuzioni del sassofonista Boots Randolph
— Un recital della cantante Barbra Streisand
— Shorty Rogers e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Chiprut: **Simon says;** Ferrer: **La mia vita per te;** De Andrè-Simonetta-Reverberi: **Le strade del mondo;** Ilene-Kämpfert: **Danke schön;** Martin: **Congratulations;** Backy-Mariano: **Un sorriso;** Guarnieri-Nisa-Salerno: **La gente vola;** Schwartz: **Dancing in the dark;** Ferraro-De Vita-Marsiglia: **O' timido;** Surace: **Voce senza volto;** Migliacci-Zambrini: **Bada bambina;** Bezzi-Arden: **Nostalgia;** Tucci: **Marisa;** Annarita-Morgan-Gerald: **L'arc-en-ciel;** Rossi-Dell'Orso-Tamborrelli: **Ricordati di me;** Alford: **Colonel Bogey;** Testa-Murray: **Sarà lunga la notte;** Hetti: **Batman theme;** Ambrosino-Califano-Savio: **Zero in amore;** Scalzi-Di Palo-D'Adami: **Io che ho te;** Hatch: **My love;** Cassia-Tocci-Ryan: **Eloise;** E.A. Mario: **Core furastiero;** Green: **Body and soul;** Meccia-Zambrini: **Io, chi sono io;** Mogol-Soffici: **Quando l'amore diventa poesia;** Selmoco-Pantros: **Piccola Katy;** D'Anzi: **Mattinata fiorentina;** Gentile-Capotosti: **C'è chi può;** Davenport: **Fever**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Mc Hugh: **I can't give you anything but love;** Velasquez: **Amar y vivir;** Delanoë-Aufray: **Le rossignol anglais;** Terzi-Rossi: **Stazione Sud;** Surace: **Al luna park;** Oldham-Hall: **Don't lose your good things;** Anonimo: **La monferrina;** Backy-Mariano: **Marzo;** Bakos: **Zigeunerpolka;** Jorrin: **Los tres amigos;** Nolan: **Tumbling tumbleweeds;** Kämpfert: **Magic trumpet;** Cassia-Bardotti-Marrocchi: **Tu sei bella come sei;** Ganne: **La Czarine;** Nisa-Scala-Ovale: **Prendila come vuoi;** Gigli-Marchetti: **Perché perché;** Mercer: **Dream;** Zambetas: **Horepse meto bouzouki mou;** Giraud: **Sous le ciel de Paris;** Simms-Conley: **Funky Street;** Donaldson: **My blue heaven;** Acosta: **Aje caribe;** Léhar: **Venite orsù sirene;** Douglas-Weiss: **What a wonderful world;** De Hollanda: **Meu refrao;** Mauu: **Tahiti;** Ortolani: **The yellow Rolls Royce;** Testa-Remigi: **Una famiglia;** Sedicias: **Colibrì;** Dozier-Holland: **Seven rooms of gloom;** Fiore-Mazzocco: **'Na chitarra, Pusilleco e tu;** Monnot: **Milord;** Stern: **Java;** Anonimo: **Klarinett-polka**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Mayfield: **Hit the road Jack;** Puente: **Port-au-Pleasure;** Taylor: **A piece of ground;** Jouannest-Brel: **Le gaz;** Donadio: **Golson;** Albertelli-Riccardi: **Zingara;** Dixon-Woods: **I'm looking over a four leaf clover;** Gilberto-Jobim: **Ela e carioca;** Prevert-Kosma: **Les feuilles mortes;** Rose: **Avalon;** Villa: **Ti amo;** Bardotti-Bracardi: **Baci baci baci;** Webster-Fain: **April love;** Anonimo: **Michael row the boat ashore;** Trascriz. Reinhardt-Grappelly: **Echoes of France;** Bigazzi-Capuano: **Un colpo al cuore;** Pinto: **Ay Maria;** Kern: **The way you look tonight;** Youmans: **Hallelujah;** Kaye-Lees-Jobim: **Corcovado;** Dylan: **Mister Tambourine man;** Mogol-Malgoni-Donida: **Amore tenero;** Bigazzi-Del Turco: **Cosa hai messo nel caffè;** Van Wetter: **La playa;** Velasquez: **Besame mucho;** Fields-Mc Hugh: **On the sunny side of the street;** Gatti: **Relax;** Marwell-Styne: **People;** Skylar: **Carnival in Rio — Mare alta**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

9,15 (18,15) **MUSICHE DI BALLETTO**
L. Delibes: **Le Roi s'amuse,** sei Arie di danza nello stile antico per la scena del ballo; R. Strauss: **Schlagobers,** suite dal balletto op. 70

10,10 (19,10) **HENRY PURCELL**
The Fairy Queen, suite n. 2 dal Masque

10,20 (19,20) **PICCOLO MONDO MUSICALE**
L. Mozart: **Sinfonia in do magg. « dei giocattoli »;** A. Casella: **Undici Pezzi infantili op. 35** per pianoforte; M. Ravel: **Ma Mère l'Oye,** per pianoforte a quattro mani

10,55 (19,55) **INTERMEZZO**

11,25 (20,25) **RECITAL DEL PIANISTA DINU LIPATTI**

12-15 (21-24) **NORMA**
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani - Musica di Vincenzo Bellini - Orch. e Coro della London Symphony, dir. R. Bonynge

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
L. van Beethoven: **Nona Sinfonia in re min. op. 125** per soli, coro e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Wildman: **Crazy violins;** Mascheroni: **Tango della gelosia;** Tuminelli: **La freccia nera;** David-Bacharach: **What's new Pussycat?;** Pallavicini-Isola: **Il treno;** Pugliese-Rendine: **Bella;** Salerno: **Ricordo il profumo dell'erba;** Renard-Dossena-Aber: **Irresistibilmente;** Mafaldo-Best: **Honeymoon dixie;** Mastronimico-Festa-Iglio: **'O trapianto;** Bardotti-Endrigo: **Lontano dagli occhi;** Wrubel: **The lady in red;** E.A. Mario: **Santa Lucia luntana;** Peguri: **Bravo Giovannino;** Pallavicini-Ferrari: **La figlia del re del pomodoro;** Maggi: **Chi come me;** Thielemans: **Bluesette;** Sharade-Sonago: **Io vado via;** Pace-Argenio-Conti-Panzeri: **La pioggia;** Surace: **Signorina del 110;** Mattone: **La colpa è della vita;** Barzizza: **Paquito lindo;** Pisano-Cioffi: **Ciccio Formaggio;** Frontini: **Serenata araba;** Karas: **The Harry Lime theme;** Buonassisi-Bertero-Valleroni-Marini: **Piccola piccola;** Bobbio-Serengay-Cour-Claudric: **Ce grand bateau;** Mercer-Schertzinger: **Tangerine;** Armetta-Vitone: **Per tutti c'è una stella;** Gainsbourg: **Poupée de cire, poupée de son;** Fain: **Tender is the night**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Porter: **Can can;** Kinleiner: **Regalo de amor;** Van Erden: **Im Eulenhorst;** Migliacci-Callegari: **Il gioco dell'amore;** Bigazzi-Nannucci-Del Turco: **Commedia;** Anonimo: **Il silenzio;** Martin: **The game;** Profazio: **Amuri;** Fishman-Sollina: **El truco de Pernambuco;** Chalmers: **It hurts me so much;** Anonimo: **Czardas populaire;** Paramor: **Magic banjo;** Claroni-Meccia-Ciacci: **Era febbraio;** Pardavè: **Negra consentida;** Fanon: **La citoyenne;** Gershwin: **The man I love;** Benatsky: **Valzer da « Al Cavallino Bianco »;** Ferri-Pintucci: **Se tu ragazza mia;** De Lama: **Mauna Kea;** Herrera-Ornellas: **Angelito;** Anonimo: **Joshua fit the battle of Jericho;** Koger-Gasté: **Le soir;** Garfunken-Simon: **Scarborough fair;** Williams: **Harbour lights;** Vetri-Surace: **Ciao ciao caro ciao;** Jouannest-Brel: **Le cheval;** Zambetas: **Ego ki esis;** Lombardo-Costa: **Napoletana;** Madriguera: **The minute samba;** Parsons-Chaplin: **Limelight;** Anonimo: **Kalinka;** Pokriss-Vance: **Catch a falling star**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Gillespie: **The champ;** Almeida-Caymmi: **Doralice;** Bardotti-Bracardi: **Baci baci baci;** Miller: **Bernie's tune;** Porter: **Begin the beguine;** Guarini: **Io e Paganini;** Califano-Colonnello: **Matrimonio d'amore;** Gould: **Conga;** Pace-Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada;** Paco: **Ay chabelo;** Van Heusen: **All the way;** Adamo: **J'ai raté le coche;** Hart-Rodgers: **Manhattan;** Shield: **Clarinet marmalade;** De Moraes-Jobim: **Garota de Ipanema;** Dizziromano-Molina: **E' l'alba;** Ocampos: **Galopera;** North: **Unchained melody;** Brutti-Surace: **Questa sera mi voglio divertire;** Gershwin: **Embraceable you;** Mogol-Ascri-Guscelli-Soffici: **Zucchero;** Bécaud: **L'important c'est la rose;** Arlen: **Get happy;** Ragavoy: **What is love;** Valle: **E preciso cantar;** Brel: **Les bonbons 67;** Lewis: **Honky Tonk train blues;** Castellano-Pipolo-Simonetti: **Stanotte sognerò;** Strayhorn: **Take the « A » train**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: **Sonata in fa magg. op. 24 « Primavera »** per violino e pianoforte; F. Schubert: **Variazioni su « Trockne Blumen » op. 160** per flauto e pianoforte

8,45 (17,45) **SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN**
Sinfonia n. 7 in do magg. « Il Mezzogiorno » — Sinfonia n. 21 in la magg.

9,30 (18,30) **DAL GOTICO AL BAROCCO**

9,50 (18,50) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

10,10 (19,10) **BENEDETTO MARCELLO**
Introduzione-Aria-Presto

10,20 (19,20) **LA LIEDERISTICA CORALE**

11 (20) **INTERMEZZO**
W. A. Mozart: **Divertimento in fa magg. K. 253;** F. Schubert: **Due Klavierstücke;** M. Ravel: **Valses nobles et sentimentales**

11,45 (20,45) **NUOVI INTERPRETI:** DIRETTORE RICCARDO MUTI

12,30 (21,30) **IL NOVECENTO STORICO**

13,30 (22,30) **GIOVANNI SEBASTIANO**
opera radiofonica in un atto - Testo e musica di Gino Negri - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI e Compl. « I Gufi », dir. F. Scaglia

14,25-15 (23,25-24) **MUSICA DA CAMERA**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Musica per archi con le orchestre di Willy Bestgen e Heinz Kiessling
— Eddie Calvert con l'orchestra di Norrie Paramor
— Musica ritmo-sinfonica diretta da Nello Segurini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Morricone: **C'era una volta il West;** Pallavicini-Virano-Conte: **Le belle donne;** Maciste: **Angelitos negros;** Migliacci-Mattone: **Ma che freddo fa;** Marchetti-Fidenco: **Legata a un granello di sabbia;** Andrews: **Long live love;** Bertini-Boulanger: **Avant de mourir;** Best: **Kansas boogie;** Anzoino-Marazza-Paoli: **La vita è come un ring;** Solidea: **Meravigliosamente;** Leicht: **Jennifer Juniper;** Cambareri-Verdecchia-Grinero: **Soltanto sogni;** Kämpfert: **Tipsy Gipsy;** Gentile-Newbory: **Finché il ricordo vivrà;** Fields-Mc Hugh: **Exactly like you;** Daiano-Ruskin: **Those were the days;** Ricci: **Celebre tarantella;** Ferrara: **Un mare di case;** Cherubini-Bixio: **Se vuoi goder la vita;** De Ponti: **E' quasi l'alba;** Vitone-Manlio-Pane: **Tu si 'a musica;** Loewe: **I could have danced all night;** Young: **Stella by starlight;** Pace-Hammond-Hazlewood: **L'amore è il mio mestiere;** Terzi-Rossi: **Non c'è che lui;** Castiglione: **Salutiamo il sole;** Annarita-Burtajre: **Avec la tête avec le cœur;** Hilliard-Garson: **Our day will come;** Bertini-Bechet: **Petite fleur;** Ferri-Pintucci: **Tutto è finito;** Spickard: **Pipeline**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Jones: **Soul bossa nova;** Warren: **Lulu's back in town;** Mogol-Battisti: **Un'avventura;** Youmans: **Carioca;** Léhar: **Valzer da « Il Conte di Lussemburgo »;** Gimbel-Valle: **Summer samba;** Bonner-Gordon: **She's my girl;** Backy-Mariano: **Un sorriso;** Adderley: **Little boy with the sad eyes;** Rado-Ragni-Mc Dermot: **Capelli;** Monti-De Andrè: **La canzone di Marinella;** Cioffi-Pisano: **'Na sera 'e maggio;** Jones: **In the heat of the night;** Sigman-Rehbein-Kämpfert: **My way of life;** Pantros-Tical: **Buonanotte Penny;** Strauss: **Rose del Sud;** Mostazo: **Mi jaca;** Censi: **Ragazzi non suonate più;** Misselvia-Prandoni-Reed-Mason: **Les bicyclettes de Belsize;** Pagani-Campbell-Lycns-Spyropoulos: **La bilancia dell'amore;** Calise-Rossi: **'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna;** Linton: **Reflections of Charles Brown;** Panzeri-Nomen-North: **Senza catene;** Lardini-De Curtis: **Voce 'e notte;** Lennon: **Yesterday;** Loesser: **Wonderful Copenhagen;** Pallavicini-Conte: **Io sono come sono;** Trovajoli: **Quanto è bella giovinezza;** Sousa: **Semper fidelis**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Williams-Hickman: **Rose room;** Bardotti-Endrigo: **Lontano dagli occhi;** Hebb: **Sunny;** Anonimo: **Just a closer walk with thee;** Camus-Maria-Salvet-Bonfa: **Samba de Orfeu;** Lerner-Loewe: **On the street where you live;** Bigazzi-Polito: **Bambina;** Tizol: **Perdido;** Cassia-Dossena-Dumas-Debout: **Come un ragazzo;** Ross-Adler: **Hey there;** Schwabach-Kämpfert: **Danke schön;** Coppotelli-Amurri-Martino: **E non sbattere la porta;** Farres: **Quizas, quizas, quizas;** Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Quand'ero piccola;** Gershwin: **Summertime;** Brel: **La valse à mille temps;** De Rose: **Deep purple;** Mogol-Mc Cartney-Lennon: **Step inside love;** De Moraes-Powell: **Deve ser amor;** Armengol: **Brassmen's holiday;** Conte: **Azzurro;** Jobim: **Felicidade;** Mogol-Harback-Kern: **Smoke gets in your eyes;** Previn: **Fatstuff;** Presley-Matson: **Love me tender;** Mancini: **Timpanola;** Pace-Panzeri-Mason-Livraghi: **Quando m'innamoro;** Evans: **Doggin' around;** Adamo: **Vorrei fermare il tempo;** Thielemans: **Bluesette**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

l'arma universale contro la forfora e la caduta dei capelli

Il 30% di chi usa
Pantèn,
lo fa per conservare
i capelli sani e belli.
L'altro 70% usa
Pantèn come cura
contro la
caduta, la forfora,
l'opacità dei capelli.
Tutti hanno
in comune il piacere
di un risveglio
forte la mattina,
la preferenza
verso un profumo
discreto e virile.

lozione vitaminica

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 46 - n. 12 - dal 23 al 29 marzo 1969
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati
sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25 Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione

PRIMO PIANO

LA REVISIONE JUGOSLAVA

Belgrado tenta un graduale accostamento all'economia di mercato e sostituisce il rigido centralismo politico con un coro a più voci, in cui viene ammesso il dissenso. La violenta reazione dell'Unione Sovietica

di Andrea Barbato

A Belgrado, nei giorni scorsi, il socialismo jugoslavo ha riaffermato con forza e con orgoglio la propria originale strategia, e il proprio desiderio di sovranità e di indipendenza. Sarebbe certamente sbagliato limitare il giudizio sul Congresso dei comunisti jugoslavi, guardando ad esso come ad una pura e semplice conferma dell'eresia, dello scisma che separò il titoismo dallo stalinismo venti anni fa. In realtà, quello che è in corso a Belgrado è un esperimento difficile, rischioso e interessante, che avviene in un laboratorio politico particolare e fervido; e la posizione jugoslava è uno degli elementi di quel grande dibattito interno che è in corso nel mondo comunista, il cui esito è imprevedibile, e che ha comunque già trasformato in pochi anni un blocco dogmatico e monolitico in un ventaglio di ipotesi dialettiche.

La Jugoslavia sta tentando, da quasi quattro anni ormai, un'importante riforma del suo sistema: si è «autocontestata», in un certo senso, ed ha avuto la propria pacifica «rivoluzione culturale», anch'essa — come quella di Pechino — ben guidata dall'alto. E' una riforma di tipo cecoslovacco, un nuovo corso che, per essere stato avviato al di fuori del blocco sovietico, non ha subito interruzioni. Si potrebbe forse dire che, a parte le profonde diversità nazionali, il cammino della Jugoslavia ci mostra cosa sarebbe accaduto in Cecoslovacchia senza il 21 agosto. Belgrado tenta un graduale accostamento all'economia di mercato, e sostituisce il rigido centralismo politico con un coro a più voci, in cui è ammesso il dissenso. Non copia modelli occidentali, socialdemocratici o liberali, e introduce la formula dell'autogestione. Tutto ciò, in teoria: in pratica, specialmente sul piano economico, la riforma non ha dato i risultati sperati, proprio per la difficoltà estrema contenuta nell'esperimento, e perché la Jugoslavia s'è data l'arduo compito di inventare un socialismo nuovo e forse impossibile.

Soggetta a critiche violente da destra e da sinistra, la riforma stessa è stata più volte messa in dubbio: si chiedeva una «riforma della riforma», che però non vi è stata. Da una parte, i conservatori accusavano il «nuovo corso» di voler tradire la linea ortodossa del socialismo internazionale, o meglio la linea del comunismo di stampo sovietico. Dall'altra, l'impazienza e l'impulso dei giovani, e soprattutto degli studenti, si tramutava in accuse contro l'apparato burocratico statale, la sua lentezza, i suoi favoritismi. E la Jugoslavia rimaneva un Paese ancora in gran parte sottosviluppato, e con vaste aree di depressione. Ma certo non si può chiedere a un Paese non ricco, e per di più talvolta isolato, di risolvere in pochi anni quel dilemma fra giustizia e benessere che angoscia ancora società ben più fortunate.

Al Congresso di Belgrado, il presidente Tito ha difeso energicamente le scelte autonome del socialismo jugoslavo. La sua presa di posizione ha suscitato molta irritazione a Mosca e simpatia nella «ribelle» Romania

Sovranità nazionale

La vera originalità jugoslava, più che nelle incerte conquiste economiche, risiede nella trasformazione del sistema politico. Ecco un esempio di come si possa attuare e perfezionare un modello di socialismo senza rinnegarlo, senza snaturarlo, senza correre nelle braccia d'un'antiquata e indiscriminata «liberalizzazione», ma anche senza rinunciare all'idea della democrazia diretta e alla propria sovranità nazionale. Questo sforzo di Belgrado è frutto di un lungo e travagliato cammino storico, non privo di errori, che è stato rievocato dallo stesso Tito al Congresso di Belgrado; ed è frutto dell'intelligente coinvolgimento, della partecipazione dapprima critica e poi costruttiva, del socialismo elaborato in Croazia e in Slovenia, del progressismo di certi gruppi e di certe riviste, dell'impegno di alcuni economisti o dirigenti politici, e infine del quasi corale proposito progressista che ha trovato la sua sintesi proprio nel discorso di Tito a Belgrado, testamento politico d'un leader saggio e prudente.

Il dibattito politico interno si è così articolato, mentre in politica estera la Jugoslavia ha continuato a mantenere quella difficile posizione di equilibrio e di equidistanza, che ha aperto la strada e dato coraggio ai cosiddetti «comunismi del dissenso». Tito ha ripetuto il suo «no» agli accordi fra superpotenze, ad ogni tipo di politica d'aggressione, alla divisione del mondo in blocchi, alla prova di forza delle due flotte (americana e sovietica) nel Mediterraneo, alla limitazione della sovranità dei Paesi socialisti, alla dottrina Breznev. E' una linea difficile: ecco spiegato perché non erano presenti a Belgrado i partiti comunisti al potere (ad eccezione di quello rumeno); ed ecco perché è importante registrare che la delegazione nel PC italiano sia stata applaudita e rispettata, più ancora di quella francese, riluttante e timorosa.

Ma il Congresso di Belgrado, a parte i suoi risultati di politica interna, s'è rivelato importante anche per il particolare momento in cui è caduto: un momento forse decisivo per un chiarimento delle posizioni all'interno dello schieramento comunista. Mosca ha imposto ai Paesi del Patto di Varsavia di non inviare delegazioni a Belgrado: obbligando Praga, ha sottratto ai cecoslovacchi le ultime speranze d'autonomia. Ha convinto la Bulgaria, sia pure a fatica; ma non ha convinto la Romania, che s'è così ancor più distaccata dall'ortodossia sovietica.

Due scadenze

Nel giro di poche settimane, Mosca ha dato il suo appoggio a Ulbricht sulla questione di Berlino, ma non ha consentito che l'azione tedesco-orientale giungesse troppo a fondo; ha attaccato violentemente Pechino, denunciando con insolita tempestività e severità gli scontri di frontiera sull'Ussuri, pubblicando documenti e testimonianze, chiedendo solidarietà, informando persino i Paesi occidentali delle proprie controversie con la Cina; è apparsa duttile e flessibile sul Medio Oriente, intransigente con Tito. Ha minacciato una controconferenza a Budapest, ed ha comunque mantenuto l'appuntamento di maggio per la conferenza intercomunista. Che carattere vorrà dare il Cremlino a questo raduno? Qual è il significato degli ultimi gesti politici di Mosca? Distinguere una linea è difficile, ma sarebbe semplicistico concludere che i dirigenti del Cremlino sono divisi fra loro. E' probabile che l'Unione Sovietica stia precisando la sua posizione, che non sopporta dissensi e non concede spazio all'eresia, e neppure al dibattito. Mosca sa che l'attendono, nel futuro immediato, due scadenze irrinunciabili e storiche: la trattativa con l'America e il confronto con la Cina. Per giungere non indebolita a queste scadenze, Mosca pretende alleati fedeli: esige che non si segua l'esempio neutralista di Bucarest, che non ci si lasci tentare dal titoismo, che non ci si allontani dal Patto di Varsavia, che si condanni con decisione l'«aggressione» cinese alle frontiere siberiane. Con Mosca, o contro Mosca: il reclutamento sarà perfezionato in maggio. Il rischio è quello d'un inasprimento della politica dei blocchi. Ma Mosca non vuole presentarsi indebolita ai suoi appuntamenti diplomatici (speriamo non militari) e perciò ha circondato di veti l'assise di Belgrado, dove si cercava l'ardua strada d'un socialismo diverso.

di Maria Adele Teodori

Le più recenti esperienze circa l'influenza esercit

LA PRIMA FINES

A quindici anni dal primo balbettio ufficiale sul video, questo imponente mass medium che è la televisione continua a fornire un interrogativo crescente sulla sua funzione nella società e sul tipo di condizionamento che esplica nei confronti del telespettatore, soprattutto di tenera età. L'interrogativo si era già posto al primo convegno milanese nel 1955 su «La TV e i ragazzi» patrocinato dall'UNESCO, interrogativo rimbalzato poi da città a paesi in tutto il mondo. E' stato subito chiaro infatti che la televisione è diventata la maggiore divoratrice del tempo libero infantile: ne fruiscono il 48 per cento delle famiglie italiane e il 38 per cento della popolazione giovanile — tra i 6 e i 17 anni — regolarmente per quattro-cinque volte la settimana.
Questa indiscreta finestra aperta sul mondo è stata di volta in volta considerata come una scuola di attualità, di conoscenza e d'informazione, partendo anche dal dato che nei centri colpiti da isolamento secolare è giunta prima dell'alfabeto; o come una droga dannosa, una occasione di evasione, dall'influenza negativa. In verità è possibile ricavare da un attento esame un quadro più equilibrato. Se esiste un effetto malefico, proprio per la funzione di specchio che hanno i mezzi di comunicazione di massa, esso non è altro che un riflesso delle sconvolgenti crisi della società contemporanea.

Comprendere i giovani è diventata una necessità: sapere quale posto ha la fruizione televisiva nella loro vita, quali interessi sollecita e soddisfa, quali le conseguenze degli appelli di ogni genere lanciati dal video e raccolti, può aiutare in quel compito. Vediamo dunque da vicino, nei particolari, il binomio televisione-giovani. pure in un Paese di tanto diversa civiltà come il Giappone. Andando a fare un raffronto di abitudini nella società pretelevisiva e televisiva, i cambiamenti esteriori sono minimi: il tempo dedicato al video non viene sottratto ad attività diverse (gioco, sport, gite) ma a quelle che hanno qualche somiglianza, come il cinema. volta la nonna, la mamma, il papà... », commenta uno studioso americano. C'è la voglia di conoscere la realtà ma c'è anche l'opposto, il desiderio di fuggire quella realtà, ancorandosi con la mente ai moduli fantastici che alcuni programmi possono suggerire. Un'ansia di apprendimento e una dimensione dell'irreale, insieme.

E' cambiato il clima culturale che circonda bambini e adolescenti: la televisione suscita nuovi interessi e sollecita l'intelligenza. Una spinta irresistibile verso la continua evoluzione del linguaggio

La frequenza televisiva cresce fino al tredicesimo anno d'età, quando l'interesse comincia a spostarsi dai programmi per ragazzi a quelli per adulti. E' una considerazione che vale sul piano internazionale. Negli Stati Uniti, ad esempio, circa un terzo dei ragazzi si serve del video fin dai 3 anni e verso i 12 comincia a stancarsene: le tre ore giornaliere si riducono a due e anche meno. In Inghilterra la frequenza televisiva è di circa due ore al giorno, così

« Si sveglia la curiosità per sapere di più... »; « imparo a esprimermi meglio »; « è sempre a nostra disposizione... »: rispondono i giovani quando gli si chiede il perché del boom del televisore. E' una « macchina dei perché » affascinante, che li introduce nel mondo degli adulti come attraverso « la porta di dietro », di servizio, con compiacenza: « La televisione non è mai troppo occupata... non li fa star zitti... gioca e lavora con essi... sostituisce a volta a

Così, il clima culturale che circonda l'adolescente è cambiato, condizionandolo negli interessi e persino nell'intelligenza. Da una inchiesta campione condotta presso un nucleo di insegnanti è risultato che il 40 per cento di essi considera i ragazzi di oggi più intelligenti di quelli di ieri e il 60 per cento migliori nella cultura generale. Poiché dedicano alla fruizione televisiva due ore del tempo libero, molte di più cioè di quelle dedicate alla lettura, al cinema, si devono ad essa questi miglioramenti. Altri riguardano il costume familiare, perché la TV spezza l'isolamento della famiglia introducendo problemi e motivi della comunità esterna più vasta e svariata, apportando argomenti per una discussione e riflessione comune, nuovi interessi a padri e figli. Qui la funzione di « educatore » non spetta necessariamente all'adulto ma può invertirsi perché i giovani sono più informati di quanto accade. La TV ha cambiato la vita della famiglia che resta più spesso riunita in casa di sera. Anche le madri italiane confermano che la fruizione televisiva risveglia nei figli interessi e attività. Non solo. I sei milioni di giovani hanno trovato in essa una spinta irrespingibile per la evoluzione della lingua. La TV è divenuta una scuola di usi linguistici che ha spezzato la omertà dei dialetti, come invalicabili frontiere culturali ed economiche, e ha poi trasformato il vocabolario italiano fornendogli una infinita serie di innovazioni semantiche. Basti ricordare — i primi esempi che vengono alla penna — che parole come ampex, carosello, monitor, antennista, cameraman, zoom non esistevano addirittura, e altre, co-

UN PROCESSO CHE APPASSIONÒ L'AMERICA

Lo si potrebbe definire « l'antenato di Perry Mason ». Il « Processo di Mary Dugan », che la TV trasmette domenica sul Nazionale, è forse il primo esempio di dramma interamente centrato su una vicenda giudiziaria. Rappresentato la prima volta a New York nel 1927, ottenne un clamoroso successo. Baillard Veiller, l'autore, s'era ispirato ad un fatto di cronaca che aveva appassionato l'opinione pubblica americana. Mary Dugan, la protagonista del dramma, è una ex ballerina, che tutta una serie di indizi accusa come colpevole d'un delitto passionale. La impersona, alla TV, Ilaria Occhini (nella foto a sinistra). Qui sopra, una scena con Tino Bianchi (il presidente del Tribunale) e Luisa Rivelli (la testimone May Harris). A destra infine, Adalberto Maria Merli e Ilaria Occhini (al centro della foto) con Renzo Palmer (di spalle) e Silvano Tranquilli. Merli (fino a poche settimane fa Riccardo III nella « Freccia nera ») è l'attore che dà il volto a Jimmy Dugan, fratello di Mary

ata dalla televisione sui ragazzi nel nostro Paese

TRA SUL MONDO

me valletta, paroliere, mattatore, lascia o raddoppia, amico del giaguaro sono diventate motti diffusissimi, anche se preesistenti.
Perché i programmi possano in qualche modo seguire gli interessi dei telespettatori, uno speciale « gruppo di ascolto » di ragazzi — tra i 7 e i 12 anni — viene periodicamente interpellato per le indagini sulle trasmissioni della « TV dei ragazzi ». Telefilm e trasmissioni quiz sono sempre in testa agli indici di gradimento, come nell'ultima indagine che vede preferire *Poly in Portogallo, Chissà chi lo sa?, Ragazzi all'erta.* Con il crescere dell'età sia i maschi che le femmine prediligono il film di avventure a scapito delle fiabe e anche delle trasmissioni a carattere eccessivamente didattico. Infatti i ragazzi vogliono apprendere, sì, ma a modo loro, per così dire tra le righe, tra le pieghe del video. Ed è per questo motivo che fin dai 10 anni l'interesse per i programmi per adulti aumenta vertiginosamente e coincide persino con le loro preferenze: drammi, racconti polizieschi, varietà, giochi. Non c'è da stupirsene dato che le curiosità dei giovani sono necessariamente rivolte verso un mondo che all'inizio sentono ad essi precluso e per questo più che mai attraente.
Ma prima di tirare qualsiasi conclusione è bene sentire anche altre campane, quelle di tipo allarmista, perché la influenza della TV si manifesta in mille diversi modi e forme insospettabili. Certe accuse sono il risultato di studi condotti in Inghilterra e negli Stati Uniti che

Le preferenze di uno speciale «gruppo d'ascolto», formato da ragazzi in età fra i 7 e i 12 anni. Telefilm e trasmissioni-quiz fanno registrare i più alti indici di gradimento. Conclusioni confortanti

possono, entro certi limiti e fatte le dovute tare sulla diversificazione sociale, adattarsi anche alla realtà italiana. Quali sono? Per sommi capi, eccole: creazione di un bisogno fasullo, cioè effetto di droga; incitamento alla violenza; creazione di un atteggiamento passivo verso il video che poi si trasferisce nella vita quotidiana; la TV come unico strumento per il tempo libero. Per la verità da una inchiesta condotta dalla sociologa Tarroni risulta che la percentuale delle madri italiane che confessano un effetto negativo — tipo insonnia, incubi, imitazioni cruente — della fruizione televisiva sui loro figli è molto bassa. Questo perché non sono completamente liberi di guardare i programmi a loro piacimento, e le proibizioni di molti genitori riguardano proprio la qualità di essi, nel senso di colpire i più paurosi o più violenti. Più pericolosi potrebbero essere altri atteggiamenti, come quello di legare la fruizione della TV al concetto di premio e castigo, e l'altro, di servirsene come di una « baby-sitter » per far stare buoni i bambini.
L'accusa più grave, s'è detto, riguarda il settore « violenza ». E' un fatto che essa arriva di rimbalzo dagli Stati Uniti dove i programmi western della peggiore specie offerti al telespettatore come pane quotidiano sono finalmente incappati nel biasimo della pubblica opinione. In Italia, la problematica pedagogica è diversa. Si pensa infatti che il sistema dei valori presentato dalla TV non riesca ad avere il sopravvento su un sistema di valori professato in una famiglia dalle strutture moralmente sane quando il bambino è ben inserito. Infatti anche un piccolo di 8 anni ha già sviluppata una resistenza alle influenze esteriori e non è tanto disponibile a propagande ideologiche diverse da quelle coltivate in casa. Più che di un rapporto causale, si deve parlare di un effetto scatenante, in determinati casi e su determinati soggetti. Se la TV produce una accelerazione artificiale della maturità nei giovani, non è detto che un bambino di 9 anni riesca a comprendere ad esempio un film, le cui sequenze gli lasciano impressioni del tutto incoerenti, annullando le relazioni spazio-tempo e producendo un effetto disturbante nei particolari. E' così che certi fenomeni di ansia, certe reazioni anormali, processi di immedesimazione, identificazione e addirittura di mimesi possono avvenire con frequenza tra gli adolescenti già disturbati, con problemi familiari, i quali non sono in grado di fare una distinzione tra il mondo reale e quello della fantasia. In questi casi, afferma il sociologo Banay, « la televisione può essere una scuola di delinquenza ».
Le prime conclusioni tirate dagli esperti dalla massa d'informazioni e dati spesso contrastanti non sono troppo drammatiche e lasciano alla coscienza del genitore, com'è giusto, decidere se come e quando concedere questo mass medium ai figli. Eccole:
— la TV assorbe più di altre attività e ne impedisce altre;
— la TV non diminuisce il tempo dai bambini dedicato ai compagni;
— è difficile far abbandonare il video ai bambini, che vanno a letto più tardi di quelli che non posseggono l'apparecchio;
— la TV non incide sul tempo dai bambini dedicato allo studio;
— raddoppia il tempo trascorso dai bambini con i mass media, diminuisce quello dedicato alla lettura e ai film;
— i genitori non ritengono la TV nociva, anzi le riconoscono funzioni educative.

Giuliana Berlinguer, la regista delle avventure di Nero Wol

I GIA

Diplomata all'Accademia di Arte drammatica, lavora alla TV da quattro anni. E' sposata, ha tre bambini, ma difende nel riserbo la sua «privacy». Come è nata la predilezione per l'investigatore sedentario

di Pietro Pintus

Roma, marzo

Perché un « giallo » dovrebbe far ridere? La domanda è priva di sfumature, ma nella sua perentorietà corrisponde pressappoco al pensiero di quanti vorrebbero che il « dramma » fosse dramma fino in fondo, che la « commedia » non avesse risvolti drammatici, eccetera eccetera. Il vecchio concetto dei « generi », non comunicanti, in qualche modo persiste, anche se per ciò che riguarda il territorio dei racconti a suspense, degli antichi racconti del brivido, è ammesso il pedaggio del divertimento, del buttare tutto in ridere. Una valvola di sfogo alla paura accumulata, dicono gli psicologi, uno scarico fisiologico al senso di attesa e di tremore che si è venuto depositando senza

che il lettore, o lo spettatore, nemmeno se ne accorgesse. Vedendo i romanzi di Rex Stout alla televisione, tradotti in immagini, mi è venuto fatto di andare a riscoprire, coperto di polvere, ciò che diceva in un libriccino Bergson — *Il riso* —, alla fine del secolo, sulla comicità: « E' così che le onde lottano senza tregua alla superficie del mare, mentre nella profondità si osserva una pace silente. Le onde sbattono fra di loro, si contrastano, cercano un loro equilibrio. Una schiuma bianca, leggera e gaia, ne segue i contorni cangianti. Qualche volta il flutto che ristagna abbandona una frangia di questa schiuma sulla spiaggia, e il bambino che gioca, poco discosto, ne raccoglie un po' nella mano e rimane sbalordito, un momento dopo, perché nella mano gli rimangono solo poche gocce d'acqua, molto più salate, molto più amare dell'onda alla quale è andato incontro. Il riso nasce così, come questa schiuma. Esso segnala, all'esterno della vita sociale,

Giuliana Berlinguer (a fianco) esce dagli studi di via Teulada, a Roma, dopo una mattinata di lavoro. Nella foto in basso, la regista è in sala montaggio, con la sua segretaria di produzione, Franza Di Rosa. Per realizzare « Nero Wolfe », la Berlinguer è stata anche in America

fe, ha scelto i romanzi di Rex Stout per la loro vena satirica

LLI LE METTONO PAURA

le rivolte che si manifestano in superficie: disegna, istantaneamente, la forma mobile di questi sommovimenti. Il riso è, anche lui, una schiuma a base di sale. E come la schiuma, frizza. E' il divertimento ». Insomma, il concetto di riso legato a quello di un sommovimento dal profondo amaro è tutt'altro che nuovo e il filosofo francese non faceva altro che codificare un dato di fatto; più moderno, mi sembra, è il concetto di riso collegato a una meccanica tragica o più semplicemente poliziesca: non il « riso nero » degli inglesi, si badi, dove l'accostamento violento degli eventi tragici e della morale convenzionale provoca la comicità, ma quel filone umoristico che nasce dal vedere, con occhio sarcastico, gli aspetti grotteschi della vita nel suo insieme, con il rito dei pasti e i colpi di pistola, con l'ossequio alle abitudini e lo scardinamento che provoca, nelle abitudini, il colpo di quella pistola o la telefonata di un commissario di polizia.
Il vecchio Rex Stout, con il personaggio di Nero Wolfe, mi sembra che si inserisca in quest'ultima categoria: la prospettiva sardonica non appartiene solo al protagonista ma si insinua nella struttura stessa dei racconti, nella descrizione di una America in qualche modo « amara ». Ne parlo con Giuliana Berlinguer, regista delle trasposizioni televisive di Nero Wolfe, una graziosa signora anch'ella frizzante come la schiuma di quel mare salato di cui si diceva prima, ma bravissima nel non parlare di sé, nell'evitare qualsiasi citazione extraprofessionale. « Il mio incontro con Rex Stout in questo senso è stato illuminante, in America. Sono naturalmente andata a trovarlo, prima di cominciare a "girare" nelle strade di New York. E' un vecchietto di novanta anni affascinante, dall'aria maliziosa. Per un momento mi ha guardato senza dire niente e poi: "Io sono un grande ammiratore della letteratura italiana, Orazio, Giovenale, potrei metterci anche Machiavelli. Ma oggi perché non coltivate più questo genere, perché oggi in Italia non c'è un grande della satira, perché non sapete più fare della satira?". Sono rimasta sbalordita, era l'ultima domanda alla quale sarei stata capace di rispondere, ma mi ha confermato quale è la molla dell'universo di Stout e di Nero Wolfe ».
Insomma, Giuliana Berlinguer ha scelto di proposito questo scrittore di « gialli » tra i più venduti nel mondo proprio per la sua vena caustica e non tanto per i delitti, i veleni e tutto l'armamentario poliziesco che vi è contenuto. « Sì, credo proprio di sì. I romanzi polizieschi, in genere, non mi piacciono, mi annoiano, non riesco a trovarci alcun fascino; e i film gialli mi mettono paura ». E' divertente pensare a questa signora che si è buttata a capofitto nel mondo ironico ma anche tenebroso di Nero Wolfe e che al momento-chiave della scena « thriller » ha un moto di repulsione, di leggero sgomento.

Ancora Giuliana Berlinguer durante il lavoro di montaggio d'una puntata della serie gialla in onda in queste settimane. Di spalle, il tecnico Sandro Berti

Far riflettere

« No, la verità è che mi diverto moltissimo. Solo vorrei che qualcosa che ha mosso Stout rimanesse nella trasposizione televisiva, che non fosse un puro e semplice intrattenimento, insomma un genere di consumo. Che i movimenti ironici e satirici, che io ho cercato di sottolineare, inducessero il pubblico alla riflessione. Ma è possibile far riflettere con un telefilm poliziesco? Questo contestatario ribelle per assurdo che è Nero Wolfe gode di tutti i benefici di una società che è intossicata dalla malattia del produrre. E paradossalmente solo essendo miliardario può essere libero: solo così può centellinare la natura che attorno a lui sparisce (di qui i suoi riti con le orchidee), ma nello stesso tempo ha bisogno di subire i vizi degli altri (ecco il suo entrare di malavoglia, ma con feroce consequenzialità, nell'intrico di torbidi delitti) per contestare in qualche modo, da dietro la sua scrivania, da dietro i suoi piatti raffinati, la società che ha dimenticato il piacere di vivere, di amare i fiori, di sedersi a una buona tavola. La strada che conduce a tutto questo passa per l'ipocondria, e il corpulento Wolfe, sempre a suo modo, non sfugge alla nevrosi. Di qui lo scatto satirico, il rovescio della medaglia del classico canovaccio poliziesco ».
Singolare, certo singolare, che Giuliana Berlinguer ami tanto Nero Wolfe, proiezione deformata di Rex Stout, il quale è fondamentalmente un odiatore delle donne, quasi sempre un torvo misogino.
« Eh no, ecco l'errore. La chiave per capire la cosiddetta misoginia di Wolfe è in un libro del '34: "attenzione, io non odio le donne, odio che spesso la donna si trasformi in un ottuso animale domestico e dimentichi l'uso della ragione" ». Va bene, accettiamo il distinguo, ma Giuliana Berlinguer, in quanto donna, si è scontrata, nel mettere insieme Nero Wolfe, in episodi di scoperta o sotterranea misoginia nei suoi confronti? Preferisce non rispondere, sono entrato — me ne accorgo — in quel confine incerto che separa l'attività professionale dalla privata autonomia. Rimaniamo ai dati esterni: diploma di regista all'Accademia di Arte drammatica, « poi ho fatto due figli, adesso ne ho tre, due femmine e un maschio », e quattro anni fa il debutto in televisione. Ha ormai al suo attivo una decina di commedie, ma ciò che ricorda con maggiore soddisfazione è *La facciata*, un dramma intimista di Fausto Maria Martini, la struttura comico-satirica di *Dalila* di Molnar (una commedia che era stata proposta l'ultima volta nel '38 dalla Compagnia Tofano-Maltagliati), e il *Boris* di Puskin, poema e nello stesso tempo tragedia romantica portato integralmente sul video, affascinante per la difficoltà di tradurre in immagini un testo che sembrerebbe negato al mezzo televisivo, e per la profondità del tema: il comportamento del popolo di fronte alla tirannia (la censura zarista non fu certo tenera con Puskin).

Senso di verità

« Oggi, vorrei usare solo la macchina da presa, piuttosto che le telecamere. Me ne sono accorta in America, il senso di libertà e di agilità che mi dava la cinepresa era straordinario. È il senso di verità. Ho girato molti esterni, di notte, di giorno, volevo che la città venisse fuori, facesse parte integrante delle indagini di Wolfe, anche se lui è un sedentario, odia il movimento, il traffico, le quinte di cemento della città. Sì, New York doveva essere vera, non "fare colore", anche i poliziotti sono tutti autentici. E anche tutti eguali. Come gli assassini dell'alta società di Stout, molto simili fra loro, solo con qualche piccolo particolare che li distingue l'uno dall'altro, perché anche loro sono livellati, standardizzati dentro lo scenario di calcestruzzo ». E i bambini, signora Berlinguer, i bambini? « I bambini americani? ». No, i suoi: seguono in qualche modo le avventure di Wolfe? (Il confine è stato ancora superato, la signora continua a sorridere ma tutti i ponti levatoi sono stati alzati, la piccola fortezza ridiventa impenetrabile). « I bambini, oh ci mancherebbe altro che si facessero distrarre da elementi estranei, la televisione, la madre che fa Wolfe, già a scuola qualcuno chiede, fa domande. Dunque fu proprio nel '34 che Stout... ».

Nero Wolfe *va in onda venerdì 28 marzo alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Una canzone ha fatto la fortuna di Barry e Paul Ryan, due

C'è chi dice che Barry Ryan debba molta parte del successo al suo aspetto esteriore: Sandie Shaw ha affermato che « Barry è di una bellezza straordinaria ». Lui e Paul sono nati a Leeds nel 1948, e all'età di 16 anni hanno cominciato la scalata alla popolarità. La loro prima canzone giunta ai vertici delle classifiche fu « Don't bring me your heartaches »

L'affa

di S. G. Biamonte

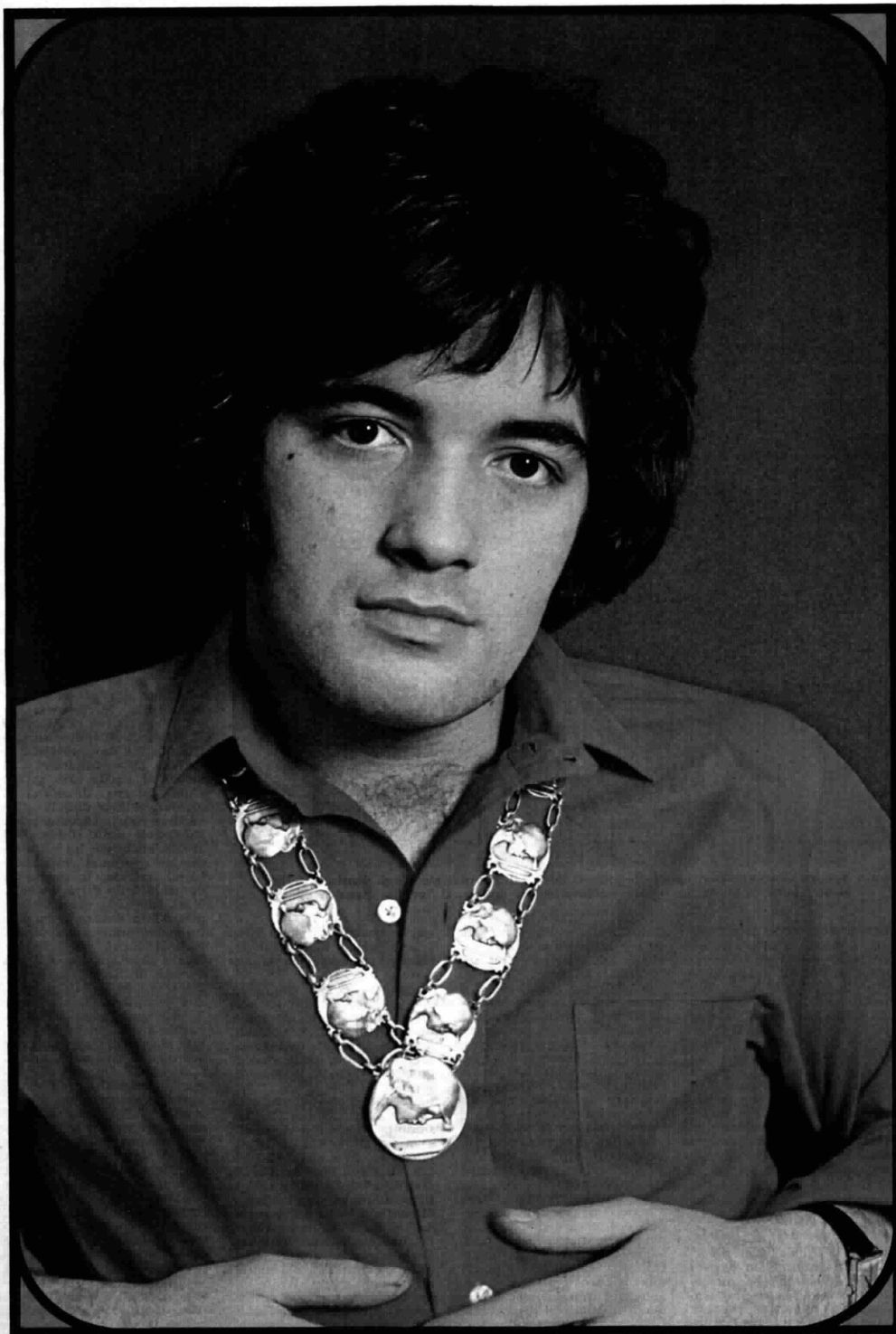
Milano, marzo

Le ragazze lo trovano bellissimo. Sandie Shaw, anzi, parlando di lui ha detto: « Barry Ryan è di una bellezza straordinaria ». E non è azzardato pensare che, *Eloise* a parte, questa concordia di giudizi femminili abbia avuto una parte abbastanza importante nel successo travolgente di questo giovanotto non ancora maggiorenne (toccherà il traguardo dei 21 anni il 24 ottobre prossimo), che con un solo disco è riuscito a farsi un nome in tutto il mondo.

In Italia, *Eloise* è entrato relativamente tardi nel novero dei 45 giri più richiesti, dopo essere stato campione d'incasso in Inghilterra, Germania, Francia, Olanda, Danimarca, Israele, Norvegia e America Latina: tre milioni di copie vendute in pochi mesi, ossia quanto basta (dedotte le tasse) per non avere più preoccupazioni per il futuro.

Melodramma

La fortuna di Ryan sembra fatta apposta per smentire le previsioni di quanti giuravano che il rhythm and blues e il ritorno del rock'n'roll avrebbero spazzato via per sempre le canzoni sentimentali. Questo ragazzo, infatti, ha puntato tutto sul melodramma formato tascabile e ha fatto saltare il banco. Col suo disco siamo sul piano dei romanzi da « presse du cœur »: « ogni notte sono là che spezzo il mio cuore per far piacere a Eloise. La mia Eloise è come una stella e allieta la notte, è il sole che fa il giorno, che illumina il cammino, e quando questa stella si avvicina, la prendo fra le mie mani e piango. Sono in ginocchio da Eloise », e via dicendo.

Eppure la carriera di Barry Ryan era cominciata quattro anni fa all'insegna delle canzoncine umoristiche e delle scenette di varietà. A quei tempi faceva coppia fissa con Paul, il suo gemello (per la precisione, Barry è nato tre minuti prima di Paul). Per avere un'idea del repertorio dei fratelli Ryan, provate a immaginare la coppia di Ric e Gian trasferita nel Sussex. I due ragazzi avevano frequentato la Fulneck School a Leeds, dove sono nati, e in seguito avevano studiato musica al Conservatorio parificato di Eric Gilders. Famiglia borghese, nessun problema finanziario urgente: ma i gemelli Ryan vollero rendersi indipendenti molto presto, e

gemelli inglesi arrivati alla musica dalle scene del varietà

scinante cantore di Eloise

a 16 anni avevano già preso la strada dei teatri di varietà. I primi tempi le cose andarono piuttosto maluccio. Barry e Paul avevano pochissima esperienza e riuscivano a stento a fronteggiare l'ironia spietata (e spesso pesante) degli spettatori di provincia. Capelluti e snelli com'erano (peso-forma 62 chili; altezza un metro e 76), si sentivano a volte apostrofare come « le Kessler travestite da uomo ». Tuttavia, venne il momento buono anche per loro. In uno spettacolo alla Town Hall di Crawley (sempre nel Sussex), imbroccarono una canzoncina che si rivelò quella giusta: *Don't bring me your heartaches* (Non mi portare i tuoi dolori). Al posto del solito subisso di fischi, ebbero molti applausi. Pochi giorni dopo furono invitati a incidere il pezzo su disco. Passarono quattro mesi e videro i loro nomi al primo posto nelle classifiche discografiche inglesi. Nei due anni successivi, altri sei dischi di Barry e Paul Ryan si piazzarono ai posti d'onore nella graduatoria dei 45 giri più venduti. Così dai piccoli locali di provincia passarono ai teatri delle grandi città, ai varietà radiofonici, agli spettacoli della televisione. Furono invitati addirittura a recitare una pantomima a Liverpool presenti i Beatles, e poi ebbero una scrittura per un film importante.

A questo punto, però, il duo si sciolse. Paul fu colpito improvvisamente da una lunga tonsillite. Dovette farsi operare e, una volta guarito, scoprì di non avere più la voce di prima. Allora decisero di avviare su binari diversi la loro carriera. Paul si assunse il ruolo del compositore, e Barry si riservò quello dell'interprete. Oggi parlano con compiaciuta sicurezza di questa loro decisione: « Come coppia », dice Paul, « non avremmo potuto fare progressi. Al massimo, avremmo consolidato il nostro successo in Inghilterra. Adesso invece i nostri dischi hanno un mercato internazionale. La mia tonsillite è stata provvidenziale ».

Prima si esibivano insieme con alterno successo. Poi Paul cambiò voce in seguito a un'operazione, e decise di dedicarsi alla composizione. Il primo disco firmato da lui e interpretato da Barry ha conquistato i primi posti delle «Hit Parades»

Barry Ryan al suo arrivo in Italia, all'aeroporto milanese di Linate. Era atteso con lui anche il gemello Paul che, oltre a fare il compositore, cura i rapporti con la stampa e coltiva le pubbliche relazioni. Ma Paul è stato trattenuto in Inghilterra da altri impegni

Meno gemelli

E' vero. Ma al momento in cui stabilirono di modificare le basi della loro collaborazione, i gemelli Ryan non nascondevano d'essere preoccupati: dopo tutto era un azzardo. Non potevano prevedere naturalmente di « sfondare » subito. Invece la fortuna li aspettava dietro l'angolo, perché il primo pezzo di Paul autore e Barry cantante solista fu appunto *Eloise*.

E' curioso notare che, da quando si sono affermati nel mondo della musica leggera, i fratelli Ryan si comportano molto meno « da gemelli » di prima. Infatti, non escono più sempre insieme, non si vestono alla stessa maniera e hanno addirittura appartamenti separati. Sono più indipendenti, insomma, e forse anche più felici (ma Barry racconta che i raffreddori continuano a prenderli insieme come una volta e che mangiano sempre le stesse cose, come se si mettessero d'accordo prima).

In Italia, comunque, Barry Ryan è venuto senza il fratello. Nel novembre scorso, quando presentò *Eloise* alla televisione, in *Chissà chi lo sa?*, passò quasi inosservato, e la sua stessa Casa discografica si limitò a pubblicare la notizia del suo passaggio a Milano, definendolo semplicemente « il formidabile cantante del Sussex ». Ora però le cose sono cambiate.

In questi quattro mesi *Eloise* ha fatto parecchia strada (contrariamente a quanto avviene di solito, la versione originale ha avuto maggior diffusione di quella in lingua italiana), e per la nuova canzone di Barry e Paul, *Love is love*, c'è molta attesa. Ryan la presenterà a *Chissà chi lo sa?* il 5 aprile, mentre in *Speciale per voi* canterà ancora *Eloise*.

C'è stata una mezza mobilitazione per l'arrivo del giovane cantante: fotografi, cineoperatori, cronisti e soprattutto raffinate consulenti incaricate di stabilire se è veramente così bello come dicono (un problema, a quanto pare, difficile da risolvere, visto che il giovanotto spettinato, in maglione nero e pantaloni bianchi, non è sembrato proprio incantevole).

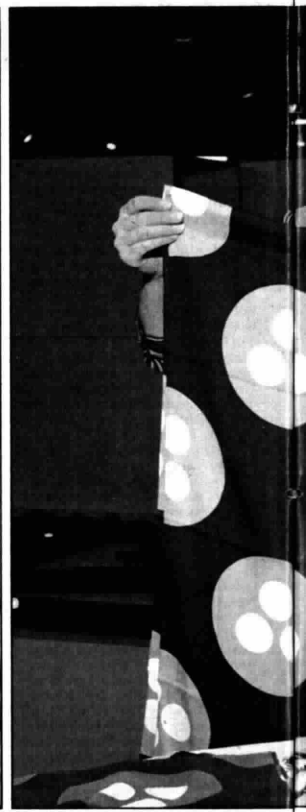
All'aeroporto milanese di Linate era atteso, naturalmente, anche Paul, che però non ha lasciato l'Inghilterra, trattenuto da altri impegni. Così Barry ha dovuto sbrigarsela da solo con le « pubbliche relazioni », di solito curate appunto dal gemello, come del resto i contratti e i dettagli tecnici.

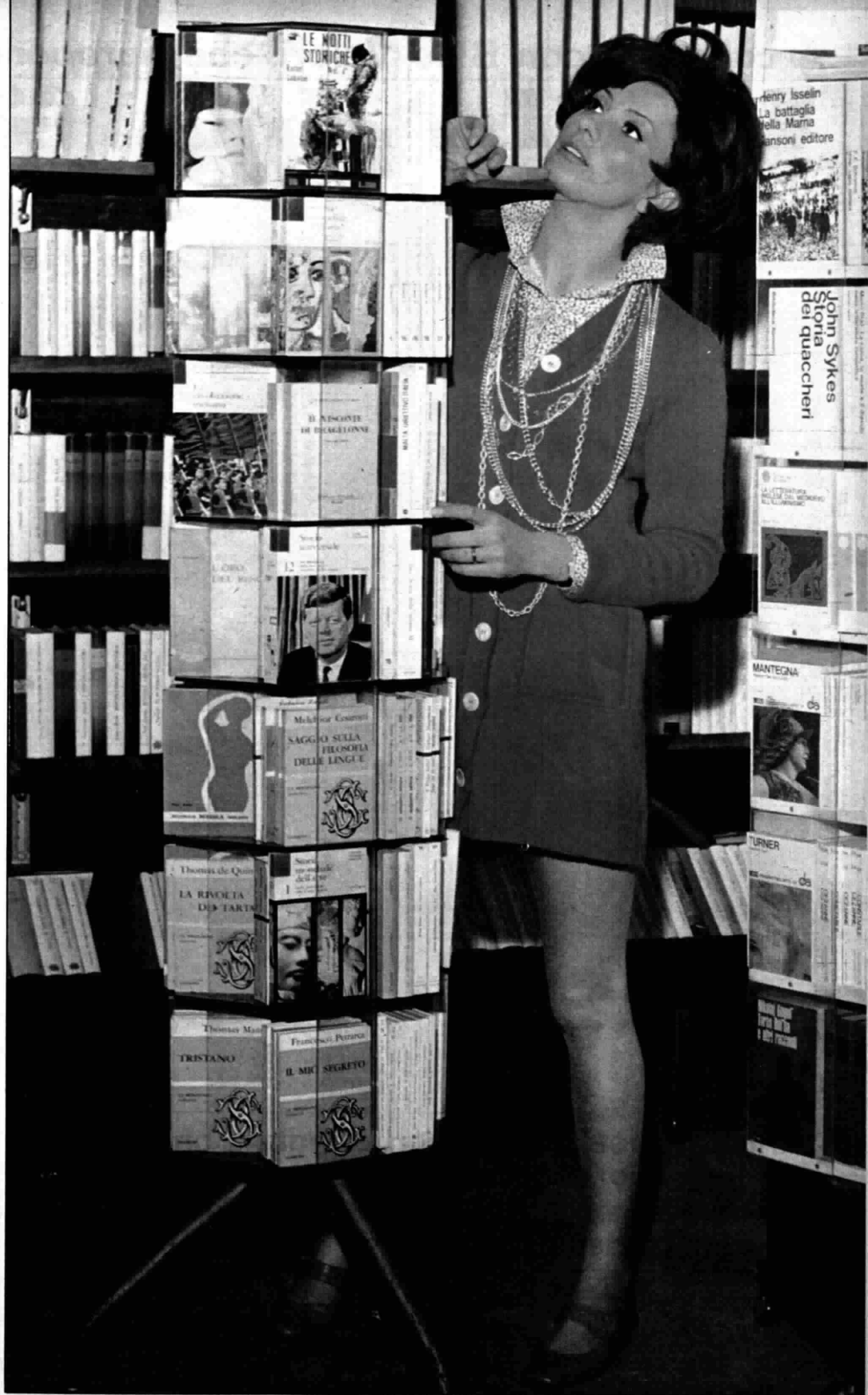
Pazzie per il soul

Si sono scoperte anche le predilezioni di Barry Ryan: la pittura, la storia dell'arte, il nuoto e le ragazze non precisamente diafane. Un tipo alla Claudia Cardinale, per esempio, andrebbe benissimo. Adora le automobili « veterane »: in questi giorni ha pagato dieci milioni una Mercedes con compressore del 1933. Entrambi i gemelli fanno pazzie per la musica « soul » (specie per il repertorio di Julie Driscoll e Brian Auger) e fanno collezione di lampade antiche. Non sono molto informati, poi, sulle vicende della musica « pop » nostrana e hanno idee estremamente vaghe su Sanremo e sui festival in genere: non sapevano nemmeno che la canzone italiana incisa da Mary Hopkin venisse da una manifestazione a carattere competitivo: credevano che l'avesse scelta per lei Paul McCartney, il suo « Pigmalione », e basta.

E' difficile dire se il successo di Barry Ryan è destinato a durare, o se anche lui s'avvierà, come tanti altri, sul viale del tramonto, una volta finita la sfuriata di *Eloise*. Proprio in questo senso, l'esito di *Love is love* potrebbe essere indicativo. Ma il giovanotto (come del resto il fratello) non ha l'aria d'essere afflitto da problemi del genere. In fin dei conti, quel che ha guadagnato finora gli potrebbe permettere di mettersi in pensione, se volesse, il mese venturo. E poi, non c'è nessuno fra i campioni attuali della musica leggera che faccia progetti a lunga scadenza.

Barry Ryan canta in Speciale per voi, *la trasmissione dedicata ai giovani che va in onda martedì 25 marzo alle 22,15 sul Secondo Programma televisivo.*

LA BIBLIOTECARIA DEL L

Accentratori di affetti e di interessi, i bambini sono gli innocenti responsabili di tante carriere femminili troncate sul nascere. Si comincia la scalata al successo, poi ci si sposa e tra pappe e pannicelli naufragano dolcemente le ambizioni. Ad Anna Maria Mantovani, la presentatrice della rubrica televisiva Tuttilibri, *è successo, singolarmente, tutto il contrario. Milanese, segretaria di un direttore di banca, a vent'anni s'innamora d'uno scrittore e traduttore (ai libri, dunque, è predestinata). Dal matrimonio nascono, l'una dopo l'altro, Corrado e Alice. Alla cui affettuosa tirannia Anna Maria presto si sottrae, incoraggiata da un marito che definisce « aperto e femminista », per dedicare qualche ora alle foto pubblicitarie e ai* Caroselli. *Le porte della TV le si aprono — questa è storia recente — con la mediazione di Pippo Baudo e Maria Maddalena Yon, il presentatore e la regista di* Settevoci. *Ai quali la giovane mamma sembra forse poco « yé-yé » per il ruolo di valletta; ma telegenia e disinvoltura consigliano di segnalarla ai « culturali ». Così, il 4 novembre 1968, Anna Maria Mantovani entra nel novero dei « personaggi televisivi », graziosa bibliotecaria della rubrica settimanale del lunedì dedicata alla informazione libraria. « Un mestiere tutto nuovo, che ha sollecitato in me interessi autentici, e un continuo bisogno di migliorarmi. Dato il mestiere di mio marito, posso contare sui suoi consigli, sulla sua esperienza; e del resto ho sempre amato la lettura. Ma ho dovuto imparare tante cose, prima fra tutte la dizione ». Il che non significa che l'occhio della telecamera abbia creato in lei nuove ambizioni, solitamente consequenziali, come quella di far l'attrice. « Il lavoro che ho mi basta, e già crea qualche problema di organizzazione domestica, che risolvo tuttavia piuttosto agevolmente. Ma se dovessi sacrificare alla carriera il tempo che dedico a mio marito e ai miei figli, non avrei dubbi: sceglierei la famiglia ».*

UNEDÌ

Presentatrice televisiva, fotomodella, moglie e mamma: non ci sono molte pause nella giornata di Anna Maria Mantovani, la graziosa bibliotecaria di « Tuttilibri ». Il fotografo l'ha seguita per qualche ora, ai grandi magazzini per la scelta d'un foulard, in libreria e in una galleria d'arte milanese per dovere di « aggiornamento professionale ». Sposata con uno scrittore e traduttore, Anna Maria ha due figli, Corrado di 6 anni e Alice di 5

A colloquio con Bice Valori, che ripropone nel varietà te

Vuole due figli e

Alighiero Noschese e Bice Valori in « Doppia coppia ». Qui il popolare imitatore è nei panni di Mario Pio, uno dei personaggi ricorrenti nelle varie puntate dello show; e la Valori disegna il ritrattino d'una signora napoletana, donna Bice de' Valoris, curiosa e chiacchierona

Saranno forse bimbi negri o indiani, che adotterà per desiderio di prodigare affetto e di approfondire i suoi interessi. Luci ed ombre, soddisfazioni e delusioni della professione di «attrice comica»

di Adele Cambria

Roma, marzo

Le cose che l'interessano, ormai, anche a lei, sono altre: per esempio, dentro l'anno vuole due figli: adottarli, forse bambini negri. Snob, Bice Valori non è: e se vuole più bambini in casa — ne ha una sua, di undici anni, si chiama Alessandra — e vorrebbe che fossero negri, o indiani, le ragioni sono giuste. Non so come siamo venute a parlare di questo — il rapporto coi figli propri e no — nella sala registrazione della RAI, in via Asiago, dove lampade scheletriche inverdiscono il ceffo bonario di Luttazzi, che canta: e Bice Valori ha finito appena il duetto con lui, e non si piace.
E' una donna che non si ama: ma non ne fa un dramma, non recita angosce, semplicemente ironizza sopra di sé, per esempio sopra la sua voce: « Pensare che studiavo da cantante lirica, da contralto. Forse ho fatto male a fare l'attrice, ma a fare la cantante sarei stata imperdonabile ». Ride, e non vale che i tecnici della sala registrazione, accendendo lumi rossi e verdi, la rassicurino: non vale che Lelio Luttazzi la trovi deliziosissima, un po' commossa e un po' disperatina come prescritto, non vale che il regista della *Doppia coppia*, Eros Macchi, si rifiuti di concederle una terza registrazione del duetto, perché tutto è a posto.
Lei non s'approva. Tranquilla in un angolo smozzica « 'na schifata », poi si pente anche di questo — « Insomma, Panelli ed io abbiamo imbrattato l'Italia di romanesco, e pensare che né io né lui siamo romani! » — ed a questo punto Panelli, il marito, interviene a dare una tregua a una insofferenza così mite, autodistruttiva.
« Il romanesco quando è parlato con garbo », dice, « è una perla. Può ingioiellare il discorso. E' vero che le etichette sono faticose da portare. Quando Bice ed io, due anni fa, abbiamo formato con tanti sforzi una nostra Compagnia teatrale e siamo andati per cento piazze a recitare *L'alba, il giorno e la notte*, di Niccodemi, be', in certi teatri la gente non s'arrabbiava perché non gli facevo la macchietta di Cecconi? ».

Incontro con D'Amico

Paolo Panelli e Bice Valori hanno tanto senso della misura, e humour, che non si lagnano, è ovvio, di non essere chiamati, al cinema, in teatro, o alla TV, ad interpretare *Medea*. E tuttavia il macchiettismo cui si riduce, il più delle volte, l'idea del comico in Italia, li ha stancati entrambi.
Forse più lei di lui. « E' possibile che non ci siano altre vene, altre risorse. Io, per carità, non rivendico gradi o titoli nobiliari, però, tutto sommato, la mia carriera di attrice me l'immaginavo un poco diversa. Già da quando ho cominciato, a diciotto anni, m'hanno confinato nelle parti di caratterista: a diciott'anni facevo la vecchia di sessanta. E in Italia non è come, per esempio, in Inghilterra o in America, dove i ruoli di caratterista sono molti, e pieni di possibilità, un'attrice può diventare famosa facendo la caratterista. Da noi si sa che è diverso: già la donna che fa ridere è una cosa che disturba. Io poi me lo sognavo un poco diverso, il mio mestiere ». Bice Valori era la figlia di un giornalista, di famiglia toscana.
« Ogni anno, d'estate ci ritrovavamo tutti amici a Castiglioncello, che allora era un posto di mare frequentato dagli intellettuali: io le prime prove le ho fatte sotto gli occhi di Silvio d'Amico, a Castiglioncello, e lui mi ha incoraggiato a iscrivermi all'Accademia d'Arte drammatica, lasciando perdere l'opera, per la quale stavo studiando. L'estate, a Castiglioncello, recitavamo per una platea famigliare: d'Amico, per esempio, e Pavolini. Recitavamo le prime cose di Campanile, che erano divertentissime e anche poetiche. Poi, dopo l'Accademia — dove ho conosciuto Paolo — ho debuttato con Orazio Costa ».
Dobbiamo fermarci di parlare per sentire la registrazione prescelta del duetto con Luttazzi:
— « Canta con me - la rapsodia in blu.

ntro quest'anno

milare, saranno anche sempre degli stranieri, degli spostati, una minoranza, insomma... ».
« In Italia no », replica la moglie, « non c'è problema di razzismo. Comunque entro l'anno voglio questi due bambini ».
Bice Valori ha, con il marito, un rapporto visibilmente sicuro. Stanno bene insieme, lavorerebbero anche benissimo insieme (e questo non è facile...).
« Forse, senza andare a cercare tanto una Famiglia Benvenuti, la TV poteva consultare l'anagrafe... Panelli Paolo e Valori Beatrice, residenti a Roma, via ecc. ecc. ».
Ma l'occasione di formare una coppia stabile anche professionalmente verrà, dai telefilm che Panelli ha appena finito di girare, nel doppio ruolo di regista e interprete: sua partner la moglie, Bice Valori. Il testo e i dialoghi sono di Suso Cecchi d'Amico, la figlia di Emilio Cecchi, la sceneggiatrice di fiducia di Luchino Visconti.
« Suso ci conosce da anni », dice la Valori, « e quindi ha potuto proprio adattare i due personaggi a noi. Senza contare la qualità dell'intelligenza di Suso, la sua esperienza e via dicendo. Le storie sono ambientate in Toscana: Paolo è un proiezionista, uno che gira l'estate per i piccoli paesi di provincia e proietta certi film, in cui crede. Un personaggio candido. Forse un po' alla Peynet. Io sono una vedova di cui lui s'innamora ».

Bice Valori appare in Doppia coppia, *che va in onda sabato 29 marzo alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Bice Valori nella sala trucco degli studi TV, prima della registrazione dello sketch della telefonista, inserito nella prima puntata del varietà « Doppia coppia ». Nella fotografia a destra, l'attrice con il marito Paolo Panelli, durante le riprese di una serie di telefilm, dei quali sono insieme protagonisti. Panelli, oltreché interprete, ne è anche il regista. La vicenda è stata sceneggiata da Suso Cecchi d'Amico

Canta con me - tanto lo so -
che m'ami anche tu ».
E Luttazzi:
— « Pensa a Panelli - come è più giusto, più musicale, anche più fusto... ».
Bice Valori, tra i denti, passando la mano — una carezza orsa — sulla mano del marito: « ... e figuriamoci se non ci mettevano dentro anche lui, poveretto, che non c'entra... ».
La registrazione, alta, tempesta: è la voce, ancora, di lei:
— « Ma chi ti conosce? Ma chi sei? Non ha capito 'gnente - 'sto burino! Ahò ».
Spiegazione rassegnata della Valori: « In *Doppia coppia*, io faccio coppia fissa con Noschese, e siamo i due comici, Luttazzi con Sylvie Vartan. A un certo punto, la Vartan sparisce e io mi butto a rimpiazzarla, con gran terrore di Luttazzi, al quale, dopo la bella biondina, tocca il mostro, cioè io. Allora lui cerca di evadere, io gli canto appassionata, poi, quando lui taglia, che ho da fare? Non c'è scampo, gli ho da gridare dietro " burino "... ».
A questo punto deve essersi inserito il discorso sopra i figli: se il lavoro è quello che è e tutti dobbiamo farne uno (ma guai a contentarsi della scontentezza come alibi), per fortuna la vita, e specialmente la vita di una donna, è ricca di altri rapporti, emozioni, interessi e problemi.
I figli. Non è, per Bice Valori, questo desiderio di avere più bambini in casa, una smanceria da rotocalco, l'adesione alla voga della maternità su manifesto a colori, regalo alle nostre lettrici, ecc.
« Io penso », osserva Bice Valori, « che senza togliere un briciolo di affetto ai propri figli, ognuno di noi può darne anche ad altri bambini. Poi c'è il fatto che mia figlia è molto sola: altri bambini in casa sono sicura che la animerebbero, le darebbero più voglia di vivere. Paolo non è d'accordo sul bambino, o meglio sui bambini negri o indiani... ».

Rapporto sicuro

« Non si tratta di non essere d'accordo », interviene Panelli, « è che mi sembra molto grave prendersi la responsabilità di strappare due bambini a una civilizzazione che può essere migliore della nostra, solo perché non hanno da mangiare e nessuno che li accudisce, e inserirli nella nostra società, dove a parte tutti i difetti di questa società, che dovranno o subire o assi-

Nel gelo della Serbia Sandro

di Ernesto Baldo

Novi Sad, marzo

Atmosfera glaciale, il termometro segna « meno otto », raffiche di vento trasformano, fatalmente, in ghiaccioli fiocchi di neve: un'autentica ambientazione da romanzo di Dostoevskij. Fa talmente freddo che si teme da un momento all'altro che qualche cavallo cada stecchito. Una sola persona in una situazione così critica appare soddisfatta: non si tratta di un cinico, ma di Sandro Bolchi che sta appunto realizzando l'ultimo blocco degli esterni de *I fratelli Karamazov*, il romanzo sceneggiato che dovrebbe inaugurare nel prossimo autunno la stagione televisiva.

Sul fondo zolloso e gelato dei campi di grano, che fiancheggiano la strada Belgrado-Novi Sad, trecento contadini di Kac, usciti dal loro « letargo » invernale, attendono infreddoliti e impazienti di far rivivere un pellegrinaggio descritto cento anni fa da Dostoevskij. E' praticamente l'incontro di Ivan Karamazov (a bordo di una carrozza sta andando a Mosca dopo aver lasciato carta bianca al fratellastro Smerdiakov) con gruppi di pellegrini i quali a piedi, sorreggendo ceri, stendardi e immagini religiose, si recano al monastero per rendere l'estremo omaggio al venerando padre Zosima.

La steppa russa, Bolchi l'ha così ricreata alla periferia di Kac, un centro agricolo della Serbia, che in questi mesi invernali appare a prima vista disabitato (neppure un filo di luce traspare di notte dalle basse case di stile slavo e ungherese che caratterizzano l'architettura locale). Il paesaggio per la verità, sotto certi aspetti, è abbastanza simile a quello della valle padana; sono tuttavia i lineamenti e le espressioni degli abitanti a « sposarsi » con i momenti narrativi dell'autore russo. « Non è una Russia », spiega Bolchi, « estremamente precisa, la nostra: è una Russia poeticamente inventata da un latino. Non escludo che qualche " russofilo " possa rimanere deluso poiché in parecchi casi abbiamo volutamente sacrificato la fedeltà assoluta a vantaggio della poesia, dei sentimenti e del dibattito morale, filosofico e cristiano ». In alcune inquadrature della « Russia jugoslava » de *I fratelli Karamazov* si ritroverà inevitabilmente anche la Russia di Cecov, rievocata nel '62 da Alberto Lattuada con il film *La steppa:* le riprese per una casuale coincidenza sono avvenute quasi negli stessi luoghi.

Un'esclusiva sarà invece per il telespettatore la visione del Monastyr Rila nel quale è stata ricostruita la morte di Padre Zosima, impersonato da Sergio Tofano. Si tratta di un monastero — monumento nazionale — che dista 125 chilometri da Sofia e del quale sono orgogliose le autorità bulgare, al punto che alla troupe italiana guidata da Anna Maria Donti — l'« aiuto » di Bolchi — è stato vietato di riprenderlo « in totale » per timore che il filmato possa venire sfruttato per altre produzioni.

E' stata una trasferta un po' movimentata, quella di Sofia, per la spedizione dei Karamazov: durante il viaggio aereo da Atene uno dei quattro motori del Viscount si è fermato e il volo è proseguito, non senza qualche spavento, « a tre motori ».

L'incontro con i pellegrini, di cui si è detto prima, è stato in realtà l'ultima scena che vedeva impegnato Umberto Orsini nei panni dell'egoista Ivan, uno dei quattro figli del vecchio Fjodor Karamazov. Per immedesimarsi nella parte l'attore piemontese-lombardo si era fatto decolorare i capelli in modo da assumere l'argentea sembianza di un albino. Ma appena Bolchi ha pronunciato, dopo 120 giorni di lavoro, l'atteso « va bene! Ciao Umberto, hai finito! », l'attore ha subito iniziato l'operazione tintura per ridare ai capelli il colore naturale.

Cambiar faccia

La proposta di fare di Ivan un albino, con le sopracciglia rasate, con gli occhiali, era stata dello stesso Orsini il quale aveva trovato questa descrizione tra gli appunti di Dostoevskij. « D'altra parte », aggiunge Orsini, « rientra un po' nello spirito della mia carriera di caratterizzare i personaggi che interpreto. Rinuncio volentieri alla maschera dell'attore giovane con mèches d'oro come si usa in televisione. Mi diverte cambiare faccia. Con la maschera del duro, un po' tedesco, Ivan dovrebbe riuscire a catalizzare l'attenzione anche se non parla. Nell'adattamento televisivo di Diego Fabbri il personaggio di Ivan è più ideologico e meno di effetto di come si era abituati a vederlo nelle versioni teatrali ». Sui teleschermi sarà, invece, Dimitri, impersonato da Corrado Pani, ad avere la parte di maggior peso. La componente amore-odio traspare nella rivalità (mai esasperata, tanto che in autunno faranno teatro insieme) esistente ormai da anni tra Corrado Pani e Umberto Orsini e i loro caratteri si intravvedono anche nei personaggi che interpretano ne *I fratelli Karamazov*.

Dimitri è un passionale, un istintivo che pur di ottenere quello che vuole rivoluziona il mondo e ciò

Nella fotografia in alto: la cinepresa inquadra, sullo sfondo della steppa jugoslava, una scena di massa, cui partecipano (per ricostruire una processione di pellegrini) gli abitanti della cittadina di Kac. Qui sopra: Lea Massari, che impersona Gruscenka, fa amicizia con uno dei cavalli utilizzati per le riprese. A destra, Sandro Bolchi cerca conforto in un caffè bollente. Dietro di lui, Umberto Orsini nel personaggio di Ivan Karamazov

Bolchi sta realizzando gli esterni dei «Fratelli Karamazov»

UNA RUSSIA POETICA nella steppa jugoslava

Mentre Umberto Orsini, Corrado Pani e Lea Massari sfidavano, protetti da pellicce sintetiche, gli 8 gradi sotto zero di un marzo inclemente, un'altra troupe della TV italiana girava le scene della morte del monaco Zosima in un monastero bulgaro. I guai di Gruscenka senza specchio

Carla Gravina e Lea Massari in una scena degli interni girati in via Teulada. « I fratelli Karamazov » dovrebbe essere pronto entro l'autunno

in effetti corrisponde al temperamento di Pani; Ivan, invece, è un raziocinante puro, un calcolatore, in altre dimensioni esiste anche qui un accostamento abbastanza preciso tra il personaggio di Dostoevskij e Orsini che nella vita è un uomo che vede le cose da lontano e che sa cosa deve fare per riuscire.

Divo aggiunto

Non a caso Pani, che non ha doti di organizzatore, si è affidato al rivale per quanto riguarda un nuovo allestimento de *I masnadieri* di Schiller che dovrebbe nella prossima stagione riunire in teatro — con Sandro Bolchi produttore — questa coppia di aspiranti « primi attori »; de *I masnadieri* si ricordano le edizioni teatrali con Renzo Ricci-Memo Benassi e Rossano Brazzi-Salvo Randone e televisiva con Alberto Lupo-Glauco Mauri.
Partita con tre divi (Pani, Orsini e Lea Massari che impersona Gruscenka) la spedizione Bolchi rientrerà a Roma con quattro star. Il divo aggiunto è Aldo Nicolaj, il commediografo piemontese che segue per conto della televisione la produzione di questo classico russo. Nicolaj, infatti, di tutta la troupe italiana è quello che ha rilasciato più autografi, più dichiarazioni e che ha fatto più notizia sui giornali jugoslavi e bulgari. Ciò è accaduto perché in coincidenza con l'arrivo dei « Karamazov italiani », si rappresentavano sia a Sofia *(Mondo d'acqua)* che a Novi Sad *(Viva gli sposi* e *Il belvedere)* lavori teatrali scritti appunto dal commediografo italiano.
Com'è sua abitudine quando viaggia, Sandro Bolchi si ricrea con gli attori e i suoi diretti collaboratori una seconda famiglia, soprattutto per sentir meno, alla sera quando rientra in albergo, la nostalgia per quella vera. « L'ozio casalingo », dice il regista, « è meraviglioso, mentre l'ozio alberghiero è per me deprimente ». E così nell'antica fortezza di Petrovaradin a Novi Sad, trasformata adesso in albergo, papà Bolchi si è trovato a dover risolvere curiose situazioni che altrimenti potevano trasformarsi in altrettanti battibecchi. Il tutto veniva intercalato dalle telefonate della figlioletta Susanna, di tredici anni, che, da Roma, per farsi perdonare il primo innocente flirt, informava ogni sera il genitore dei « nove » ottenuti a scuola, anche in quelle materie, come la matematica e le scienze a cui sarebbe poco portata. Nel ritiro di Novi Sad, Umberto Orsini l'ha spuntata con Pani nella corsa al letto in cui sei mesi prima aveva dormito Burt Lancaster in occasione delle riprese del film americano *Il guardiano del castello*. In compenso a Pani è stata riservata l'unica pelliccia « vera » di lupo in dotazione alla troupe. Bisogna sapere che tutte le pellicce, che sui teleschermi sembreranno di visone o di astrakan, sono delle imitazioni! Talvolta anche la moda aiuta i costumisti. Per questo sceneggiato gli attori hanno accettato volentieri di indossare maxi-cappotti e maxi-pellicce (non sapevano che erano false!) perché sono oggi di moda e slanciano la figura. Più complicato da risolvere è stato il « caso » dello specchio. Lea Massari è un'attrice che si trucca da sola e non vuole che nessuno l'assista poiché non vuole far conoscere i prodotti che usa: ciprie, creme, fondo tinta. Quando, a Novi Sad, « Gruscenka » ha scoperto che il suo specchio personale era rimasto in via Teulada è scoppiata quasi in lacrime. Senza quello specchio non poteva truccarsi, poiché si dice sia il solo a consentire all'attrice di vedere la sua immagine in una particolare dimensione. Alla fine si è rassegnata ad uno specchio jugoslavo.

Riuscire a ogni costo

Due ore e mezzo ogni giorno il trucco teneva impegnata l'affascinante Gruscenka, che nel romanzo di Dostoevskij impersona la femmina trionfante che fa girare la testa prima al vecchio Fjodor, poi allo sfrenato Dimitri ed infine al puro Alioscia. Dei quattro fratelli Karamazov i più remissivi apparivano Carlo Simoni, l'Alioscia dagli occhi azzurri e dai biondi capelli cotonati, e Antonio Salines, il quale per Smerdiakov ha conservato la barba « coltivata » per impersonare un intellettuale nel film *Sierra Maestra* ispirato al caso Debrè. Simoni, alla sua prima esperienza televisiva, si è rivelato nei quattro mesi di convivenza con Sandro Bolchi una ubbidiente recluta alla quale non è difficile prevedere una carriera che andrà al di là dell'incontro occasionale con il mistico Alioscia. E' un ragazzo che vuol riuscire ad ogni costo: basti dire che per strappare ai genitori il permesso di frequentare l'Accademia d'Arte drammatica, ha prima portato a termine gli studi all'Accademia di Belle Arti. Durante le riprese dei Karamazov, il neo-Alioscia ha avuto un solo attimo di esitazione quando si è trovato a dover dialogare accanto a Sergio Tofano che fino ad un anno fa era stato suo insegnante di recitazione all'Accademia. Alla domanda quali sono le sue aspirazioni, il nuovo volto televisivo ci ha scherzosamente confidato: « Spero di diventare noto per avere un telefono ». Non è una battuta. Da otto mesi il giovane Carlo Simoni, che non ha ancora 26 anni, vive a Trastevere in una casa senza telefono. « Se qualche grosso produttore dovesse offrirmi lavoro, magari Carlo Ponti, sarebbe costretto a venire a bussare alla porta per mettersi in contatto con me. E se mi chiamano da Hollywood? ».

Pubblichiamo il resoconto di una trasmissione televisi

LA DIETA PE

Quattro esperti illustrano gli aspetti fondamentali del problema dell'alimentazione. Alcuni fra gli errori più comuni causati dall'eccessiva faciloneria con la quale l'argomento viene affrontato. La «bistecca gonfiata» e i cibi che provocano allergie. E' importante educare i giovani ad un giusto equilibrio

I partecipanti al dibattito durante la trasmissione di « Opinioni a confronto »: da sinistra Girolami, Businco, il moderatore, Colarizzi e Bonadies. Il problema dell'alimentazione è stato affrontato da un punto di vista educativo: nel nostro Paese, troppi pregiudizi circolano ancora intorno alla presunta utilità o nocività di molti cibi; e troppi errori si commettono in nome di « diete » stilate senza specifica competenza e adottate senza consultare il medico

Moderatore

Il nostro tema è « Educazione alimentare: la dieta per la salute ». L'argomento è molto vasto, perciò ci limiteremo a toccare, per sfatarli, alcuni dei pregiudizi più diffusi in tema di alimentazione. L'ignoranza è causa purtroppo di molti errori, la nostra salute può esser compromessa dalla faciloneria con cui, senza specifiche competenze, tanti discorrono di ciò che si può mangiare o non mangiare. Partecipano alla nostra tavola rotonda i professori:

Antonio Bonadies - dietologo - direttore dell'ospedale San Giovanni di Roma.

Lino Businco - allergologo.

Arrigo Colarizzi - direttore della clinica pediatrica dell'Università di Roma.

Mario Girolami - direttore della clinica per le malattie tropicali e infettive dell'Università di Roma.

Colarizzi

Comincerei parlando soprattutto di bambini della seconda e terza infanzia e di quello che succede già a partire dalla prima colazione. Se penso agli scolari, la mia preoccupazione è quella che molti ragazzi vanno a scuola senza fare la prima colazione, o facendola in modo irrisorio, magari con una tazza di tè, che per le mamme è diventato qualche cosa come un alimento, magari con poco zucchero, quindi con un valore nutritivo quasi zero. Il ragazzo che va a scuola invece dovrebbe fare una buona colazione al mattino, se pensiamo che da molte ore è digiuno e che deve lavorare per alcune ore senza alimentarsi, salvo quel piccolo intermezzo qualche volta di una pizzetta o di un frutto che prende verso le 10. Allora è auspicabile che le mamme facciano il possibile per mantenere l'abitudine alla prima colazione del bambino, assecondando un po' anche i suoi desideri. Il latte è sempre un alimento completo di straordinaria importanza, ma ci sono dei bambini che poco gradiscono il latte, allora si potrebbe compensare con una colazione anche asciutta a base soprattutto di uova, formaggio e frutta. Ma tutto questo fa parte anche di un'altra situazione, quella dell'inappetenza. Questo fenomeno ha una larghissima base anche nervosa, familiare, ambientale. Spesso nasce da contrarietà fra la madre e il bambino, al quale viene imposta una determinata alimentazione, e quindi egli si abitua a contraddire e rifiutare. Invece la madre non deve mai contraddire il bambino, né imporre delle situazioni alimentari, deve sapere quali sono gli alimenti con i quali può giocare per invogliare, e far sì che il bambino li prenda. Certo gli alimenti più completi costituiscono un gruppo ben determinato. Il latte non dovrebbe mancare ai nostri figli, e anche agli adulti del resto, mai al di sotto, possibilmente, di mezzo litro al giorno. Una parte si può sostituire con formaggi, che hanno gli stessi requisiti, e una parte con l'uovo, alimento preziosissimo. Purtroppo, sia per il latte che per l'uovo esistono inverosimili pregiudizi: si dice che il latte si digerisce male e favorisce i disturbi intestinali. Ciò è falso, salvo eccezioni particolari. Anche l'uovo soggiace al pregiudizio terribile che sia un alimento pesante e soprattutto che faccia male al fegato. E' un'assurdità. Solo qualche volta è sconsigliabile nei disturbi delle vie biliari, che però non riguardano il fegato come ghiandola funzionante, il quale trova anzi nell'uovo il suo primo vero protettore.

Moderatore

Uno dei fondamenti della nostra alimentazione sono i grassi, ma anche su di essi si concentrano pregiudizi ed errori comuni.

Girolami

L'argomento dei grassi nell'alimentazione è diventato di grande attualità negli ultimi decenni, soprattutto perché alcune malattie sono state collegate, in parte a ragione e in parte a torto, col consumo dei grassi. Queste malattie sono soprattutto l'aterosclerosi, che dà luogo all'arteriosclerosi, e alcune malattie del fegato. L'arteriosclerosi soprattutto è una malattia che direttamente o indirettamente colpisce una quantità di persone in età avanzata. Fortunatamente l'uomo adesso vive di più e questo aumento delle persone anziane porta problemi che prima non esistevano. Difficilmente in passato ci si preoccupava della alimentazione delle persone anziane, per risparmiarle dall'arteriosclerosi. E' stato ben dimostrato che una quantità eccessiva di grassi, soprattutto animali, favorisce la comparsa dell'aterosclerosi e quindi dell'arteriosclerosi.

R LA SALUTE

Ciò ha ripercussioni gravi sul sistema nervoso e su quasi tutti i visceri. Inoltre una dieta troppo ricca di grassi può portare danni al fegato, con steatosi e tutte le conseguenze della steatosi fino alla epatite cronica e a quella gravissima malattia (che si va sempre più estendendo in Italia, fino a dare circa 15 mila morti all'anno) che è la cirrosi epatica. Se però diciamo: attenzione ai grassi, non possiamo dire: aboliamo i grassi. Un eccesso di grassi nell'alimentazione è certamente dannoso, ma una quantità troppo modesta provoca fenomeni contrari: anzitutto una diminuzione dell'attività dell'individuo e poi varie malattie da carenza dei grassi. Tutti i grassi sono consigliabili nei limiti giusti, tutti sono tutti sconsigliabili in eccesso. Il problema è quello di stabilire il giusto limite. Sono stati fatti molti studi e si è arrivati pressappoco a concludere che l'individuo normale ha bisogno quotidianamente di un grammo di grassi per ogni chilo di peso corporeo ideale: cioè quello che dovrebbe avere se fosse normale, e che, grosso modo, è rappresentato da tanti chili quanti sono i centimetri che nella statura dell'individuo superano il metro. Potremmo esemplificare, dicendo che un tizio alto m. 1,70 dovrebbe consumare, in condizioni di salute del tutto normali, circa 70 grammi di grassi al giorno. Prendendo naturalmente quelli meno steatogeni e meno aterosclerogeni.

Moderatore

Quali sono?

Girolami

I grassi vegetali. Per esempio, l'olio di oliva o l'olio di arachidi. Forse il migliore di tutti è l'olio di oliva. Non tutti gli studiosi di altri Paesi sono di questo parere, anche perché loro l'olio di oliva non ce l'hanno. Questo non vuol dire che si debba eliminare il burro, alimento di grandissimo valore, o le uova che contengono principi nutritivi di molta importanza, tra cui dei grassi di primissimo ordine. La riduzione del burro e degli altri grassi animali è consigliabile soprattutto per chi è portato all'arteriosclerosi.

Moderatore

Possiamo concludere che con il procedere dell'età dall'infanzia alla senilità conviene ridurre il burro e aumentare l'olio d'oliva?

Girolami

Penso che i bambini non abbiano bisogno di grandi differenziazioni, mentre ne ha bisogno l'adulto. L'importante, ripeto, è non eccedere in un senso o nell'altro. Vorrei citarle un episodio. Durante una mia lunga permanenza in America, incontravo delle bellissime signore con una figura meravigliosa, ma con la pelle tutta butterata, a buccia di limone. Quello sfacelo estetico era dovuto al fatto che non mangiavano grassi per dimagrire. Avevano un bel mettersi creme nutrienti sulla pelle. Sarebbe bastato che mangiassero grassi per migliorare il loro volto.

Gli esperti intervenuti alla trasmissione: dall'alto e da sinistra, Arrigo Colarizzi, direttore della clinica pediatrica dell'Università di Roma; Antonio Bonadies, dietologo, direttore dell'Ospedale di San Giovanni a Roma; Mario Girolami, direttore della clinica per malattie tropicali e infettive dell'Ateneo romano; Lino Businco, allergologo

Moderatore

Dai grassi alla carne il passo è breve, sono entrambi alimenti toccati da gran numero di timori e di pregiudizi.

Bonadies

Le proteine sono l'alimento base dell'organismo. L'uomo è fatto di cellule, di cui le proteine sono l'elemento essenziale.

Moderatore

Le proteine non sono soltanto nella carne.

Bonadies

Vi sono proteine vegetali e proteine animali. Ma le proteine animali sono le più nobili, quelle che più di tutte necessitano all'organismo umano. Le carni di tutti i generi, polli e pesci compresi, contengono proteine indispensabili.

Moderatore

Però oggi il consumo della carne è colpito da parecchi pregiudizi...

Bonadies

...sorti soprattutto ultimamente e che si riferiscono agli estrogeni. Secondo me si è esagerato. Si è fatta una guerra tremenda ai vitelli allevati con qualche piccolo quantitativo di estrogeni, come si fa da tempo anche in altri Paesi. Bisogna sfatare il concetto che questi estrogeni vengano assimilati dal consumatore e che possano provocare specialmente nei bambini delle deviazioni nell'accrescimento. Gli estrogeni sono degli anabolici che noi medici diamo anche agli ammalati o alle persone che hanno un po' di deperimento, per aumentare la capacità di assunzione degli alimenti proteici. Gli animali nutriti con estrogeni producono più proteine.

Moderatore

E la famosa bistecca gonfiata?

Bonadies

Ogni carne contiene un certo quantitativo di acqua. Se non c'è l'acqua qualsiasi alimento non viene metabolizzato, cioè non viene trasformato biochimicamente nell'organismo umano. Io dico che di questi estrogeni non si deve fare abuso. Tanto più che noi li proibiamo in Italia, però non siamo in grado di proibirli nell'allevamento degli animali che importiamo dall'estero.

Moderatore

Spesso sentiamo dire che i nostri cibi non si possono mangiare perché fanno venire certe malattie, provocano certi disturbi. E' vero? Esistono cibi che provocano allergie?

Businco

Esistono cibi capaci di provocare allergie, cioè ipersensibilità (« allergia » significa infatti ipersensibilità verso qualche cosa che sta nell'ambiente e che un determinato organismo rifiuta. Una delle allergie più comuni è quella verso i pollini, verso le polveri. L'organismo che non le tollera reagisce con lo spasmo, con la tosse e con l'asma). Il latte è uno dei più incriminati, ma poi anche le carni, il pesce, le fragole, le patate. Insom-

segue a pag. 40

Chi ha detto che le siepi devono essere tagliate tutte allo stesso modo?

Anche nel giardinaggio un pizzico di fantasia non guasta. Il problema sta nella scelta degli attrezzi idonei a realizzare i nostri progetti.

Cambiano i tempi e cambiano le cose: l'uomo che vent'anni fa sognava una casa in città tutta vetri e cemento, con tutte le automazioni possibili e immaginabili, oggi sogna un rustico in campagna con un po' di verde intorno e mille cose da fare per ogni week-end.

Il tanto sospirato «tempo libero» non viene più vissuto come ozio di fine settimana, ma veramente come periodo da dedicare in piena libertà alle occupazioni preferite.

Ecco perché accanto agli hobby tradizionali, caccia, pesca, ecc., vanno ad affiancarsi nuovi passatempi che richiedono, oltre alla passione, anche impegno e competenza.

Come il giardinaggio, per esempio. E uno dei primi problemi di chi si occupa di giardinaggio è quello di predisporre una siepe che da un lato delimiti il suo «campo operativo», dall'altro lo metta al sicuro dalla curiosità dei vicini. Tagliare e pareggiare una siepe è un lavoro lungo, faticoso e ingrato, o meglio, era un lavoro lungo, ingrato e faticoso, perché da oggi con il tagliasiepi Black & Decker, è diventato tutto più facile e piacevole.

Sono ben tre i tagliasiepi della Black & Decker, e tutti leggeri, pratici e facilissimi da usare. C'è di più. Uno dei tre è montato su di un trapano ideale per forare, levigare, fare mille lavori: ha dunque una molteplicità di usi veramente eccezionale (questo speciale accessorio «tagliasiepi» lo consigliamo senz'altro a chi possiede già un trapano). Sono comunque tutti molto semplici da usare, non occorre alcuna particolare conoscenza per scoprire i vantaggi di questo utensile elettrico.

I vantaggi dei tagliasiepi Black & Decker sono però anche di natura estetica: infatti ognuno potrà modellare le siepi a suo piacimento: a forma geometrica, di animale, di fiore... insomma ognuno potrà dare libero sfogo alla sua fantasia.

Ed è giusto sia così, visto che nessuno ha stabilito regole particolari riguardo la sagoma delle siepi. D'altra parte le novità, interessanti, sono valide in tutti i campi, anche quando sono riferite agli hobby.

LA DIETA

segue da pag. 39

ma ogni cibo è capace di incontrare ipersensibilità in un determinato individuo. Ed allora succede che il colpito da un'orticaria per stroncare l'inconveniente comincia con l'abolire il latte, perché sospetta prima il latte, oppure le uova, e spesso non sono né l'uno né le altre, ma invece il pane, le paste, i farinacei, che possono dare allergie di tipo orticarioide. Io vedo certe volte dei ragazzi che non hanno visto più latte da anni, non toccano più un uovo, poiché si crede che siano allergici ad essi; e questo è un atteggiamento del tutto arbitrario e dannoso, perché priva inutilmente questi organismi in accrescimento di sostanze preziosissime. Questo pregiudizio va combattuto. La responsabilità non sta in un determinato alimento, ma nell'organismo. E' il medico che deve individuare i motivi presumibili dello stato di ipersensibilità.

Colarizzi

Io pregherei tutte le mamme, prima di affermare l'intolleranza di un bambino ad un determinato alimento, di eliminare per un periodo di tempo (2-3 settimane) nel modo più scrupoloso il componente alimentare sospettato e poi fare la prova della risomministrazione. Sono molto rare queste allergie. Per ciò che riguarda le carni, il bambino può mangiare qualsiasi carne, tenendo conto che c'è una certa graduatoria di valori. La carne di cavallo non ha i grandi pregi che le mamme credono, non è carne da scartare, ma non ha effetti miracolosi o particolari pregi. Anche le carni suine fresche potrebbero essere incoraggiate nel bambino, solo tenendo conto che sono un po' più ricche di grassi. Più il bambino ha una alimentazione mista e gustosa, che segue il suo interesse, meno sarà contraddittore di fronte alla mamma.

Girolami

Vorrei ancora ricordare che i grassi sono molto più nocivi se vengono cotti. Il grasso crudo, il grasso che non ha subito un'abbondante cottura, è molto meno dannoso, o addirittura innocuo, mentre il grasso che ha subito la cottura può provocare danni, perché subisce una trasformazione, e dà luogo ad un prodotto tossico che è la creatina, detta anche « tossina del fegato ».

Moderatore

Alle informazioni utili e ai consigli dati non c'è altro commento da fare, se non ricordare che l'educazione alimentare, come dimostrano i tanti falsi pregiudizi esistenti, è indispensabile per mangiar bene, sano e sovente anche più economicamente.

Per lei, Signora!

600 LIRE: possono sembrare molte per l'acquisto di un sapone. Chi però l'ha fatto con il **Sapone di Cupra Perviso** ha constatato che le vale tutte per la qualità speciale per pelli sensibili e per la lunga durata.

A TAVOLA: il posto a destra della padrona di casa è riservato all'invitato più importante.

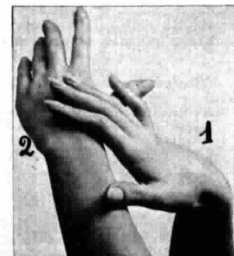
PULITISSIMA: primo requisito perché una carnagione sia giudicata bella. Anche sotto il trucco si nota una pelle sciupata. In farmacia potete avere quanto necessita per la pulizia a fondo: **Latte di Cupra**, che rimuove e asporta ogni vecchio residuo annidato nei pori, e poi

Tonico di Cupra per il tocco finale che perfeziona. La loro azione abbinata dà un risultato splendido con ogni tipo di pelle.

PER LO SPLENDORE DEI DENTI c'è in farmacia il dentifricio **Pasta del Capitano** a lire 400 il tubo gigante. Insegnate ai bimbi ad usarlo più volte al giorno per avere denti bianchi e respiro profumato.

LAVORARE IN PIEDI stanca. Lo sanno bene le casalinghe, le commesse, i portalettere. Il rimedio? Massaggiare alla sera, dopo un pediluvio caldo, i piedi e le caviglie con la buona crema **Balsamo Riposo** (lire 500 in farmacia). Una piacevole sensazione di fresco annuncia il sollievo e allevia la fatica anche per tutto il giorno successivo.

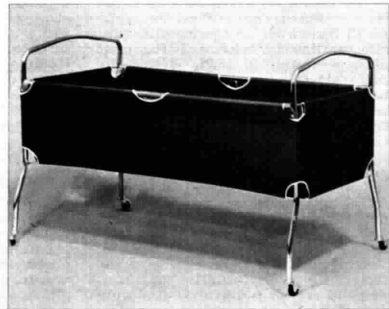
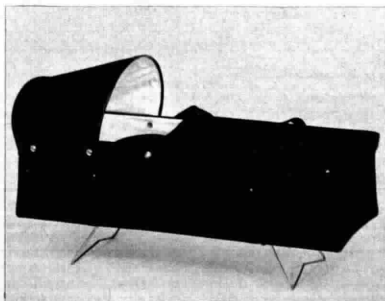
UN CURIOSO ESPERIMENTO: provate a massaggiare il dorso di una sola mano con la crema **Cera di Cupra** contando fino a 60. Guardate le due mani e vi accorgerete della differenza tra la mano n. 1 trattata con la crema e l'altra trascu-

rata (n. 2). **Cera di Cupra** avrà reso la pelle morbida liscia, stirata. Ora potete usarla con fiducia per il viso e per il corpo (tubo 600 lire - vaso 1200).

SCARPIERA: nel ripiano inferiore tenete a portata di mano un flacone di **Esatimodore**, la polvere bianca e sottile che spruzzata nell'interno delle calzature impedirà loro di macchiarsi per il sudore e di impregnarsi di cattivo odore. Costa 400 lire in farmacia.

minimondo

LA PRIMAVERA DEL BEBE'

Tra poco sarà primavera e mi rivolgo a voi mamme che desiderate portare sempre più frequentemente all'aria aperta il Vostro bebè o lo desiderate con voi nelle gite di fine settimana.
E' indispensabile che la mamma prepari tutto l'occorrente per non turbare le abitudini del piccolo, rovinando l'atmosfera gioiosa della gita.
Ho fatto un'inchiesta tra le mamme più giovani, moderne e dinamiche ed ognuna di esse mi ha rivolto domande e mi ha sottoposto i problemi più svariati sul modo di equipaggiare il bebè durante le ore riservate al passeggio.
Ma è proprio possibile, mi ha chiesto una mamma, portare a spasso il bebè senza limitare la scelta delle località da raggiungere per timore di non dare al piccolo tutto il confort di cui ha bisogno specialmente quando è fuori casa?
Mi è stato chiesto da un'altra mamma come organizzare le prime passeggiate del bebè e quali accorgimenti usare per abituarlo gradualmente ai viaggi in auto.
Gli esperti della Chicco mi hanno illustrato ampiamente alcuni prodotti, creati appositamente per la primavera del bebè ed io ve li presento in anteprima come idee-sorpresa.
Conoscete le mutandine da viaggio mono-uso Chicco, eccezionali, economiche che si possono buttare dopo averle usate una sola volta?

Sono utilissime in viaggio quando diventa scomodo trasportare la biancheria sporca del bebè.
Al bebè di pochi mesi non lasciate mancare il confort dell'elegante e pratico Porte-enfant Chicco realizzato in tela impermeabile: lo sistemerete sul sedile della vostra auto e il bebè viaggerà sicuro con Voi.
Alle mamme previdenti piacerà la nuova, allegra poltroncina Chicco con un pratico ripiano per servire la pappa al bebè: è una sorpresa, perché può trasformarsi in seggiolina a dondolo per cullare dolcemente il piccolo. Il sedile estraibile, staccato dal sostegno metallico, diventa un comodo portabebè.
Se orientate le vostre scelte su prodotti unici, esclusivi che uniscono la praticità all'eleganza acquistate subito lo Zaino portabebè Chicco o il Marsupio portabebè Chicco, studiati per sostenere il bambino, senza tenerlo in braccio.
Non è meraviglioso portare il vostro piccolo sulle spalle o a tracolla, mentre passeggiate in riva al mare, percorrete strade di campagna o fate escursioni in montagna?
Potrete anche ripararlo dai raggi del sole, perché lo zaino ha un bel parasole incorporato.
Potrei continuare nella descrizione di queste ed altre creazioni Chicco. Vi ricordo soltanto di prestare molta attenzione alla nanna del bebè; procuratevi un lettino comodo, leggero e, all'occorrenza, pieghevole. Chiedete semplicemente il lettino dappertutto Chicco: lo potrete acquistare nelle farmacie o nei centri di puericoltura.
Ora vi lascio al vostro dolce compito di mamma e vi consiglio di affidarvi a Chicco.

Assicuratevi che ogni prodotto che riguarda la vostra creatura ne porti il marchio originale e ricordatevi di richiedere gratis la Guida Pediatrica Chicco a: CHICCO - Cas. Post. 241 - 22100 COMO.

Riccardo Pazzaglia (a sinistra) e Corrado Martucci, i due autori della rubrica. Napoletani, entrambi di 43 anni, si conoscono dall'adolescenza. Pazzaglia, fra l'altro, scrive soggetti per il cinema; Martucci è giornalista

HANNO PROCLAMATO LA LIBERTÀ DI PAPERA

Esordirono nel maggio del '67 con «Radio Ombra», una rubrica quasi pirata che trasmetteva notizie paradossali inventate di sana pianta. Adesso mandano in onda scenette piene di errori, dibattiti fra vicini di casa e canzoni accelerate o rallentate

di Antonio Lubrano

Roma, marzo

Lo scandalo scoppiò nel tardo pomeriggio di un sabato del maggio 1967: la radio stava trasmettendo una canzone di Adriano Celentano quando una violenta scarica interruppe il disco e una voce si inserì misteriosamente per annunciare: « Attenzione. Fuori delle acque territoriali italiane, al largo di Capri, il natante denominato " Barca dei sogni " è in difficoltà. Si teme un naufragio ». Subito Celentano ritornò in onda come se nulla fosse accaduto; al secondo ritornello nuova interruzione: « Pisa. Un gruppo di facinorosi ha raddrizzato questa mattina la celebre Torre pendente ». Erano le 18,21, il ragazzo della via Gluck riuscì a portare a termine il suo brano, Caterina Caselli ne attaccò un altro e il centralino della RAI prese a squillare ripetutamente. Ascoltatori che domandavano « ma è vero? », altri che protestavano, ironizzando sulla poca efficienza dei tecnici dell'ente, infine una telefonata del Ministero per quel presunto SOS del natante: « Una motovedetta militare in perlustrazione nella zona ha captato il messaggio ma lo ritiene falso. L'interferenza desta sospetti ».
Pensate alla primavera di due anni fa: sulle coste britanniche le radio-pirata pullulavano, un giornale di Londra sostenne che le emittenti clandestine erano addirittura tredici; in Francia e in Italia la psicosi dei contestatori in chilocicli cominciava già a trovare terreno favorevole; al largo di Rimini, in acque extraterritoriali, un fotografo riuscì a cogliere alcune immagini di un'isola artificiale in costruzione (la famosa « isola delle rose » demolita pochi mesi fa). Era dunque facile immaginare che anche per i programmi radiofonici nostrani fosse giunta l'ora di interferenze piratesche.
In breve tempo, però, i dirigenti della RAI riuscirono a chiarire il mistero: « Il sabato alle 18,15 va in onda un programma intitolato *Trattenimento in musica*; effettivamente questa trasmissione è disturbata dai pirati, ma si tratta dei pirati di *Radio Ombra*, una rubrica di varietà regolarmente annunciata dal *Radiocorriere TV*. Gli autori sono due simpatici matti che si divertono a propalare notizie paradossali, inventate di sana pianta. Del resto, anche nel caso del falso naufragio, il nome del natante, " La barca dei sogni ", doveva far supporre chiaramente che si trattasse di uno scherzo: è lo stesso nome di una canzone famosa... ».

Esperimento

Malgrado le spiegazioni e le precauzioni prese dai responsabili dei programmi prima di autorizzare la nascita di *Radio Ombra* (furono avvertite tutte le stazioni di polizia, gli enti pubblici e privati, i Ministeri vari), buona parte del pubblico ha continuato a credere da quel lontano maggio 1967 che una radio-pirata riuscisse effettivamente a contrastare i programmi ufficiali ogni settimana. Tanto è vero che nel febbraio 1968, alla vigilia delle elezioni politiche, il Ministero dell'Interno, pur apprezzando l'originalità dell'idea, chiese ai dirigenti della RAI di sospendere temporaneamente *Radio Ombra*.
« Un formidabile esperimento », mi dicono oggi Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia, gli autori-pirati, « e anche una grossa esperienza. Riuscimmo a irritare talmente la gente che dopo 42 puntate vantavamo il più alto indice di sgradimento ».
Gli equivoci si ripetono adesso, quasi puntualmente, con *L'altra radio*, una nuova serie di trasmissioni « clandestine », inaugurata l'8 dicembre 1968 sul Secondo Programma alle 18 da Martucci e Pazzaglia. Preceduta da una serie di annunci provocatori (« ...fra quattro minuti l'altra radio, elle apostrofo altra, fra centottanta secondi, fra un minuto e quindici, non fatevi ingannare da altri programmi », e via su questo tono), la rubrica si propone con una marcia di tipo militaresco e invita gli ascoltatori a non scrivere perché le lettere normali sarebbero tutte cestinate: « Solo se avete improperi, minacce e contestazioni da spedire, servitevi pure del nostro indirizzo: via del Babuino 9. Purtroppo, da quando la nostra emittente ha cominciato a funzionare, la RAI ha fittato proditoriamente alcuni locali nella nostra sede, proprio per confondere le idee ai nostri fedeli ascoltatori ».
L'altra radio dura ogni domenica trenta minuti: lezioni surreali di galateo, notizie inventate o « fuori censura », itinerari diabolici, canzoni compresse e dibattiti inconcludenti rappresentano la materia, il pane di questa rubrica che è un po' pirata e un po' legale. I motivi celebri, messi in onda a una velocità superiore a quella consentita (33 giri, per esempio, invece di 45), provocano le maggiori proteste del pubblico malgrado il divertente effetto che si ricava dalla deformazione.

Trovate singolari

Ma le due trovate più singolari del programma riguardano i dialoghi e il dibattito. Nel primo caso gli attori leggono il copione una sola volta e la registrazione viene diffusa con tutti gli errori tecnici, le papere, i consigli ad alta voce del regista, le battute che nascono sul momento.
« Abbiamo proclamato », dice Pazzaglia, « la libertà di papera. Per quale motivo un programma deve essere pulitissimo? Senza errori ed omissioni diventa asettico. Cerchiamo, insomma, di fare una radio-verità che finisce con strappare più di un sorriso allo sconosciuto ascoltatore. Il bello è che siamo riusciti a influenzare anche il *Giornale radio* delle 18,30, in onda subito dopo la nostra rubrica. Sentisse le papere che lasciano andare... ».
Nel secondo caso sono stati portati alla ribalta i vicini di casa. « Perché gli esperti, i professoroni », spiega Corrado Martucci, « e non le persone qualsiasi? Era ora che si rivalutassero i coinquilini, i ragionieri, i funzionari, gli impiegati che abitano sullo stesso pianerottolo, alla porta accanto ». E infatti in uno studio di via Asiago, il venerdì pomeriggio, si ritrovano per registrare il dibattito domenicale su temi come la quadratura del cerchio, lo sfruttamento della Luna e

con «L'altra radio» a provocare allegramente gli ascoltatori

Uno degli imprevedibili dibattiti di « L'altra radio »: vi partecipano, da sinistra, Marcello Casco, ispettore d'una Compagnia aerea; Carmen Ventura, funzionaria all'Ufficio Imposte; Tony Ciccone, radiotecnico; l'attrice Solveig D'Assunta; l'architetto Mario Marenco; Rosy Pazzaglia, moglie del regista della trasmissione; Aldo Ventura (marito di Carmen), capo divisione al Ministero delle Finanze; e infine un'altra attrice di Radio Roma, Tatiana Farnese

Sono pochi i « professionisti » del microfono nella singolare trasmissione domenicale. Fra essi, le attrici Solveig D'Assunta e Nada Cortese (nelle foto in alto), e la cantante Norma Bruni (qui sopra). Quest'ultima era popolare negli anni Quaranta: lanciò, fra l'altro, « La nebbia portata dal vento »

il sesso degli angeli, i vicini di casa dei due autori, un capo divisione del Ministero delle Finanze, un ispettore di una Compagnia aerea, un architetto, una impiegata delle Poste, un professore greco che telefonò un bel giorno alla radio chiedendo dell'altra radio, e la moglie di un commerciante. Nel corso della trasmissione diventano tutti titolari di cattedre e assumono nomi fittizi: « Sembrano attori nati », commenta Martucci.

Del resto, di attori veri *L'altra radio* ne ha soltanto tre: Solveig D'Assunta, figlia del famoso interprete siciliano Rocco D'Assunta, Nada Cortese (sulle loro spalle grava la maggior parte del tumultuoso lavoro che ogni puntata richiede) e Tatiana Farnese, un nome popolare fra gli ascoltatori della radio.

Chi sono

A coprire le esigenze del copione, per i ruoli maschili, bada una persona sola, lo stesso Pazzaglia, che è anche il regista dello spettacolo. Il programma si dissolve senza sigla di chiusura, la solita voce provocatoria dei pre-annunci dice soltanto: « RAI, prima di ricominciare, passati una mano sulla coscienza ». Ma chi sono i due autori-pirati? Un giornalista politico, Corrado Martucci, e un regista-sceneggiatore-attore-paroliere, Riccardo Pazzaglia. Due napoletani della stessa età — 43 anni — ed ex compagni di scuola che si sono ritrovati a Roma dopo essersi per lungo tempo persi di vista.

In via Foria, a Napoli, abitavano in due appartamenti dirimpettai, uno lavorava come cronista al *Mattino* e l'altro scriveva riviste studentesche. Una volta Pazzaglia mise in scena uno spettacolo intitolato *A che servono questi spazzini* e Corrado Martucci gli organizzò un corteo pubblicitario per le vie della città. Successe il finimondo, gli addetti alla nettezza urbana si ribellarono alla provocazione e affrontarono il corteo. I due ideatori finirono, com'era naturale, al commissariato più vicino. Poi Pazzaglia cominciò a scrivere canzoni per Domenico Modugno: *Lazzarella, Io, mammeta e tu, 'O ccafé, 'E vene 'o sole* (che Blasetti volle inserire nel film *Europa di notte*), mentre Corrado Martucci si trasferiva a Roma per lo stesso giornale e iniziava la sua attività di resocontista parlamentare e più tardi di notista politico.

Oggi sono entrambi sposati, Martucci ha tre figli e Pazzaglia uno, vivono a Roma nello stesso quartiere e lavorano per la radio nelle ore che le rispettive occupazioni lasciano loro libere. Il giornalista va in sala stampa alle sei del pomeriggio e ci resta fino a notte inoltrata, Riccardo Pazzaglia si dedica alle sceneggiature cinematografiche. Ogni tanto, ma sempre più di rado, butta giù i versi di una canzone. L'ultima, in ordine di tempo, s'intitola *Meraviglioso*: fu bocciata dalla commissione di Sanremo lo scorso anno.

Insieme coltivano un hobby: fanno collezione di apparecchi radio.

Guasti.

La rubrica di Pazzaglia e Martucci L'altra radio *va in onda domenica 23 marzo, alle ore 18, sul Secondo Programma radiofonico.*

13° Concorso Nazionale VOCI NUOVE

Motta * CASTROCARO TERME
con il patrocinio del
RADIOCORRIERE TV

REGOLAMENTO

E' indetto il XIII Concorso Nazionale VOCI NUOVE

Motta * CASTROCARO TERME

riservato ai cantanti di musica leggera, sotto il patrocinio del « Radiocorriere TV ».

NORME DI PARTECIPAZIONE

1. Sono ammessi a partecipare al concorso i cittadini (giovani) di ambo i sessi, di nazionalità italiana, che alla data del 1° luglio 1969 abbiano compiuto il 15° anno di età e non superato il 30°, purché non impegnati con case discografiche, impresari, procuratori ed agenti di spettacolo.
2. Chi intende partecipare al concorso dovrà compilare e sottoscrivere la domanda di iscrizione nell'apposita scheda pubblicata dal settimanale « Radiocorriere TV » e trasmetterla a:

   Motta

   Viale Corsica 7, (20133) Milano, entro e non oltre il 20 aprile 1969.
3. L'ISCRIZIONE E' GRATUITA.
4. Per l'esame dei concorrenti verranno indette audizioni a carattere regionale nel corso delle quali una apposita Commissione procederà ad una prima selezione degli aspiranti. Le date e le sedi di dette audizioni verranno tempestivamente comunicate.
5. Gli aspiranti che saranno ritenuti idonei dalla Commissione saranno ammessi a partecipare a selezioni locali che assumeranno il carattere di spettacoli pubblici e si svolgeranno tra il 29 giugno ed il 31 agosto in località di interesse turistico comprese nell'ambito della regione degli aspiranti.
6. In ogni selezione locale una giuria nominata dagli organizzatori designerà due vincitori che saranno ammessi a partecipare alla preselezione finale, che non avrà carattere di spettacolo pubblico, e nella quale gli organizzatori, a loro insindacabile giudizio, sceglieranno fra i partecipanti, gli elementi che saranno ritenuti idonei a prender parte alle semifinali nazionali che avranno luogo a Castrocaro Terme.
7. A conclusione delle semifinali e di una prefinale l'organizzazione designerà i concorrenti che parteciperanno allo spettacolo che avrà luogo a Castrocaro Terme nel « Padiglione delle Feste » nel mese di ottobre 1969.
8. I cantanti prescelti per la « manifestazione finale » dovranno tenersi a disposizione degli organizzatori del concorso, per il tempo che da questi sarà ritenuto necessario; le spese di viaggio e soggiorno saranno a totale carico della organizzazione del concorso.
9. A conclusione dello spettacolo finale saranno proclamati i due vincitori in base ai voti espressi da una commissione designata dall'organizzazione.
10. Non potranno partecipare al concorso i vincenti delle precedenti edizioni.
11. L'organizzazione si riserva espressamente il potere assolutamente discrezionale di escludere dal concorso in ogni sua fase i concorrenti che si renderanno inadempienti ad una o più norme del presente regolamento o fossero comunque causa di turbamento della manifestazione sotto qualsiasi aspetto.
12. Per quanto concerne l'ordine di entrata dei cantanti nonché le votazioni durante lo svolgimento del concorso, l'organizzazione si riserva di emanare le relative norme in modo del tutto discrezionale con successivi comunicati ufficiali.
13. Tutti i comunicati relativi al concorso avranno carattere ufficiale solo se pubblicati sul settimanale « Radiocorriere TV ».
14. Tutte le decisioni dell'organizzazione relative allo svolgimento del concorso nessuna esclusa sono insindacabili ed inappellabili e la partecipazione alla manifestazione implica la integrale ed incondizionata accettazione di tutte le norme del presente regolamento e di quelle emanate, nonché delle decisioni che verranno adottate dall'organizzazione.
15. Per ogni eventuale vertenza giudiziaria resta stabilita, anche in deroga ad ogni altro criterio giudizialmente previsto, la competenza del Foro di Milano.

E' IL MOMENTO DI GISELLA

Migliaia di adesioni ha già raccolto il 13° Concorso Voci Nuove di Castrocaro, patrocinato dal *Radiocorriere TV*, e ciò fa prevedere che l'iniziativa registrerà quest'anno un clamoroso successo. Intanto possiamo anticipare che ai due vincitori verrà, tra l'altro, offerta in premio la possibilità di esibirsi in televisione attraverso un ciclo di *Carosello* della Motta, del quale saranno i protagonisti. Una forma inedita di lancio per le matricole canore. Quella che pubblichiamo in questo numero del *Radiocorriere TV* è la penultima scheda di partecipazione al Concorso Voci Nuove. Affrettatevi quindi, se avete una buona voce, a spedire la vostra adesione. **Quest'anno nessuna tassa di partecipazione è richiesta agli aspiranti divi.** Inoltre ai candidati vocalmente più preparati la Motta assicura la possibilità di prendere parte agli spettacoli, che, presentati da Pippo Baudo, saranno animati dagli interventi dei comici Ric e Gian, del complesso di Luciano Fineschi e della valletta Gisella Pagano. Quest'ultima è una giovane attrice che si è posta in evidenza, nelle ultime settimane, durante le trasmissioni televisive di *Disco verde*. Gli spettacoli saranno complessivamente 50 ed avranno luogo da luglio ad agosto in tutte le regioni: si comincerà dalla Sicilia. Dopodiché le voci nuove che avranno superato l'esame verranno ammesse alle cinque semifinali e alla finalissima in programma a Castrocaro, il centro termale della Romagna divenuto famoso anche per i giovani cantanti che ha tenuto a battesimo.

Gisella Pagano, affermatasi alla TV in « Disco verde », è la valletta degli spettacoli del Concorso Voci Nuove

LA POSTA DI PIPPO BAUDO

« Il mio maestro di canto mi ha detto che alle audizioni per l'ammissione al Concorso di Castrocaro bisogna presentarsi con canzoni nuove. E' vero? » (L. R. - Cernobbio).

Ogni partecipante al Concorso Voci Nuove di Castrocaro è libero di eseguire di fronte agli esaminatori il brano che meglio gli si addice: bisogna portare, quando verrete convocati per l'audizione, una parte per pianoforte o mandolino nella tonalità in cui si è abituati a cantare.

« Come si fa a conoscere il giorno dell'audizione regionale prevista per i candidati che abitano in Sardegna? » (R. S. - Sassari).

Appena ci saranno pervenute tutte le domande di partecipazione al Concorso le divideremo per zona e si formulerà il calendario delle audizioni regionali. Sono previste, in linea di massima, da fine aprile a fine maggio. Comunque informeremo per tempo ogni concorrente del giorno in cui dovrà presentarsi per farsi ascoltare da Gianni Ravera.

« Ho già vinto un Concorso Voci Nuove, ma non è finora accaduto niente ai fini delle mie aspirazioni canore. Posso ritentare con il vostro Concorso? » (L. V. - Perugia).

Carissima Luisa, non si scoraggi, partecipi con entusiasmo al nuovo Concorso di Castrocaro: chissà che questa volta non ci sia un discografico disposto ad accordarle la sua fiducia. Le consiglio quindi di spedire subito la scheda di partecipazione che troverà qui accanto.

« Come saprà in luglio si svolgeranno gli esami di maturità e vi sarò impegnato. La prego quindi di farmi sapere in quali giorni si effettueranno le selezioni in Sicilia » (Pino Ranno - Catania).

Soltanto in aprile saremo in grado di stabilire il calendario delle audizioni. Auguri per i suoi esami di maturità.

« Le allego un paio di canzoni per avere un suo giudizio. Nel caso fossero di suo gradimento, potrebbero essere eseguite al Concorso di Castrocaro? » (Raffaele Di Placido - Passo Eclano, Avellino).

E' inutile mandarmi testi di canzoni. Il Concorso di Castrocaro è riservato alle Voci Nuove. Non è competenza nostra assegnare le canzoni, ognuno è libero di presentare il brano che desidera.

Se avete qualche dubbio in merito al XIII CONCORSO VOCI NUOVE, scrivete a Pippo Baudo presso il « Radiocorriere TV », via del Babuino 9 - Roma.

13° Concorso Nazionale
VOCI NUOVE
Motta * CASTROCARO TERME
con il patrocinio del
RADIOCORRIERE TV

... sottoscritt... .... scrivere in stampatello

...at... a .... il ....

...esidente a .... Prov. ....

...ia .... n. ....

...HIEDE l'iscrizione al Concorso Nazionale **VOCI NUOVE** ... contestualmente **DICHIARA** di aver preso visione del ...egolamento generale del Concorso Nazionale **VOCI NUO**...**VE** in ogni sua parte e di approvare e accettare, con la ...rma della presente domanda, integralmente e senza ec...ezione alcuna, le disposizioni in esso contenute.

.... li ....

...rma del concorrente ....

Motta

VIALE CORSICA, 7

MILANO

Ritagliare e incollare su una cartolina postale

Senza allontanarsi dalla piscina della sua villa di Los Angeles fa da Servizio Opinioni per la radio americana

Pagano milioni di dollari la sua prova-manopola

Bill Drake è forse l'unico esponente d'una professione singolare ed eccezionalmente redditizia. In cambio di consistenti parcelle segue i programmi delle varie stazioni e dà consigli sul modo di incrementare l'ascolto. Il caso d'una emittente che, già prossima al fallimento, è riuscita grazie al fiuto di Bill a battere clamorosamente la concorrenza

di Giorgio Albani

Bill Drake, anni trentuno, passa gran parte delle sue giornate ascoltando la radio nella piscina della sua lussuosa villa di Bel Air, un quartiere residenziale di Los Angeles. In quella parte della California, se non è proprio sempre estate, il termometro difficilmente scende al di sotto di venti gradi centigradi; perciò, nelle giornate di sole, Bill si fa cullare per ore ed ore disteso su una poltrona galleggiante di gomma gonfiata che si è fatto fabbricare apposta. I suoi numerosi domestici hanno l'ordine di non disturbarlo: in quel modo lui lavora. E' un mestiere che gli rende alcuni milioni di dollari all'anno. Decine di stazioni trasmittenti americane gli corrispondono stipendi che raggiungono anche i 100 mila dollari a stazione proprio per fare quello che fa. Un bel mestiere, non c'è dubbio. Non si creda però che i dirigenti di quelle stazioni buttino dalla finestra i loro soldi. Bill Drake, ormai più volte milionario (in dollari), quegli astronomici stipendi se li guadagna sino all'ultimo centesimo. Infatti ascoltando la radio riesce a individuare gli eventuali errori di programmazione e decide come aumentare l'indice di ascolto di quella emittente.

Trenta telefoni

Forse la tranquillità della piscina stimola la sua fantasia; o piuttosto possiede un fiuto infallibile per capire i sempre mutevoli gusti dei radioascoltatori. Comunque sia, con questo originale e poco faticoso metodo, è riuscito a raddoppiare, triplicare, decuplicare la popolarità di molte stazioni mediocri e a spingere gli utenti a sintonizzarsi su certe emittenti sino ad allora completamente ignorate.
Vediamo meglio come si svolge il « lavoro » di Bill Drake. Intanto la sua villa (di cui la piscina non è che uno dei tanti accessori) è attrezzata in modo piuttosto insolito, specialmente dal punto di vista telefonico: possiede infatti un impianto speciale che permette al suo proprietario, con la semplice digitazione di un numero di codice prestabilito, di collegarsi all'istante con i suoi « clienti ». Questi clienti sono naturalmente i dirigenti delle stazioni che hanno con lui un contratto di consulenza. Si tratta di una trentina di telefoni, distribuiti in ogni stanza, inclusi i cinque bagni.
Un esempio: sono le 10,30 del mattino. Ascoltando un programma, Bill si accorge che sono stati trasmessi troppi dischi di un certo genere, oppure che il presentatore parla troppo tra un disco e l'altro, od anche che gli annunci commerciali sono eccessivamente lunghi o letti in maniera fastidiosa. Che fa? Forma il numero di codice e suggerisce i necessari cambiamenti. Dopodiché, passa all'ascolto di un'altra stazione. Ma anche qui può darsi che le cose non vadano secondo i suoi gusti; e allora altra telefonata e altri consigli.
« Per valutare la bontà di una trasmissione seguo quella che potrebbe definirsi la "prova manopola" », spiega il nostro esperto; « se mi vien voglia di cercare un altro programma vuol dire che c'è qualcosa che non va ». A questo punto qualcuno osserverà che il mestiere di Drake non è nuovo e che egli in sostanza è solo un abile direttore artistico. Ma l'interessato vi risponderà che i direttori artistici comuni sono stipendiati da una sola stazione, mentre lui lavora per chiunque sia disposto a pagarlo; e con la fama che si è fatto i « disposti » sono tanti che non riesce ad accettare tutte le offerte, limitandosi a quelle più remunerative.
Quali i risultati pratici di queste originali operazioni? La stazione KHJ di Los Angeles era la dodicesima per numero di ascoltatori. Si è rivolta a lui. « Dovete fare così e così », ha sentenziato dopo matura riflessione l'interpellato. Passano solo sei mesi e la KHJ diventa la prima della zona. Un'altra rete, la KAKC di Tulsa, ha chiesto recentemente i suoi lumi. « Volentieri », ha risposto il simpatico giovanotto, « ma dovete pagarmi 25 mila dollari all'anno ». Richiesta accettata con risultati al di là di ogni speranza: dopo soltanto due mesi la KAKC raddoppia il numero di ascoltatori, triplica la corrispondenza in arrivo, quadruplica il fatturato per la pubblicità. Il caso più sensazionale è, comunque, quello della KGB di San Diego, che occupava l'ultimo posto in classifica: una situazione deficitaria che avrebbe certamente portato ad una vera bancarotta. Entra in scena Bill Drake al suono di 100 mila dollari di stipendio annuale e la situazione si capovolge: dopo il 63° giorno di « consulenza », la KGB diventa la più ascoltata nella zona di San Diego. E' logico che si gridi al miracolo e che la voce di simili mirabolanti risultati giunga sino a New York.

Licenziamento

Il « mago » viene reclamato in una serrata battaglia di offerte mai sentite prima: per averlo in esclusiva si arriva al mezzo milione di dollari. Ma il taumaturgo delle programmazioni radiofoniche non si lascia convincere. « Io sono un libero professionista », dichiara, « e non voglio legarmi a nessuno. Del resto ho già ampiamente dimostrato che il successo di una stazione non esclude quello di tante altre. Pagatemi e lavorerò per voi come lavoro per le vostre concorrenti ».
E così anche la WOR-FM di New York, una delle più importanti degli Stati Uniti, ha dovuto accontentarsi di dividere l'opera di Bill Drake con reti minori. La prima cosa che egli consigliò fu l'immediato licenziamento del più popolare disc-jockey della trasmittente, Murray-the-K (un nome sibillino, ma notissimo in tutta l'America). La cosa in un primo momento sembrò assurda e i dirigenti della WOR-FM esitarono. Ma Drake dichiarò senza tante perifrasi che se non toglievano di mezzo Murray-the-K egli non avrebbe accettato l'incarico: sosteneva che questo disc-jockey aveva un tono troppo paternalistico e personale e che ci volevano meno chiacchiere e più dischi ben scelti. Fu deciso di sottoporre gli argomenti di Drake alla prova del fuoco. Il presentatore sarebbe stato « sospeso » per qualche mese per verificare gli effetti della sua sostituzione. Non ci fu bisogno di aspettare molto; dopo poche settimane i sondaggi indicarono un aumento nell'indice di ascolto che si faceva sempre più imponente col passare del tempo. La stazione concluse contratti per centinaia di milioni di pubblicità, cosa che prima non si sarebbe mai sognata. Il sistema Drake è in gran parte basato su uno snellimento delle vecchie formule; gli annunci pubblicitari sono ridotti di un terzo e qualche volta della metà senza che, per questo, diminuiscano gli introiti. Anche le ditte inserzioniste si sono accorte che un annun-

segue a pag. 46

Bill Drake al suo posto di lavoro: ascolta la radio in piscina e distribuisce preziosissimi pareri. Recentemente una stazione di New York gli ha offerto mezzo milione di dollari

BILL DRAKE

segue da pag. 45

cio breve ripetuto più volte a distanza è più efficace di un solo annuncio più lungo. Altra trovata di Drake: è sbagliato leggere i notiziari allo scoccare dell'ora e della mezz'ora come fanno tutte le trasmittenti; meglio dare le notizie (che in America vengono offerte dalle ditte commerciali come gli altri programmi) ad orari imprevisti e poco comuni, quando non c'è la concorrenza. Una ditta fabbricante di maglierie sta facendo una fortuna con un notiziario trasmesso ai venti minuti dopo l'ora, una cosa che non era mai stata fatta prima. Così c'è anche il vantaggio di attirare una grossa fetta di ascoltatori (quando tutte le altre stazioni trasmettono notizie) con una serie di canzoni di successo che non sarebbero reperibili altrove in quel momento.

Tanti dischi

Drake non esita a confessare le sue « scoperte » in fatto di ascolto. Una è questa: chi apre la radio istintivamente si ferma su una stazione che trasmette musica, salvo poi cambiare se la musica non è di suo gradimento. Perciò la scelta della musica deve prevalere sulla scelta delle persone. Le cosiddette « belle voci », secondo il nostro « mago », non incantano più nessuno. Ci vogliono dischi, dischi e poi ancora dischi. Tutte queste potranno sembrare verità ovvie e scontate; ma il fatto è che i direttori artistici finiscono per non tenerne conto. Bill Drake, per l'anagrafe Philip Yarbrough, è nato nello Stato della Georgia. Già da ragazzino intratteneva i compagni di studi con estemporanee presentazioni di dischi registrati su un magnetofono da pochi dollari. Finiti gli studi, fu assunto da una radio locale, ma era troppo ambizioso per accontentarsi di quel lavoro. Così decise di darsi alla consulenza.
« E' l'unico mezzo », afferma, « per riscuotere molti stipendi nello stesso tempo ».
Anche ascoltare la radio tutto il giorno per scoprirne le magagne può, a lungo andare, diventare monotono. Drake l'ha capito e ha subito trovato il rimedio: prevenire gli errori preparando egli stesso i programmi musicali registrati su nastro e spedendoli alle varie trasmittenti. In realtà Bill non fa che affidare questo compito a persone di sua fiducia che seguono scrupolosamente le sue direttive. Già ventun stazioni seguono questo metodo e ne sono entusiaste. Risparmio di personale, di tecnici, di grattacapi. Per quanto riguarda Drake ciò comporta più denari in banca, meno fatica e, soprattutto, più ore libere da passare al sole, in piscina, senza ascoltare la radio.

Giorgio Albani

C'è chi convince con il prezzo. Chi con la qualità.

La Borletti con tutti e due.

E ne siamo sicuri. Le macchine per cucire Borletti hanno pregi che non si discutono, tutte, indistintamente: qualità, prestazioni, prezzi. Sono tutte belle sorprese! Un esempio? La superautomatica Borletti 1102 S/i. Cuce, ricama, rammenda, fa lo zig zag. Sì, è vero, anche altre marche fanno tutto questo. Ma guardate come lo fa la Borletti! Che precisione nell'attaccare i bottoni, che perfezione nelle asole, che imbastitura (quella vera)! E come è comodo il tagliafili incorporato e che varietà di punti e ricami esclusivi! Il prezzo? Una gradita sorpresa, ed ogni Borletti ve ne riserva una **(pensate, ci sono modelli completi di mobile a 69.000 lire).** Siamo così sicuri delle nostre Borletti che ve le diamo in prova gratis per un mese a casa vostra!

BORLETTI

... punti perfetti

Compilate e spedite subito questo tagliando a:

F.lli BORLETTI S.p.A. - Via Washington, 70 - 20146 MILANO

Desidero, senza alcun impegno:

☐ provare gratis a casa mia una macchina per cucire Borletti.

☐ ricevere il catalogo Borletti.

Nome ....

Cognome ....

Via .... n° ....

Cod. .... Città .... Prov. ....

E 1

linea diretta

UGO TOGNAZZI

Tognazzi regista

Ugo Tognazzi, dopo aver firmato quattro film come regista, ha deciso di debuttare come attore-regista anche in televisione. Sarà lui, infatti, a dirigere la serie di *Frank Bertazzoli*, un programma che racconta le vicende di una paradossale agenzia di investigazioni di tipo « casalingo ». La serie, in sei puntate, scritta da Age e Scarpelli, verrà realizzata a colori.

Troia in Bulgaria

In ottobre cominceranno le riprese dell'*Iliade-Eneide*: le due opere, affidate alla regìa di Franco Rossi che già realizzò l'*Odissea*, si articoleranno in dodici puntate. In queste settimane si stanno perfezionando le sceneggiature che, per l'*Iliade*, sono state affidate alla coppia Prosperi-Scardamaglia e, per l'*Eneide*, al duo Pittorru-Felisatti. Le riprese in esterni di questi sceneggiati filmati avverranno in Bulgaria.

I Borboni

Dante Guardamagna e Lucio Mandarà si sono rimessi a scrivere: stanno preparando la sceneggiatura de *I Borboni* per la serie *I giorni della storia*. Non sarà un'analisi della celebre dinastia, ma l'esame di un giorno preciso durante il quale si è deciso il destino dei Borboni. Contemporaneamente, Guardamagna sta montando a Roma un originale televisivo di Lucio Mandarà, *La buona volontà*, che verrà trasmesso per la rubrica *Vivere insieme*. E' la storia di un uomo — Mario Valdemarin — che non vuole più lavorare. Gli altri interpreti sono Gabriella Farinon, nella parte della moglie, e Glauco Onorato nel ruolo di socio d'affari.

Morandi-Pinocchio

Gianni Morandi ha sciolto in questi giorni il complesso che l'accompagnava abitualmente nelle sue esibizioni, da quando aveva terminato il servizio militare. Il cantante bolognese, dopo il boom dell'anno scorso, ha deciso di diradare per qualche mese le sue apparizioni in pubblico, tanto che ha rinunciato ad una iniziativa estiva che avrebbe dovuto vederlo impegnato nei grandi stadi calcistici con Mina e Celentano. Sull'esempio di Celentano, che si appresta ad interpretare *Serafino in città*, anche Morandi ha deciso di dedicarsi al cinema « serio »: ha firmato un contratto con il produttore di Vittorio Gassman per due film, diretti rispettivamente da Giorgio Capitani e Nelo Risi. Quest'ultimo, il regista de *Il diario di una schizofrenica*, intende fare di Morandi un Pinocchio moderno.

Giallo napoletano

Finiti *I fratelli Karamazov*, Sandro Bolchi preparerà la trasposizione, in quattro puntate, per la televisione, di un romanzo di un autore milanese, Emilio De Marchi, ambientato a Napoli: si intitola *Il cappello del prete*. La realizzazione dovrebbe svolgersi a Napoli, tra l'autunno e l'inverno prossimi, e lo sviluppo della vicenda si avvicina a quello di un giallo. Nella parte del prete spretato Bolchi vorrebbe avere Eduardo De Filippo, con il quale si incontrerà appena verranno definiti il programma di lavorazione e le date delle riprese.

Silone e gli altri

Silone, Pratolini, Sciascia, Levi, Jovine, Brancati, Bevilacqua e Brusati sono gli autori di romanzi intorno ai quali sceneggiatori televisivi stanno attualmente lavorando. Nel tentativo, infatti, di rinnovare gli schemi dei romanzi sceneggiati la TV si rivolge sempre più frequentemente alla narrativa italiana contemporanea, assecondando tra l'altro le esigenze del pubblico desideroso di vedere spettacoli ispirati ad opere del nostro tempo. E' ora in fase di lavorazione uno sceneggiato in quattro puntate tratto da *Il segreto di Luca* di Ignazio Silone, che affronta il tormentoso problema di un ergastolano il quale non riesce a ritrovare contatti umani nel paese natale. Anche il protagonista di *Le terre del Sacramento* di Jovine, ambientato nel Molise, (quattro puntate, regista Vancini), si chiama Luca, Luca Marano. I due Luca, quello abruzzese di Silone e quello molisano di Jovine, hanno, nei rispettivi romanzi, caratteristiche fisiche tali da renderli non facilmente reperibili tra gli attori italiani. Si stanno cercando i protagonisti adatti.

Endrigo viaggia

Sergio Endrigo sta diventando un autore internazionale. Lo conferma il fatto che la canzone da lui presentata a Sanremo, *Lontano dagli occhi*, è stata incisa in inglese, nella traduzione di Barry Mason, da Petula Clark e da Mary Hopkin, che l'aveva già eseguita in coppia con l'autore sulla ribalta ligure. In Francia la canzone, tradotta da Eddie Marnay, ha già avuto un paio d'incisioni, mentre adesso si attende con curiosità la uscita di una versione portoghese incisa dalla celebre Amalia Rodriguez.

Folk italiano

La TV sta studiando un programma musicale, suddiviso in quattro puntate, avente per tema i canti popolari delle varie regioni d'Italia. Si tratterà di quattro « rapsodie per solisti, coro e orchestra » che comprenderanno, nella prima puntata, Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Alto Adige, Friuli e Venezia Giulia; nella seconda, Emilia-Romagna, Veneto e Trentino; nella terza, Abruzzo e Molise, Campania, Calabria, Sardegna e Sicilia e, infine, nella quarta, Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Puglia e Basilicata. I canti di ogni regione verranno annunciati e introdotti da documentari che illustreranno visivamente le caratteristiche dell'arte e del folklore delle regioni stesse. Immagini e danze delle singole regioni commenteranno anche le esecuzioni dei vari canti popolari. Il programma sarà curato da Luciano Chailly, direttore artistico della « Scala » di Milano; la regìa sarà probabilmente affidata a Glauco Pellegrini.

(a cura di Ernesto Baldo)

Muoversi sicure
sicure di piacere
con
Triumph
La sicurezza è una sensazione che scoprite quando vi sentite più disinvolte, veramente libere, ancora più belle.
La sicurezza di esprimere tutta la vostra femminilità.
La sicurezza che può donarvi chi lavora con passione e con estro per sottolineare la vostra personalità:
Triumph International
Triumph è la vostra sicurezza intima.
Per ogni situazione, per ogni occasione, di giorno e di sera, Triumph ha la soluzione giusta.
Triumph - una scelta sicura per sentirsi sicuramente bella.
Modello Doreen GL
L. 4.900
Triumph
INTERNATIONAL
Con LYCRA*
* Marchio registrato della Du Pont per la sua fibra elastomerica

Luciano Berio sc

FA PA
IL PRO

di Umberto Eco

Milano, marzo

Anche ad essergli amico, fare un profilo di Luciano Berio è la cosa più ingrata che possa capitare. Lui non ti aiuta. E' « impolitico », ha la virtù di mandare a monte le interviste, per pura trascuratezza. O forse perché è ligure, di quella costa dell'estremo ovest nel cui retroterra il Barone Rampante di Calvino si immusoniva sugli alberi e non scendeva più per tutta la vita. Quanto ad alberi, Berio usa appollaiarsi piuttosto sui jets, con una sorta di nevrosi ambulatoria, ma tra un volo e l'altro è capace di isolarsi in una stanza d'albergo per un mese e lavorare come un rullo compressore senza più guardare nessuno. Così, sul piano della « promozione » pubblica della propria immagine, è fallimentare. Gli avevo chiesto, prima che partisse per un concerto, di lasciarmi qualche dato biografico, una cronologia delle opere, tanto per non dimenticare lavori e episodi a cui tenesse particolarmente, ma se ne è dimenticato. E' incredibile come abbia potuto diventare così celebre con *Time* che gli ha dedicato recentemente un servizio così ampio ed entusiastico che sembrava che lui, Berio, fosse improvvisamente mancato ai suoi cari e al mondo per assurgere nell'olimpo degli indiscutibili. Per quale ragione, visto che si sottrae alla pubblicità e di solito litiga coi critici (ma con delle furie che finiscono in bevute e amicizie indistruttibili), oggi nel mondo il suo nome ricorre immancabilmente tra quei tre o quattro che contano, della generazione di mezzo, la generazione dei quarantenni, quella dei Boulez e degli Stockhausen e dei Cage? Forse la ragione — anche se la cosa non rientra nelle buone tradizioni — è una sola: la sua musica. E sembra di dire una banalità. Ma intendo: una produzione costante, solida, continua, un discorso coerente e tuttavia sempre sorprendente, inventivo, che a tratti sembra fondato su una tecnica

Il compositore Luciano Berio nell'intimità della sua casa di Milano, fra un viaggio e l'altro della sua irrequieta vita d'artista. Nella foto accanto è con la madre, signora Ada, e con due dei figli, Stefano di 5 mesi, e Marina di 2 anni e mezzo

...oncerta la critica e il pubblico ma è oggi famoso in tutto il mondo

...RLARE LE MACCHINE ...VOCATORE DELLA MUSICA

da ingegnere e su una cocciuta e prevaricatoria rottura degli schemi prestabiliti, e a tratti sembra l'opera di uno che si diverte, che ama i suoni (sì, lui musicista di avanguardia, di quelli che comunemente « non si capiscono », e la gente in pelliccia fischia alla Scala). Tanto che pesa sempre nei discorsi critici su Berio il dilemma provocazione-piacevolezza, perché fa specie un musicista che di fatto parla in un linguaggio nuovo, duro per la sensibilità comune, e tuttavia ricco di vitalità musicale, di attenzione per la voce umana, per i timbri degli strumenti e pieno di gioia, insomma, per il mondo dei suoni, di tutti i suoni, anche di quei suoni redenti dalla musica contemporanea che una volta erano i rumori, i fruscii, gli schiocchi. Ma fa parte della storia pubblica di Berio anche il fatto che non può eseguire un pezzo senza suscitare odi dissennati e amori irragionevoli; Berio non ha mai avuto una critica tranquilla (e questo rispetto a una generazione di musicisti che, per definizione, non ha mai una critica tranquilla: ma Berio, parlando in termini pubblicitari, irrita più bianco).

Perché la musica di Berio, anche quando la si riconosce come « godibile », irrita tanto? Direi: perché Berio non parte mai dalla musica che « c'è già ». Va sempre a cercarla dove « non c'è ancora » e dove non ci aspettiamo che ci sia. E allora come posso spiegare cos'è la musica di Berio? E a chi? Non certo a chi la conosce, ché allora il discorso dovrebbe essere diverso. E nemmeno a chi non la conosce, all'ascoltatore medio che si è fermato a Debussy, e si irrigidisce già di fronte a Bartok. Costui posso al massimo invitarlo a porgere orecchio, che so, all'*Allelujah* di tanti anni fa, per capire almeno quanta musicalità (nel senso classico del termine) possa trovare in questa composizione « di avanguardia »; o alla *Sequenza per flauto solo*, per sentire come Berio sappia trattare uno strumento portandolo a possibilità inaudite; o a un'opera recente come *Laborintus*, per comprendere come egli tratta il materiale verbale poetico, la voce umana, e persino le componenti « non classiche » introdotte nel tessuto vocale da interpreti presi di peso dal mondo della musica di consumo, come gli Swingle Singers (quelli che sillabano Bach in chiave jazz).

Invece si potranno dire due parole su Berio e quello che sta intorno, prima, accanto e dopo la musica. Berio e la cultura non musicale, Berio e gli strumenti, Berio e la voce umana, Berio e la tecnica contemporanea, Berio e i suoi interpreti. Parlerò di una composizione che ho visto nascere, quell'*Omaggio a Joyce* noto anche sotto il titolo di *Thema*.

Luciano Berio, in casa, con un gruppo di amici, in seguito a una discussione letteraria, apre quella pagina dell'*Ulisse* dove inizia il capitolo undici, detto delle Sirene. E' un capitolo di argomento musicale, e Joyce lo introduce con una specie di rassegna di brani del testo montati come una « fuga », con le assonanze, le onomatopee, le allitterazioni e le paronomasie più ardite. Un musicista per bene reagirebbe subito con una protesta al sindacato nazionale: come si permette Joyce di invadere il mio campo? Faccia il romanziere, visto che come tenore (e gli piaceva!) non ha fatto strada. Ma il punto è un altro. E' che Berio non crede troppo alle paratie stagne: dove incomincia la musica? Certo già dal testo di Joyce. E' musica. Quindi va scoperta. E dunque inizia una lettura a più voci del testo, nella redazione italiana, francese e inglese. Perché non si tratta solo di godere dei timbri o degli accadimenti fonetici isolati, ma di fare emergere i valori di organizzazione di quella struttura verbale che è il capitolo joyciano; se c'è musica deve emergere anche da certi ritmi interni che sopravviveranno alla traduzione. In quei giorni Berio teneva sul suo tavolo, al Centro di Fonologia Musicale della RAI di Milano, dove allora lavorava, non tanto spartiti musicali, quanto quei libri di linguistica strutturale che dieci anni dopo — siamo nel 1958 — sarebbero stati sul tavolo di tutti i letterati. Si studiano dunque le particolarità fonetiche del testo; e le strutture che esibisce; e la qualità della materia vocale che il testo permette di elaborare. Berio sovrappone le bande magnetiche dei testi in varie lingue, ispessisce e moltiplica il tessuto sonoro, il testo si allontana sempre di più dalla sua natura originaria di fatto verbale e diventa sempre più composizione...

Dentro al suono

Eppure a questo punto Berio butta via tutto come se questa orchestrazione di voci e lingue diverse gli fosse servita solo per capire le infinite possibilità del materiale su cui stava lavorando. Si isola solo sul testo inglese, letto da Cathy Berberian; e se prima aveva proceduto per sovrapposizione di voci, ora incomincia ad operare in senso pressoché opposto. Entra dentro alle unità minime della sua materia sonora. Incomincia a filtrare elettronicamente dei fonemi isolati, certe sibilanti, brandelli di sussurri, labiali, implosive... Ora, con tutta la sua tecnica di esperto degli oscillatori elettronici, egli è « dentro » al suono. Dentro alla voce. E vi trova altri suoni. E di lì ricomincia un lavoro di ricomposizione, amplificazione, sovrapposizione, filtraggio... Non starò a spiegare ai non addetti ai lavori cosa è successo, perché neppure io ero un addetto ai lavori. Ma a poco a poco ho visto prendere forma *Thema*. Era una composizione. Non era musica strumentale. Non era neppure e soltanto una esecuzione musicale. Né un testo letterario letto ad alta voce. Ma era musica. E nasceva da una interrogazione paziente dell'universo sonoro, là dove Berio era arrivato con prodigioso talento di musicista, ma anche con una consapevolezza scientifica e una sensibilità culturale che non era solo da musicista.

Bisogna capire questo rapporto tra musica e cultura extramusicale per eliminare un equivoco. L'immagine quasi stregonesca del musicista « elettronico », fornita dalla pubblicistica irresponsabile, fa apparire questo mostro dell'arte d'avanguardia come un ingegnere che compone per equazioni ed esegue per fatti meccanici. Ora sarebbe sbagliato dire che in un musicista come Berio non esiste anche questa componente tecnica: ma c'è nella musica contemporanea « una redenzione della macchina » e qualcosa di estraneo all'arte viene restituito all'immaginazione. Per gli uomini di qualche centinaio di anni fa anche il pianoforte e il clavicembalo apparvero come « macchine », che occorreva ben temperare per poterli piegare a tutte le esigenze dell'immaginazione musicale. Il rapporto di un musicista come Berio con le macchine è un rapporto fisico di questo tipo. Per chi non è mai stato in un laboratorio di fonologia musicale è difficile capire come un lavoro fatto di tanti piccoli gesti precisi, di tanti tentativi e riprove, possa essere affine a quello del compositore del passato che cercava la nota giusta su uno strumento pensato sulla misura della mano e del corpo. Ma il saper ridurre alla misura delle proprie reazioni corporali qualcosa di così complesso come un sistema di oscillatori e di magnetofoni rappresenta il « nuovo patto » dell'artista contemporaneo col mondo della tecnica. D'altra parte basta vedere come Berio lavora sugli strumenti tradizionali per capire che si tratta sempre dello stesso rapporto di interrogazione di varie « macchine », moderne o arcaiche che siano. Chi vuole avere un'idea di questa capacità di capire gli strumenti, ascolti una composizione come *Circles*.

Il suo nome è fra i pochi che contano, nel panorama musicale contemporaneo, insieme con quelli di Cage, di Stockhausen, di Boulez. Una tecnica da ingegnere e una sorprendente inventiva sono alla base della sua opera singolarmente continua e coerente, che suscita odi dissennati e amori irragionevoli. Il rapporto con voci e strumenti

Perché li ama

Comprenderà che la parola « musica » copre realtà molto più ampie di quelle a cui ci costringe abitualmente la nostra sensibilità impigrita. L'interrogazione degli strumenti si unisce alla interrogazione degli interpreti. Certo Berio è riuscito a ottenere dal flauto cose eccezionali perché aveva sottomano un flautista eccezionale come Severino Gazzelloni. Ma un compositore deve sapere cosa può chiedere a un esecutore, e solo se lo sa può indicare all'esecutore stesso delle possibilità che costui non aveva ancora sviluppato appieno. Berio esalta le possibilità degli interpreti perché li sa ascoltare; perché — direi — li ama. Come persone, come fenomeni umani coi quali sa vivere al di fuori del rapporto professionale.

E arriviamo, attraverso il processo di comprensione delle possibilità di una interprete prodigiosa come Cathy Berberian, al rapporto di Berio con la voce umana. La voce umana è una delle ossessioni del musicista contemporaneo: che vuole provare a se stesso che la musica tutto calcolo e tutta tecnica di questo secolo può ritrovarsi di casa in quell'universo che tradizionalmente è accreditato alla spontaneità, alla natura: la voce. Con la Berberian, Berio aveva a disposizione indubbiamente una tastiera dalle possibilità inverosimili. Un « luogo » esecutivo dove il suono, il rumore e l'emissione fonetica non classificabile trovavano insieme una giustificazione completa: dove sarebbe stato impossibile non definire musica, tutto insieme, quello che tutto insieme trovava origine nei gesti di una vocalità forsennata, decisa a ignorare ogni soglia e ogni distinzione di scuola (e si veda una composizione come *Visages*). Attraverso questa esperienza sulla voce umana va oggi prendendo forma, nell'opera di Berio (opera « in progress », naturalmente) una delle avventure più provocatorie della musica contemporanea. E quando in una composizione per voce umana e nastro magnetico non si riesce più a distinguere il suono emesso dalla voce da quello scoperto in una spericolata operazione di scomposizione dei dati elettronici, allora si capisce come Berio abbia vinto la sua scommessa con la musica. Quella che non c'era ancora.

Ascolteremo Luciano Berio in Questo vuol dire che..., *in onda domenica 23 marzo, alle ore 21 sul Terzo Programma radiofonico.*

IL PROLIFICO SARSTEDT

« Ho cominciato veramente a cantare e a scrivere canzoni », racconta Peter Sarstedt, « solo quando i miei genitori mi cacciarono via di casa, a sedici anni ». Peter Eardley Sarstedt, ventisette anni, alto, massiccio, occhi verdi, baffi spioventi e un cognome pieno di consonanti, è il nuovo cantante sulla cresta dell'onda in Inghilterra. Il suo primo disco, *Where do you go,* un caustico ritratto di una sofisticatissima ragazza della Londra di oggi, in tre settimane è salito al primo posto delle classifiche di vendita ed è quasi esaurito. Peter fu cacciato di casa per le canzoni che scriveva. Un giorno, accompagnandosi con la chitarra, ne cantò una a sua madre. Parlava di sesso, di libertà, di argomenti così scabrosi per una famiglia di conservatori che la madre gli domandò se per caso fosse impazzito. Lui rispose che cantava solo ciò che pensava e si ritrovò in mezzo alla strada con la sua chitarra. Lavorò in un ufficio per un certo periodo. Poi, partì per Parigi, dove si guadagnò da vivere suonando e cantando per la strada, ad un angolo del Boulevard Saint-Germain. Sull'altro lato del viale lavorava un altro inglese, un cantastorie che si chiamava Don Partridge e che oggi è famoso per un disco, *Rosie,* che ha venduto in Inghilterra e Stati Uniti più di due milioni di copie. Per un anno Sarstedt rimase a Parigi. « Non si guadagnava mica male », dice. « Certi giorni facevo più di dieci sterline ». Poi tornò in Inghilterra e riprese a cantare nei locali, fino al giorno in cui incise *Where do you go.* Le canzoni di Peter Sarstedt sono canzoni anticonformiste, qualche volta autobiografiche, quasi sempre amare, critiche graffianti alla società d'oggi. Sono canzoni folk ed è su questa via che il cantante ha impostato il suo futuro. Vuole incidere quasi esclusivamente long-playing. E per lui non è certo difficile scrivere tante canzoni nuove da riempire un 33 giri. Sarstedt è forse il più prolifico autore che esista al mondo. « Nella mia vita », racconta, « ho scritto circa cinquemila canzoni. Ne ho scartate più della metà, ma me ne rimangono sempre una abbastanza... ». Scrive musica sempre e ovunque. Un tovagliolo di carta, il nastro di un registratore, un pezzo di legno e una matita: ogni mezzo è buono, per lui. Alcuni anni fa scrisse i testi di centoventi canzoni nuove in un solo giorno. Gliene piacquero una ventina: le altre le gettò via.
Oggi Peter Sarstedt sembra diventato meno battagliero di un tempo, quando scriveva solo infuocati versi protestatari. Lo dimostra il suo nuovo disco, certo ben più « commerciale » delle canzoni di una volta. « In *Where do you go* », dice il cantautore, « ho dovuto "ammorbidire" più di un punto. Ma rimane sempre una canzone che critica in modo abbastanza tagliente l'attuale società inglese, e mi sembra che ciò sia sufficiente ».

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Con il titolo *Goodbye*, « Arrivederci », è stato messo in commercio in Inghilterra un long-playing « postumo » del complesso dei Cream, che ha cessato di esistere qualche mese fa. Il disco, che si prevede raggiungerà un milione di copie vendute, comprende sei brani, uno dei quali dura più di nove minuti. I tre componenti il complesso, il chitarrista Eric Clapton, il bassista Jack Bruce e il batterista Ginger Baker, lavorano ora separatamente.

● Con un annuncio a sorpresa, ormai abituale quando si tratta di lui, Bob Dylan ha comunicato che sta per uscire il suo nuovo 33 giri, il primo registrato dopo *John Wesley Harding.* Le incisioni sono state appena completate a Nashville, dove di solito Dylan registra i suoi dischi. Il long-playing, che conterrà dodici canzoni tutte inedite e composte negli ultimi sei mesi, verrà messo sul mercato negli Stati Uniti e in Europa contemporaneamente.

● Dopo Wilson Pickett, anche Tom Jones ha inciso la sua versione del brano dei Beatles *Hey Jude.* La canzone farà parte di un nuovo long-playing del cantante che uscirà ad aprile. In luglio, poi, Jones inciderà il suo primo 33 giri « dal vivo », in occasione del suo debutto al Flamingo Hotel di Las Vegas, dove si esibirà per quattro settimane, ricevendo un compenso che è tra i più alti mai percepiti in America da un cantante.

● Sandie Shaw ha appena comperato un cucciolo di « basset-hound » del valore di circa un milione, con un pedigree di dieci generazioni, che è stato battezzato Monsieur Dupont.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Ma che freddo fa* - Nada (RCA)
2) *Zingara* - Bobby Solo (Ricordi)
3) *La pioggia* - Gigliola Cinquetti (CGD)
4) *Tu sei bella come sei* - Mal e i Primitives (RCA)
5) *Bada bambina* - Little Tony (Durium)
6) *Ob-la-di, ob-la-da* - The Beatles (Apple)
7) *Eloise* - Barry Ryan (MGM)
8) *Un'ora fa* - Fausto Leali (Ri. Fi.)

(Secondo la « Hit Parade » del 14-3-1969).

Negli Stati Uniti

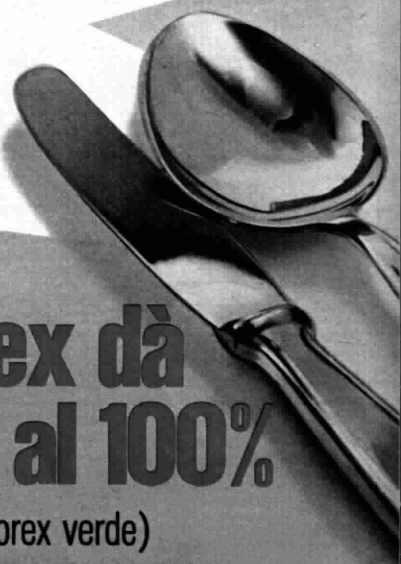
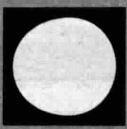
1) *Build me up buttercup* - Foundations (UNI)
2) *Proud Mary* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
3) *Everyday people* - Sly & the Family Stone (Epic)
4) *This magic moment* - Jay & the Americans (United Artists)
5) *I'm living in shame* - Diana Ross & the Supremes (Tamla)
6) *Touch me* - Doors (Elektra)
7) *Crimson and clover* - Tommy James & the Shondells (Roulette)
8) *Indian giver* - 1910 Fruitgum Co. (Buddah)
9) *You showed me* - Turtles (White Whale)
10) *Games that people play* - Joe South (Capitol)

In Inghilterra

1) *Where do you go* - Peter Sarstedt (United Artists)
2) *Half as nice* - Amen Corner (Immediate)
3) *I'm gonna make you love me* - Diana Ross & the Supremes (Tamla)
4) *Dancing in the street* - Martha Reeves & the Vandellas (Tamla)
5) *Blackberry way* - Move (Regal Zonophone)
6) *Please don't go* - Donald Peers (Columbia)
7) *Albatross* - Fleetwood Mac (Blue Horizon)
8) *The way it used to be* - Engelbert Humperdinck (Decca)
9) *You got soul* - Johnny Nash (Major Minor)
10) *Wichita lineman* - Glenn Campbell (Ember)

In Francia

1) *Eloise* - Barry Ryan (Polydor)
2) *Casatchok* - Dimitri Dourakine (Philips)
3) *Desormais* - Charles Aznavour (Barclay)
4) *La légende des douze brigands* - Yvan Rebroff (CBS)
5) *Fumée* - Johnny Hallyday (Philips)
6) *Ma bonne étoile* - Joe Dassin (CBS)
7) *On the road again* - Canned Heat (Pathé Marconi)
8) *Reste* - Claude François (Flèche)
9) *Ob-la-di ob-la-da* - Beatles (Apple)
10) *Pauvre Verlaine* - Adamo (Pathé Marconi)

Vim
clorex
IL POTENTE
CANDEGGIANTE
IGIENE SICURA
adesso
ci potreste anche
mangiare dentro!
solo Vim Clorex dà
un'igiene sicura al 100%
(perché ha la doppia forza del clorex verde)
il microscopio lo prova!
Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra ancora tracce di sostanze estranee. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio; non c'è più nessuna traccia di sporco e di sostanze estranee perché Vim Clorex li scova e li distrugge. Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%.
Prodotto di qualità LEVER

Pachelbel e altri

PIERRE PIERLOT

Musiche di Pachelbel e di Fasch in un microsolco « Curci-Erato » di recentissima pubblicazione. I lettori poco provveduti di musica non si lascino scoraggiare dai nomi di questi autori con i quali la massa del pubblico italiano ha senz'altro scarsa dimestichezza. Ecco, invece, un disco esemplare proprio perché, pur essendo destinato ai melomani raffinati, riuscirà a suscitare l'interesse di quanti sono privi di specifiche nozioni musicali. Le opere comprese nel microsolco sono le seguenti: il *Canone in re maggiore* e due *Suites* per archi e « continuo » (in si bemolle maggiore e in sol minore) di Pachelbel; il *Concerto per tromba in re maggiore* e due *Sinfonie* per archi e « continuo » (in sol maggiore e in la maggiore) di Fasch. Contemporaneo di Bach, Johann Friedrich Fasch, nato il 1688 e morto il 1758, meritò la stima del musicista di Eisenach per uno stile chiaro e forbito che si pone, nella classificazione storica, nel punto di trapasso dal barocco al rococò. Johann Pachelbel (1653-1706) è, come si legge in tutte le enciclopedie, uno degli illustri predecessori bachiani. Gli interpreti sono artisti di fama: Maurice André alla tromba, Pierre Pierlot all'oboe, Jean-François Paillard alla guida dell'orchestra da camera da lui fondata. André si mostra, in questo disco, all'altezza delle sue non comuni qualità: nell'« Allegro » iniziale del *Concerto* di Fasch, certi immediati trapassi dal forte al piano sono veramente preziosi. Bellissimo suono, di penetrante poesia. L'orchestra di Paillard coglie nel *Canone* di Pachelbel il carattere di profonda interiorità, la nobiltà e l'ampiezza del respiro che hanno reso giustamente famosa questa pagina d'archi. Il disco, in versione stereo siglata STU 70468, è tecnicamente ineccepibile, con effetti stereo curatissimi in larghezza e in profondità.

«Trota» con Curzon

Nonostante le molte « Trote » schubertiane reperibili anche nel nostro mercato discografico, la « Decca » ha ripubblicato in edizione economica « Ace of Diamonds » il *Quintetto in la maggiore per pianoforte e archi op. 114*, noto appunto con il soprannome di *Quintetto della Trota*. Citiamo in breve, fra le migliori registrazioni dell'opera, il disco « CBS » con Serkin al pianoforte, e l'altro della stessa Casa con Horzowski e il Quartetto di Budapest. Vi sono inoltre le pubblicazioni « DGG-*Radiocorriere TV* » con Demus e il Quartetto Schubert, « Philips » con la Haebler, Grumiaux, Janze, Czako, Cazauran, « Fontana » con il Quintetto Amsterdam.
Il microsolco riproposto dalla « Decca » al pubblico musicale italiano reca i nomi di Clifford Curzon e dei membri dell'Ottetto di Vienna. L'esecuzione è incantevole: il gioco sonoro è ricco di chiaroscuri che non vengono soltanto da contrasti timbrici, ma da stacchi di fraseggio, da « respiri » che soprattutto nell'« Andante » conferiscono alla frase musicale il giusto, ispirato accento. Soltanto nello « Scherzo » ci sembra che gli esecutori si abbandonino a una « verve » ritmica eccessiva: un « Prestissimo » anziché un « Presto », com'è indicato da Schubert. Ottima la lavorazione tecnica del disco. Note sul retro busta interessanti, orientative pur nella loro brevità, ma, purtroppo, scritte in inglese. Un inconveniente a cui la « Decca », non ci stancheremo di ripeterlo, dovrebbe porre rimedio, soprattutto per quel che riguarda le edizioni a basso costo, com'è questa, siglata SDD 185. La registrazione è stereo.

«Toccate» bachiane

Nella serie « Odissea », edita dalla « CBS », è apparso recentemente un LP stereo con le *Toccate* per clavicembalo di Bach (in re minore BWV 913, in sol maggiore BWV 916, in re maggiore BWV 912, in mi minore BWV 914) affidate all'interpretazione dell'ungherese Janos Sebestyen che una breve nota sul retro busta del disco definisce « uno dei più grandi clavicembalisti non solo d'Europa ma del mondo ». Di là dal tono encomiastico delle comuni etichette pubblicitarie, oggi giorno speso senza risparmio, Sebestyen è un artista di grandi meriti. La sua conoscenza del clavicembalo è profondissima, come del resto quella dello stile musicale barocco. Alle *Toccate* bachiane si accosta con impegno serio, da filologo attento e minuzioso, ma nello stesso tempo con uno slancio libero dalle fastidiose prudenze dell'erudito. Sebestyen ha inteso che, qui, ciò che più conta è la libera fantasia di un Bach, come afferma il De Nys, « improvvisatore ». Sotto l'aspetto tecnico il microsolco è senza alcuna menda rilevabile. La nota d'illustrazione, a firma di Silvio Cerutti Rossati, è chiaramente orientativa, utilissima, pertanto, pur nella sua concisione, come prologo all'ascolto. Il disco, in cui non mancano le essenziali notizie biografiche dell'interprete, è siglato S 54079.

l. pad.

Kremli dà molto
tutta l'energia
della buona crema di formaggio
e non lo fa pesare
perchè è omogeneizzato

kremli regala 2 Lavopentole inoxigienici CASTOR al giorno!*

Per partecipare al Concorso, basta consegnare al Vostro negoziante la cartolina che troverete in ogni scatola di Kremli. Parteciperete all'estrazione di 2 Lavopentole CASTOR, mod. A85, al giorno. Più cartoline consegnerete al Vostro negoziante, più probabilità avrete di vincere.

e in più c'è un regalo sicuro in ogni scatola

Sono regali originalissimi e ultramoderni!

- Posters (stampe litografiche giganti)
- Cuscini decorati con effetto tridimensionale
- Puf trasparenti, coloratissimi
- Poltrone per ragazzi (si può persino sedersi sul mare)

(*) Oppure una Lavatrice CASTOR a lavaggio biologico

quando chiedete il meglio: Locatelli

Il quieto Mendes

SERGIO MENDES

Per chi ama la musica distensiva, nulla di meglio di Sergio Mendes e dei suoi cinque amici del complesso Brasil '66 che, proprio grazie alle loro canzoni sommesse che non nascondono l'origine brasiliana, hanno conquistato il mercato discografico americano. Sergio Mendes in persona, alla TV, ha presentato in *Bentornata Caterina* un paio delle sue canzoni, fra le quali *Mas que nada*, che fa parte dell'ultimo 33 giri (30 cm.) pubblicato dalla « A & M » in Italia, insieme a *Fool on the hill*, un pezzo che è stato a lungo in buone posizioni nelle classifiche americane, e a *Scarborough Fair*, la bella canzone del film *Il laureato*. L'apparizione televisiva di Mendes ha valorizzato nel nostro Paese tutta la sua produzione, improntata ad un gusto sicuro e ad una misura oggi quanto mai rara nel mondo della musica leggera.

Canzoni di Gulliver

Nel *Gulliver* televisivo di Simonetta e Vaime hanno avuto una parte non trascurabile le musiche originali e le canzoni scritte da Fabrizio De Andrè e da Gian Piero Reverberi, che da un capo all'altro dello sceneggiato hanno commentato l'azione. In totale le canzoni erano quindici, in gran parte interpretate da Arturo Corso, con rari interventi di Giancarlo Dettori, Sandro Massimini e Anna Nogara. Dato che lo sceneggiato è stato allestito per i ragazzi, ma senza perdere di vista i grandi, così anche le filastrocche che lo caratterizzano sono ambivalenti: adatte ai piccini ma con notazioni tutt'altro che banali per chi volesse intenderle in altro modo. Crediamo perciò che l'aver raccolto quelle musiche e quelle canzoni su un disco, cucendole insieme con un discorso conduttore affidato ad Arturo Corso, sia stata una buona idea. Tanto più che l'ascolto sul giradischi di casa sarà agevolato dai testi e dai disegni che appaiono all'interno dell'elegante busta che racchiude il 33 giri (30 cm.) della « Parlophon ».

Parata di successi

E' uscito in questi giorni un disco singolare: è infatti la prima volta che una Casa discografica straniera raccoglie in un 33 giri una serie di canzoni che sono state all'ordine del giorno nelle classifiche di tutto il mondo in edizione a 45 giri. Il microsolco della « Decca », intitolato *12 bestseller in edizione originale*, riunisce complessi e cantanti delle più diverse tendenze, dai Moody Blues agli Amen Corner, da Eric Charden ad Alan Price, dai World of Oz agli Zombies, agli Honeybus, presentandoli con i motivi che essi hanno reso famosi, da *I can't let Maggie go* a *Nights in white satin*, da *King Croesus* a *Le monde est gris, le monde est bleu*, da *Bend me, shape me* a *Girl of independent means*. Un ottimo disco per chi ama questo genere di musica o per chi semplicemente vuol ballare alternando orchestre e ritmi.

Ultime dei Doors

Ozioso domandarsi dove vadano i Doors. Il loro nuovo « pezzo », *Touch me* (45 giri « Vedette »), in vetta alle classifiche americane e « disco giallo » in Italia, è agli antipodi tanto di *Light my fire* (1967) quanto di *Hello, I love you* (1968), segno dell'evoluzione del quartetto, seguita al trasferimento da New York alla costa del Pacifico, e della versatilità che ha permesso a Jim Morrison ed ai suoi amici di trattare sempre con lo stesso riguardo il blues ed il valzer. A chi voglia documentarsi in proposito ricordiamo che in Italia sono stati pubblicati, in edizione mono e stereo, tre 33 giri (30 cm. « Vedette ») dei Doors: il primo intitolato semplicemente *The Doors*, il secondo *Strange days* e il terzo *Waiting for the sun*. Nonostante una certa tendenza alla teatralità intesa a stupire il pubblico, l'abilità musicale finisce quasi sempre per riscattare il quartetto, soprattutto quando, attraverso effetti psichedelici o sataniche invenzioni, affiora l'atmosfera autenticamente blues delle loro canzoni. Quella dei Doors è talvolta una musica difficile (non parliamo qui di *Touch me*, canzone decisamente commerciale anche se di buon livello), ma che riesce ad accontentare chi è stanco della solita routine.

b. l.

Sono usciti

- TONY CUCCHIARA: *Amore che m'hai fatto* e *Se mi guardassi* (45 giri « Sprint » - Sp.A 5572). Lire 750.
- QUARTETTO CETRA: *Il tuo ritorno* e *Mamma mia dammi cento lire* (45 giri « CBS » - 3773). Lire 750.
- CHRIS MONTEZ: *Love is here to stay* e *Where are you* (45 giri « A & M » - AM 829). Lire 750.
- ANTOINE: *Cosa hai messo nel caffè* e *Venite con noi* (45 giri « Vogue » - J 53004). Lire 750.
- JUNIOR MAGLI: *Alla fine della strada* e *Il mio amico Angelo* (45 giri « Jolly » - J 20446). Lire 750.
- THE SWEET INSPIRATIONS: *Baci, baci, baci* e *Ehi, ragazzo!* (45 giri « Atlantic » - NP 03098). Lire 750.
- THE CASUALS: *Alla fine della strada* e *Non è il violino* (45 giri « Joker » - M 7019). Lire 750.

così...
così calda!
sentirla
fragrante...
(c'è tanto
sapore)
sentire
appetito...
che bella,
che ricca...
la pasta
...che pasta!!
è pasta
BUITONI

Dieci trasmissioni di «S

PROC alle paro

Alla consulenza di Giacomo Devoto sono affidate le dieci puntate della rubrica sul modo d'esprimersi degli italiani

di Silvano Giannelli

Roma, marzo

A che punto siamo con la lingua parlata? In che modo 53 milioni di italiani adoprano — meglio, sono costretti ad adoprare — quello strumento ormai indispensabile che è la lingua nazionale? Da vent'anni a questa parte si sono accentuati due opposti fenomeni linguistici. Da un lato, si avverte il depauperamento progressivo di quel prezioso patrimonio linguistico che è costituito dai dialetti (incredibilmente numerosi da noi: i linguisti ne contano fino a 1500); dall'altro, verifichiamo giorno per giorno il continuo arricchirsi della lingua quotidiana, nella quale entrano irresistibilmente a far parte parole nuove il cui uso si afferma con immediatezza epidemica.
All'origine di questa crescita costante e ormai, per certi aspetti, tumultuosa di vocaboli c'è il progresso tecnologico con la conseguente trasformazione delle abitudini di vita e l'intensificarsi dei rapporti sociali a ogni livello. Appare difatti evidente come lo sviluppo tecnico e scientifico, e il diffondersi di quella che ormai definiamo la civiltà dei consumi mettano in circolo una quantità di termini nuovi, mentre il crescere del livello minimo e medio di istruzione, nonché il diffondersi delle comunicazioni di massa, riversano nel linguaggio parlato esigenze altrettanto nuove di espressione. Da qui il problema, sempre più difficile e complicato, del capire e del farsi capire, e quello del raccordo fra i diversi livelli linguistici.

Farsi capire

Capire e farsi capire, dunque, attraverso una lingua di uso comune. Sensibile a questa esigenza, divenuta indispensabile necessità per la stragrande maggioranza degli italiani, la rubrica *Sapere* ha realizzato un ciclo di dieci trasmissioni raggruppate sotto il titolo di *Io dico tu dici*. Si tratta di dieci puntate di circa mezz'ora l'una, le quali verranno trasmesse con cadenza settimanale a partire da lunedì 24 marzo, sul Programma Nazionale alle ore 19,15. Questo ciclo — che fa seguito a

ESSO le nuove

quello più breve realizzato sperimentalmente e trasmesso nella fascia meridiana tra il maggio e il giugno dell'anno scorso — si vale della consulenza di un linguista di chiara fama come Giacomo Devoto, ed è stato diretto dal regista Oddo Bracci, a cura di Mario Novi con la collaborazione di Luisa Collodi, presentatore Renato Tagliani. Ogni puntata ha il carattere di una piccola inchiesta dedicata ad una « stratificazione » settoriale del linguaggio. Di volta in volta vengono indagati — processati, potremmo anche dire, ma con molta indulgenza — gruppi di parole entrate nell'uso corrente di questo o di quel settore specifico di relazioni umane, dando vita a una sorta di piccolo dizionario specialistico. La serie si apre con una trasmissione dedicata alle parole e alle espressioni proprie del mondo cinematografico, nel quale, cineasti o no, ci troviamo in qualche modo ogni giorno immersi. Le altre trasmissioni analizzano il lessico tipico di altri aspetti e momenti della nostra vita quotidiana: bambini, automobilismo, vita militare, canzone, medicina, libri, casa, traffico, turismo. Attraverso l'intera serie verrà spiegata, tra l'altro, una ridda assai ampia di neologismi, ossia quelle paroline nuove delle quali sembra che nessuno possa più fare a meno e che troppo spesso capita di sentire ripetere meccanicamente: simboli misteriosi di quella foresta di segni tecnologici in mezzo ai quali dobbiamo, giorno per giorno, comunicare con gli altri. L'accenno a *Io dico tu dici* vale per quanto riguarda la giornata di lunedì, nella quale *Sapere* tornerà a partire, come s'è detto, dal 24 marzo. Nelle altre giornate continueranno intanto ad essere trasmessi, secondo l'orario consueto, altri cicli di *Sapere*: il martedì il corso di psicologia applicata *L'età di mezzo*, curato da Renato Sigurtà e realizzato da Mario Morini; il mercoledì il ciclo-inchiesta su quel che rimane delle mitiche fortune del melodramma, ciclo curato da Luciano Alberti e Vittoria Ottolenghi con la consulenza di Francesco Siciliani, sotto il titolo *L'opera ieri e oggi*; il giovedì il corso di divulgazione scientifica *Gli atomi e la materia*, curato da Giancarlo Masini con la regia di Franco Corona; il venerdì, infine, il ciclo dedicato ai *Segreti degli animali* e presentato dall'attore Ferruccio De Ceresa, realizzatore Eugenio Thellung.
Di questi quattro cicli di *Sapere* non si hanno ancora neppure i primi dati parziali relativi all'ascolto e al gradimento. E' abbastanza facile supporre, però, che essi abbiano a confermare quella che ormai appare come una costante finora mai smentita, cioè il favore che il pubblico continua ad accordare ai programmi educativi per gli adulti: programmi, cioè, di orientamento culturale e di costume, i quali si propongono soprattutto di stimolare la libera capacità di riflessione dei telespettatori sui più diversi argomenti e problemi.

I protagonisti

Del resto, la buona accoglienza riservata alle trasmissioni di *Sapere* è documentata ampiamente dagli ultimi sondaggi effettuati. Essi riguardano la serie *Profili di protagonisti*, il programma di biografie di statisti, scienziati e filosofi trasmesso fra il novembre e il dicembre scorso, e l'amplissimo ciclo *Questa nostra Italia* (16 puntate curate da Guido Piovene con la regia di Virgilio Sabel), andato in onda, alternativamente con i « protagonisti », nello stesso periodo di tempo. Il gradimento medio registrato per l'intera serie di 24 trasmissioni sui « protagonisti » è stato infatti di 73 (con punte anche eccezionalmente alte, come quella di 84 raggiunta per la biografia di Marconi), con un ascolto medio di un milione e mezzo di telespettatori per sera. Addirittura migliori i dati relativi all'intero ciclo *Questa nostra Italia*: qui l'indice di gradimento è risultato pari a oltre il 74, e l'ascolto di quasi due milioni di telespettatori per sera.
Vicini a questi notevoli livelli si sono mantenuti — stando alle prime indicazioni parziali — anche i primi quattro cicli di *Sapere* trasmessi nella stagione in corso, esattamente tra il gennaio e il febbraio di questo anno. Li ricordiamo nel preciso ordine dettato dal favore dell'accoglienza ottenuta: *L'uomo e il lavoro*, a cura di Angelo D'Alessandro con la consulenza di Gaetano Arfè, realizzatore Guido Gomas; *L'età della ragione*, a cura di Renato Sigurtà, regista Eugenio Giacobino; *Storia della tecnica*, a cura di G. B. Zorzoli, realizzatore Giuseppe Recchia; *Lo sport per tutti*, a cura di Antonino Fugardi con la consulenza di Aldo Notario, realizzatore Sergio Tau.

Io dico tu dici comincia, per la rubrica Sapere, *lunedì 24 marzo alle 19,15 sul Programma Nazionale televisivo.*

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

La miopia

Il signor Giovanni Roncagliolo, di Genova, ci domanda: « Quali sono le cause della miopia? ».

La miopia che si osserva più comunemente è la così detta « miopia assile », cioè quel difetto di vista che consiste essenzialmente in un aumento dell'asse antero-posteriore dell'occhio. Ciò vuol dire in pratica che in questi soggetti l'occhio è più lungo di quello che dovrebbe essere, per cui le immagini che cadono sulla retina si vedono confuse in quanto il loro « fuoco » cade avanti ad essa. Il miope, come è noto, socchiude inconsciamente le palpebre per modificare questa malformazione e allo scopo di vedere meglio. E' altrettanto noto che la miopia si corregge con le cosiddette lenti « divergenti », che permettono ai raggi luminosi provenienti dall'esterno di attraversare i mezzi trasparenti dell'occhio in modo tale da formare il loro fuoco sulla retina.

Nella gran maggioranza dei casi non si nasce miopi, ma lo si comincia a diventare intorno ai sei anni. La miopia aumenta progressivamente nell'età scolastica, in modo più o meno accentuato, per arrestarsi generalmente verso i venti anni, contemporaneamente all'arresto dello sviluppo corporeo. L'applicazione allo studio, agli atteggiamenti viziati del capo sui libri ed altre cause ancora, legate alla vita scolastica dei ragazzi, sono tutti fattori che possono influire accessoriamente sul progredire della miopia. Questo difetto di vista, tuttavia, rimane essenzialmente una alterazione di sviluppo limitata all'apparato oculare. Tale alterazione è legata ad una predisposizione congenita di natura ancora non ben chiara, ma in cui il fattore ereditario ha una importanza determinante, anche se non assoluta, specie nelle miopie forti. Infatti è osservazione di tutti i giorni constatare fra i parenti vicini o lontani di un miope, l'esistenza di persone affette dallo stesso difetto di vista.

Parti prematuri

« Sono sposata da due anni e mezzo », ci scrive da Palombara Sabina, in provincia di Roma, la signora Carla Morelli. « Per tre volte consecutive ho partorito prima dei sette mesi ed i bambini sono morti subito dopo. Il consiglio del mio medico è di rivolgermi al centro sterilità del Policlinico Umberto I, per stabilire la causa di questi parti prematuri. Ditemi, vi prego, se posso avere qualche speranza ».

Il progresso della medicina nel campo della sterilità femminile è un motivo sufficiente per non disperare mai, a meno che particolari condizioni anatomiche impediscano in assoluto la maternità. Comunque, non è questo il caso della nostra ascoltatrice, la cui preoccupazione è quella di non riuscire a portare a termine la gravidanza. Le cause del parto prematuro non sono sempre chiare. Possono dipendere da malattie materne come le nefropatie croniche, il diabete mellito, le anemie di alto grado, le tossicosi gravidiche e altre; da alterazioni della costituzione anatomica del muscolo uterino rappresentate da fibromi, fibromatosi, ecc. A volte può anche influire lo stato psichico della gestante. E' certo tuttavia che lo stabilire la causa del perché di uno o più parti prematuri implica una indagine accurata che solo centri altamente specializzati sono in grado di svolgere. Farà benissimo quindi a rivolgersi al Policlinico di Roma ed a seguire i consigli che le verranno dati, poiché da quanto scrive ci sembra che le sue gravidanze siano state piuttosto trascurate e poco si sia indagato sul perché dell'interruzione prima del settimo mese.

Dieta e albumina

Una giovane signora di Pescolanciano, in provincia di Campobasso, domanda: « Perché durante la gravidanza è così importante eseguire periodicamente l'analisi delle urine? Qual è la migliore dieta per una gestante, quando l'analisi rivela tracce di albumina? ».

E' buona norma durante la gravidanza controllare le urine con una certa frequenza, poiché il rene rappresenta in un certo senso lo specchio dell'equilibrio gravidico. La gravidanza infatti è capace di rendere evidente ogni deficienza renale latente o di aggravare quasi sempre una lesione renale preesistente. Così viene data molta importanza alla ricerca dell'albumina, la cui presenza anche in piccole quantità sotto forma di « tracce » o di « velo più o meno tenue » non deve mai essere considerata normale in gravidanza. E' ovvio che minime quantità di albumina possono non destare preoccupazioni se l'esame microscopico del sedimento mette in evidenza, come nella maggior parte dei casi, uno stato di semplice irritazione delle ultime vie urinarie. Se però l'albuminuria raggiunge cifre dello 0,25-0,50 per cento significa che è presente un'alterazione del rene, per lo meno di tipo funzionale e sarà prudente eseguire ulteriori indagini nelle cliniche o istituti di maternità. Comunque, a scopo profilattico, è consigliabile durante la gestazione controllare le urine una volta al mese per i primi sei mesi e due volte al mese negli ultimi tre. Riguardo alla seconda domanda, nelle forme lievi di albuminuria è sufficiente una dieta declorurata, scarsa di grassi e ricca di carboidrati nonché il riposo a letto, naturalmente se lo specialista interpellato lo riterrà necessario. Il problema dell'alimentazione rappresenta un capitolo importante nell'igiene della gravidanza, e una dieta corretta, sulle 2600-2800 calorie circa giornaliere, sarà la migliore salvaguardia per lo svolgimento graduale e regolare della gestazione. Esistono apposite tabelle sul valore calorico degli alimenti che la futura mamma potrà controllare regolandosi di conseguenza.

Come diventare "il beniamino delle donne" e continuare ad esserlo

1°: Mister X ha mille ragioni per difendere la formula magica

Provate il detersivo che volete. Ce ne sono tanti. Poi tornate a dixan. E fate il confronto.

L'unico che vi dà magico splendore è dixan. E non per magia: ma grazie ad anni di studio di esperti ricercatori, chimici e tecnici.

Per voi, continueremo a batterci per la insuperabile qualità della formula magica.

2°: Oltre 3 milioni di testimoni

Piú di tre milioni di donne italiane usano dixan in lavatrice.

Nelle grandi città e nei piccoli paesi. Con i piú diversi tipi di bucato, d'acqua e di sporco.

E fanno bene. Nessun altro prodotto può darvi un risultato migliore. Non c'è dubbio: è una testimonianza di qualità.

Per questo è il detersivo piú venduto in Italia.

3°: Immaginate d'essere il direttore generale di una grande marca di lavatrici

Ebbene. Non raccomandereste certo un detersivo i cui risultati siano insicuri: un prodotto sbagliato non darebbe al vostro cliente un bucato pulito e luminoso ed egli tornerebbe da voi per farsi restituire il denaro.

I produttori di lavatrici non raccomandano un detersivo a caso. Provano tutti i prodotti.

Non è per voi una garanzia valida e sicura che le grandi marche di lavatrici raccomandano dixan?

4°: Nessuna macchia resiste alla forza biologica di dixan

Lo sporco difficile è lo sporco naturale: pesche, uova, erba, frutta, sudore, ecc. Contro questo sporco naturale ci vuole una forza naturale: gli enzimi, la forza biologica di dixan.

Dixan è un prodotto completo. La sua indiscussa qualità si è ora arricchita della forza biologica. Non avete bisogno di nessun altro prodotto.

Per l'ammollo in lavatrice seguite le istruzioni sul fustino. È facile. Risultato: un pulito totale.

Il vostro detersivo vi dà tutti insieme questi vantaggi? Dixan sì.

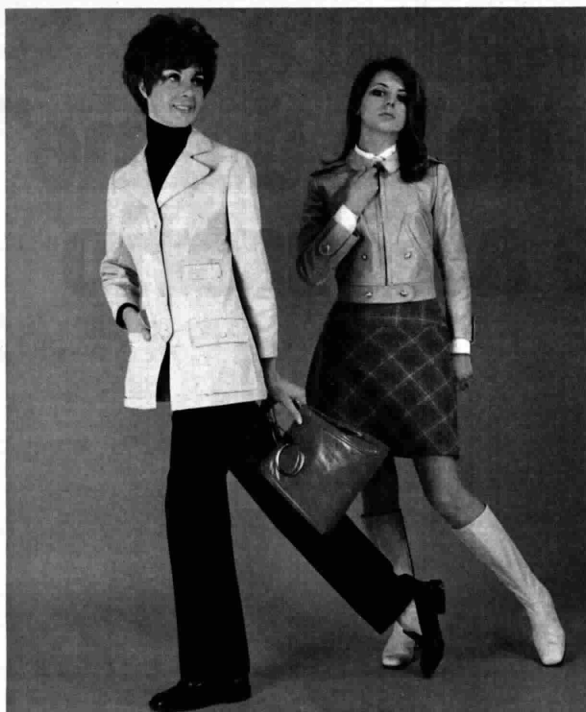
- È biologico e vi dà un pulito totale.
- Vi dà anche magico splendore.
- Vi dà un bucato morbido.
- Vi dà un gradevole profumo di fresco e di pulito.
- È raccomandato dalle grandi marche di lavatrici.
- È il detersivo piú venduto in Italia.

69.21.1.1.

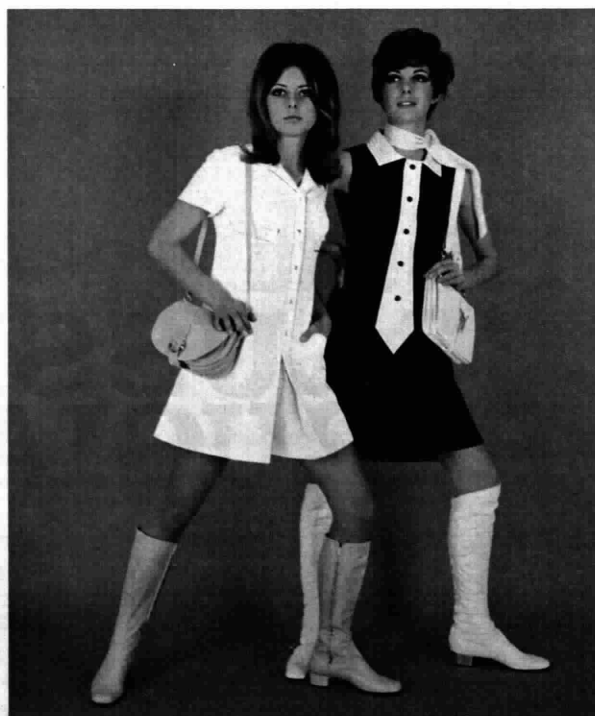
È un prodotto

dixan è forza biologica e magico splendore

MODA

prim
ves
di
p'

Sopra. Sono in vitello color naturale la giacca da cavallerizza con l'allacciatura a cannoncino interrotta sotto la vita e il giubbotto con le tasche a mezzaluna, le spalline e la cintura abbottonate. La borsa con la fibbia ad anelli sciolti è in capretto. Sotto. E' in nappa lo scamiciato bianco con i bordi sfrangiati sul davanti; la borsa nera è in anil-vernice, un tipo di vernice dalla lavorazione particolarmente morbida che è stata usata anche per lo scamiciato blu con le finiture in maglia di ottone.

navera
stita
i
elle

Sopra. La giacca lunga in vitello color cuoio è tagliata a redingote, ha l'ampio collo a lance appuntite e impunturate e piccole tasche a toppa. La borsa blu è a chiusura regolabile. Sotto. Due abiti primaverili in morbida nappa; quello bianco, di linea scivolata e con la gonna pantalone, è accompagnato da stivali e borsa sfoderata beige; quello blu, con la gonna animata da una doppia piega svasata e sovrapposta, è rischiarata dai particolari e dagli accessori bianchi.

A sinistra. Due versioni dello stesso modello caratterizzato da un piccolo carré in cui si inseriscono i taschini chiusi da una zip. Dietro, la versione impermeabile in anil-vernice nera, davanti quella in vitello color cuoio naturale. Gli stivali e la borsa blu arricchita da un fiocco in maglia di ottone sono in capretto. Qui sopra. Un soprabito in vitello macchiato con bordi imbottiti e impunturati e bottoni in ottone dorato. La particolare morbidezza della tracolla è ottenuta dalla lavorazione interamente sfoderata. Tutti i capi, gli stivali e le borse sono modelli Ebe.

MONDONOTIZIE

Nuova stazione

In Gran Bretagna, a Goonhilly Down, è stata recentemente inaugurata la seconda stazione terrestre per la ricezione e trasmissione di comunicazioni via satellite Intelsat 3, lanciato lo scorso dicembre. Il costo della nuova stazione è di due milioni di sterline, e la gigantesca antenna, con un diametro di base di circa 28 metri, è in grado di ricevere contemporaneamente sia il traffico telefonico sia un programma televisivo a colori.

TV in Polonia

Alla fine del 1968 il numero dei televisori registrati nel Paese era di 3.430.000. Gli utenti radiofonici ammontavano invece a 5.584.000 unità. Per il 1969 è previsto un aumento di 125 ore di programmi televisivi, portando il totale a 4848 ore di trasmissione. Il Terzo Programma radiofonico sarà potenziato e le ore di trasmissione dei giorni festivi saranno aumentate di 180 ore in tutto il 1969.

Portogallo due

Il Portogallo ha cominciato a trasmettere, ma ancora in fase sperimentale, il Secondo Programma televisivo. Per ora le trasmissioni, messe in onda dal trasmettitore di Monsanto, non avranno un ritmo regolare.

Thailandia

Rispetto ad altri Paesi del Sud-Est asiatico la Thailandia dispone di una rete televisiva più estesa, ed il numero dei televisori venduti, per i quali non è dovuto alcun canone di abbonamento, è valutato intorno alle 500.000 unità. La Thai TV è entrata in funzione nel giugno del 1955 e trasmette con il sistema americano a 525 righe. Delle 71 province del Paese 32 sono in grado di ricevere i programmi dal trasmettitore di Bangkok, con un numero potenziale di 10 milioni di telespettatori. Altri tre centri televisivi sono stati costruiti nel Nord, nel Nord-Ovest e nel Sud del Paese. La Thai TV è gestita dalle tre armi dell'esercito, dalla polizia, dal Ministero delle Finanze, dal Dipartimento di Stato per le lotterie e da quello per l'industria. Il governo controlla la televisione tramite il Public Relations Department che è proprietario del cinquanta per cento delle azioni. Da un anno il governo ha messo in funzione un trasmettitore a 625 righe della potenza di 1 kW; entro tre o quattro anni è prevista la messa in onda di uno stesso programma con i due sistemi di trasmissione (525 e 625 righe), ed i telespettatori potranno scegliere quello preferito facendo eseguire una piccola modifica al loro apparecchio.

Utenza jugoslava

Gli ascoltatori della radio in Jugoslavia sono attualmente 3.053.767 e gli utenti televisivi 1.001.929. Queste cifre rappresentano, rispetto all'anno scorso, un aumento rispettivamente di 50.000 e di 224.000 unità.

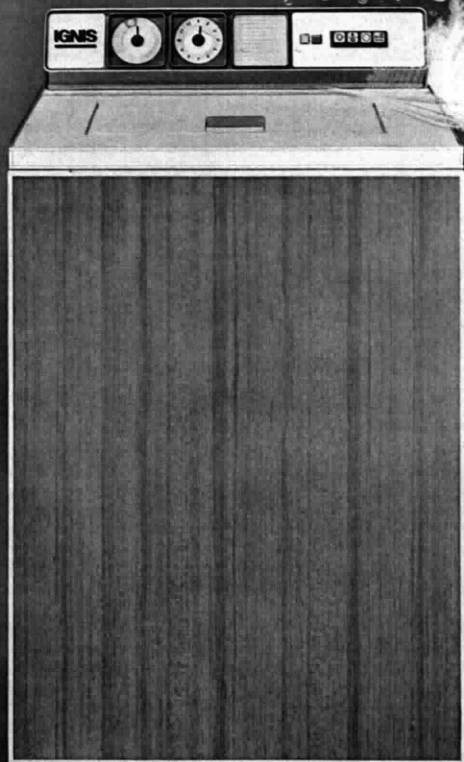
Successo

La « prima » della televisione a colori in Austria è stata un grande successo, sia nei giudizi del pubblico, sia della critica. L'inaugurazione ufficiale è avvenuta con la trasmissione a colori del concerto dell'Orchestra Filarmonica viennese. Nei prossimi mesi il Primo televisivo dedicherà dal 15 al 20 per cento del tempo di trasmissione ai programmi a colori.

Giudizi del pubblico

L'industria radiotelevisiva Pye e il BBC Colour Information Service hanno svolto una ricerca per determinare le reazioni dei telespettatori inglesi nei confronti della televisione a colori. I generi preferiti sono risultati i « western » e i vecchi film musicali, le commedie, i programmi sportivi e di varietà. Del tutto inadatti al colore sono stati invece giudicati i telequiz e i dibattiti politici. Il 70 per cento degli intervistati ha espresso un giudizio favorevole sulla qualità dei programmi a colori trasmessi fino ad oggi, e ha dimostrato particolare entusiasmo per le riprese delle Olimpiadi di Città del Messico. L'85 per cento ha affermato di non avere trovato particolare difficoltà nel far funzionare gli apparecchi a colori.

In Norvegia

L'ente radiotelevisivo norvegese conta 732.934 abbonati alla televisione e 1.143.038 alla radio. Attualmente viene trasmesso un solo programma televisivo e non è prevista a breve scadenza la messa in onda né di un Secondo Programma né di trasmissioni a colori.

RUOTE E STRADE

Le idee rendono

Vi sono molte maniere per tenere desta nei dipendenti la passione per il lavoro. La General Motors, tanto per fare un esempio, nel 1942 lanciò l'iniziativa di ascoltare le idee ed i consigli del personale. Da allora la più grande industria del mondo ha adottato e premiato 2.300.000 suggerimenti e per questo in 27 anni la G. M. ha sborsato ai dipendenti oltre 69 miliardi di lire. Alla fine dello scorso anno i dipendenti della General Motors erano 757.000. Alla direzione della società giunsero nel 1968 ben 948.000 suggerimenti per migliorare i processi di produzione, risparmiare materiali, ridurre i costi, introdurre novità ed altro ancora. Vuol dire che ciascun dipendente ha fornito alla G. M. più di un'idea o di un suggerimento. Delle 948 mila proposte, 247.109 furono accolte e premiate per una somma di 8 miliardi e 935 milioni di lire. Il compenso più alto toccato ad un solo dipendente è stato di 6 milioni di lire.

Cavi per Togliattigrad

Un contratto per oltre mezzo miliardo di lire per la fornitura di stabilimenti e consulenza tecnica per la fabbricazione di cavi flessibili è stato recentemente concluso tra la Smiths Industries Ltd. e l'agenzia russa di import-export Autopromimport. I cavi saranno usati sulle vetture che verranno costruite nello stabilimento di Togliattigrad, a 820 km da Mosca. La Russia ed i suoi alleati commerciali del Comecon (l'equivalente sovietico del Mercato Comune) hanno acquistato stabilimenti e tecnologie occidentali per la loro produzione di base e stanno ora pensando per ulteriori acquisti di alcune parti componenti al mercato europeo.

Bentley: mezzo secolo

Nel 1969, la Bentley Motors celebra il 50° anniversario. La fabbrica inglese ha vinto in passato, negli anni Trenta, ben cinque 24 Ore di Le Mans. La Bentley venne definita da Ettore Bugatti la fabbrica che costruiva i camion più veloci del mondo. La Casa inglese sin dagli inizi ebbe momenti di crisi che sparirono quando la Rolls Royce l'acquistò nel 1931. Molte sono le feste preparate per il cinquantennio: il clou delle manifestazioni sarà una gara che verrà disputata da vecchie Bentley a Le Mans, dove appunto colsero vittorie memorabili.

Una pista Dunlop

La Dunlop ha comperato dalle ferrovie inglesi dieci chilometri di strada ferrata in abbandono per farne una pista per i collaudi di vetture ad alta velocità.

Cinture per la Fiat

La fabbrica inglese Kangol Magnet ha firmato un contratto esclusivo con la Fiat per la fornitura di cinture di sicurezza da montare sulle vetture della Casa italiana destinate al mercato statunitense. Le cinture inglesi saranno montate sui modelli 850 e 124 berlina, coupé, spider e familiare. Il valore dell'ordinazione si aggira sui 750 milioni di lire. Le cinture Kangol Magnet sono già montate sulle Mercedes e sulle NSU.

L'elettroservofreno

Al Salone di Ginevra è stato presentato un nuovo tipo di servofreno chiamato elettroservofreno. Il servofreno attualmente impiegato nella grande parte degli autoveicoli è a depressione. Esso sfrutta appunto la depressione che si forma nel collettore di aspirazione al momento di una decelerazione o all'atto della chiusura della valvola a farfalla. Non mancano gli svantaggi: il suo funzionamento ad esempio è tanto più efficace quanto più è elevato il numero dei giri del motore. Il nuovo elettroservofreno vuole ovviare — secondo il suo fabbricante — agli inconvenienti assicurando una efficace azione a qualsiasi regime del motore. Il servofreno è particolarmente idoneo per veicoli che utilizzano freni idraulici ed affidano il funzionamento ad elementi che non temono alterazioni o disfunzioni nel tempo. Esso è composto di un elettromagnete a nucleo mobile associato da una parte alla leva del freno a pedale e dall'altra al pistone della pompa del circuito idraulico frenante. Inoltre vi è un circuito di eccitazione comprendente mezzi di contatto ad interruzioni, asserviti al freno pedale. Sarebbe lungo spiegarne il funzionamento. Dice il costruttore che i vantaggi sono molti: durata, minor costo, facile applicazione, poco ingombro.

Alla Renault Italia

La Renault Italia ha un nuovo presidente: è Jacques M. Fiaux, nato a Marsiglia nel 1922. Sino a pochi mesi fa risiedeva a Parigi dove ricopriva l'incarico di direttore commerciale per l'Europa e l'America del Nord della Regie Renault. Appartiene alla fabbrica francese dal 1959. Informano, alla moda degli americani, che il signor Fiaux è sposato, ha due figli, pratica numerosi sport con preferenza per il golf, lo sci ed il tennis.

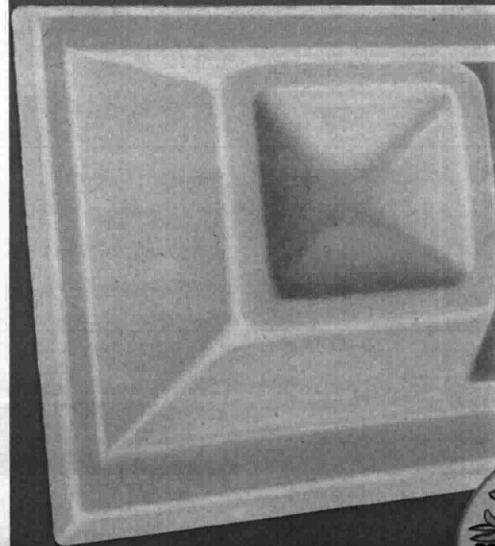
L'Alfa a Londra

E' stata inaugurata a Londra la nuova sede dell'Alfa Romeo che provvede alla distribuzione ed alla assistenza dei veicoli Alfa Romeo in tutta l'Inghilterra. L'impegno dell'Alfa, sia nella rete commerciale sia nell'assistenza, ha permesso alla fabbrica italiana un incremento nelle vendite 1968 in Inghilterra del 42 per cento nei confronti del 1967.

Ford nel mondo

Lo scorso anno le vendite Ford sui mercati esteri — esclusi gli Stati Uniti — sono state di 1.225.000 unità con un aumento di 29.000 unità rispetto al 1967. Le automobili vendute — 994 mila esemplari — sono più che triplicate rispetto al 1956 quando ne furono esportate 329.000.

Gino Rancati

La Fiat 124 Special carrozzata da Vignale. Supera i 150 km. orari. In Italia viene messa in vendita a 1.490.000 lire: ha avuto successo anche al Salone di Ginevra

per la mamma

l'importante è che sia Perugina

Questo è l'importante per me, i miei ragazzi devono crescere bene. Devono studiare a mente fresca, giocare a tutto sprint. Hanno bisogno di cose buone, energetiche, sostanziose per integrare la loro alimentazione. Per questo scelgo Carrarmato e Cingolato Perugina.

IN 3 FORMATI A PARTIRE DA 35 LIRE

Carrarmato: al latte o fondente, tutta l'energia del cioccolato Perugina.

PERUGINA
CARRARMATO

PERUGINA
CINGOLATO

Cingolato: tutta la sostanza del buon latte fresco.

Più di 1/4 latte ogni 100 gr.

«Chiamate Roma 3131»: un eccezionale successo radiofonico

GLI ITALIANI SI CONFESSANO

di Giuseppe Bocconetti

La rubrica andrà presto in onda anche il sabato e la domenica mattina: un numero sempre più folto di ascoltatori vuole parteciparvi attivamente

Quanto prima, *Chiamate Roma 3131* andrà in onda anche nelle mattinate di sabato e di domenica. E' accaduto, cioè, esattamente il contrario di ciò che gli organizzatori della trasmissione temevano: essere invadenti, « impegnare » all'ascolto milioni e milioni di persone anche nei giorni destinati allo svago ed al riposo. Nessuno immaginava minimamente che il programma condotto da Franco Moccagatta, Federica Taddei e Gianni Boncompagni sarebbe diventato, in poco più di due mesi, « la trasmissione » per eccellenza.

Chiamate Roma 3131 voleva essere niente di più che un'idea nuova per un programma radiofonico diverso, amichevole e cordiale, in cui per la prima volta il pubblico fosse chiamato a farsi protagonista delle vicende proposte sul momento, là per là, a suggerirne, guidarne l'andamento. Ne è nata, invece, una trasmissione fresca e stimolante, unica nel suo genere, di successo immediato e addirittura incredibile. E si spiega perché: i 135 minuti di colloquio quotidiano con la gente comune, sollecitata ad esprimere, attraverso l'impiego combinato della radio e del telefono, i propri problemi, le proprie ansie e le proprie curiosità, sono un invito eccitante a dare una qualsiasi forma concreta al bisogno che ognuno ha di confidarsi, di rendere partecipi gli altri, qualche volta, della propria vanità, del proprio bisogno di esibirsi, ma, più spesso, di questioni d'interesse, più generale e di viva attualità. E questo, in modo diretto, senza intermediari. Il tema della trasmissione, cioè, non è mai stabilito in partenza, non è « imposto », ma nasce così, in modo imprevedibile. Non solo, ma è lo stesso pubblico ad indirizzarlo nel senso voluto, obbligando spesso l'interlocutore « esperto » a servirsi di un linguaggio più accessibile e semplice.

Il nostro è un Paese dove tutti hanno qualcosa da dire, qualcosa da lamentare, un quesito « originale » da proporre. *Chiamate Roma 3131* ha offerto, magari senza volerlo, uno sbocco intelligente al nostro bisogno di comunicare con il prossimo; un bisogno che altrimenti si tradurrebbe nelle lettere al direttore dei quotidiani e dei settimanali, o nella posta dei lettori. Una rubrica contro l'alienazione, insomma. Con la differenza che la parola scritta si è fatta « parlata »; dunque più convincente, più personale. S'è fatta dialogo, insomma.

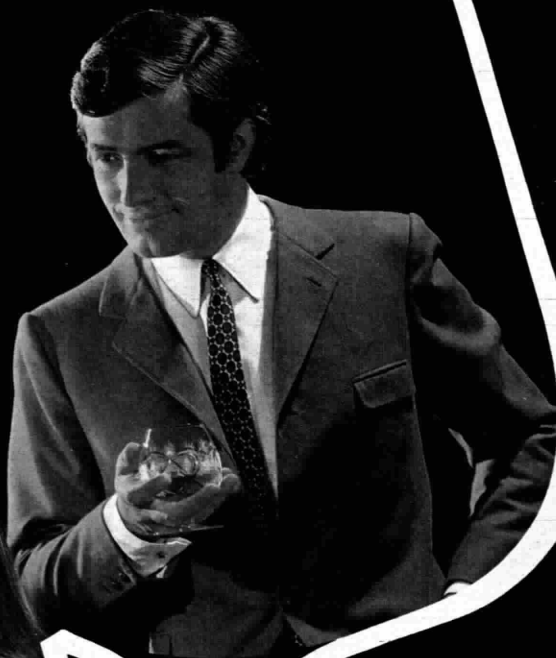
« Effettivamente », ci diceva Moccagatta, che dei « tre » è l'unico giornalista, « nel corso delle prime trasmissioni i quesiti personali e le richieste banali erano in maggior numero. Una volta avviato, il programma ha raggiunto livelli di estremo interesse ». Si spiegano così le mille chiamate telefoniche al minuto, vale a dire 60 mila per ogni ora della trasmissione, che va dalle 10,40 alle 12,15.

Ma il « 3131 » è disponibile sin dalle 9 del mattino e, qualche volta, anche nel pomeriggio, per cui le cinque linee che la RAI ha messo a disposizione del programma sono costantemente intasate, e presto diventeranno sette o otto.

Teoricamente, 5 milioni e mezzo di ascoltatori potenziali, quanti sono cioè gli abbonati alla rete telefonica nazionale, hanno la possibilità di trasformarsi da ascoltatori passivi in protagonisti della trasmissione, sentirsi e farsi sentire, risolvere un problema personale che quasi sempre è problema di tutti.

In fondo, l'unica che si trova nei guai è Ninì Perno, una graziosa signora, regista della trasmissione, che tutti i giorni dovrà scegliere tra le cinquecento chiamate, già selezionate e schedate, le sei o sette (a seconda dell'argomento che trattano: medicina, tasse, musica, adozione di figli illegittimi o di orfani, scuola, psicanalisi, lavoro, pensioni, ecc.) da inserire nella trasmissione. Tanto più che non ha alcuna possibilità di provare. Il meccanismo, infatti, è il seguente: uno chiama, espone il proprio caso; cinque studentesse universitarie, in veste di « centralino filtro », decidono se merita oppure no, e compilano una scheda. Si sceglie, infine, l'esperto, o l'uomo politico, o il sacerdote, o l'attore, o il giuocatore di calcio, si chiama al telefono o lo si mette in contatto con il richiedente, stabilendo, seduta stante, una conversazione « triangolare », che va in onda nei termini esatti in cui si svolge. Esitazioni, domande « agghiaccianti » (come quella rivolta da uno studente universitario romano, di nome Gaetano, a Ugo Tognazzi, sul tema della moralità), imbarazzo, sfrontatezza: tutto si fa spettacolo « in diretta », per un pubblico di ascoltatori che — escludendo le radioline a transistor — si fa ogni giorno più numeroso.

Chiamate Roma 3131 va in onda dal lunedì al venerdì alle ore 10,40 sul Secondo Programma radiofonico.

due gusti
...in perfetto
accordo!
V.V.S.
O.P.
STOCK
Brandy
STOCK 84
STOCK
Riserva
ROYALSTOCK
Brandy
...momenti deliziosi
ravvivati dal piacere di
una scelta in pieno accordo:
il classico STOCK 84 dall'inconfondibile
gusto secco e ROYALSTOCK
squisitamente morbido ...i due
famosi
brandy STOCK

bando di concorso per posti di professori d'orchestra e artisti del coro presso la Radiotelevisione Italiana

PROFESSORI D'ORCHESTRA

Orchestra Sinfonica di Milano
3° corno - 2° clarinetto con obbligo del 3°, 4° e del clarinetto piccolo in mi bemolle - 2° oboe con obbligo del 3°, 4° e del corno inglese - altro 1° flauto con obbligo del 2° e 3° - altro 1° trombone con obbligo del 2° e 3°.

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli
viola di fila - violino di fila - violoncello di fila.

Orchestra Sinfonica di Roma
altro 1° fagotto con obbligo del 2° e 3°.

Orchestra Sinfonica di Torino
concertino dei primi violini - viola di fila - 2ª viola con obbligo di sostituzione della 1ª - violino di fila.

ARTISTI DEL CORO

Coro di Milano
soprano

Coro di Roma
contralto

Coro di Torino
soprano - tenore.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre l'11 aprile 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Concorsi alla radio e alla TV

« Il giornalino di tutti »

Gara n. 3

Vincono « una bicicletta » ciascuno i seguenti alunni: **Michele Pappalepre** - Cl. IV - Istituto Santissimo Rosario, via Putignani, 244 - 70122 Bari; **Rosanna Mattivi** - Cl. V - Scuola Elementare di Piazze Bedollo - 38100 Trento.

Vince « un radio-telefono con antenna » il seguente alunno: **Vittorio Bonsignore** - Cl. V - Direzione Didattica del Circolo Marabitti - 90100 Palermo.

Vincono « un apparecchio radio a transistor » ciascuno i seguenti insegnanti: **Suor M. Concetta Pilo** - Istituto Santissimo Rosario, via Putignani, 244 - 70122 Bari; **Abramo Andreatta** - Scuola di Piazze Bedollo - 38100 Trento; **Maria Pecoraro** - Direzione Didattica del Circolo Marabitti - 90100 Palermo.

Vincono « un libro » ciascuno i seguenti alunni: **Claudio Trombin** - Cl. III - Scuola « Don Luigi Balbiano » - 10040 Volvera (Torino); **Isabella Convertino** - Cl. III - Scuola « Sacra Famiglia » - Padre Vicinio, 176 - 47023 Cesena (Forlì); **Maria Grazia Amabile** - Cl. IV femminile - Scuola « Guglielmo Marconi » - 60033 Chiaravalle (Ancona); **Alberto Bozzo** - Cl. II - Scuola Elementare - 16032 Camogli Centro (Genova); **Valter Forgiarini** - Cl. IV - Scuola « Dante Alighieri » - 33013 Gemona del Friuli (Udine); **Raffaele Bilotta** - Cl. IV - Scuola « Piccoli amici di Gesù », via Garibaldi, 25 - 00046 Grottaferrata (Roma); **Elio Merciadri** - Cl. IV - Scuola Elementare - 55060 S. Martino in Freddana (Lucca); **Bruno Cavozzi** - Cl. V - Scuola Elementare - 29010 Vernasca (Piacenza); **Otello Lorini** - Cl. IV - Scuola Elementare di Mezzomonte - 50020 Monte Oriolo (Firenze); **Anna Maria Medri** - Cl. IV - Scuola Elementare - 48010 Fognano (Ravenna).

Gara n. 4

Vincono « una bicicletta » ciascuno i seguenti alunni: **Carla Bini** - Cl. V - Scuola Elementare « P. Thouar », via Dante da Castiglione, 8 - 50125 Firenze; **Vito Tuzzi** - Cl. IV maschile - Orfanotrofio « Novello Padre » - 12° Circolo Didattico, via Magna Grecia, 418 - 74100 Taranto.

Vince « un gioco per ragazzi » il seguente alunno: **Giovanni Casali** - Cl. IV maschile - Scuola Elementare di Lusurasco - 22040 Alseno (Piacenza).

Vincono « un apparecchio radio a transistor » ciascuno i seguenti insegnanti: **Maria Bassi** - Scuola Elementare « Pietro Thouar », via Dante da Castiglione, 8 - 50125 Firenze; **Antonio Laterza** - Orfanotrofio « Novello Padre » - 12° Circolo Didattico, via Magna Grecia, 418 - 74100 Taranto; **Teresa Lombardelli** - Scuola Elementare di Lusurasco - 22040 Alseno (Piacenza).

Vincono « un libro » ciascuno i seguenti alunni: **Elio Montiglio** - Cl. II B - Scuola Elementare - 10040 Cumiana (Torino); **Giuseppe Capra** - Cl. IV - Scuola Elementare - 81020 Vaccheria (Caserta); **Silvano Poli** - Cl. II - Scuola Pluriclasse - 50050 Fiano (Firenze); **Marina Lusso** - Cl. III - Scuola Elementare di Vaccheria - 12051 Alba (Cuneo); **Alberto Trovati** - Cl. III maschile - Scuola « Massimo D'Azeglio » - 10015 Ivrea (Torino); **Marisa Saccà** - Cl. III B - Scuola Elementare « Maria Ausiliatrice » - 95100 Catania; **Maurizio Bruschetti** - Cl. III maschile - Scuola Elementare « B.L. Palazzolo », via Casilina, 235 - 00176 Roma; **Nicoletta Orchi** - Cl. IV femminile - Sez. A - Scuola « Luigi Concetti » - 01100 Viterbo; **Maria Grazia Gironda** - Cl. IV - Scuola Elementare - 13040 Borgo D'Ale (Vercelli); **Giuseppe Calvi** - Scuola Elementare « Sigismondo Castrome-

segue a pag. 118

Questa è la ricetta.

Ecco il risotto.

(Già pronto da cuocere)

Nelle varietà:
con funghi
alla milanese
al pomodoro
... ed ora la novità
risotto alla paesana:
ricco di ben 12 verdure!

RISOTTI LIEBIG

Lo stesso risotto
che fareste voi.

Raccogliete i punti Liebig:
otterrete bellissimi regali 4 LIEBIG PUNTI

Cent'anni dopo

Dal 16 maggio a metà settembre il palazzo della Hofburg di Vienna ospiterà una mostra dedicata al centenario della Staatsoper. Essa si propone di fornire al visitatore un'ampia panoramica della storia e dello sviluppo di questo famoso teatro (inaugurato la sera del 25 maggio 1869 con il *Don Giovanni*) mediante l'esposizione di documenti storico-musicali, preziosi costumi di scena e molti cimeli personali di illustri compositori e direttori.

Romania canora

Il tenore Ludovico Spiess, di cui abbiamo recentemente scritto, è solo uno dei molti cantanti rumeni che da qualche tempo stanno ottenendo crescente successo in molti teatri dell'Europa occidentale, in modo particolare francesi. Gli eredi dei vari Gabrielescu e Dimitrescu, Marinescu e Grosavescu, e delle varie Theodorides (in arte Theodorini) e Haricly (in arte Darclée), Ursuleac e Cebotari, che per oltre mezzo secolo tennero alto il prestigio della scuola rumena, hanno nomi per ora scarsamente conosciuti al grosso pubblico, ma destinati, almeno in parte, a sicura notorietà. Vi figurano tenori quali Ion Piso e Corneliu Fenateanu (oltre al citato Spiess), i baritoni Nicolai Herlea (già esibitosi alla Scala), Ladislau Konya (transilvano come il suo omonimo Sándor, tenore, che però è di nazionalità ungherese) e Octav Enigarescu, i soprani Arta Florescu, Aida Abagieff, Elena-Maria Goya, Eldemira Calomfirescu (valorosa Elektra al suo esordio italiano in quel di Torino) e Lucia Stanescu, e infine un terzetto di apprezzati mezzosoprani composto da Zenaida Pally, Elena Cernei e Viorica Cortez.

Fermenti e proteste

Nel piccolo mondo italiano dell'opera, naturalmente, ma con punte più vivaci del solito. Si comincia con le inaugurazioni « contestate » della Scala, del Regio di Parma, del Massimo di Palermo, e persino del Teatro di Corte della reggia di Caserta (dove si rappresentava la *Nina pazza per amore* di Paisiello). Poi si passa, manco a dirlo a Parma, a proteste di più specifico carattere artistico, rivolte all'indirizzo dell'estroso tenore Tito Del Bianco (applaudito dal pubblico, ma ricusato dal direttore e dal regista) e dell'opera di Giorgio Gaslini *Un quarto di vita.* Nel frattempo crolla una parte del soffitto della Scala, provocando vivissimo disappunto nelle folte schiere di ammiratori di Luigi Dallapiccola per la mancata rappresentazione dell'*Ulisse.* Alla ripresa delle... ostilità si distingue Giuseppe Zecchillo, principale responsabile della « cagnara » in loggione. Poi ancora lui trova modo di mettere lo zampino nell'insolito incidente (due orchestrali napoletani che vengono alle mani durante una prova dello *Straniero*), che per poco manda all'aria l'opera di Pizzetti.
Da Mantova replica Armanda Bonato, minacciando di mettere a ferro e fuoco il Teatro Sociale perché il maestro Manno Wolf-Ferrari l'ha formalmente « protestata ». Controreplica all'Opera di Roma il regista Sandro Sequi, per *Manon Lescaut*, perché non ci sono le scene di suo gradimento (il personale del teatro, dal canto suo, sciopera per più consistenti motivi economici, e ritarda la rappresentazione della *Manon Lescaut*, la quale, nonostante l'assenza della firma di Sequi, ottiene egualmente un successo trionfale).
E ancora: a Torino si contesta (per iscritto) il tenore Bergonzi, perché la sua « pira » vale meno del pingue « cachet » percepito, e alla Scala (a viva voce), dapprima Fiorenza Cossotto (Orfeo non troppo gluckiano), poi il direttore Gusella e il baritono Guelfi per talune divergenze di vedute circa il modo di cantare la *Maria di Rohan* del povero Donizetti.
Il San Carlo, infine, di nuovo alla ribalta con il « caso Irma Capece Minutolo » e relative « code ». Questa la situazione aggiornata ai primi di marzo.

Come il suocero

Se Gianni Morandi ha vinto *Canzonissima,* a sua volta il suocero Angelo Ephrikian ha ottenuto il « Gran Prix Vivaldi 1969 », che viene annualmente attribuito dal « Cercle International » che s'intitola al nome del grande compositore veneziano. Il motivo di un così importante riconoscimento è da individuare nelle *Quattro Stagioni* eseguite dai « Solisti di Milano » sotto la direzione del maestro Ephrikian e considerate come la migliore incisione di musiche vivaldiane apparse sul mercato discografico mondiale durante lo scorso anno.

Rallegramenti

Al maestro Salvatore Allegra, cui di recente è stato conferito il Premio Trevi del Centro Italiano Arte e Cultura. Si crede che i suoi meriti siano da rintracciare soprattutto nella produzione teatrale, in cui spicca l'opera *Ave Maria* (1934).

gual.

Legumi Cirio

un'idea... che capita a fagiolo!

Grande novità per il 1969: fagioli "in casseruola" (con pancetta!). E poi fagioli cannellini lessati, fagioli bianchi di Spagna, lenticchie e veri ceci toscani bolliti, pronti da insaporire. Cirio li ha scelti e lessati per voi.

E sono pronti per darvi antipasti, primi piatti e contorni... tante idee appetitose e svelte da fare. Le troverete **gratis** nel ricettario esclusivo della Cirio. Chiedetelo a: Signora Maria Reparto Cucina - Cirio - 80146 Napoli.

Magnifici regali con le etichette Cirio! Per sceglierli, richiedete a Cirio - 80146 Napoli il nuovo giornale "Cirio Regala". (Aut. Min. Conc.)

711/69

Edward Tarr è l'interprete della « Suite in re maggiore per tromba e orchestra » di Haendel, diretta da Pradella

Direttore dell'opera Gianandrea Gavazzeni

IL ROMANTICO «ERNANI» DEL GIOVANE VERDI

di Guido Pannain

Dopo *Nabucco* e *I Lombardi alla prima crociata*, con l'opera *Ernani* (La Fenice, Venezia 9 marzo 1844) il temperamento drammatico verdiano si schiude a maggiore evidenza. L'ambiente saturo di dramma è invaso dalla musica. Abbondano i luoghi comuni e taluni tratti del cattivo gusto corrente nel melodramma del tempo, è vero, ma dell'accento verdiano che è suo e non poteva essere d'altri, si avverte il pulsare commosso e quell'empito di canto che segna lo schiudersi della personalità. E' un misto del Verdi e del non-Verdi.

Il dramma, derivato da l'*Ernani* di Victor Hugo, ridotto a libretto d'opera da Francesco Maria Piave che era alle prime armi, è articolato in scene di taglio convenzionale, con certe sbadataggini e incoerenze a cui allora, mirandosi ad altro, non si faceva caso. Ma il musicista che è Verdi e ai suoi fini di operista già la sapeva lunga, v'introduce ordine e chiarezza. Pare che egli vedesse l'opera svolgersi musicalmente anche prima di avere a disposizione il testo verbale.

Subito, al primo apparire, si pone nel cuore di Elvira il contrasto fra il vecchio aborrito che l'opprime con un amore tirannico, e il giovane che ella ama di ardente amore. « Ernani, Ernani involami » è una cavatina che segue l'uso comune, ma già lampeggia di accenti propri. La precede una brevissima introduzione strumentale, raccolta e significativa, e si tinge di nuova colorazione melodica in particolare col volgere della frase « Per antri e lande inospiti / lo seguirà il mio piè ».

Anche in cedimenti a ritmi di scadente leggerezza, dovuti a trascuranza di ordine professionale, balenano sprazzi di vibrazioni drammatiche di prima invenzione che interrompono il corso della scostante uniformità operistica diffusa nel gusto comune e ne elevano il tono. Quando la passione urge, come nell'incalzante duetto fra Carlo ed Elvira, nel rivelarsi dei sentimenti di Ernani e Silva, nello svolgersi del dramma, anche il buio dei luoghi comuni sembra aprirsi a lampi rischiaranti.

Elvira è l'oggetto conteso dell'amore di tre uomini: il re Carlo, il vecchio Silva, suo zio, ed Ernani che ella ama. E qui è il nocciolo del suo dramma che avrà tragica fine. L'odio di Silva per Ernani, che in realtà è il conte Giovanni d'Aragona, avversario e per giunta rivale in amore di colui che sarà Carlo V, alimentato da gelosia furiosa, è irriducibile. Ma Ernani lo vuole al suo fianco nella lotta contro Carlo. Stringe con lui un patto e in pegno della sua buona fede gli offre un corno da caccia del quale « Se uno squillo intenderà / tosto Ernani morirà ». Le parole, che valgono un giuramento, ricevono dalla musica l'accento di una solennità religiosa che è nuova conquista verdiana.

Al terzo atto, con la tenebrosa scena della congiura, nel buio che circonda la tomba di Carlo Magno, la musica prende nuovo vigore. La cupa, misteriosa sonorità di un clarinetto dà il senso della suggestiva atmosfera in un breve preludio. Sembra già di avvertire il prepararsi di un rivolgimento nella coscienza di Carlo. Il suo cuore si apre alla generosità del perdono. Rinunzia all'amore impossibile di Elvira e la concede sposa ad Ernani. L'aria « Oh de' verd'anni miei », divenuta famosa, è la lirica espansione dei mutati sentimenti di Carlo, fervida di accensioni melodiche traboccanti (« E vincitor di secoli / il nome mio farò »).

Ma proprio nell'istante in cui sta per attuarsi il sogno di felicità di Ernani e di Elvira, Silva fa scoccare l'ora della vendetta. All'udire il suono del corno Ernani si sente perduto. Elvira vorrebbe rincuorarlo, implorando con ampio disteso vocalizzo, infuocata immagine di musica, che il riso ritorni sul suo volto. Poi un potente recitativo di Ernani che vaneggia nella speranza di essersi illuso (« Tutto ora tace intorno »). Infine la tragedia. Ernani deve darsi la morte. Ed ecco la voce di Elvira si accende in ardenti iterazioni di canto in cui si espande la drammatica melodia verdiana (« Ma che dis-s'io, perdonami »), ed Ernani che si unisce a lei in dolente, disperato modulare, e Silva, spietato, che oppone il suo contrappunto di vendetta. Il complemento strumentale divenuto formula convenzionale e meccanizzata di accompagnamento dei motivi d'opera, si trasfigura in immagine d'interiore agitazione. Singolare pregio del terzetto finale dell'opera.

L'Ernani di Verdi viene trasmesso martedì 25 marzo alle ore 20,15 sul Programma Nazionale radiofonico.

Nel concerto sinfonico di Massimo Pradella

SUITE PER TROMBA E ORCHESTRA DI HAENDEL

di Gianfranco Zàccaro

La tromba è uno degli strumenti musicali di più antico impiego orchestrale. Sarebbe troppo lungo, ora, farne la storia: ricordiamo solo che, nel secolo XVII (precisamente nel 1638), il suo uso era talmente diffuso che fu stampato, a Francoforte, un *Modo per imparare a suonar di tromba*: un trattato molto letto la cui importanza e diffusione indicano quanto questo strumento fosse importante nell'economia musicale di allora.

Certo, la particolare qualità della sua voce lo ha sempre catalogato come strumento preferibilmente adatto a momenti, diciamo, eccezionali dei singoli eventi musicali: così, specie fino alla fine del secolo XVII, la tromba fu molto usata in veste solistica, nelle opere, cantate ecc., per descrivere episodi guerreschi o particolarmente solenni.

Prima, però, che intervenissero modifiche rivoluzionarie nella sua meccanica (introduzione del meccanismo a chiavi; l'aggiunta di un tubo addizionale fra il bocchino e il resto dello strumento e, infine, l'invenzione dei pistoni, che permise la produzione di tutti i suoni della scala cromatica), la tromba subì decisivi perfezionamenti riguardanti la mera tecnica esecutiva. Nel periodo barocco, tale tecnica esecutiva — concernente gli aspetti, nettamente virtuosistici, del registro acuto — raggiunse fastigi altissimi.

La *Suite in re maggiore* di Haendel che ascolteremo nell'interpretazione di Edward Tarr, è un esempio tipico di questo virtuosismo. L'abbagliante e irresistibile rilievo della tematica, la solenne semplicità del ritmo, l'accattivante cantabilità, e, soprattutto, l'inarrestabile propulsività ritmica: queste caratteristiche, così tipiche dell'arte di Haendel, risultano, una volta affidate alla tromba, come potenziate: il continuo consistere del discorso musicale nel registro acuto, conferisce al discorso stesso un rilievo che si potrebbe definire drammaticamente virtuosistico: tale, cioè, da ruotare in un'abbagliante girandola che ha la forza di riportare a uno stato normale, « naturale » ciò che l'esecutore deve produrre in condizione di pericoloso, teso e difficile equilibrio fisico-tecnico.

La *Suite* di Haendel sarà seguita dalla *Sinfonia in do maggiore K. 551* (« Jupiter ») di Mozart. Ultimo lavoro del genere del compositore salisburghese (1788), la *Jupiter* ha un preciso carattere drammatico che la pone come suggello estremo d'un'epoca ormai al tramonto. Il potente, irresistibilmente trascinante dinamismo contrappuntistico di questo lavoro non è una risposta di Mozart alle prime istanze — obiettivamente già percepibili — del Romanticismo: è un estremo atto di volontà musicale abbrunato dalla coscienza che tutto il mondo settecentesco ha di non poter più fare capo a sé, coscienza che è troppo dentro tale mondo per potersi trasformare — come fece il disinvolto Haydn — in ossequio alle nuove leggi che regolavano la concezione del mondo romantico. Tutto il gigantesco, mirabile edificio della *Jupiter* (sinfonia ancora incredibilmente ricca dal punto di vista inventivo) è un'estrema dimostrazione di potenza del Settecento e dell'artista che, con esso (e dentro di esso fin nel profondo), si è identificato. Una potenza che non ha sbocchi e che Mozart, per l'ultima volta, percorre con un tacito, quasi incomunicabile, eppur decisivo, fatalismo. Poi, la musica avrebbe veramente ricominciato tutto da capo.

Il primo pezzo in programma nel concerto diretto da Massimo Pradella, è costituito da *Ma Mère L'Oye* che Ravel, nel 1912, orchestrò in forma di balletto, dagli omonimi pezzi per pianoforte a quattro mani (1908) lasciando inalterata quella fisionomia sideralmente raffinata e ambiguamente infantile che è tipica della sua poetica. Con l'aggiunta di un preludio, *Fileuse* e 4 interludi, il balletto conserva la medesima divisione in episodi che caratterizzano l'originale per pianoforte a 4 mani: *Pavane de la belle au bois dormant; Petit Poucet; Laideronnette, impératrice des Pagodes; Les entretiens de la Belle et la Bête; Le jardin féerique.*

Il concerto Pradella va in onda mercoledì 26 marzo alle 22,05 sul Nazionale radiofonico.

Premio al Comm. Carlo Alessi per le Relazioni Umane nel Lavoro

Nel corso di una cerimonia al Circolo della Stampa di Milano, il Ministro Camillo Ripamonti ha consegnato al comm. Carlo Alessi, titolare della «Cesellerla Alessi» (produttrice di articoli casalinghi in acciaio inossidabile), la targa del Premio «Achille Marazza» per le Relazioni Umane nel Lavoro, istituito dal Centro di documentazione e valorizzazione dell'operosità italiana «Ripresa Nazionale».
Il Premio, che è alla sua seconda edizione, viene annualmente assegnato a quegli imprenditori e dirigenti che applicano i criteri delle «relazioni umane» nei rapporti con i loro dipendenti.
L'assegnazione del «Premio Marazza» alla Società Alessi costituisce un particolare riconoscimento alla Direzione di un'Azienda che — sorta su base artigianale nel lontano 1921 a Omegna (Novara) — ha saputo superare, nei decenni, notevoli difficoltà di ogni genere, sviluppandosi gradualmente fino a conquistare posizioni di primissimo piano sia in Italia che all'estero.
La «Cesellerla Alessi» ha voluto sempre mantenere la propria produzione all'avanguardia, sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista creativo, contribuendo all'affermazione e alla diffusione in tutto il mondo — dove esporta i suoi prodotti — dello «stile italiano».
Ciò, senza perdere mai di vista quel costante contatto con i propri dipendenti (che sono oggi circa 400) e quel continuo adeguamento alle esigenze di questi, che hanno conferito alla Società un'impronta particolarmente umana.

Il Ministro Camillo Ripamonti consegna al comm. Carlo Alessi, titolare della «Cesellerla Alessi», la targa del Premio «Achille Marazza» 1969 per le Relazioni Umane nel Lavoro.

Al Salone della Nautica di Genova il rivoluzionario motore marino NSU Wankel RO 135 ha suscitato vivissimo interesse. Nella foto: l'on. Lupis, Ministro della Marina Mercantile, si intrattiene allo stand della NSU, insieme al dr. Scarabel, della Compagnia Italiana Automobili, importatrice esclusiva per l'Italia delle autovetture e dei motori NSU.

IN TAVOLA SI CONDISCE CON PIU' GUSTO

Presentata sul mercato italiano l'oliera Carapelli

Uno degli elementi fondamentali e indispensabili per dare alla tavola una sua fisionomia di completezza è l'oliera, il classico contenitore con le due ampolle, olio e aceto. Sulle ampolle dell'olio e dell'aceto si potrebbero raccontare interessanti aneddoti: la forma di questi due contenitori così indispensabili, nel corso degli anni, dei secoli forse, è venuta assumendo le forme più strane e non è difficile trovarne addirittura nei musei perché appartenenti a questa o a quella casata.
E' per questo che la Società Carapelli di Firenze, produttrice dell'olio extra vergine di oliva e del fragrante aceto di vino Carapelli, ha pensato di dare in omaggio, abbinata alla vendita dell'aceto, una OLIERA, elegante, comoda, pratica. Quando poi questo elemento contiene due prodotti — l'olio e l'aceto Carapelli — che appartengono alla più schietta tradizione della genuinità toscana, il binomio è molto significativo.

DUE PRODOTTI GENUINI DAL SAPORE CASALINGO

La genuinità, comunque, non si confeziona su misura; un prodotto o è genuino o non lo è.
Per le Aziende vale lo stesso discorso: Carapelli è una Azienda che la genuinità ce l'ha nel sangue. Quasi un secolo di esperienza fa di Carapelli e del suo famoso olio extra vergine di oliva, un'Azienda tra le più avanzate in Italia e all'estero.
Un olio, quindi, genuino al cento per cento, con caratteristiche di assoluta purezza e dal sapore casalingo e naturale.
Ma alla ricerca di genuinità conviene spendere qualche parola in più a proposito dell'aceto.
Prodotto con vini pregiati (ad alta gradazione) delle colline toscane, l'aceto di vino Carapelli viene preparato con il sistema più tradizionale e viene conservato per l'invecchiamento in antichi fusti di rovere.
L'aceto di vino Carapelli oggi regala anche una bellissima oliera stile '800 e questa è una occasione da non perdere per tutte le consumatrici.
L'aceto di vino Carapelli, unitamente all'olio extra vergine, portano sulla vostra tavola tutta la genuinità delle colline toscane.
Due prodotti (con l'utile omaggio dell'oliera) per ritrovare tutta la fragranza di un mangiare vero, naturale, genuino.

(Nella foto l'oliera Carapelli)

Romeo Romanutti nominato Direttore Generale dell'Agenzia Lambert

La continua espansione dei quadri dell'Agenzia di pubblicità Lambert S.p.A. di Milano ha richiesto la ristrutturazione del suo organico; in questo quadro, Romeo Romanutti — già direttore dei servizi operativi — è stato nominato Direttore Generale.
Romeo Romanutti esercita l'attività pubblicitaria da 18 anni, e negli ultimi 11 anni ha collaborato con particolare impegno allo sviluppo della Lambert. L'Amministratore Unico Antonio Colombo si è dichiarato fiducioso che questa nomina sia il presupposto per un nuovo passo in avanti.
Intanto anche per quanto riguarda l'espansione all'estero è proprio di questi giorni la affiliazione al gruppo EMAD (del quale la Lambert è la consociata italiana) della Clinton E. Frank, una delle Agenzie americane più dinamiche: negli ultimi 5 anni essa ha quasi triplicato il suo giro d'affari portandolo oltre i 40 miliardi di lire annue.
In funzione di quanto sopra e dei nuovi budgets acquisiti, a Palazzo Borromeo, sede dell'Agenzia, sono già in corso importanti lavori per un ulteriore ampliamento degli uffici, che si estenderanno così su tutto il piano compreso tra i numeri civici 41 e 43 di via Manzoni.

Un servizio su nuove terapie a «Orizzonti della scienza»

SPERANZE PER I LEUCEMICI

Quando le cellule malate sono in gran parte distrutte, si cerca di stimolare le difese immunologiche

di Silvio Garattini

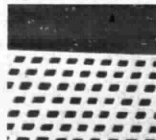
Orizzonti della scienza e della tecnica presenterà questa settimana un servizio sui problemi connessi alla terapia dei tumori e in particolare delle leucemie. L'aspetto più importante di questa trasmissione è rappresentato da recenti ricerche condotte dal professor Mathè e dai suoi collaboratori all'Istituto di Cancerologia e Immunogenetica di Villejuif, in Francia, per migliorare la terapia delle leucemie. Diciamo subito — per evitare inutili speranze e conseguenti delusioni — che non si tratta di terapie risolutive o miracolose, ma solo di un importante passo avanti che permetterà di prolungare ulteriormente la durata media di sopravvivenza dei pazienti.
Diciamo subito di cosa si tratta. Sinora la terapia della leucemia consisteva nell'impiego di sostanze chimiche (chemioterapici anti-tumorali) capaci di distruggere le cellule leucemiche che hanno tendenza a proliferare e a invadere tutto l'organismo. Queste sostanze — note con i nomi di Metotrexate, 6-Mercaptopurina ciclofosfamide, Vincristina, eccetera — sono caratterizzate dalla capacità di bloccare, attraverso vari meccanismi, la mitosi cellulare, cioè il processo di proliferazione delle cellule.

Fenomeni tossici

Se somministrate a soggetti leucemici sono in grado di distruggere un grande numero di cellule leucemiche, anche se non riescono quasi mai a distruggerle tutte. Ciò è dovuto fondamentalmente a due ragioni. Da un lato alcune cellule leucemiche tendono a sviluppare una resistenza, cioè riescono a sopravvivere e a moltiplicarsi anche in presenza di un farmaco tossico per la maggioranza delle altre cellule leucemiche. D'altro lato, questi farmaci anti-tumorali non sono selettivi per le cellule leucemiche, ma «uccidono» anche le cellule normali inducendo tutta una serie di fenomeni tossici per l'organismo. E' quindi impossibile, al momento attuale, spingere a fondo l'uso dei chemioterapici perché si determinano effetti tossici superiori agli effetti benefici. Tuttavia, con i chemioterapici, si riesce a ridurre il numero di cellule leucemiche a valori relativamente bassi. A questo punto, però, le cellule ritornano a crescere anche perché il chemioterapico ha considerevolmente diminuito le difese immunologiche dell'organismo.

Buoni risultati

Numerose ricerche hanno stabilito che esiste una reazione dell'organismo (produzione di anti-corpi) tendente a eliminare le cellule leucemiche, ma questa reazione è efficace solo quando le cellule siano in un numero limitato. Per queste ragioni, Mathè ha cercato di combinare la chemioterapia con l'immunoterapia. Quando le cellule leucemiche sono state in gran parte distrutte si cerca di stimolare le difese immunologiche perché abbiano il sopravvento anche sulle residue cellule leucemiche.
Lo stimolo delle difese immunitarie si ottiene in maniera aspecifica attraverso la somministrazione del BCG (un ceppo di micobatterio tubercolare attenuato, utilizzato da molto tempo come vaccino per la prevenzione della tubercolosi) o in maniera specifica attraverso la somministrazione di cellule leucemiche inattive o irradiate. Alcuni risultati sono incoraggianti e in taluni casi i pazienti sono in buone condizioni anche dopo più di due anni dalla sospensione della chemioterapia. Naturalmente solo il tempo e la disponibilità di una casistica più numerosa potranno dirci quanto questa terapia possa rappresentare un'utile aggiunta alla lotta contro la leucemia.

Orizzonti della scienza e della tecnica *va in onda giovedì 27 marzo alle 22,30 sul Secondo Programma televisivo.*

Casanova a Venezia
prima della sua partenza per l'esilio

IL COSTUME DEL SETTECENTO

Nell'immediato primo dopoguerra, ossia nel 1920, uno dei maggiori poeti italiani, Salvatore Di Giacomo, si adoperò molto perché, tra le convenzioni del nostro trattato di pace con l'Austria, fosse incluso l'obbligo, da parte di questa, di restituirci il manoscritto e le carte tutte che appartenevano a Giacomo Casanova, morto nel castello di Dux.
Di quella richiesta non si fece niente, non essendo sembrato opportuno che, fra tante cose gravi e pressanti in quel momento, si pensasse alle carte di un avventuriero la cui fama era molto dubbia.
Quando si parla di Giacomo Casanova e delle sue *Memorie* il pensiero corre quasi naturalmente all'uomo che fu antesignano e precursore di certa letteratura pornografica tanto di moda oggi. Ma Casanova, per la verità, non fu soltanto questo. Fu e resta soprattutto uno dei maggiori scrittori « di costume » del Settecento. L'infinità di particolari e di aneddoti di cui sono infiorati i suoi scritti ci fanno meglio conoscere quel secolo e sono una fonte inesauribile di notizie per gli studiosi. Lo stesso Benedetto Croce, il quale non prese, da ministro della P.I., molto sul serio la richiesta del Di Giacomo, poté riscontrare che quasi tutte le informazioni di Casanova hanno un fondo di verità. *Casanova a Venezia* è intitolato un libro di Gino Damerini (Ilte, pagine 483, lire 7500, con molte bellissime illustrazioni a colori).
Si legge in un'avvertenza dell'autore: « Questo libro ricostruisce sulla scorta delle ricerche, delle fonti e dei documenti fin qui noti, parte inediti, la vita di Casanova durante il periodo successivo ai *Mémoires* compreso fra il ritorno in patria (1774) e la partenza per l'esilio definitivo (1783). Ogni citazione dei *Mémoires* è riferita alla edizione della Sirène (Parigi). Quanto alla bibliografia, in aggiunta alle indicazioni contenute nelle note a ciascun capitolo, rimando il lettore a quella generale e monumentale, testé pubblicata col titolo *Casanoviana* dall'emerito casanovista, ex ambasciatore degli Stati Uniti John Rives Child al quale desidero esprimere il mio gratissimo animo per l'esauriente introduzione che, da me tradotta, apre il volume ».
John Rives Child è un insigne casanovista, ma non il solo, tanto appassionante è l'opera del Nostro, che affascinò in ogni tempo pur uomini di alto intelletto. La ragione di ciò è molto semplice: Casanova scrive in uno stile moderno e con una tecnica che oggi si direbbe giornalistica. Mise da parte la retorica, l'ampollosità, la letteratura, insomma, per stabilire un rapporto immediato col lettore.
Certo, spesso la materia resta scabrosa, ma quale materia non può essere nobilitata dall'arte? Ho davanti agli occhi un libretto curato da quella persona infaticabile che è Max Vairo e che è una delle opere più importanti, nel campo dell'erudizione, portata a termine, appunto, da Salvatore Di Giacomo: *La prostituzione in Napoli nei secoli XV, XVI e XVII* (ed. Del Delfino, pagine 163, lire 10.000, riccamente illustrato).
Quando condusse questo studio, il Di Giacomo era sottobibliotecario della Nazionale di Napoli, e poté quindi consultare e trascrivere moltissimi documenti inediti raccolti nel libro. S'inganna chi credesse che il quadro della Napoli di quel periodo, che egli in tal modo fu in condizione di tracciare, consistesse solo in storie di prostitute: tutta la vita della città è messa in luce. Scrisse Benedetto Croce nella prefazione allo studio del Di Giacomo:
« Un altro problema assai interessante è quello del modo in cui il malanno sociale della prostituzione si è presentato alla coscienza dei vari tempi. Che cosa ne dicevano i moralisti e i politici del Cinque e Seicento? Nel nostro secolo, la letteratura da una parte, e la sociologia e l'antropologia criminale dall'altra, si dan molto da fare intorno a quelle disgraziate creature; e se non hanno prodotto, ch'io sappia, nulla di praticamente efficace a reprimere il male, hanno fatto almeno un po' di luce negli intelletti ed assai mutato nei sentimenti e nei giudizi. Nel sentire e nel giudicare i nostri antenati erano meno delicati e sottili di noi; ma i tanti zelanti ricercatori di pecorelle smarrite tra i sacerdoti e i devoti, la sempre pronta carità pubblica, la fede religiosa, e l'istituzione dei conventi di convertite, rendevano in parte meno dolorosa e disperata la condizione delle reiette. Vi erano in Napoli monasteri di pentite agli Incurabili, a San Antonio alla Vicaria ed altrove: le spagnuole ne avevano uno per le loro nazione alla Maddalenella a Toledo, col quale la fondatrice, una vice-regina — dice l'iscrizione in un latino barocco — si argomentò di risollevare le sue compatriote " ab hara ad aram ", dal porcile all'altare! Sarebbe anche curioso esaminare le altre soluzioni tentate, oltre a quella semplicistica e trascendentale della fede religiosa; ad esempio, un sociologo d'allora — era un gran frate, Tommaso Campanella — nella sua repubblica ideale, nella *Civitas solis*, disegnava senza scrupoli una sorta di prostituzione onesta ed obbligatoria per conto dello Stato, regolata da sagge matrone e da dotti medici. Rozza idea, degna di un frate! ».
A questo libro Tammaro De Marinis, « novantenne non ancora a riposo » come si firma, ha voluto premettere una lettera diretta a Vairo, il quale si è reso davvero benemerito nel curare questa magnifica edizione di un libro introvabile.

Italo de Feo

Lungo viaggio d'un solitario verso la speranza

Giovanni Arpino, dedicando da qualche settimana parte del suo tempo ai commenti sportivi sulle pagine di un grande quotidiano torinese, ha causato non pochi sospettosi trasalimenti e ritroso inarcar di sopracciglia fra i « puristi » inveterati. Quasi che un fenomeno come il calcio, capace di attrarre ogni domenica negli stadi (per non dire delle riprese TV) milioni di persone, non meritasse l'attenzione e l'interesse di un uomo di cultura sensibile ai miti del tempo in cui vive; o che il fatto di porre la propria firma al fondo di un articolo sul derby Inter-Milan impedisse poi ad Arpino di dire la sua, con l'incisiva efficacia di sempre, nel genere cui deve la fama, cioè la narrativa.
Diremmo invece che incuriosisce quest'altra faccia dello scrittore, proprio nei giorni in cui compare in libreria il suo nuovo romanzo Il buio e il miele *(ed. Rizzoli); al quale forse, se vale qui il principio dei vasi comunicanti, il « divertissement » calcistico potrà guadagnare nuovi lettori reclutati fra il pubblico dei tifosi.*
L'ultimo libro di Arpino che ricordiamo d'aver letto era, sul finire del '67, La babbuina e altre storie: *un caleidoscopio di personaggi e di situazioni, da una realtà colta nei momenti eccezionali del suo divenire ad un grottesco sui limiti dell'inverosimile. Umano e disumano tornano ad incontrarsi ne* Il buio e il miele, *storia dolorosa e inquietante di Fausto, un capitano cieco e mutilato in seguito ad un banale incidente, e del suo viaggio verso la morte cui il caso prepara la soluzione inattesa di un amore che salva e riscatta.*
Accompagnato da un giovane militare di leva, che racconta la vicenda, Fausto attraversa l'Italia per raggiungere a Napoli un altro cieco, vittima anche lui di quello scoppio lontano nel tempo. Li lega un patto suicida, ultimo approdo di una disperazione irosa ed amara che si va addensando in tutta la prima parte del libro, forse la più efficace. La ribellione del protagonista, che non riesce più ad accettare la vita e il ruolo in cui è stato confinato dalla sventura, è descritta da Arpino con uno stile estremamente sobrio, scarno, tutto scatti e tensioni improvvise. Ma quando Fausto fallisce l'atto di estremo rifiuto, un altro personaggio entra a dominare la scena: ed è quello, forse più voluto e costruito, di Sara, la ragazza che con il suo amore fermo e maturo, privo di sogni ma aperto sui consolanti orizzonti della speranza, restituisce all'uomo vinto l'umiltà necessaria per continuare a vivere.

p. g. m.

Nella fotografia: Giovanni Arpino, l'autore del romanzo « Il buio e il miele »

novità in vetrina

Storia d'un massacro

B. H. Liddell Hart: « La prima guerra mondiale ». *Il più famoso critico militare vivente ha affrontato, nel cinquantenario dalla sua fine, il conflitto '14-'18, presentandone, scena per scena, i più importanti avvenimenti nelle loro fasi decisive, nelle loro battaglie più emozionanti, con i protagonisti nei ruoli che li contraddistinsero. Col puntiglio rigoroso di un regista, Liddell Hart ha ricostruito fatti e personaggi servendosi d'un'ampia messe di fonti e di testimonianze. Ne è uscita una cronaca militare e politica di prim'ordine, e un racconto sotto molti aspetti affascinante.* (Ed. Rizzoli, 646 pagine, 4500 lire).

Scienza in casa

Kenneth M. Swezey: « Esperimenti per un anno ». *Destinato ai ragazzi che iniziano la scuola secondaria, il libro presenta 76 nuovi esperimenti, attraverso i quali chiunque può dimostrarsi da sé alcuni dei fondamentali principi della scienza. In modo facile e attraente, con l'aiuto di fotografie realizzate dall'autore stesso, è possibile trovar risposta convincente a problemi appassionanti, come quelli che interessano l'astronautica, la balistica, le radiazioni atomiche.* (Ed. Zanichelli, 128 pagine, 2500 lire).

Tutto sulla sociologia

Franco Ferrarotti: « Trattato di sociologia ». *« Se un primato ha da esservi per la sociologia nei riguardi delle altre scienze, questo non va ricercato nella maggior complessità materiale del suo oggetto (numero delle variabili in gioco, ideologismo, ecc.), come riteneva Comte, ma piuttosto nel fatto che la sociologia è per definizione scienza del vivente e del presente, e che quindi non può dimenticare o sottacere le ragioni umane, cioè il senso storico, della scienza ». Così il Ferrarotti, uno dei più noti docenti italiani di sociologia, definisce la scienza di cui è appassionato cultore in questo trattato che l'editrice Utet presenta al pubblico italiano. L'autore afferma che la società industriale, in quanto società dinamica che si sviluppa e che non può fare a meno di svilupparsi se vuol sopravvivere, ha nella sociologia uno strumento di analisi e d'intervento indispensabile. Dal libro scaturisce quindi l'esortazione ai governi, agli enti pubblici e alle fondazioni per uno sforzo sempre maggiore per lo studio dei fenomeni sociologici e la divulgazione dei risultati delle ricerche. Suddiviso in sei parti, fra l'altro il trattato affronta analiticamente i seguenti temi: La prospettiva storica: sociologia e società industriale; le tecniche e gli strumenti della ricerca; il senso e il compito della sociologia; verso l'autonomia operativa del giudizio sociologico. Nato dall'esperienza didattica, il libro non è tuttavia un volume scolastico nel senso corrente del termine: « Scienza e nello stesso tempo coscienza, constatazione e persuasione, previsione scientifica e insieme impegno sociale: è in questa difficile, ibrida natura che vanno riscoperte l'attualità e l'importanza della sociologia per le società che hanno deciso di imboccare la strada dell'industrializzazione ».* (Ed. Utet, 727 pagine, 8500 lire).

QUEST'UOMO E' BIGAMO

(col permesso della moglie)

E' una storia vera.
Era (ed è) innamorato della Grappa Carpenè Malvolti.
L'aveva presentata agli amici, e tutti
l'avevano trovata raffinata, gradevole, di compagnia.
Ma un giorno nella sua vita è entrata
una bottiglia di Brandy Carpenè Malvolti. Un sorso
e innamorarsi fu tutt'uno. Forse a innamorarlo
è stata la pienezza dell'aroma, o la perfetta gradazione,
o forse perché è nel pieno della sua maturità.
Ora è innamorato di tutte e due e vive in perfetta
bigamia. Il bello è che la moglie consente:
perché, si sa, anche le nostre mogli sono innamorate
della Grappa e del Brandy (se sono Carpenè Malvolti).

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella dell'Università Cattolica del Sacro Cuore
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Giampiero Viola

12 — LA SALA DELLA COMUNITA': UNA DIMENSIONE NUOVA
a cura di Natale Soffientini
Regia di Gianni Vernuccio
La trasmissione è dedicata alle attività dell'Associazione Cattolica Esercenti Cinema (ACEC) nel XX Anniversario della sua costituzione

meridiana

12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Uova Pasquali Perugina - Piaggio)

13,30
TELEGIORNALE

14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,45-16,30 — MODENA: MOTOCICLISMO
Campionato Italiano Seniores - Classe 350 cc.
Telecronista Mario Poltronieri

— MILANO: NUOTO
Trofeo dei navigli
Telecronista Giorgio Bonacina

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Biscotti al Plasmon - Industria Alimentare Fioravanti - Merendero Talmone - Confezioni Facis Junior)

la TV dei ragazzi

a) **GULLIVER**
di Umberto Simonetta ed Enrico Vaime
da « I viaggi di Gulliver » di Jonathan Swift
Decima puntata
Personaggi ed interpreti:
Figlia di Gulliver: *Patrizia Adamoli*; Lillipuziano capo: *Sante Calogero*; Gulliver: *Arturo Corso*; Munodi: *Mimmo Craig*; Re di Lilliput: *Gian Carlo Dettori*; Un padroncavallo: *Donatello Falchi*; Figlio di Gulliver: *Federico Giuliani*; Regina dei giganti: *Anna Maria Lisi*; Capomago: *Sandro Massimini*; Moglie di Gulliver: *Silvia Monelli*; Un mago: *Dino Peretti*; Il professor Palinsestus: *Fulvio Ricciardi*; Padre di Glumdal: *Gianni Rubens*; Jonathan Swift: *Umberto Simonetta*; Un contadino: *Rodolfo Traversa*; L'oste: *Franco Tuminelli*; Glumdal: *Luciana Turina*; Secondo mago: *Mario Ventura*
Presenta Mascia Cantoni
Musiche originali di Fabrizio De André e Gian Piero Reverberi
Pupazzi di Tinin e Velia Mantegazza realizzati da Giorgio Ferrari
Scene e costumi di Duccio Paganini - Regia di Carla Ragionieri

b) **BRACCOBALDO SHOW**
Spettacolo di cartoni animati
a cura di William Hanna e Joseph Barbera - Distr.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

18 — E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO
Spettacolo di Costanzo e Simonetta
con la collaborazione di **Paolo Villaggio**
con Ombretta Colli, Cochi e Renato, Oreste Lionello, Gianni Agus e la partecipazione del Quartetto Cetra
Presenta Paolo Villaggio
Scene di Egle Zanni
Costumi di Cino Campoy
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Aldo Buonocore - Regia di Vito Molinari

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Pavesini - Ravvivatore Baby Bianco)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Calze Santagostino - Brandy Stock 84 - Olà Biologico - Chlorodont - Omogeneizzati Bledina - Rex)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Invernizzi Susanna - Bruciatori Lamborghini - Meraklon - Brodo Liebig - Dato - Chicco-Artsana)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Imec Biancheria - (2) Olio Topazio - (3) Nivea - (4) Super-Iride - (5) Nescafè Gran Aroma
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Film Made - 4) Produzione Marchi - 5) Brera Cinematografica

21 —
IL PROCESSO DI MARY DUGAN
di Baillard Veiller
Traduzione di Mirella Ducceschi
Adattamento televisivo di Antonio Nediani
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Usciere — *Gianni Tonolli*
Cancelliere — *Gilfranco Baroni*
Dottor Welcome — *Gianni Mantesi*
James Madison — *Giorgio Biavati*
Edward West — *Silvano Tranquilli*
Ispettore Hunt — *Luciano Alberici*
Galwey — *Renzo Palmer*
Mary Dugan — *Ilaria Occhini*
Giudice — *Tino Bianchi*
Price — *Leonardo Severini*
Dagmar Lorne — *Maresa Gallo*
May Harris — *Luisa Rivelli*
Jimmy Dugan — *Adalberto M. Merli*
Signora Rice — *Franca Parisi*
Patrick Kearney — *Remo Varisco*
Marie Ducrot — *Gina Sammarco*
Henry Plaisted — *Aldo Pierantoni*
Capo dei giurati — *Dino Peretti*
Scene di Filippo Corradi Cervi
Regia di Anton Giulio Majano

DOREMI'
(Confezioni Femminili Max Mara - Lectric Shave Williams - Rosso Antico)

22,30 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

16,30 MODENA: MOTOCICLISMO
Campionato Italiano Seniores - Classe 500 cc.
Telecronista Mario Poltronieri

17,40 CONCERTO SINFONICO
diretto da Franco Caracciolo
Franz Schubert: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore*; Darius Milhaud: *« Barba Garibo », canzoni popolari mentonesi per coro misto e orchestra*
Solisti: Emilia Ravaglia, *soprano*; Tommaso Frascati, *tenore*; Elio Battaglia, *baritono*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Ripresa televisiva di Vladi Orengo

18,30-20 LA DONNA DI FIORI
Romanzo sceneggiato in sei puntate di Mario Casacci e Alberto Ciambricco
Collaborazione alla sceneggiatura di Anton Giulio Majano
Sesta puntata
Interpreti: *Andrea Checchi, Lucio Rama, Vittorio Sanipoli, Antonio Battistella, Laura Tavanti, Antonella Della Porta, Diana Torrieri, Grazia Maria Spina, Alberto Terrani, Orazio Orlando, Luigi Vannucchi, Carlo Hintermann, Ubaldo Lay, Roldano Lupi, Giuseppe Pagliarini, Francesco Mulé, Sandro Moretti*
e in ordine di apparizione: *Angela Cavo, Carla Comaschi, Gianni Agus, Gualtiero Isnenghi, Paola Petrini, Antoinette Weynen, Vittorio Battarra, Carlo Vittorio Zizzari, Franco Aloisi, Consalvo Dell'Arti, Gianni Manera, Rino Genovese, Harold Bradley, Luigi Gatti, Gianni Simonetti, Sandra Verani, Mariolina Bovo, Roberto Chevalier, Luisa Rivelli, Renzo Rossi, Luigi Casellato, Aldo Barberito, Carla Puccini, Livia Giampalmo, Corrado Olmi, Andrea Lala*
Scene di Emilio Voglino - Costumi di Maria Teresa Palleri Stella - Regia di Anton Giulio Majano
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Olio d'oliva Bertolli - Doria S.p.A. - Moquette Due Palme - Biol per lavatrici - Pelati Star - Cadonett)

21,15 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)

DOREMI'
(Prinz Bräu - Milkana De Luxe)

22,20 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi
Presenta Gabriella Farinon

22,30 LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR
Il colpo del secolo
Telefilm - Regia di John Gilling
Distr.: I.T.C.
Int.: Roger Moore, André Morell, Sarah Lawson, William Lucas

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Zwischenmahlzeit
Musikalische Unterhaltungssendung
Regie: Ekkehard Böhmer
Verleih: STUDIO HAMBURG

V

23 marzo

ore 12,30 nazionale e 21,15 secondo

SETTEVOCI

*Questi i cantanti in gara: Pino Morabito (*Niente da temere*), Laura Olivari (*Le strade del mondo*), Nico (*Serenata celeste*), Rosalba Orefice (*Chi mi farà felice*), Salis and Salis (*Nell'oscurità*). Ospite d'onore Fausto Leali che canta* Un'ora fa.

ore 18 nazionale

E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO

Paolo Villaggio nel personaggio del professor Kranz

Paolo Villaggio, animatore dello spettacolo, riprende anche oggi il racconto delle avventure dei suoi ormai popolari personaggi: come Fracchia si cacciò nei guai vendendo libri a rate; che cosa accadde a Fantozzi durante una vacanza estiva sotto la tenda. Ancora Villaggio, nei panni del professor Kranz, aprirà un breve colloquio col pubblico. Ombretta Colli canterà La motocicletta, *Rocky Roberts* Le belle donne *e i Cetra interpreteranno* Nella vecchia fattoria *e* Bianco e nero. *Oreste Lionello continuerà il suo monologo sull'indiano, Cochi e Renato presenteranno una scenetta sui negozianti di scarpe al minuto e all'ingrosso.*

ore 21 nazionale

IL PROCESSO DI MARY DUGAN

Mary Dugan, un'avvenente ex ballerina di circa trent'anni, è stata trovata con gli abiti macchiati di sangue accanto al cadavere del suo amante Edgar Rice, presidente di una importante società di assicurazioni. Le uniche impronte impresse sull'arma del delitto sono esattamente quelle di Mary, che le ex colleghe concordano nel definire impulsiva e violenta. Bastano questi elementi per consentire al Procuratore Generale Galwey di incriminare la giovane donna che, pur protestandosi innocente, non riesce a trovare alcun appiglio cui aggrapparsi. Ad aprire un varco di speranza, quando ormai la partita sembra definitivamente perduta, provvede l'arrivo di Jimmy Dugan, il fratello minore dell'imputata, che esercita la professione di consulente legale in un'impresa commerciale di S. Francisco. Dal momento in cui il giovane Jimmy decide di assumere personalmente il ruolo di avvocato difensore della sorella, si sviluppa una serie di reazioni a catena che trasformeranno la vicenda processuale in un appassionante, ininterrotto susseguirsi di colpi di scena. A coinvolgere emotivamente lo spettatore contribuirà l'efficacia con cui l'autore riesce a sviluppare la vicenda in un groviglio di sentimenti e passioni elementari, ma di indubbia efficacia drammatica.

ore 22,30 secondo

LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR
Il colpo del secolo

Il « colpo del secolo » è quello che una banda organizzatissima ha meticolosamente messo a punto per penetrare nei forzieri della Banca d'Inghilterra ed entrare in possesso di clichés e di carta filigranata per banconote. Affinché la riuscita del piano sia perfetta i criminali hanno rapito una giovane chimica e suo fratello per obbligarli a preparare un potente gas destinato a mettere fuori causa le guardie di servizio alla banca. Tutto è pronto per l'attacco e la banda ingaggia perfino un tecnico americano specializzato in casseforti. Ma Simon Templar è intanto riuscito ad infiltrarsi abilmente nella banda facendosi passare per lo specialista in scassinamenti.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Fedele martire.

Altri santi: S. Vittoriano, proconsole di Cartagine, S. Turibio vescovo, S. Giuliano confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,21 e tramonta alle 18,39; a Roma sorge alle 6,09 e tramonta alle 18,25; a Palermo sorge alle 6,06 e tramonta alle 18,22.

RICORRENZE: Nel 1842, in questo giorno, muore a Parigi lo scrittore Stendhal.

PENSIERO DEL GIORNO: I desideri sono come i gradini di una scala, che quanto più tu la sali, tanto meno contento ti trovi. (A. Graf).

per voi ragazzi

Con la puntata odierna si concludono le avventure di *Gulliver*. Prigioniero nel paese dei padroncavalli, il nostro eroe viene condotto in tribunale e sottoposto ad un lungo processo, al termine del quale il presidente pronuncia una sentenza che riempie di gioia il cuore di Gulliver: l'imputato dovrà lasciare immediatamente il paese dei padroncavalli, con il divieto assoluto di rimettervi piede. Finalmente Gulliver può riprendere il suo viaggio, ed ecco il nostro amico in Inghilterra, nella sua casa, accanto alla moglie e alle due figliolette. Le domande fioccano come gragnuola, e non è facile raccontare tante e così straordinarie avventure nel giro di una serata. Tante, sì, e singolari; così singolari che la moglie comincia a dubitare che siano invenzioni. Scontento, amareggiato, Gulliver se ne va in una taverna e comincia a bere. Un boccale tira l'altro, la birra gli scioglie la lingua, e si mette a raccontare ad alta voce le avventure del suo lunghissimo viaggio. Soltanto un avventore ascolta con attenzione l'ingarbugliato racconto di Gulliver, poi chiede: « Durante questi suoi viaggi, lei ha tenuto un diario? ». Gulliver mostra un grosso scartafaccio e lo getta sul tavolo: ecco, non serve a nulla. Il forestiero prende i fogli: serviranno invece, e le sue storie saranno ricordate. Gulliver lo guarda stupito: « Ma chi è lei? ». Il forestiero risponde: « Mi chiamo Jonathan Swift ».

TV SVIZZERA

10 Da Gachnang (Turgovia): CULTO EVANGELICO. Predicazione del Pastore Alfred Fankhauser. Commento del Pastore Guido Rivoir
13,15 UN'ORA PER VOI
15,15 Da Ginevra: CAMPIONATI SVIZZERI DI NUOTO IN PISCINA. Cronaca diretta
16,30 I TRENI NEL MONDO. Documentario di Jean-Jacques Sirkis. 4. « Destinazione Bagdad »
17,05 DUELLO AL TRAMONTO. Telefilm della serie « Bonanza » interpretato da Lorne Greene, Dan Blocker, Pernell Roberts e Michael Landon (a colori)
17,55 TELEGIORNALE. 1a edizione
18 DOMENICA SPORT
19,10 PIACERI DELLA MUSICA. W. de Fensch: Sonata in re maggiore; J. Haydn: Divertimento in re maggiore; F. Martin: Ciaccona; F. Farkas: Introduzione e Giga; J. Liebner: Viola di bordone; L. Born: clavicembalo
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,50 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 OLTRE IL CONFINE. Lungometraggio interpretato da Jack Palance, Anita Ekberg, Nigel Patrick
22,05 LA DOMENICA SPORTIVA
22,45 In Eurovisione da Stoccolma: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: CANADA-CECOSLOVACCHIA. Cronaca differita parziale (a colori)
23,45 TELEGIORNALE. 3a edizione

23 marzo domenica

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario
Musiche della domenica

7

'24 Pari e dispari
'35 **Culto evangelico**

8

GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti

'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9

Musica per archi
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa** **in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giuseppe Tenzi

10

'15 **SALVE, RAGAZZI - Trasmissione per le Forze Armate** - Testi di D'Ottavi e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli
— *Shampoo Dop*
'45 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi, di **Mike Bongiorno e Paolo Limiti** - Orchestra diretta da **Sauro Sili** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal Secondo Programma)

11

'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta: I ragazzi giudicano le ragazze

12

Contrappunto
'32 Sì o no
'37 **A quattr'occhi con Mario Soldati**, a cura di Carlo Musso
'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO
— *Oro Pilla Brandy*
'15 **Morandissimo**
Appuntamento della domenica con **Gianni Morandi**

14

Musicorama e Supplementi di vita regionale
'30 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

15

Giornale radio
'10 Motivi all'aria aperta
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** (Prima parte) — *Chinamartini*

16

Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

17

POMERIGGIO CON MINA
(Seconda parte) — *Chinamartini*

18

CONCERTO SINFONICO
diretto da **Herbert von Karajan**
Orchestra Filarmonica di Berlino
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

19

'30 Interludio musicale

20

GIORNALE RADIO
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Anthony Quinn, Sergio Endrigo** e **Lino Toffolo** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal Secondo Programma)

21

'10 **LA GIORNATA SPORTIVA** - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'25 **CONCERTO DEL PIANISTA WLADIMIR ASHKENAZY** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22

'15 **Taccuino di viaggio**
'20 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di **Enzo Bonagura**
'45 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23

GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA**, musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Lei**
Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Nuovo Omo*

9,30 **Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi, Milva, Alberto Sordi, Catherine Spaak** e **Franca Valeri** - Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **LE CANZONI DELLA DOMENICA**
(Vedi Locandina) — *Sorrisi e Canzoni TV*
11,30 **Giornale radio**
11,35 Juke-box (Vedi Locandina)

12 — **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Mauro Magni**
— *Coca-Cola*
12,15 **Lelio Luttazzi** presenta: **VETRINA DI HIT PARADE**
12,30 **Supplementi di vita regionale**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **Giornale radio**
— *Mira Lanza*
13,35 **Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua**
Testi di **Amurri** e **Panelli** - Regia di **Paolo Panelli**

14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Paola Quattrini**
15,03 **Gli amici della settimana**
Giornale musicale di **Maurizio Costanzo** - Collaborazione di **Claudio Tallino** - Regia di **Dino De Palma**

16,10 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*
16,55 **Giornale radio**
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*

17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti

18 — **L'ALTRA RADIO**, diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
18,30 **Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 Buon viaggio
18,45 **IL GIRASKETCHES**

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20,01 **Albo d'oro della lirica**
Mezzosoprano **FEDORA BARBIERI** - Baritono **ETTORE BASTIANINI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 — **LA LEGGENDA DEL WEST**
a cura di **Giuseppe Tolla**: IV. Calamity Jane
21,30 **Musica leggera dal Portogallo**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **GARGANTUA, ER GATTO CHE 'N SE FA L'AFFARI SUA** - Testi di **Amurri** e **Panelli** - Regia di **Paolo Panelli** (Replica) — *Mira Lanza*
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
Un programma di **Vincenzo Romano**

23 — **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 Carlo Pistilli, « Le mani sporche di terra ». Conversazione di Massimo Grillandi
9,30 Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
9,45 G. Rossini: Sonata a quattro in si bem. magg. op. 5 per archi

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84 (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. W. Furtwaengler) • J. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pf. e orch. (sol. W. Ashkénazy - Orch. Sinf. di Londra, dir. Z. Mehta) • M. Ravel: Daphnis et Chloé, suite n. 2 dal balletto (Orch. Sinf. di Boston, « New England Conservatorio Chorus » e « Alumni Chorus », dir. C. Münch - Mº del Coro R. Shaw)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Pierre de Nolhac, un viaggiatore sentimentale. Conversazione di Gabriella Sobrino
12,20 **Sonate per violino e pianoforte di W. A. Mozart**
Sonata in re magg. K. 306; Sonata in fa magg. K. 547 (R. Brengola, vl.; G. Bordoni, pf.)

13 — **INTERMEZZO**
F. Mendelssohn-Bartholdy: Die schöne Melusine, ouverture op. 32 (Orch. Filarmonica di Vienna dir. C. Schuricht) • F. Schubert: Rondò in la magg. per vl. e orch. d'archi (sol. A. Grumiaux - Orch. New Philharmonia dir. R. Leppard) • C. M. von Weber: Grande Duo concertante op. 48 per cl. e pf. (R. Kell, cl.; J. Rosen, pf.) • F. Liszt: Fantasia ungherese per pf. e orch. (sol. S. Cherkassky - Orch. Sinf. di Berlino dir. H. von Karajan)

14 — **Folk-Music**
Musiche folkloristiche della Svizzera (Trascr. di Boller e Budry)
14,05 **Le Orchestre sinfoniche: Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi** (Vedi Locandina)

15,30 Teatro da camera di **Johan August Strindberg**
Il Pellicano
(Opera 4)
Traduzione di Luciano Codignola
La madre Elise, vedova: Franca Nuti; Il figlio, Fredrik: Virgilio Gazzolo; La figlia, Gerda: Maria Grazia Antonini; Il genero, sposato a Gerda: Carlo Cataneo; La serva, Margret: Gina Sammarco
Regia di **Mario Missiroli**
16,35 **Musiche di J. S. Bach**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **DISCOGRAFIA**, a cura di **Carlo Marinelli**

18,30 **Musica leggera**
18,45 **La Lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di **Leonardo Sinisgalli**
Il quadro rivoltato di Kandinsky

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Passato e presente**
Giovanni Battista Belzoni, mercante di sfingi
a cura di **Gianfranco Nolli**
I. Come scoprì le prime mummie

21 — **Club d'ascolto**
« Questo vuol dire che... »
di **Luciano Berio** - Dialogo introduttivo fra **Luciano Berio e Roberto Leydi**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele De Agostini**
Musiche di F. Schubert: XII. « Die Winterreise » ciclo di Lieder op. 89 su testo di Wilhelm Müller

23,15 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli • Corrispondenza con gli ascoltatori, a cura di Mario Puccinelli • Notizie e servizi di attualità • *Meditazione* di Don Giovanni Ricci.

14/Musicorama

Steiner: *Tema di Lara* (Cyril Stapleton) • Horn: *Holiday on platten see* (Heinz Buchold) • Taylor: *Angel of the morning* (Percy Faith) • Nascimbene: *Classic beguine* (Roberto Pregadio) • Intra: *Blues per noi* (part. II) (Enrico Intra) • Ferrio: *Roma Ro* (Gianni Ferrio) • Trenet: *La mer* (Paul Mauriat) • Velasquez: *Besame mucho* (Strings of Rio) • Bauer: *Rudy's dilemma* (Jack Wolfe).

21,25/Concerto del pianista Wladimir Ashkenazy

Ludwig van Beethoven: *Sonata in si bemolle maggiore op. 106*: Allegro - Scherzo (Assai vivace) - Adagio sostenuto, Appassionato e con molto sentimento - Allegro risoluto (Fuga a tre voci con alcune licenze). (Registrazione effettuata il 27 aprile 1968 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della musica »).

SECONDO

20,01/Albo d'oro della lirica: mezzosopr. Fedora Barbieri - baritono Ettore Bastianini

Gaetano Donizetti: *Don Sebastiano*: « Terra adorata dei padri miei » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile); *La Favorita*: « A tanto amor » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede) • Gioacchino Rossini: *L'Italiana in Algeri*: « Pensa alla patria » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile) • Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: « Pari siamo » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede) • Ambroise Thomas: *Mignon*: « Non conosci il bel suol » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento) • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « O Carlo ascolta » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gabriele Santini) • Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: « S'apre per te il mio core » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ottavio Ziino) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: « Nemico della patria » (Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: « Voi lo sapete, o mamma » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ottavio Ziino) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: « Pescator, affonda l'esca » (Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Gianandrea Gavazzeni).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Heinrich Schütz: *Passione secondo San Luca*, per soli e coro « a cappella » (L'Evangelista: *Max Meili*; Gesù: *Marc Stehle*; Pietro, primo ladrone: *Jan Jenzen*; Un'ancella: *Hedy Graf*; Primo servo, Secondo ladrone: *Hans Dietiker*; Pilato: *Willy Lichtensteiger*; Il Centurione, Secondo servo: *Ronald Bisegger*; Una voce di soprano: *Rosemary Fabian*; Due voci di contralto: *Johanna Münch* e *Verona Hitzig* - Complesso vocale « Collegium Cantorum Turcinese », diretto da Max Meili).

14,05/Le Orchestre Sinfoniche: Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi

Jules Massenet: *Scènes alsaciennes*, suite n. 7: Dimanche matin - Au cabaret - Sous les tilleuls - Dimanche soir (dirige Jean Fournet) • Albert Roussel: *Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42*: Allegro vivo - Adagio - Vivace - Allegro con spirito (*violino solista* Jacques Dabat; dir. Charles Münch) • Darius Milhaud: *Les Cœphores*, dall'« Orestiade » di Eschilo: Vocifération funèbre - Libation - Incantation - Présages - Exhortation - La justice et la lumière - Conclusion (Geneviève Moizan, *soprano*; Hélène Bouvier, *contralto*; Heinz Rehfuss, *baritono*; Claude Nollier, *narratore* - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi e Coro dell'Università diretti da Igor Markevitch - Maestro del Coro Georges Gitton).

16,35/Musiche di Bach

Johann Sebastian Bach: *Tre Concerti Brandeburghesi*: *n. 3 in sol maggiore*: Allegro moderato - Allegro (Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger) • *n. 5 in re maggiore*: Allegro - Affettuoso - Allegro (Robert Dohn, *flauto*; Johannes Brüning, *violino*; Siegfried Barchet, *violoncello*; Gottfried Bach, *clavicembalo*) • *n. 4 in sol maggiore*: Allegro - Andante - Presto (Johannes Brüning, *violino*; Robert Dohn, *primo flauto*; Gottfried Bach, *clavicembalo*). Registrazione effettuata il 30 marzo 1968 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica ».

19,15/Concerto di ogni sera

Robert Schumann: *Concerto in la minore*, per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Molto vivace (*solista* Mstislav Rostropovic - Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Gennadi Rozhdestvensky) • Richard Strauss: *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore* per corno e orchestra: Allegro - Andante con moto - Rondò (*solista* Dennis Brain - Orchestra « Philharmonia » diretta da Wolfgang Sawallisch) • Arnold Schönberg: *Kammersymphonie n. 1 op. 9* (Strumentisti dell'Orchestra da Camera di Vienna diretti da Hermann Scherchen).

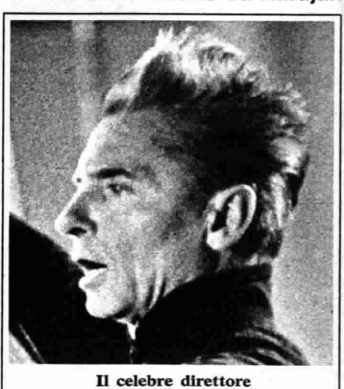
* PER I GIOVANI

SEC./11/Le canzoni della domenica

Pallavicini-Conte: *Azzurro* (Adriano Celentano) • Buonassisi-Bertero-Valleroni-Marini: *Piccola, piccola* (Carmen Villani) • Pace-Panzeri-Pilat: *Alla fine della strada* (The Casuals) • Adamo: *Un anno fa* (Adamo) • Franklin: *Think* (Aretha Franklin) • Bigazzi-Del Turco: *Cosa hai messo nel caffè* (Antoine) • Mike Love-Brian: *I'm waiting for the day* (The Beach Boys) • Pintucci-Ferri: *Se tu ragazzo mio* (Gabriella Ferri) • Pallavicini-Leoncavallo: *Mattino* (Al Bano).

SEC./11,35/Juke-box

Dossena-Charden-Monty: *Se in fondo al cuore* (Eric Charden) • Martucci-Conte: *Poco poco per un gioco* (Edda Ollari) • Vanda-Vandelli-Young: *Nella terra dei sogni* (Equipe 84) • Popp-Cour: *Love is blue* (*Duo chit.* Santo e Johnny) • Gamacchio-Zauli: *Addio* (Genny Day) • Mogol-Harbach-Kern: *Fumo negli occhi* (Giusy Romeo) • Sonago-Dizziromano: *Odio me* (Franco IV e Franco I) • Ferrio: *Alex* (Gianni Ferrio).

Un concerto diretto da Karajan

Il celebre direttore

DUE SINFONIE DI BRAHMS

18 nazionale

Va in onda oggi sul Nazionale un concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan. In programma due Sinfonie *di Johannes Brahms: la* n. 3 in fa maggiore, op. 90 *e la* n. 2 in re maggiore, op. 73.

La Terza *fu composta durante un soggiorno a Wiesbaden nel 1883, in un periodo che doveva essere di riposo estivo per il maestro e diventò invece una specie di faticoso, volontario remitaggio. Brahms, rinchiuso in una stanza, rifiutò per settimane qualsiasi visita da parte degli amici, permettendo l'entrata soltanto al proprio editore Simrock.*

Ciò che colpì maggiormente l'uditorio, alla prima esecuzione del lavoro, fu il numero notevole degli archi, nonostante il compositore avesse precedentemente detto che si trattava di una « sinfonietta ». Sessantotto strumenti ad arco furono infatti richiesti per questa « sinfonietta » (trentasei violini, dodici viole, dieci violoncelli e dieci contrabbassi), che fu accolta, da una parte, con indicibile entusiasmo, dall'altra (ossia dai fans *di Wagner e di Bruckner) con schiamazzi, fischi e altre manifestazioni di protesta.*

Tra i sostenitori della Terza *non mancò Hans von Bülow, che, rendendosi conto dell'indifferenza del pubblico dopo averla lui stesso diretta a Meiningen, non trovò di meglio che propinargli subito, una seconda volta, tutta intera la* Sinfonia. *Un gesto, questo, che commosse profondamente il cinquantenne Brahms, il quale ricambiò la bontà dell'amico donandogli il manoscritto della stessa* Sinfonia.

Musicisti, critici, musicologi ed editori, dopo il primo ascolto della Sinfonia, *andarono alla ricerca di analogie tra questa e le opere di Beethoven, oppure di riferimenti ai miti, alle leggende, alla storia. Hans Richter la volle indicare come l'« Eroica » di Brahms; Clara Schumann la considerò un idillio silvestre; il critico Max Kalbeck, incurante della vera genesi della* Sinfonia, *nata nella tranquillità di Wiesbaden, lanciò il suo parere secondo cui era stata ispirata dal monumento « La Germania », eretto a Rüdesheim; il celebre violinista Joseph Joachim la ascoltava invece come una rievocazione del mito greco di Ero e Leandro. I movimenti sono* Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro.

Segue la Seconda, *nota altresì come « La pastorale » dell'Amburghese, scritta anche questa durante un soggiorno estivo, a Pörtschach nel 1877. Confermano il particolare stato d'animo del musicista le fresche e copiose melodie distribuite nei quattro movimenti. Lo stesso Brahms avvertiva il critico Eduard Hanslick che « le melodie vi alitano intorno in tal numero che bisogna fare attenzione per non calpestarle ». Presentata la prima volta da Hans Richter a capo della Filarmonica di Vienna, la* Seconda *fu accolta molto cordialmente, al punto che il pubblico pretese il « bis » del terzo tempo,* Allegretto grazioso, quasi andantino, *un delizioso minuetto. Gli altri movimenti sono un iniziale* Allegro non troppo, *un malinconico* Adagio non troppo, *un finale* Allegro con spirito.

Dopo aver espresso, nella Prima Sinfonia, *l'aspetto eroico e tragico della sua ispirazione, il musicista amburghese si abbandona ora, nella* Seconda, *alla sua vena, forse più nativa, elegiaca e tenera, e assai sensibile al fascino della natura. E' una partitura dalle tinte pure, da paesaggio agreste.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Giostra di motivi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Sognamo in musica - 2,36 Melodie senza età - 3,06 Ouvertures e romanze da opere - 3,36 Musica senza passaporto - 4,06 Canzoni italiane - 4,36 Archi in vacanza - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

kHz 1592 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in rito romano,** con omelia di P. Giuseppe Tenzi. 10,30 **Liturgia orientale in rito bizantino-slavo.** 11,50 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia orientale in rito ucraino.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (33): **« Il Papa ha detto »,** lettura - **Unità e varietà nella Chiesa: il Papato segno e strumento di unità,** lezione di Mons. Alberto Bellini - **Notiziari e attualità.** 20,15 La Passion. 20,45 Oekumenische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 **Discografia di musica religiosa.** 22,45 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Clarinetti. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. **9,30 Santa Messa. 10,15** Orchestra Mantovani. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** Il Millegusti. **14,05** Musica oltre frontiera. Programma in multiplex organizzato da Radio Colonia in collaborazione con gli studi di Vienna, Montecarlo, Ginevra, Lugano, la BBC di Londra e le Radio di Ljubljana, Budapest e Irlanda. **14,50** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Canzoni. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Pomeridiana. **18,30** La giornata sportiva. **19** Motivi popolari. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo. **20,15 Ufficio centrale delle idee,** un atto di Alfred Gehri. **21** Ballabili. **21,30** Stelle alla ribalta. **22** Informazioni e Domenica sport. **22,20** Mario Robbiani e il suo complesso. **22,45** Temi da film. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Commiato.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Ad libitum. **Louis Moreau Gottschalk:** a) The Maiden's Blues, grande valzer da concerto; b) The last Hope, meditazione religiosa; c) Suis Moi, capriccio. **14,50** La « Costa dei barbari ». **15,15** Rassegna discografica. **16-17,15** Occasioni della musica. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** I grandi incontri musicali: « Festival de France 1968 - Fêtes romantiques de Nohant ». **22-22,30** Materiali, di Giairo Daghini.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Italiano
Prof. Lamberto Valli
Canti spirituali

11 — Applicazioni tecniche
Prof. Oreste Ormea
Dalla pietra al cemento alle costruzioni di oggi

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura italiana
Dibattito sulla poesia italiana contemporanea

12 — Industrie agrarie
Prof. Antonio Montefredine
Tecnologia dei grassi ed in particolare dell'olio di oliva

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Trasmissione di riepilogo n. 2
(Replica)

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 45
a cura di Giorgio Ponti
— **I giovani e l'archeologia**
Servizio filmato di Clemente Crispolti
— **Il linguaggio del bambino**
Intervento del Prof. Marcello Bernardi
Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Gran Pavesi - Rex)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalera e Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Aspirina per Bambini - Lievito Bertolini - Sarita Tyndaris - Vafer Saiwa)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO
Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) GIORNO DI FESTA
Ritorno a Gubbio
La città dei « ceri »
Testo e regia di Arnaldo Ramadori

ritorno a casa

GONG
(Super Wafers Maggiora - Aiax lanciere bianco)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Giulio Mandelli

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Io dico tu dici
Inchiesta sulla lingua italiana d'oggi
a cura di Mario Novi
con la collaborazione di Luisa Collodi e Renato Tagliani
Consulenza di Giacomo Devoto
Realizzazione di Oddo Bracci
II serie
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Reguitti Stiracalzoni - Kremli Locatelli - Cotonificio Cantoni - Pepsodent - Olio Sasso - Pentolame Aeternum)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Margarina Foglia d'Oro - Spic & Span - Issimo Antimacchia - Brandy Vecchia Romagna - Lavatrici Siemens - Fratelli Fabbri Editori)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Formaggino Ramek - (2) Pannolini Lenina - (3) Amaro 18 Isolabella - (4) Lacca Adorn - (5) Colorificio Max Meyer
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Paul Film - 3) Recta Film - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Brunetto Del Vita

21 — REGISTI DEL CINEMA POLACCO (II)
Testo di G. B. Cavallaro detto da Luigi Pistilli

UN UOMO FORTUNATO
Film - Regia di Andrzej Munk
Prod.: Film Polski
Int.: Bogumil Kobiela, M. Ciesielska, H. Dabrowska, B. Kwiatkowska, B. Staloniczyk, T. Bartosik

DOREMI'
(Mon Cherì Ferrero - Pasta del Capitano - Coca-Cola)

23 — L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XVI Rassegna Internazionale Elettronica e Teleradiocinematografica

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
30ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cinzano Vermouth - Prodotti Nicholas - Formaggio Dofocrem - Chocolat Tobler - Total - Cucine Ferretti)

21,15
CENTO PER CENTO
Panorama economico
a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli
Realizzazione di Salvatore Nocita

DOREMI'
(Linetti Profumi - Fernet Branca)

22,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Bruno Rigacci
con la partecipazione del soprano Elisabetta Fusco e del baritono Teodoro Rovetta
Nino Medin: *« Tufo Ardeatino »: Cantata in tre tempi per soli, coro e orchestra su testo di Giulio Mazzon: a) Calmo tragico (Come un lamento), b) Violento (Come una invettiva), c) Tranquillo (Come una preghiera);* Arthur Honegger: *« Sinfonia Liturgica »: a) Dies irae, b) De profundis clamavi, c) Dona nobis pacem*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola
Ripresa televisiva di Cesare E. Gaslini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Intercontinental-Express
« Reise an die Grenze »
Fernsehkurzfilm
Regie: Claus Peter Witt
Verleih: SCREEN GEMS

20,40-21 Begegnung am Büchertisch
Eine literarische Sendung von Hermann Vigl

24 marzo

ore 13 nazionale

IL CIRCOLO DEI GENITORI

I giovani e l'archeologia *è il titolo di un servizio di Clemente Crispolti dedicato ad un interessante « hobby » che può essere praticato dai ragazzi un po' grandicelli: quello dell'archeologia. Esistono infatti delle società che avviano i giovani verso le scienze archeologiche, mettendoli direttamente a contatto con affascinanti esperienze di scavi. L'odierna puntata della rubrica comprende inoltre un dibattito sul linguaggio del bambino che coglie in particolare il momento del passaggio dal linguaggio materno a quello sociale. Interviene il prof. Marcello Bernardi.*

ore 21 nazionale

UN UOMO FORTUNATO

Barbara Kwiatkowska, una delle interpreti del film

Andrzej Munk, il regista di questo secondo film della serie dedicata al recente cinema polacco, è morto in un incidente d'auto nel 1961, a soli 40 anni d'età. Stava finendo di girare un film molto bello, La passeggera, *che venne poi completato dai suoi allievi. « Con lui », ha scritto Morando Morandini, « non è scomparso soltanto uno degli ingegni più vivi, ma una personalità unica... Munk era l'unico ingegno satirico del cinema polacco, l'artista che si serve dell'arma dell'ironia intesa come strumento di conoscenza razionale, come controllo critico di se stessi ».* Un uomo fortunato *(1960), presentato con successo al Festival di Cannes, ma mai uscito in Italia, si muove appunto su questa linea tematica. E' la rievocazione della vita di Piszczyck, opportunista piccolo borghese che, arrivato alla maturità, contempla i ripetuti fallimenti ai quali è andato incontro. Malmenato dalle opposte fazioni che si scontrano nella Polonia anteguerra; fatto prigioniero dai tedeschi mentre si spaccia per ufficiale, e tenuto in conto di spia, per questa simulazione, dai compagni di prigionia; entrato nella Resistenza per diventare un eroe, e uscitone con l'unico risultato d'aver perso la ragazza del cuore; invischiato in una losca faccenda e finito in prigione; impiegato di burocratica solerzia, e per questo odiato dai colleghi che con una calunnia lo fanno nuovamente incarcerare, Piszczyck chiede al direttore della prigione di trattenerlo, perché quello è l'unico posto in cui gli sia dato di vivere in pace. Ma ciò è contro i regolamenti: il pover'uomo deve uscire e misurarsi ancora con la vita. Una storia impietosa, nella quale Munk ha mescolato farsa e tragedia per condurre una lucida riflessione sull'uomo e sulla società. Il suo limite, come notava il critico Boleslaw Michalek, deriva dal fatto che l'autore « vorrebbe mostrare che l'accanito conformismo è una delle ragioni principali degli scacchi del protagonista. Ma noi tutti sappiamo bene che nelle società moderne sono i conformisti, non i ribelli coraggiosi, ad avere le maggiori probabilità di far carriera nella vita ».*

ore 22,15 secondo

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA BRUNO RIGACCI

La cantata Tufo Ardeatino, *con cui si apre il concerto sinfonico diretto da Bruno Rigacci, fu composta dal musicista Nino Medin (nato nel 1904 a Spalato) e dal poeta Giulio Mazzon (nato nel 1920 a Brescia) per rendere omaggio e ricordare i martiri delle Fosse Ardeatine. Il maestro Medin, allievo di Alfredo Casella e attualmente Consigliere nazionale del Sindacato Musicisti Italiani, aveva completato la Cantata nel gennaio del 1965, entusiasta del testo offertogli dal Mazzon. Chiude il concerto la* Sinfonia Liturgica *di Arthur Honegger, terminata nel 1946, nella quale il compositore francese si pone in termini drammatici il problema della relazione tra l'uomo e Dio. I titoli dei tre movimenti indicano chiaramente i suoi propositi religiosi: « Dies irae », « De profundis clamavi », « Dona nobis pacem ».*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gabriele Arcangelo.
Altri santi: S. Marco e Timòteo martiri, S. Simeone fanciullo martire a Trento, S. Caterina vergine, S. Agàpito vescovo in Frigia.

Il sole a Milano sorge alle 6,19 e tramonta alle 18,40; a Roma sorge alle 6,07 e tramonta alle 18,27; a Palermo sorge alle 6,05 e tramonta alle 18,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1797, nasce, a Rovereto, Antonio Rosmini, filosofo spiritualista cattolico. Opere: *Nuovo saggio sull'origine delle idee, Principi della scienza morale, Filosofia del diritto, Psicologia, Teosofia.*

PENSIERO DEL GIORNO: Non siamo mai più lontani dai nostri desideri di quando ci immaginiamo di possedere il desiderato. (Goethe).

per voi ragazzi

Il notiziario Internazionale *Immagini dal mondo* presenterà tra l'altro un servizio realizzato in Olanda, sui campi di corsa di Apeldoorn, dove ogni anno si svolge una singolare gara cui partecipano 150 cavallini, affidati alle cure di ragazzi di 15 anni. Il primo premio, consistente in una grossa coppa d'argento, è stato vinto quest'anno da un vivacissimo « pony » che ha la stessa età del suo padroncino. Il corrispondente da Amburgo ha inviato un pezzo di colore dal titolo *Il parco delle fate*. Nei pressi di Kaltscheuvel sorge un vastissimo parco nel quale un gruppo di artisti ha ricostruito una serie di scene tratte da famose fiabe, quali *La bella addormentata, Il gatto con gli stivali, Cappuccetto rosso, Biancaneve, Cenerentola.* C'è, tra l'altro, la riproduzione di un racconto per bambini scritto da Fabiola, regina del Belgio. Il racconto s'intitola *Le ninfee indiane.*
Il 15 maggio, in onore di Sant'Ubaldo, si svolge nella città di Gubbio una manifestazione ormai famosa: « La corsa dei ceri ». Su questo avvenimento, il regista Arnaldo Ramadori ha imperniato un telefilm, che va in onda oggi con il titolo *Giorno di festa*, in cui si mescolano situazioni fantastiche ed esattezza storica. Le vicende della Gubbio medievale, i suoi costumi, le sue tradizioni, le forme più nobili del suo artigianato, l'ardore inventivo ed il gusto per la competizione che anima i suoi cittadini, rivivono attraverso i ricordi e le esperienze del giovane Luciano, che torna nella sua città, per assistere appunto alla « corsa dei ceri ».

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi - « Viaggiamo insieme ». Dall'automobile al missile. 6. Il missile
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT
19,45 TV-SPOT
19,50 CAPPUCCETTO A POIS. « Le grandi manovre ». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV SPOT
20,40 WINSTON CHURCHILL. La seconda guerra mondiale. 22° episodio: « Yalta ». Una produzione di Ben Feiner Jr.
21,05 ENCICLOPEDIA TV. « Le minoranze etniche in Europa ». 5ª puntata: I Paesi scandinavi, a cura di Giampaolo Calchi-Novati
22,05 In Eurovisione da Stoccolma: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: SVEZIA-URSS. Cronaca differita parziale (a colori)
23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

24 marzo lunedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **LEGGI E SENTENZE,** a cura di Esule Sella

8
GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Claudio Villa, Orietta Berti, Mario Abbate, Carmen Villani, Memo Remigi, Patty Pravo, Giorgio Gaber, Marisa Sannia, Fausto Leali — *Palmolive*

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Rossini, Mancini, Roubanis, Wildman, Galilei, Mascheroni, Ortolani, Chopin, Azevedo, Lefèvre-Mauriat-Broussolle, Ferrao, Grieg, Arensky, Bargoni, Styne-Sondheim, Willi-Fruth, Coppierts, Randell

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementari) « Vita e avventure di Roald Amundsen » di Alessandro Stefano Jacovliev - Adattamento di Guglielmo Valle (4° ed ultima puntata) - Regia di Vittorio Brignole
'35 **Rito celebrativo alle Fosse Ardeatine nel XXV anniversario dell'eccidio**
Radiocronaca diretta di **Ettore Corbò** e **Danilo Colombo**

11
'45 **Arcangelo Corelli:** Concerto grosso in si bem. magg. op. 6 n. 5 (Orch. Sinfonietta di Vienna dir. M. Gobermann)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
'36 **Lettere aperte:** Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — *Vecchia Romagna Buton*
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
— *Coca-Cola*
'15 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
'45 Musiche da film

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *Belldisc S.p.A.*
'45 Album discografico

16
Sorella radio - Trasmissione per gli infermi
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17
Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**

18
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'55 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Marcello Modugno** e **Francesco Arcà.** Coordinatore, **Savino Bonito**

21
Concerto
diretto da **Tito Petralia**
con la partecipazione del soprano **Nora Lopez,** del tenore **Angelo Loforese,** del baritono **Giovanni Ciminelli** e del basso **Salvatore Catania**
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - Maestro del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina)
Nell'intervallo:
DITO PUNTATO, di **Libero Bigiaretti** e **Luigi Silori**

22
'30 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini** — *Trattori Same*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Società del Plasmon*

10 — **Fabiola**
Romanzo di **Nicholas Wiseman** - Adatt. radiof. di Italo Alighiero Chiusano - 6° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizz. di **Nini Perno** — *Pepsodent*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Tutto da rifare**
Settimanale sportivo di **Castaldo** e **Faele** - Complesso diretto da **Armando Del Cupola** - Regia di **Dino De Palma** — *Philips Rasoi*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IO T'HO INCONTRATA A RIO** - Un programma di **Renata Mauro** e **Giorgio Moser** — *Simmenthal*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Paola Quattrini**
15,03 Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,30 **Giornale radio**
15,35 Canzoni napoletane
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
16,30 **Giornale radio**
16,35 **PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE**
a cura di **Piero Rattalino**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** Il romanzo d'appendice, di **Angela Bianchini**
VII. I « Misteri di Parigi », motivi e struttura

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **DISCHI OGGI** - Un programma di **Luigi Grillo**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Arturo Zanini**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Carnet di notte**
Un programma con **Gloria Christian** scritto da **Dino Verde** con **Bruno Broccoli** - Regia di **Gennaro Magliulo**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Luigi Baldacci e « Le idee correnti ». Conversazione di Maria Grazia Leopizzi*
9,30 *L. Delibes: Le Roi s'amuse, sei arie di danza nello stile antico per la scena del ballo*
9,45 *Lettere di Giuseppe Mazzini, a cura di Maria Grazia Puglisi. Lettura di Ubaldo Lay*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
C. Franck: Sonata in la magg. per vl. e pf. • B. Bartok: Contrasts, per vl., cl. e pf.
10,45 **Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 48 in do magg. « Maria Teresa »; Sinfonia n. 94 in sol magg. « La sorpresa »

11,30 **Dal Gotico al Barocco**
T. De Champagne: J'aloie l'autre jor errant • Anonimo del Secolo XIV: Dance Royale • J. Dunstable: Rosa bella • O. di Lasso: Cinque chansons
11,50 **Musiche italiane d'oggi** (Vedi Locandina)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Madrigali italiani** (Vedi Locandina)
12,35 **V. Rieti:** Variazioni medioevali (pf. G. Robert) • **L. Tejera:** Variazioni in mi (chit. L. Maravilla)
12,50 **INTERMEZZO**
W. A. Mozart: Concerto in mi bem. magg. K. 271 per pf. e orch. (sol. W. Kempff - Orch. da camera di Stoccarda e fiati dell'orch. della Suisse Romande, dir. K. Münchinger) • B. Bartok: Divertimento per orch. d'archi (Orch. da Camera di Mosca, dir. R. Barshai)
13,50 **NUOVI INTERPRETI:** violinista **VLADIMIR MALININ**
P. I. Ciaikowski: Concerto in re magg. op. 35 per vl. e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Wollny)

14,30 **Il Novecento storico**
A. Casella: Siciliana e Burlesca, per fl. e pf.; Sei studi op. 70 per pf.; Concerto op. 56 per pf., vl., vc. e orch.

15,15 **W. A. Mozart:** Duetto n. 1 in sol magg. K 423 (L. Persinger, vl.; R. Persinger, v.la)
15,30 **Angelique**
Opera in un atto di Nino
Musica di **Jacques Ibert** (Vedi Locandina)

16,25 **R. Schumann:** Trio n. 2 in fa magg. op. 80, per pf., vl. e vc. (Trio Beaux Arts)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Giovanni Passeri: Ricordando
17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica del Programma Nazionale)
17,45 **J. Rodrigo:** Tre Sonatas de Castilla (pf. G. Soriano)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. De Felice: La politica estera del fascismo in un saggio di Giampiero Carocci - S. Cotta: La giustizia in Italia attraverso un'indagine del sociologo Franco Leonardi - P. Graziosi: I cento anni del Museo di etnologia di Firenze - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 Teatro da camera di **Johan August Strindberg**
Il guanto nero
(Opera 5)
Traduzione di Luciano Codignola
Compagnia di prosa di Torino della RAI
La Signora: Lucia Catullo; Il conservatore: Gino Mavara; Ellen: Cecilia Sacchi; Kristin: Virginia Benati; Il portiere: Manlio Guardabassi; Il Folletto: Paolo Giuranna; L'Angelo di Natale: Loredana Savelli; Una signora anziana: Edda Soligo
Regia di **Paolo Giuranna**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1968 INDETTA DALL'UNESCO**
A. Reimann: Engführung, per ten. e pf.
(Opera presentata dal Sender Freies di Berlino)

23 — **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

18,55/L'Approdo

Giorgio Petrocchi: *Ricordo di Bonaventura Tecchi* • Rassegna di letteratura francese: Piero Bigongiari: *« Tutto Balzac »* • Rassegna di letterature ispaniche: Angela Bianchini: *« Un romanzo di Asturias »*.

21/Concerto operistico diretto da Tito Petralia

Musiche di Antonio Smareglia: *I pittori fiamminghi:* Preludio; Avvezzo son a labbra sì gentili (*baritono* Giovanni Ciminelli); L'ombra son io d'un uomo (*tenore* Angelo Lo Forese); M'è di terror la vita (duetto) (*soprano* Nora Lopez, *tenore* Angelo Lo Forese) • *Nozze istriane:* Ora vediamo (duetto) (Giovanni Ciminelli, *basso* Salvatore Catania); Qual presagio funesto (Nora Lopez) • *La falena* - Atto II: Balzato è dal giaciglio (Nora Lopez, Angelo Lo Forese, Giovanni Ciminelli); La verità vi narro (Salvatore Catania).

SECONDO

10/« Fabiola » di Nicholas Wiseman

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del sesto episodio: Il narratore: *Corrado De Cristofaro*; Corvino: *Umberto Ceriani*; Il Germano: *Gigi Reder*; Severo: *Leo Gavero*; Pancrazio: *Vittorio Battarra*; Quadrato: *Gianni Musy*; Sebastiano: *Giampiero Becherelli*; Fulvio: *Romano Malaspina*; Cecilia: *Cecilia Sacchi*; Torquato: *Ezio Busso*; Un soldato: *Maurizio Manetti*; ed inoltre: *Claudio De Davide, Franco Morgan, Wanda Pasquini, Grazia Radicchi, Claudio Sora, Lilly Tirinnanzi, Angelo Zanobini*. Regìa di Dante Raiteri.

TERZO

11,50/Musiche italiane d'oggi

Clemente Terni: *Concerto da camera « L'ultima ora del giorno »* (« Italiae in memoriam ») (Francesco Catania, *tromba*; Franco Traverso, *corno*; Maria Luisa Torchio, *arpa*; Leonida Torrebruno, *timpani*; Giovanni Cannioto, *percussione*; Antonio Saldarelli e Salvatore De Girolamo, *violoncelli* - Direttore Clemente Terni).

12,20/Madrigali italiani

Luca Marenzio: *Donò Cinzia a Damone*, madrigale a sei voci dal III Libro, su testo di Giovanni Battista Guarini; *Amor è ritornato*, villanella a tre voci, dal III Libro (Sestetto Luca Marenzio diretto da Piero Cavalli) • Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Vaghi pensier*, madrigale a quattro voci miste su testo di Francesco Petrarca (Coro Polifonico « Oratorio SS. Stimmate » di Roma diretto da Quinzio Petrocchi) • Gesualdo da Venosa: *Io tacerò*, madrigale a cinque voci dal IV Libro; Claudio Monteverdi: *Lasciatemi morire*, madrigale a cinque voci dal VI Libro, su testo di Ottavio Rinuccini « Lamento d'Arianna » (Madrigalisti Milanesi diretti da Renato Fait).

15,30/« Angelique » di J. Ibert

Personaggi e interpreti: Angelique: *Gianna Galli* (attore Carlo Cuomo); Première Commère: *Ester Orell* (attrice Daisy Rossi); Deuxième Commère: *Luisa Ribacchi* (Michèle Airault); Charlot: *Teodoro Rovetta* (Nicole Gandini); Boniface: *Enzo Sordello* (Jacques Moinet); L'Italien: *Giuseppe Baratti* (Raoul Bock); L'Anglais: *Aronne Ceroni* (Giorgio Gabrielli); Le Nègre: *Agostino Ferrin* (Raul Bossuyt); Le Diable: *Giuseppe Gismondo* (John Aubaile); Un Vicino: *Carlo Cuomo* (attore) (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Arturo Basile - Maestro del Coro Giulio Bertola).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Due Improvvisi* dall'op. 90: in sol bemolle maggiore - in la bemolle maggiore (*pianista* Wilhelm Kempff) • Johannes Brahms: *Quintetto in si minore op. 115* per clarinetto e archi (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: Alfred Boskowsky, *clarinetto*; Anton Fietz, Philipp Matheis, *violini*; Günther Breitenbach, *viola*; Nikolaus Hübner, *violoncello*) • Gian Francesco Malipiero: *Rispetti e Strambotti*, per quartetto d'archi (Quartetto Stuyvesant: Sylvan Shulman, Bernard Robbins, *violini*; Ralph Hers, *viola*; Alan Shulman, *violoncello*).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Henderson: *Le Black Bottom* (dir. Franck Pourcel) • Jarre: *Viva! Viva! Villa* (Albert Moore) • Martino: *Storia al mare* (Massimo Salerno) • Umiliani: *Stoccolma my dear* (Piero Umiliani) • Hollander: *You leave me breathless* (Len Mercer) • Vanberg: *La belle Suisse* (Cedric Dumont) • Kämpfert: *Blues Spanish eyes* (Joe Harnell) • Alfieri: *Perché lasciasti Napoli* (Enrico Simonetti) • Fabor: *Brasilia Holiday* (Giorgio Fabor) • Concina: *Marieta monta in gondola* (Roberto Delgado).

SEC./10,17/Caldo e freddo

Jerome-Schwartz: *Chinatown my Chinatown* (Louis Armstrong) • Fain: *I can dream, can't I?* (Clifford Brown) • Liszt: *Liebestraum* (George Girard New Orleans Five) • Mingus: *Slop* (Charlie Mingus Jazz Group).

SEC./14/Juke-box

Rado-Ragni-Mac Dermot: *Hair* (Elio Gandolfi) • Ferri-Ferri-Pintucci: *Se tu ragazzo mio* (Gabriella Ferri) • Smeraldi-Tagliapietra: *I miei sogni* (Le Orme) • Licrate: *Sequenza in fa* (Carlo Cordara) • Nisa-Scala-Ovale: *Prendila come vuoi* (Vasso Ovale) • Pallavicini-Isola: *Il treno* (Rosanna Fratello) • De Gomez-Muray: *Señor que calor* (Manuel De Gomez) • Domboga: *Maracana* (The Fives P.).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Miseria nera (Adriano Celentano) • *This girl's in love with you* (Dionne Warwick) • *Venite con noi* (Antoine) • *Mon copain Bismark* (Nino Ferrer) • *Mellow yellow* (California Dreamers) • *Paradiso* (Patty Pravo) • *Ride my see-saw* (Moody Blues) • *Lei mi diceva* (New Trolls) • *Teardrop city* (Monkees) • *La retta* (Carlo da Ragusa) • *My chérie amour* (Stevie Wonder) • *Il Riccardo* (Giorgio Gaber) • *Long line rider* (Bobby Darin) • *Le rose nella nebbia* (Giuliana Valci) • *Fox on the run* (Manfred Mann) • *Io sogno* (Iva Zanicchi) • *The dock of the bay* (Otis Redding) • *Spiritual* (Fabrizio De Andrè) • *Pata pata* (Miriam Makeba) • *I got the feelin'* (James Brown) • *Roll 'em Pete* (Dharma Blues Band). Il programma di oggi comprende inoltre quattro novità discografiche dell'ultima ora.

Per il ciclo « Teatro da camera »

Lucia Catullo (La Signora)

«IL GUANTO NERO» DI STRINDBERG

20,30 terzo

Giunto al termine della sua carriera di autore drammatico, con il suo « teatro da camera » August Strindberg riesce ad operare una felice sintesi fra gli elementi onirici e quelli di provenienza naturalistica.

Per chi ha seguito il ciclo curato da Luciano Codignola (sono stati già trasmessi Maltempo, Casa bruciata, Sonata di spettri *e* Il pellicano*) basterà ricordare, tanto per fare un esempio, un personaggio della* Sonata, *e cioè quello della Mummia, per rendersi conto come tale sintesi sia operata non soltanto da scena a scena ma addirittura intervenga come innesto nel corpo vivo di un personaggio (la Mummia è, di volta in volta, una donna anziana e una mummia vera che però risponde al nome e al verso di un pappagallo). E poiché stiamo parlando di un personaggio, varrà la pena di sottolineare come nel « teatro da camera » si trovino alcuni fra i personaggi più struggenti e originali di Strindberg: la domestica Luise in* Maltempo*; lo studente, il direttore Hummel e la già citata Mummia nella* Sonata di spettri*; la madre nel* Pellicano*; lo straniero in* Casa bruciata.

Inoltre, come abbiamo già avuto modo di dire nelle precedenti presentazioni, il « teatro da camera » si configura come una sorta di summa dei temi ricorrenti nel drammaturgo svedese: il tema della casa come facciata che nasconde realtà disonorevoli; il tema del fuoco (fuoco reale, fuoco-passione, fuoco-purificazione); il tema di « colui che ritorna »; il tema del vampirismo; il tema del debito e del creditore; il tema dell'amore negato.

Abbiamo ricordato tutto questo perché l'ascolto della quinta opera del « teatro da camera », intitolata Il guanto nero, *potrà sorprendere alquanto: infatti il lavoro si distacca nettamente da quelli che l'hanno preceduto, a cominciare dal sottotitolo: « fantasia lirica ». In effetti, si tratta del lavoro meno felice dei cinque, una specie di racconto di Natale alla Dickens. Composto fra il 1907 e il 1908, venne presentato sulle scene l'anno seguente nel corso di una tournée effettuata dalla figlia del drammaturgo, Greta. Qui gli elementi autobiografici, presenti in tutta l'opera di Strindberg, si fanno però più pressanti e precisi. Non c'è dubbio che il personaggio del Conservatore (di un museo di storia naturale) il quale ricerca l'enigma della vita sia lo stesso Strindberg e che la signora bella e cattiva sia Harriet Bosse, la sua terza moglie.*

Quando lo scrittore la conobbe, nella primavera del 1900, la Bosse aveva ventidue anni: fra Strindberg e l'attrice correvano dunque ben ventinove anni di differenza. Si sposarono nel 1901, due anni dopo nacque la figlia Anne-Marie e l'anno ancora seguente, per insanabili dissidi, si separarono. Continuarono però a frequentarsi fino al 1908, anno in cui Harriet prese la decisione di sposarsi con un compagno di lavoro. Di quel definitivo abbandono Strindberg si risentì molto e reagì in due modi: proponendo il fidanzamento alla diciottenne attrice Fanny Falkner e inserendo Harriet come personaggio nel Guanto nero*; però va notato che qui la conclusione, anche se drammatica, è in un certo senso di una dolorosa serenità; basterà una parola, « perdono », ad operare un miracolo.*

Il guanto nero *sarà trasmesso nell'interpretazione della Compagnia di prosa di Torino della RAI e con la regìa di Paolo Giuranna.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre Oceano - 1,36 Pagine pianistiche - 2,06 Panorama musicale - 3,36 La vetrina del melodramma - 4,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre Ted Heath, André Kostelanetz, Iller Pattacini; i cantanti Giuliana Valci, Caterina Valente, Jimmy Fontana; i solisti Charlie Byrd (chitarra), Coleman Hawkins (sax tenore), André Previn (pianoforte) - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 The Field Near and Far. 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (34): **« Il Papa ha detto »,** lettura - **Il dialogo ecumenico: sua necessità e suoi limiti,** lezione di Mons. Alberto Bellini - **Notiziari e attualità.** 20,15 L'Eglise défend les droits de l'homme. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,30 Posebna vprasanja in Razgovori. 21,45 La Iglesia mira al mundo. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Musiche del mattino. **Benedetto Marcello** (arrang. Casale): Andante dalla Sonata in sol magg. (Renato Carenzio, v.la); **Edmond Lalo** (arrang. F. Salabert): Canti russi op. 29 (Egidio Roveda, vc.); **Luigi Bassi** (elab. Basile): « Il Carnevale di Venezia », Variazioni per cl. e orch. (Armando Basile, cl.). Radiorchestra, dir. Louis Gay des Combes. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Intermezzo. **13,05** « Il tulipano nero », romanzo di Alessandro Dumas. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Orchestra Edelhagen. **14,10** Radio 2-4. **16,05** **« Don Pasquale »,** opera comica in tre atti di Gaetano Donizetti su testo di Angelo Anelli. Atto I (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI, dir. Massimo Pradella). **17** Radio gioventù. **18,05** Canzoni di oggi e domani. **18,30** Assoli. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Canzonette. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. **20,30 Giorgio Federico Händel:** « Saul », oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (versione originale). Parte prima (Orchestra e Coro della RSI, dir. Edwin Loehrer - Luciano Sgrizzi, continuo). **22,05** Casella postale. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Franz Schubert:** Sinfonia n. 5 in si bem. magg.; **Albert Roussel:** Concerto pour petite orchestre; **Alexander Tansman:** « Triptyque pour orchestre à cordes » (Orchestra della RSI, dir. Roland Leduc). **18** Radio gioventù. **18,30** Codice e vita: aspetti della vita giuridica. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Suona la Società Filarmonica di Paradiso, dir. A. Gilardi. **20,30** Orchestra Radiosa. **21** Il cannocchiale. **22-22,30** Rassegna di orchestre.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Geografia
Prof. Fausto Bidone
I fenomeni carsici

11 — Storia
Prof. Franco Bonacina
I mezzi di trasporto e comunicazione (II lezione)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Matematica
Prof. Enzo Martinelli
Geometria analitica ed estensioni del concetto di spazio

12 — Letteratura latina
Prof.ssa Maria Floriani Squarciapino
Ostia (Replica)

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Gli adolescenti
a cura di Assunto Quadrio Aristarchi
con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
Realizzazione di Gianni Vernuccio
5° *puntata* (Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Le favolose avventure di Huckleberry Finn
L'isola degli animali
Regia di Hollingsworth Morse
Prod.: N.B.C.

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Nescafé Gran Aroma - Spic & Span)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
I tre re di Ping Tong Pè
di Alessandro Brissoni
Personaggi ed interpreti:
L'imperatore Tchi Tchi Tchu — *Bob Marchese*
Il mandarino Ping Tong Pè — *Mauro Barbagli*
Lo scimmione Pu-Ti-Pù — *Attilio Cucari*
Le tre scimmiette:
Per-Di-Qui — *Clara Droetto*
Per-Di-Là — *Sandrina Morra*
Per-Non-So — *Tiziana Tosco*
Regia di Alessandro Brissoni

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Lacca Adorn - Motta - Giocattoli Biemme - Super Wafers Maggiora)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **PANORAMA DELLE NAZIONI: L'AUSTRALIA**
La terra dei draghi
Testi di Gregorio Donato
Commento musicale a cura di Mario Pagano
Regia di Alvise Sapori

b) **LE STRADE DEL FOLK**
Canti popolari di tutti i paesi
Presentano Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti
con la partecipazione di Mariella Palmich
Consulenza musicale di Mario Pagano
Scene di Paolo Petti
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Fernanda Turvani

ritorno a casa

GONG
(Pepsodent - Biscotti Parein)

18,50 LA FEDE, OGGI
seguirà:
CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO

19,20 SAPERE
Orientamenti culturali di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'età di mezzo
a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Franco Rositi e Antonio Tosi
Realizzazione di Mario Morini
5° *puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Linea Cosmetici Deborah - Elettrodomestici Ariston - Cedrata Tassoni - Sole Piatti - Cibalgina - Brodo Lombardi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Lebole - Oro Pilla - Biscotti al Plasmon - Biol per lavatrici - Amaro Medicinale Giuliani - Scatto Perugina)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pavesini - (2) Kaloderma Bianca - (3) Cera Emulsio - (4) Chinamartini - (5) Becchi Elettrodomestici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Film Made - 3) Gruppo One - 4) Cinetelevisione - 5) Recta Film

21 —
INCIDENTE A VICHY
di Arthur Miller
Traduzione di Bruno Fonzi
Personaggi ed interpreti
Lebeau, pittore — *Pierluigi Zollo*
Bayard, elettricista — *Mario Piave*
Marchand, industriale — *Lucio Rama*
Monceau, attore — *Paolo Graziosi*
Lo zingaro — *Giandomenico Caruso*
Il cameriere — *Attilio Duse*
Il maggiore — *Pietro Biondi*
Primo poliziotto — *Benito Artesi*
Secondo poliziotto — *Paolo Falace*
Leduc, medico — *Franco Graziosi*
Professor Hoffman — *Franco Mezzera*
Capitano di polizia — *Vittorio Mezzogiorno*
Principe Von Berg — *Renato De Carmine*
Il ragazzo — *Antonio Radaelli*
Ferrand, caffettiere — *Mario Laurentino*
Il vecchio ebreo — *Edoardo Florio*
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Marco Leto

DOREMI'
(Biscotti Colussi Perugina - Dato - Brandy Stock 84)

22,35 LA CITTA' NEL SAHARA
di Alberto Nicolello

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XVI Rassegna Internazionale Elettronica e Teleradiocinematografica

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
30° *trasmissione*

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Olà Biologico - Tè Star - Firma Mobili - Confezioni Lobster - Cera Solex - Cake Mix Royal)

21,15
CORDIALMENTE
a cura di Massimo De Marchis e Luigi Locatelli
Partecipa Guglielmo Zucconi
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

DOREMI'
(Olio d'oliva Dante - Rosso Antico)

22,15 SPECIALE PER VOI
a cura di Renzo Arbore e Leone Mancini
Scene di Duccio Paganini
Presenta Renzo Arbore
Regia di Carla Ragionieri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Internationale Festwoche des Berg- und Forschungsfilms « Città di Trento »
Eine Auswahl von Bergfilmen
« Hochzeit am Schlern »
1. Teil
Filmbericht von Fritz Aly

Paolo Graziosi, interprete di « Incidente a Vichy » (ore 21, Nazionale)

25 marzo

ore 21 nazionale

INCIDENTE A VICHY

Vichy 1942. In un posto di polizia nazista sono rinchiusi alcuni individui di diversa estrazione sociale ed ideologica, ma tutti egualmente ignari del motivo per cui sono stati arrestati. La ragione del provvedimento diviene chiara soltanto nel momento in cui, al termine di una snervante attesa, ciascuno degli arrestati viene sottoposto ad un'umiliante ispezione corporale che si propone di individuare i soggetti di razza ebraica per avviarli ai campi di sterminio. Tra le persone arrestate c'è un attore stordito dalla paura, un operaio marxista, un pittore vagamente socialista, uno zingaro sospettoso, un vecchio pressoché muto e un ragazzo di soli quindici anni. Del gruppo fanno parte anche un industriale, che viene subito rilasciato, un nobile austriaco ed uno psichiatra francese. E' proprio nel contrapporsi dialettico di questi ultimi due che viene a concentrarsi il significato del dramma. Al nobile che nei confronti dello sterminio degli ebrei si sente innocente per il solo fatto che la sua nobiltà di sentimenti non gli consente di tollerare la «volgarità» del nazismo, lo psichiatra contrappone la colpevole passività di tutti. Dell'antisemitismo (come di qualsiasi altra forma di razzismo) siamo tutti responsabili nella misura in cui non riusciamo a vincere l'istintiva tendenza all'intolleranza per tutto ciò che è diverso da noi. Colpito da quest'accusa l'austriaco, emblema della vecchia civiltà europea, cederà il certificato che lo dichiara ariano ad un ebreo, deciso ad espiare nei campi di sterminio la connivenza collettiva nei confronti della barbarie.

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

Dopo sei mesi di trasmissioni si conclude questa sera il ciclo 1968-'69 della rubrica di corrispondenza con il pubblico, curata da De Marchis e Locatelli, con la collaborazione di Zucconi. Uno dei servizi previsti questa sera cercherà di rispondere a questo interrogativo: è vero che i meridionali hanno minor spirito di iniziativa dei settentrionali? Completerà il numero un brano dedicato al problema della pulizia nelle nostre città.

ore 22,15 secondo

SPECIALE PER VOI

Catherine Spaak si esibisce come cantante nello show

Catherine Spaak, che continua ad alternare le fatiche cinematografiche a quelle teatrali, è ospite questa sera della rubrica condotta da Renzo Arbore. L'attrice si presenterà in veste di cantante e proporrà una canzone dal titolo Igor Natascia. Interverranno inoltre: Barry Ryan, che interpreterà il suo successo Eloise, *attualmente in testa alle classifiche della «Hit Parade» francese; Lino Toffolo che proporrà al pubblico alcune sue «favolette semiserie» e, infine, Guido Crepax, personaggio del mondo dei «fumetti», che avrà modo di presentare alcune delle sue creazioni e di spiegarne le sottili caratterizzazioni.* (A Barry Ryan è dedicato un servizio a pag. 30).

ore 22,35 nazionale

LA CITTA' NEL SAHARA

Questo documentario-inchiesta, a cura di Alberto Nicolello, è il resoconto dell'avventura vissuta da sei torinesi impegnati nella traversata del Sahara algerino, nel Grand Erg occidentale. La troupe televisiva, percorrendo 500 chilometri a piedi o con cammelli, ha registrato avvenimenti e sensazioni ed è giunta a queste conclusioni: anche nel deserto, a contatto con un ambiente del tutto diverso da quello in cui vive normalmente, l'uomo non riesce a liberarsi dai condizionamenti della civiltà dei consumi. Oltre che una testimonianza documentaria, il servizio, filmato dall'operatore Marco Lombardi, è un'indagine psicologica.

CALENDARIO

IL SANTO: Annunciazione della Beata Vergine Maria, Madre di Dio.
Altri santi: S. Sadrone, S. Quirino martire, S. Dula serva e martire, S. Pelagio vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 6,17 e tramonta alle 18,42; a Roma sorge alle 6,06 e tramonta alle 18,28; a Palermo alle 6,04 e tramonta alle 18,23.

RICORRENZE: Nel 1820, in questo giorno, nasce a Thornton la scrittrice Anne Brontë. Opere: *Agnes Grey*. La sorella Emily è autrice di *Cime tempestose*.

PENSIERO DEL GIORNO: Le cose che desideriamo, desideriamole debolmente, non solo perché non meritano d'essere altrimenti desiderate, ma anche perché desiderandole molto, diventano fonte di mille pene. (Bourdaloue).

per voi ragazzi

Panorama delle nazioni presenta un nuovo ciclo dedicato all'Australia. La prima puntata, che va in onda oggi, ha per titolo *La terra dei draghi*. Viene illustrato il lungo ed avventuroso viaggio di William Dampier, il quale, stanco dell'attività di mercante di legno a Campeche, è diventato pirata e comandante di una nave che diverrà poi famosa: «Il Cygnet». A Hispaniola, per tutto il Mar dei Caraibi si parla di Dampier, delle sue imprese temerarie, della sua abilità di navigatore, della sua astuzia di bucaniere. Ma, da qualche tempo l'equipaggio è preoccupato: il comandante Dampier è insoddisfatto, insofferente, trascura persino le operazioni di arrembaggio; evidentemente, cerca qualcosa di nuovo. E una mattina infatti, la nave che ha terrorizzato le Antille leva l'ancora e punta decisamente verso la misteriosa «Terra Australis», la Nuova Olanda.
Subito dopo, andrà in onda la prima puntata di un altro nuovo programma: *Le strade del folk*. Si tratta di una serie di otto trasmissioni dedicate ai canti popolari di tutti i Paesi. I cantanti Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti saranno i padroni di casa. Si cercherà di dare a ciascuna trasmissione un carattere particolare, presentando ogni volta un gruppo di canti ispirati a un unico argomento: il lavoro, l'amore, la nostalgia, il dolore, la speranza, ecc. Il primo gruppo si ispira alla gioia, all'aria aperta, alle corse nel sole. Partecipano alla trasmissione: il trio Cristobal, Emmanuel e Pablo, il balletto Tzigano, Ingrid Schoeller, i danzatori Renata Zamengo e Luciano Luciani.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini - «Conoscere la natura». Gli insetti. Realizzazione di Alberto Ancillotto e Fernando Armati
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 GLI OPERAI DELLA VERTIGINE, inchiesta della serie «Il pericolo è il mio mestiere»
19,45 TV-SPOT
19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 DALLA RIVE GAUCHE A PORTA TICINESE: Incontro con Nanni Svampa - Realizzazione di Fausto Sassi
21,40 MISURE. Rassegna mensile di cultura (parzialmente a colori)
22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

25 marzo martedì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7

Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.**

8

GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Iva Zanicchi, Peppino Gagliardi, Caterina Caselli, Domenico Modugno, Isabella Iannetti, Don Backy, Dalida, Robertino — *Mira Lanza*

9

Incontri con donne e paesi, di C. Falcone con la collaborazione di A. Piovene — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Pick Mangiagalli, Heusen, Styne, Bach, Barroso, Paderewsky, Reevens-Evans, Howard, Warren, Lecuona, Rogers, Lefèvre-Mauriat-Broussolle, J. Strauss jr., Phillips, Diernhammer, F. Lai, Kämpfert, Mendelssohn, Kreisler

10

Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)
Il giornalino di tutti, a cura di Gian Francesco Luzi
Regia di Ruggero Winter
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
La colomba, Acque amare, Les bicyclettes de Belsize, Bach: Gavotta, L'uomo del fiume, Montmartre, My darlin' Clementine, Poupée de cire, poupée de son

11

La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Ditta Ruggero Benelli*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'20 **L'esperienza cristiana.** Conversazioni di Don Pietro Nonis: IX. La vita come beatitudine
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Tenore **GIUSEPPE BARATTI** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'27 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'32 **Lettere aperte:** Risponde Giulietta Masina
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13

GIORNALE RADIO
— *Patatina PAI*
'15 **GIALLO SU GIALLO**
Un programma di **Marisa Calvino** e **Marisa Bernabei** - Regia di **Silvio Gigli** (Vedi nota)
— *Landy Frères*
'30 **Le piace il classico?**
Quiz di musica seria presentato da **Enza Sampò**

14

Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15

Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16

Programma per i ragazzi: **Improvviso** - Viaggio in Italia con i ragazzi d'oggi, a cura di G. A. Rossi
'30 **IL SALTUARIO** - Diario di una ragazza di città di **Marcella Elsberger** - Lettura di Isa Bellini

17

Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**

18

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'58 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli

19

'08 Sui nostri mercati
'13 **LA PRODIGIOSA VITA DI GIOACCHINO ROSSINI** di **Edoardo Anton** - 13° episodio - Regia di **Umberto Benedetto**
'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO
'15 **Stagione Lirica della RAI**
Ernani
Dramma lirico in quattro atti di Francesco Maria Piave (da Victor Hugo)

21

Musica di **Giuseppe Verdi**
Direttore **Gianandrea Gavazzeni**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Giulio Bertola (Vedi Locandina)
Nell'intervallo: **XX SECOLO**
« La filosofia di Bertrando Spaventa », di Giuseppe Vacca. Colloquio di Antonio Corsano con l'autore

22

'20 **FANTASIA MUSICALE**
con Franck Pourcel, Armando Trovajoli, Engelbert Humperdinck, Anna Marchetti, Robertino, Complesso Aphrodite's Child

23

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini** — *Trattori Same*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Leocrema*

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Manetti & Roberts*

10 — **Fabiola**
Romanzo di **Nicholas Wiseman** - Adatt. radiof. di Italo Alighiero Chiusano - 7° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizz. di **Nini Perno** — *Gradina*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Sandra Mondaini** presenta:
La chiacchierina
di **Dino Verde** scritta con **Bruno Broccoli** - Complesso diretto da **Franco Riva** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Olio di oliva Carapelli*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO,** settimanale di varietà - Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Ribalta di successi — *Carisch S.p.A.*

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Paola Quattrini**
15,03 Pista di lancio — *Saar*
15,15 **GIOVANI CANTANTI LIRICI:** Mezzosoprano **BRUNA BAGLIONI** (Vedi Locandina)
15,30 **Giornale radio**
15,35 **Servizio speciale a cura del Giornale Radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
16,30 **Giornale radio**
16,35 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** Aspetti e problemi d'antropologia criminale, di **Gianfranco Garavaglia**
II. Evoluzione della legge nei confronti del reo

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Sottilette Kraft*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti** - Orchestra diretta da **Sauro Sili** - Regia di **Pino Gilioli** — *Shampoo Dop*

21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **Col fuoco non si scherza**
Romanzo di **Emilio De Marchi** - Adattamento di Antonio Mori - 3ª puntata - Regia di **Umberto Benedetto** (Registrazione) (Vedi Locandina)
21,45 Intervallo musicale
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **Sandra Mondaini** presenta: **LA CHIACCHIERINA** di **Dino Verde** scritta con **Bruno Broccoli** - Complesso diretto da **Franco Riva** - Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica) — *Olio di oliva Carapelli*
22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di **R. Nicolosi**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Emma Lyon, imprevidente scialacquatrice. Conversazione di Marise Ferro*
9,30 **La Radio per le Scuole** *(Scuola Media)*
Un racconto al mese: « Spaghetti per due », di Giuseppe Marotta, a cura di Mario Vani. Regia di Ernesto Cortese - « Dimmi come parli », a cura di Anna Maria Romagnoli

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
R. Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 « Renana » (Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein) • P. I. Ciaikowski: Suite n. 3 in sol magg. op. 55 (vl. sol. H. Bean - Orch. New Philharmonia, dir. A. Dorati)

11,15 **Musiche per strumenti a fiato**
P. Nardini: Trio in do magg. per fl., ob. e clav. • L. van Beethoven: Sestetto in mi bem. magg. op. 71 per due cl.i, due cr.i e due fg.i
11,45 **Liriche da camera italiane**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 La narrativa africana in Italia. Conversazione di Claudia Micocci
12,20 **Musiche italiane d'oggi**
G. Pannain: Concerto n. 2 per vl. e orch. • I. Lippolis: « Monodia con variazioni mitiche » per v.la e pf.
12,55 **INTERMEZZO**
J. J. Fux: Serenata per due tr. e orch. • F. J. Haydn: Quartetto in re magg. op. 33 n. 6 • C. P. E. Bach: Concerto doppio in mi bem. magg. per clav., fortepiano e orch.
13,55 **Itinerari operistici: da Claudio Monteverdi ad Alessandro Scarlatti**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Il disco in vetrina** (Vedi Locandina)
14,55 **Pagine pianistiche**
C. Debussy: Rêverie; Pour le piano, suite • D. Sciostakovic: Sonata n. 1 op. 12 (pf. M. Abbado)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Malcolm Sargent**
con la partecipazione del vl. **JASCHA HEIFETZ**
H. Purcell: Suite di musiche di scena (Trascr. di Coates) • H. Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la min. op. 37 • S. Prokofiev: Il Tenente Kije, suite sinfonica op. 60 • E. Elgar: Variazioni su un tema originale op. 36 « Enigma »

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Antonio Pierantoni: Il comico nel teatro: « La commedia cinquecentesca »
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **W. Vogel:** Due Studi per orch.

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **A che punto è la fisica italiana**
a cura di **Francesco D'Arcais**
I. La « scuola romana » degli anni trenta
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
A. Bruckner: Sinfonia n. 9 in re min. (Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter)

20,30 **DICIANNOVE SONATINE DI F. KUHLAU**
per pianoforte - IV trasmissione
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: tenore Giuseppe Baratti

Gaetano Donizetti: *Il Duca d'Alba*: « Angelo casto e bel »; Friedrich Flotow: *Marta*: « M'apparì tutt'amor »; Ambroise Thomas: *Mignon*: « Ah, non credevi tu » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento) • Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: « La donna è mobile »; Giacomo Puccini: *La Bohème*: « Che gelida manina » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia) • Francesco Cilea: *L'Arlesiana*: « E' la solita storia del pastore » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento).

20,15/« Ernani » di Verdi

Personaggi e interpreti dell'opera: Ernani: *Bruno Prevedi*; Don Carlo: *Peter Glossop*; Elvira: *Montserrat Caballé*; Giovanna: *Mirella Fiorentini*; Don Ruy Gomez de Silva: *Boris Christoff*; Don Riccardo: *Franco Ricciardi*; Jago: *Giuseppe Morresi*.

SECONDO

10/« Fabiola » di Wiseman

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del settimo episodio: Il narratore: *Corrado De Cristofaro*; Fulvio: *Romano Malaspina*; Corvino: *Umberto Ceriani*; Cecilia: *Cecilia Sacchi*; L'imperatore Massimiano: *Franco Morgan*; Eurota: *Franco Luzzi*; Torquato: *Ezio Busso*; Un carceriere: *Gigi Reder*; Un soldato: *Maurizio Manetti*. Regia di Dante Raiteri.

15,15/Giovani cantanti lirici: Mezzosoprano Bruna Baglioni

Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: « S'apre per te il mio cor » • Thomas: *Mignon*: « Non conosci il bel suol » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Tito Petralia).

21,10/Col fuoco non si scherza

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della terza puntata: De Marchi: *Giorgio Piamonti*; Caterina: *Marcella Novelli*; Flora: *Giuliana Corbellini*; La baronessa: *Anna Maria Borgonovo*; Matilde: *Nella Bonora*; Andrea: *Franco Sabani*; Ezio: *Adolfo Geri*; Vincenzina: *Renata Negri*; Massimo: *Corrado Gaipa*; Cresti: *Lucio Rama*; Regina: *Anna Maria Sanetti*; Maddalena: *Lina Acconci*; Elisa: *Alina Moradei*.

TERZO

11,45/Liriche da camera italiane

Vincenzo Bellini: *Tre Ariette* per soprano e pianoforte: « Il fervido desiderio »; « Ma rendi pur contento »; « Per pietà bell'idol mio » (Irene Oliver, *soprano*; Charles Wadsworth, *pianoforte*) • Ildebrando Pizzetti: *Tre Canzoni su poesie popolari italiane*, per soprano e quartetto d'archi: « Donna lombarda »; « La prigioniera »; « La pesca dell'anello » (Margaret Baker, *soprano*; Antonio Perez, Cinzia Treggor, *violini*; Lee Lane, *viola*; Donna Magendanz, *violoncello*).

13,55/Itinerari operistici: da Monteverdi a Scarlatti

Claudio Monteverdi: *Orfeo*: Sinfonie e Ritornelli (Orch. della Soc. Cameristica di Lugano, dir. Edwin Loehrer); *L'Incoronazione di Poppea*: « Sento un certo non so che » (Revisione di G. F. Malipiero) (Adriana Martino, *soprano*; Mario Caporaloni, *clavicembalo*) • Francesco Cavalli: *Giasone*: Recitativo e Aria di Medea (*msopr.* Alice Gabbai) • Marc'Antonio Cesti: *Orontea*: « Addio Corindo » (Trascr. di Vito Frazzi) (*sopr.* Tina Toscano Spada) • Alessandro Scarlatti: *La donna è ancora fedele*: « Son tutta duolo » (*tenore* Tito Schipa); *Il Pompeo*: « O, cessate di piagarmi » (Adriana Martino, *soprano*; Mario Caporaloni, *clavicembalo*); Da *Il trionfo dell'onore*: « Con quegli occhi ladroncelli » (*tenore* Renato Ercolani); « Sì, mia gioia, sì, mia vita » (Elaborazioni e revisioni di V. Mortari) (Adriana Martino, *soprano*; Renato Ercolani, *tenore*).

14,30/Il disco in vetrina

Perotin: *Alleluja*, per contr., ten., due fl. diritti, cornetto e viella • Tassin: *Chose Tassin I*, per fl. a una mano e tamburo • Anonimo Chansonnier Cangé (sec. XIII): *Ballata di Riccardo Cuor di Leone*, per fl. traverso • Perrin D'Angicourt: *Ballata* per bombarda • Tassin: *Chose de Tassin II*, per viella e tamburo • Anonimo sec. XIII: *Chanson*, per cr. di mucca • Alfonso X, il Saggio: *Rosa Das Rosas* (dalla Cantigas de Santa Maria), per cr. di camoscio • Anonimo sec. XIII: *Lasse! Que deviendrai-je*, per contr. • Guillaume de Machault: *Trop plus est belle - Beauté parée de velours - Je ne suis certain*, mottetto n. 3 per contr., ten., fl. diritto, cornetto, org. portativo e viella • Anonimo sec. XIV: *Lamento di Tristano*, per fl. diritto, viella e tamburo; *Trotto*, per zampogna e percuss. • Jacopo da Bologna: *Non al suo amante*, madrigale per contr. e ten. • Francesco Landino: *Eccho la primavera*, madrigale per contr. e ten. • John Dunstable: *Sancta Maria*, per contr., ten. e viella • Guillaume Dufay: *Flos florum*, per contr., ten., due fl.i diritti, org. portativo e viella (Disco Electrola).

20,30/Le Sonatine di Kuhlau

Da « Tre Sonatine op. 59 »: n. 2 in fa maggiore; n. 3 in do maggiore (*pianista* Lya De Barberiis).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Tyers: *Panama* (Sharky Bonano) • Yvain: *Mon homme* (Quint. Dizzy Gillespie) • Basie: *Panassie' stomp* (Count Basie) • Gray: *Treadin'* (Quart. Wardell Gray).

SEC./14/Juke-box

D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: *Io che ho te* (Leonardo) • Dossena-Forrester: *Lui è un angelo* (Farida) • Pallavicini-O. Henry: *Vino e campagna* (The Renegades) • Alessandroni: *Cinzia (arm. a bocca* Franco De Gemini) • Sestili-Testa-Piertrotto: *Non t'aspettavo più* (Robertino) • Migliacci-Callegari: *Il gioco dell'amore* (Caterina Caselli) • Cherubini-Pagano: *Il primo pensiero d'amore* (Caterina Caselli) • Zacharias: *Highway melody* (Helmut Zacharias).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Give it or turnit a loose (James Brown) • *Quando l'amore diventa poesia* (Aphrodite's child) • *Proud Mary* (Creedence Clearwater Revival) • *Me or your mama* (Banks) • *La sbornia* (I Gufi) • *Indian giver* (1910 Fruitgum Co.) • *Marzo* (Don Backy) • *Backdoor man* (Derek) • *Se tu ragazzo mio* (Gabriella Ferri) • *The way it used to be* (Engelbert Humperdinck) • *Eloise* (Barry Ryan) • *Mendocino* (Sir Douglas Quintet) • *Oh Nina!* (Lino Toffolo) • *Sweet sweet woman* (Joe Tex) • *Proprio stasera* (Barritas) • *Do your thing* (The Watts 103rd street rhythm band) • *Atlantis* (Donovan) • *Tutta mia la città* (Equipe 84) • *The letters* (The Arbors) • *Sabre dance* (Love Sculpture).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Giro del mondo in microsolco - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica dolce musica - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Fantasia musicale - 3,36 Dischi del collezionista - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Antologia di successi italiani - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the Week. 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (35): **« Il Papa ha detto »**, lettura - **Come la Chiesa nello stato attuale realizza la sua vocazione all'ecumenismo**, lezione di Mons. Alberto Bellini - **Notiziari e attualità.** 20,15 Les missions proches et lointaines. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La palabra del Papa. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Due note. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Intermezzo. **13,05** « Il tulipano nero », romanzo di A. Dumas. **13,20** Ritratto musicale: La primavera. Musiche di **Grieg, Mahler, Sinding, Schubert, R. Strauss, Schumann. 14,10** Radio 2-4. **16,05** Helmuth Zacharias e la sua orchestra. **16,40** Intermezzo con Elena Gallino. **17** Radio gioventù. **18,05** Il quadrifoglio. **18,30** Echi della montagna. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Ritmi. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** « Chez Cric », di Jerko Tognola. **21,15 « Fra il se e il ma... son di parer contrario ».** Controversia su tutto, di Mario Braga (5°). **21,45** Serenate nostrane. **22,05** Il paese reto-romancio. **22,30** Recital del mezzosoprano Mila Cerdan. **Joaquin Turina:** « Saeta » - « Cantares »; **Enrique Granados:** « Siempre Cantar » - « El Mirar de la Maja »; **Anton Abril:** Quattro canzoni; **Xavier Montsalvatgen:** Canción de cuna; **Anonimo:** « La Tarara » - « Los cuatro mulineros »; **Joaquin Nin:** « El vito » (Luciano Sgrizzi, pf.). **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Note di notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana. **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Leonardo Leo:** « La morte di Abele », oratorio in due parti per soli, coro e orch. **18** Radio gioventù. **18,30** La terza giovinezza. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15 Don Pasquale,** opera comica in tre atti di G. Donizetti su testo di A. Anelli (Atti II e III). Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. M. Pradella. M° del Coro G. Bertola. **21,35** Ballabili. **22-22,30** Notturno in musica.

Il programma « Giallo su giallo »

Il regista Silvio Gigli

AVVENTURE A LIETO FINE

13,15 nazionale

Questo programma continua, in un certo senso, quel fortunato filone di intrighi realizzati negli ambienti più disparati e nella consueta atmosfera che fa da cornice emozionale al suspense di genere classico. Ovviamente le situazioni, in questo tipo di programma, sono più sorridenti e le conclusioni meno drammatiche: si cerca di evitare la strage e difficilmente entra in ballo la squadra omicidi.
Adesso ecco alla ribalta Giallo su giallo *i cui interpreti sono due nomi di gran fama nel campo dei doppiatori del cinema: Peppino Rinaldi e Maria Pia Di Meo. Formano una coppia, marito e moglie. Lui lavora in un'industria e ha sovente bisogno di incontrare personaggi che fanno capo ad alcune organizzazioni più o meno segrete. Lei, con la mania e la voglia matta della poliziotta in gonnella, riesce puntualmente a mandare all'aria le pur precise cure predisposte dal marito. E tutto finisce in gloria, con solenni ma, tutto sommato, platoniche arrabbiature. Si diceva dei finali sorridenti e la regola viene rispettata. Ogni settimana il « gialletto » viene ambientato in una cornice diversa. Stavolta, ad esempio, Valentina e Filippo (lei e lui, moglie e marito) si trovano a Verona. L'occasione del viaggio è data dall'anniversario del loro matrimonio, una circostanza felice ma non alienata dagli indispensabili motivi di « comunicare » che tormentano, in un certo senso, Filippo. Verona, dunque. Città sottilmente romantica ha tra le sue attrazioni migliori la loggia dei suoi immortali amanti, Giulietta e Romeo. L'aria è vagamente scespiriana, pregna di motivi romantici e così i due sospettosi — Valentina e Filippo — si ritrovano in questa Verona sognante, proprio ai piedi della casa di Giulietta. Valentina sembra aver dimenticato le sue naturali predisposizioni per le divise della polizia, Filippo è, ma solo in apparenza, tranquillo e per nulla preoccupato di riuscire a comunicare con le organizzazioni segrete.*
Tutto sembra meravigliosamente dolce. Ma nemmeno la notte veronese riesce a mutare il carattere di Valentina che subito viene ripresa dai suoi atroci dubbi polizieschi. Un russo, forse un turista, viene a rompere l'incantesimo di questa atmosfera solo in superficie serena e sognatrice. Un russo? Ma chi è? Valentina si preoccupa. Filippo fa lo gnorri. A questo punto le fantasie scespiriane si intrecciano con le musiche moscovite. Ed ecco una canzone sovietica tra le più famose: Kalinka *che ci viene riproposta nell'esecuzione del Coro dell'Armata Rossa.*
A questo punto la probabilità di « Giulietta e Romeo » viene messa fortemente in dubbio dalla supponenza di un finale alla James Bond. E così è. O almeno così sembra essere. Perché non vi riveleremo mai e poi mai il finale di questo « giallo su giallo »: in fondo questo genere di spettacolo ha delle regole precise, regole che vanno rispettate sino in fondo e non ammettono eccezioni. Riuscirà il nostro perseguitatissimo Filippo a comunicare con il misterioso emissario sovietico incontrato in una notte veronese? L'interrogativo per essere sciolto ha bisogno di quindici minuti di ascolto. Quelli che ci vengono assicurati da Filippo e Valentina, nel corso di queste settimanali dispute.
I testi sono firmati da Marisa Calvino e Marisa Bernabei, la regia è di Silvio Gigli.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione artistica
Prof.ssa Luisa Priore
L'incisione, xilografia, linoleografia, punta secca

11 — Italiano
Prof. Roberto Milani
Incontro con il teatro (II lezione)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Geografia
Prof. Vinigi Grottanelli
Lo sviluppo delle prime culture umane

12 — Letteratura greca
Prof. Carlo Gallavotti
Nuove commedie di Menandro
(Replica)

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
13ª trasmissione (Replica)

13 — TANTO ERA TANTO ANTICO
Antiquariato e costume
a cura di Claudio Balit
Presenta Paola Piccini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Omogeneizzati Gerber - Silan)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

14,30 RISPOSTE DI TVS

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalera e Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Confezioni Facis Junior - Biscotti al Plasmon - Industria Alimentare Fioravanti - Merendero Talmone)

la TV dei ragazzi

17,45 IL TRENO
di Davide Turner
Traduzione di Franca Cancogni
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Gino — *Domenico Golfi*
La nonna — *Rina Franchetti*
Antonio — *Marcello Tusco*
Mario il caposquadra — *Armando Brancia*
Luigi — *Gastone Bartolucci*
Giacomo — *Franco Angrisano*
Vincenzo — *Gerardo Panipucci*
Alberto — *Pino Cuomo*
Vera — *Antonella Della Porta*
Un cliente — *Pino Ferrara*
Il commesso — *Guido Tramontano*
Margherita — *Wanda Caldera*
Una donna — *Anna Segnini*
Scene di Paolo Petti
Costumi di Antonio Hallecher
Regia di Carlo Di Stefano

ritorno a casa

GONG
(Detersivo Dash - Invernizzi Milione)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'opera ieri e oggi
a cura di Luciano Alberti e Vittoria Ottolenghi
con la consulenza di Francesco Siciliani
Realizzazione di Vittoria Ottolenghi e Eugenio Thellung
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Terme di Recoaro - Dentifricio Colgate - Rossitex - Olio d'oliva Smeraldo - Moplen - Vafer Saiwa)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Vidal Profumi - Aperitivo Cynar - Gradina - Carrara & Matta - Materassi gommapiuma Pirelli - Detersivo Finish)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Maglieria Velicren Snia - (2) Zoppas - (3) Mio Locatelli - (4) Brionvega Radio e Televisori - (5) Caffè Hag
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Film Leader - 3) Pagot Film - 4) G.T.M. - 5) Cartoons Film

21 —
MILLE GIORNI DI PAROLE
Un programma sul linguaggio dei bambini
E' SOLO IL LINGUAGGIO CHE CI FA UGUALI
Consulenza e testo di Marcello Bernardi
Regia di Michele Gandin

DOREMI'
(Remington Rasoi elettrici - Olio semi Lara 4 Stelle - Baygon Spray)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XVI Rassegna Internazionale Elettronica e Teleradiocinematografica

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
31ª trasmissione

---

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Confetti Saila alla menta - Pond's Beauty Wash - Alka Seltzer - Fibra detergente Lucidella - Cirio - Vino Folonari)

21,15
OLIMPIA
Film - Regia di Mario Russo - Michael Curtiz
Prod.: Titanus-Ponti
Int.: Sophia Loren, John Gavin, Maurice Chevalier, Beverly Lee, Roberto Risso, Tullio Carminati

DOREMI'
(Medicea Maconf - Grandi auguri caffè Lavazza)

22,45 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini, Giorgio Ponti, Franco Simongini
con la collaborazione di Geno Pampaloni, Roberto M. Cimnaghi, Walter Pedullà
Presenta Maria Napoleone
Realizzazione di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Auf der Flucht
« Der mysteriöse Fremde »
Abenteuerfilm mit David Janssen u.a.
Regie: Claudio Guzman
Verleih: ABC

26 marzo

ore 21 nazionale

MILLE GIORNI DI PAROLE

E' solo il linguaggio che ci fa uguali

Quarta ed ultima puntata dell'inchiesta di Michele Gandin. I « mille giorni di parole » sono ormai conclusi: il bambino ha praticamente superato il « muro della parola » ed ha raggiunto una padronanza completa, sintattica e grammaticale, del linguaggio che gli consente di scambiare informazioni e concetti e di partecipare, nei limiti della propria embrionale personalità, alla cultura del suo tempo. La parola è divenuta per lui la chiave del mondo: è ora che la sua personalità si determina e se egli avrà una parte attiva nella società dipende proprio da ciò che avremo saputo dargli in questi primi anni di vita. Ma che cosa fa in realtà la società per il bambino in questo delicatissimo momento del suo sviluppo evolutivo? Le scuole materne ben funzionanti sono pochissime e nella stragrande maggioranza il personale riceve ancora una preparazione igienico-sanitaria mentre sarebbe fondamentale dare la prevalenza a quella di tipo psico-pedagogico. L'inchiesta illustrerà infine le differenze tra il bambino di città e quello di campagna (spesso prigioniero di un dialetto che lo escluderà per sempre dalla società del suo tempo), per concludersi sul momento più problematico del processo di formazione linguistica e spirituale: quello cioè in cui la parola comincia a caricarsi di significati ambigui. E' il momento in cui il « parlante » si trova dinanzi a tre scelte: tacere, mentire, dire la verità.

ore 21,15 secondo

OLIMPIA

Sophia Loren ai tempi della realizzazione del film

Tratto nel 1960 da una commedia di Ferenc Molnár e interpretato da una Sophia Loren ormai arrivata al successo internazionale, questo film è ambientato nella Vienna imperiale dei primi anni del secolo scorso. Qui la giovane Olimpia, figlia di un dignitario di corte e vedova recente, con il suo comportamento troppo libero provoca un intervento dell'imperatore che le impone di ritirarsi nel suo castello di famiglia. Ma anche nell'« esilio » le occasioni non mancano: Olimpia conosce Charlie, un giovane studioso americano venuto in Austria per affari, ne diviene rapidamente l'amante, e altrettanto rapidamente scompare. Le ricerche di Charlie restano infruttuose. Intanto l'imperatore decide di concedere il suo perdono alla giovane vedova, a patto però che ella acconsenta a sposare il principe Ruprecht, che regna su un piccolo stato confinante. Al ballo per il fidanzamento ufficiale partecipa anche Charlie, che per i suoi affari è venuto in dimestichezza con gli ambienti di corte. I due si incontrano nuovamente, e riprende tra loro l'idillio bruscamente interrotto. Si attendono fulmini da parte dell'imperatore: ma a scongiurarli interviene la principessa Lina, che ama in segreto Ruprecht e si adopera per mandare a monte il matrimonio progettato. Stretto dalla necessità di evitare lo scandalo, il sovrano è obbligato a dare il suo consenso alle nozze fra Olimpia e l'americano.

ore 22,45 secondo

L'APPRODO

La rubrica di lettere e arti, presentata da Maria Napoleone, si apre questa sera con un incontro con lo scrittore Carlo Emilio Gadda, curato da Simongini e Costantini. L'autore di Quer pasticciaccio brutto di Via Merulana, Accoppiamenti giudiziosi, L'Adalgisa, *e di altre importanti opere letterarie parlerà delle sue esperienze di narratore e delle sue idee sulla situazione culturale italiana. Il brano dedicato alle arti illustrerà invece la recente mostra del pittore Mario Mafai, morto qualche anno fa, allestita a Palazzo Barberini a cura dell'Ente Premi Roma.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Teodoro vescovo e martire.

Altri santi: S. Càstolo, Quadrato, Emanuele martiri, S. Bràulio vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,15 e tramonta alle 18,43; a Roma sorge alle 6,04 e tramonta alle 18,29; a Palermo sorge alle 6,02 e tramonta alle 18,24.

RICORRENZE: Nel 1892 muore a Camden il poeta Walt Whitman. Opere: *Foglie d'erba.* Nel 1884, sempre in questo giorno, nasce a Lipsia il pianista Wilhelm Backhaus.

PENSIERO DEL GIORNO: Soltanto la bellezza femminile è vera regina; dov'essa appare domina, e domina soltanto perché si mostra. (Schiller).

per voi ragazzi

Il treno è un racconto sceneggiato di Davide Turner, tradotto dall'inglese e adattato per la televisione da Franca Cancogni. L'azione si svolge in una città del Nord in un quartiere popolare nei pressi della stazione ferroviaria dove vive Gino, un ragazzo di 11 anni, che ama moltissimo le locomotive. Naturalmente, il grande sogno di Gino è quello di possedere un treno: una bella locomotiva ultimo modello, e i vagoni, i binari, gli scambi. Che sogno! Un sogno che suo padre conosce e vorrebbe realizzare, tanto più che tra qualche giorno è il compleanno di Gino; 11 anni, e mai un giocattolo. Ma stavolta il dono ci sarà. Lo annuncia al ragazzo, che non è più in sé dalla gioia. Ma quando si reca nel negozio per scegliere « il treno », si rende conto di non potercela fare. Un giocattolo da poche lire, no: Gino aspetta « il treno ». Torna alla fabbrica dove lavora, si rivolge alla direzione per un prestito, invano; poi chiede aiuto ai compagni, nulla. Qualcuno gli suggerisce di « tentare la sorte » in una partita a carte. Una partita tira l'altra, perde quel poco che aveva. Gino aspetta « il treno », e non sa spiegarsi il contegno del padre, che risponde alle sue ansiose domande con tono irritato, cupo, ostile. Gino è smarrito, ma accanto a lui c'è la mamma, che ha capito tutto e, con parole profondamente umane, semplici e dolci, giustifica il comportamento del padre. Gino corre dal suo babbo, che è lì, presso il pilone del ponte, e pare che lo aspetti. Insieme andranno a vedere l'arrivo e la partenza dei treni.

TV SVIZZERA

18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. Marco Cameroni presenta: « Fuoco di fila ». L'origine della vita sulla terra e la trasmissione dei caratteri ereditari - « Filigrana ». Alla scoperta dei francobolli con Adalberto Andreani. 11ª puntata - « La poesia ». Telefilm della serie « Il carissimo Billy »
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 SULLE ORME DEI CARIBU'. Documentario della serie « Caccia e pesca » (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PRISMA: Le tariffe elettriche. Servizio di Silvano Toppi
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 In Eurovisione da Valencia: INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO SPAGNA-SVIZZERA. Cronaca diretta
22,15 NATASCHA. Telefilm della serie « Stop ai fuorilegge » interpretato da Roger Moore
23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione
23,15 TELESCUOLA: « Il Giura ». Diffusione per i docenti

26 marzo mercoledì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario

Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

Per sola orchestra

7

Giornale radio

'10 **Musica stop**

'37 Pari e dispari

'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8

GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti

— *Doppio Brodo Star*

'30 LE CANZONI DEL MATTINO

'50 **Incontri con donne e paesi,** di C. Falcone con la collaborazione di A. Piovene — *Manetti & Roberts*

9

Mario Labroca presenta:

L'Elisir d'amore

Melodramma in due atti di Felice Romani - Musica di **Gaetano Donizetti** - Atto I (Vedi Locandina)

10

'15 **Giornale radio**

'20 **La Radio per le Scuole** (I ciclo Elementari) Abitanti del prato: Il grillo, a cura di Benito Ilforte Regia di Lorenzo Ferrero

— *Henkel Italiana*

'50 **Le ore della musica** - Prima parte

11

'15 **La nostra salute,** a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta

— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*

'23 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12

Giornale radio

'05 Contrappunto

'31 Si o no

— *Vecchia Romagna Buton*

'36 **Lettere aperte:** Risponde l'avv. Antonio Guarino

'42 Punto e virgola

'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13

GIORNALE RADIO

— *Invernizzi*

'15 **Carlo Dapporto** e **Marisa Del Frate** presentano:

Radiohappening

Testi di **Franco Torti** - Regia di **Franco Nebbia**

14

Trasmissioni regionali

'37 Listino Borsa di Milano

'45 **Zibaldone italiano**

15

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

'35 **Il giornale di bordo,** a cura di Lucio Cataldi

— *C.G.D.*

'45 Parata di successi

16

Programma per i piccoli: **« Tutto Gas »,** settimanale a cura di A. L. Meneghini - Presenta G. Pescucci - Musiche di Forti e Baroncini - Regia di Marco Lami

'30 **FOLKLORE IN SALOTTO** con **Franco Potenza** e **Rosangela Locatelli,** canta **Franco Potenza**

17

Giornale radio

'05 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**

18

Regia di **Raffaele Meloni**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'08 Sui nostri mercati

'13 **LA PRODIGIOSA VITA DI GIOACCHINO ROSSINI** di **Edoardo Anton** - 14° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)

'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO

'15 **L'uomo che incontrò se stesso**

Avventura fantastica in tre atti di **Luigi Antonelli**

Regia di **Ruggero Jacobbi**

21

(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22

'05 Dall'Auditorium di Napoli

Stagione Pubblica della RAI

Concerto sinfonico

diretto da **Massimo Pradella**

con la partecipazione del solista di tromba **Edward Tarr** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23

Al termine (ore 23,05 circa):

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV* Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

— *Palmolive*

8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Interludio** — *Società del Plasmon*

10 — **Fabiola**

Romanzo di **Nicholas Wiseman** - Adattamento radiofonico di Italo Alighiero Chiusano - 8° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (V. Locandina) — *Invernizzi*

10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio** - Controluce

10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizz. di **Ninì Perno** — *Pepsodent* Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **AL VOSTRO SERVIZIO**

Un programma di **Maurizio Costanzo** presentato da **Giuliana Calandra** — *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*

13,35 **Raffaella con il microfono a tracolla,** un programma con **Raffaella Carrà**

14 — Juke-box (Vedi Locandina)

14,30 **GIORNALE RADIO**

14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Paola Quattrini**

15,03 Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*

15,15 **APPUNTAMENTO CON PUCCINI**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte

16,30 **Giornale radio**

16,35 **La Discoteca del Radiocorriere**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA:** Il romanzo d'appendice, di **Angela Bianchini**

VIII. Il passaggio da Sue a Dumas padre

18 — **APERITIVO IN MUSICA**

Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare

(ore 18,30): **Giornale radio**

18,55 Sui nostri mercati

19 — **SCRIVETE LE PAROLE,** un programma musicale a cura di **Gianni Meccia** e **Giancarlo Guardabassi**

— *Ditta Ruggero Benelli*

19,23 Si o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,50 Punto e virgola

20,01 **Paolo Villaggio** presenta:

I MAGNIFICI TRE

Un programma di **Leo Chiosso** - Collaborazione ai quiz di **Pat Ferrer** - Realizzazione di **Gianni Casalino** — *Formaggino Ramek*

20,45 **Hit parade de la chanson**

(Programma scambio con la Radio Francese)

21 — **Italia che lavora**

21,10 **Il mondo dell'opera**

Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**

— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*

22,10 **RAFFAELLA CON IL MICROFONO A TRACOLLA**

Un programma con **Raffaella Carrà** (Replica)

22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

23 — **Cronache del Mezzogiorno**

23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 *André Gide e l'engagement. Conversazione di Liliana Magrini*

9,30 *A. Dvorak: Serenata in mi magg. op. 22 per orch. d'archi (Orch. Filarmonica d'Israele dir. R. Kubelik)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**

J. S. Bach: Suite in re magg. per vc. solo (sol. P. Fournier) • L. van Beethoven: Sonata in mi bem. magg. op. 81 a) « Les Adieux » (pf. W. Backhaus)

10,40 **I Poemi sinfonici di Richard Strauss**

Morte e trasfigurazione op. 24 (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. H. von Karajan)

11,05 **Polifonia**

W. Vogel: Dieci Madrigali, su poesie e una serie di dodici suoni di A. Valangin (Vers. ital. di A. Lucia) • A. Schoenberg: De Profundis, op. 50 b) per coro a cappella a sei voci dal Salmo CXXX

11,35 **Archivio del disco**

E. Granados: 5 Danze spagnole dall'op. 37 (pf. l'Autore)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti

12,20 **Musiche parallele**

W. A. Mozart: Divertimento in re magg. K. 136 (Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner) • P. I. Ciaikowski: Suite n. 4 in sol magg. op. 61 « Mozartiana » (New Philharmonia Orch. dir. A. Dorati)

13 — **INTERMEZZO**

G. B. Pergolesi (attr.): 2 Sonate a tre per due vl.i e b.c. (Revis. di F. Caffarelli) • F. J. Haydn: Concerto in re magg. op. 21 per clav. e orch. • J. B. Loeillet: Sonata a tre in re min. per fl., vl. e b.c.

13,45 **I maestri dell'interpretazione:** Direttore **Hans Knappertsbusch** (Vedi Locandina)

14,30 **Melodramma in sintesi: FIDELIO**

opera in due atti di J. Sonnleithner

Musica di **Ludwig van Beethoven**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **Ritratto di autore**

Max Reger

Variazioni e Fuga su un tema di Mozart op. 132; An die Hoffnung, op. 124, su testo di Hölderlin per contr. e orch.; Suite da balletto op. 130

16,30 **Musiche italiane d'oggi**

S. Cafaro: Tre pezzi per orch. • V. Fellegara: Serenata per complesso da camera

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Le giade. Conversazione di Nicoletta Avogadro

17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)

17,45 **J. G. Walther:** Partita sul Corale « Jesu, meine Freude » (org. H. Heintze)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

G. Segre: I controlli della farmacologia clinica - M. Conversi: Come si ottiene un idrogeno più leggero - C. Consiglio: I monoplacofori: una nuova classe zoologica - Taccuino

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 **Psicologia e psicanalisi da Freud ad oggi**

VI. « I sogni », a cura di **Emilio Servadio**

21 — **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**

« La vocalità rossiniana », a cura di **Rodolfo Celletti**

Terza ed ultima trasmissione

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 **Incontri con la narrativa**

a cura di **Adamaria Terziani**

Un uomo senza carattere. Racconto di Elsa Morante. Lettura di Nando Gazzolo. Presentazione di Enzo Siciliano

23 — **Musiche di L. De Pablo e G. Amy** (V. Locandina)

23,35 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/L'elisir d'amore

Personaggi e interpreti del primo atto: Nemorino: *Giuseppe Di Stefano*; Adina: *Hilde Gueden*; Belcore: *Renato Capecchi*; Dulcamara: *Fernando Corena*; Giannetta: *Luisa Mandelli*.

19,13/La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cervi ed Ernesto Calindri. Personaggi e interpreti del quattordicesimo episodio: Figaro: *Ernesto Calindri;* Gioacchino Rossini: *Gino Cervi;* Aguado: *Saverio Moriones;* Il padre Priore: *Carlo Ratti;* Un padre: *Antonio Guidi;* Fra' José: *Loris Zanchi;* Il cocchiere Francisco: *Antonio Spaccatini;* Carmen: *Julia Tanzi;* Una cameriera spagnola: *Marina Como.* Regia di Umberto Benedetto.

22,05/Concerto sinfonico Massimo Pradella

Maurice Ravel: *Ma mère l'Oye*, cinque pezzi infantili: Pavane de la belle au bois dormant - Petit poucet - Laideronette, Impératrice des Pagodes - Les entretiens de la belle et de la bête - Le jardin féerique • Georg Friedrich Haendel: *Suite per tromba e orchestra* (a cura di Edward Tarr) (*solista* Edward Tarr) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 551 « Jupiter »*.

SECONDO

10/« Fabiola » di Nicholas Wiseman

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti dell'ottavo episodio: Pancrazio: *Vittorio Battarra;* Sebastiano: *Giampiero Becherelli;* Quadrato: *Gianni Musy;* Cassiano: *Angelo Zanobini;* Corvino: *Umberto Ceriani;* Un cavaliere: *Claudio Sora;* Il giardiniere: *Gigi Reder;* Gli scolari: *Stefano Gambacurti, Alessandro Berti, Enrico Del Bianco, Francesco Saverio Marconi, Paolo Zini.*

15,15/Appuntamento con Puccini

Tosca: « Recondite armonie », scena e aria (Beniamino Gigli, *tenore;* Giulio Tomei, *baritono;* Ernesto Dominici, *basso* - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritiis); « Tre sbirri, una carrozza » (*baritono* Gian Giacomo Guelfi - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Arturo Basile) • *Turandot:* « In questa reggia » (Birgit Nilsson, *soprano;* Jussi Bjoerling, *tenore* - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Erich Leinsdorf); « Tu, che di gel sei cinta » (Renata Tebaldi, *soprano;* Jussi Bjoerling, *tenore;* Mario Sereni, *baritono;* Giorgio Tozzi, *basso* - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Erich Leinsdorf - Maestro del Coro Giuseppe Conca).

16,35/La Discoteca del Radiocorriere

Wolfgang Amadeus Mozart: *Ein musikalischer Spass in fa maggiore K. 522*: Allegro - Minuetto - Adagio cantabile - Presto (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica della Radio di Amburgo diretti da Christoph Stepp).

TERZO

13,45/I maestri dell'interpretazione: Hans Knappertsbusch

Richard Wagner: *Tannhaüser:* Ouverture e Venusberg Musik • Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a*): Corale di S. Antonio - Variazioni - Finale • Johann Strauss jr.: *Tritsch-tratsch polka op. 214* (Orchestra Filarmonica di Vienna).

14,30/Melodramma in sintesi

Fidelio, opera in due atti di Joseph Sonnleithner - Musica di Ludwig van Beethoven. *Atto I:* Ouverture - Duetto Marcellina-Jachino - Recitativo e Aria di Leonora - Finale. *Atto II:* Monologo e Duetto di Leonora-Rocco - Finale. (Personaggi e interpreti: Leonora: *Leonie Rysanek;* Marcellina: *Elisabeth Lindemeier;* Florestano: *Hans Hopf;* Rocco: *Ludwig Weber;* Don Pizarro: *Ferdinand Frantz;* Jachino: *Murray Dickie* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Eugen Jochum. Maestro del Coro Nino Antonellini).

19,15/Concerto di ogni sera

Ferruccio Busoni: *Concerto in re maggiore* per violino e orchestra (*solista* Riccardo Brengola - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Giorgio Federico Ghedini: *L'Olmeneta,* concerto per orchestra e due violoncelli concertanti (*violoncellisti* Giacinto Caramia e Willy La Volpe - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Otto von Matzerath) • Paul Hindemith: *Konzertmusik,* per orchestra d'archi e ottoni (Orchestra della Radio di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt).

23/Musiche contemporanee

Luis De Pablo: *Imaginario II* • Gilbert Amy: *Trajectoires* per violino e orchestra (*solista* Claire Bernard - Orchestra Nazionale dell'O.R.T.F. diretta da Bruno Maderna). Registrazione effettuata il 5 aprile dall'O.R.T.F. in occasione del « Festival di Royan 1968 ».

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Christian-Shields: *Satanic blues* (Lawson-Haggart Jazz Band) • Kovac: *East of eden* (Lee Konitz) • Ellington: *Stompy Jones* (Duke Ellington) • Dameron: *The squirrel* (Sest. Tadd Dameron).

SEC./14/Juke-box

Pallavicini-Conte: *Giovanna non piangere* (Michele) • Pace-Panzeri-Pilat: *Come mai* (Vanessa Kent) • Smeraldi-Tagliapietra: *Milano 1968* (Le Orme) • Piovano-Serengay: *Adieu Paris* (Barimar) • Nisa-Salerno-Reitano: *Meglio una sera piangere da solo* (Mino Reitano) • Conz-Massara: *Epirops* (Shirley Bassey) • Rossi-De Carolis-Morelli: *L'aquilone* (Gli Alunni del Sole) • Fallabrino: *Dialogo* (Gianni Fallabrino).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Home cookin' (Jr. Walker & the All Stars) • *Irresistibilmente* (Sylvie Vartan) • *Hey Jude* (Wilson Pickett) • *Lettere d'amore* (Renegades) • *Balla Linda* (Grassroots) • *Per te, per me* (Rokes) • *You showed me* (Turtles) • *End of the world* (Aphrodite's Child) • *Vorrei comprare una strada* (New Trolls) • *I don't know why* (Stevie Wonder) • *Sixteen tons* (Platters) • *Non è Francesca* (Lucio Battisti) • *I started a joke* (Bee Gees) • *Scende la notte, sale la luna* (Patty Pravo) • *Going up the country* (Canned Heat) • *Sauve-moi* (Eric Charden) • *Sweeter than sugar* (Ohio Express) • *Vedrai vedrai* (Luigi Tenco) • *Race with the devil* (The Gun) • *Ritornerai* (Ornella Vanoni) • *Keep on keepin' on* (O. C. Smith) • *La pelle* (Adriano Celentano) • *Twenty-five miles* (Edwin Starr) • *Piccola arancia* (Dik Dik) • *Who's making love* (Young Holt Unlimited) • *Telephone blues* (John Mayall).

L'uomo che incontrò se stesso

Mario Feliciani, il protagonista

IL CAPOLAVORO DI ANTONELLI

20,15 nazionale

Stasera appuntamento sul Nazionale della radio con una vecchia conoscenza: « L'uomo che incontrò se stesso », la più famosa fra le commedie di Luigi Antonelli e senza dubbio una delle più note del repertorio italiano di questo secolo. Scritta nel 1918, la commedia fu portata al successo da Antonio Gandusio, un grande attore di cui soltanto i meno giovani, ormai, serbano un ricordo. Abruzzese (nacque a Castilenti, in provincia di Teramo, nel 1882) vissuto a lungo nell'America del Sud, impegnato nel lavoro giornalistico per quasi tutta la vita, Antonelli appartiene alla generazione che operò un certo rinnovamento del teatro italiano contemporaneo, insieme con Dario Niccodemi, Luigi Chiarelli e Rosso di San Secondo. Fondamentalmente scettico, riesce a ritrovare, con un gioco di fantasia tutt'altro che facile, toni oscillanti tra favola e ironia nella ricostruzione della vita dell'uomo considerata da un punto di vista sconsolato.

Sull'oscillare tra favola e ironia concordano quasi tutti i critici, da Silvio D'Amico ad Eligio Possenti.

D'Amico definisce questo lavoro « il dramma dell'inutilità dell'esperienza » e spiega: « Un uomo maturo, da vent'anni disperato per il crollo del suo ideale, ossia per la scoperta (tanto per cambiare) del tradimento di sua moglie, capita in un'isola misteriosa dove un personaggio magico gli concede un esperimento " monstre ": quello di far scorrere il tempo a ritroso, rimettendolo in presenza del suo " io " di vent'anni prima. Crede lo sciagurato che ora, forte dell'esperienza, potrà salvare quell' " io " dagli errori commessi la prima volta, aprirgli gli occhi, guidare sé e la sua donna sopra una via sicura. Ahimé: il giovane " io " rimane sordo e cieco; e ricommette, a uno a uno, gli identici spropositi di vent'anni prima ».

Personaggi e interpreti:

Luciano (Gregory): Mario Feliciani; *Luciano:* Franco Graziosi; *Sonia:* Gabriella Giacobbe; *Dr. Clint:* Ottavio Fanfani; *Rambaldo:* Vincenzo De Toma; *Signora Speranza:* Clelia Bernacchi; *Rosetta:* Narcisa Bonati; *1º Convitato:* Umberto Ceriani; *2º Convitato:* Gianfranco Mauri; *3º Convitato:* Gianni Bortolotto; *4º Convitato:* Mario Mariani; *I servi:* Domenico Negri, Evaldo Rogato, Nicola De Buono.

La regia è di Ruggero Jacobbi.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre Burt Bacharach, Werner Müller, Saxambitas Brasileiros; i cantanti Astrud Gilberto, Adamo, Ornella Vanoni; i solisti Ferrante e Teicher (duo pianistico), Wes Montgomery (chitarra), Ray Anthony (tromba) - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (36): **« Il Papa ha detto »,** lettura - **La vocazione: tema fondamentale della Sacra Scrittura,** lezione di Don Divo Barsotti - **Notiziari e attualità.** 20,15 Paroles de Paul VI à l'audience. 20,45 Kommentar aus Rom. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entrevistas y commentarios. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Lezioni di francese (I corso). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Intermezzo. **13,05** « Il tulipano nero » romanzo di Alessandro Dumas. **13,20** Due aspetti della forma sonata. **Domenico Scarlatti:** Sonata in re min. (Olga Imperatori, cemb.); **Johannes Brahms:** Sonata in fa min. op. 5 (Shura Cherkassy, pf.). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Hip-Pip, con Jerko Tognola. **17** Radio gioventù. **18,05** Tilt, gioco auto-musicale a premi, a cura di Giovanni Bertini. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi. **20,30** Da Valencia: Incontro internazionale di calcio **Spagna-Svizzera.** Radiocronista S. Ostinelli. **22,15** Orchestra Radiosa. **22,35** La giostra dei libri. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Preludio.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Rolf Liebermann:** Musik, scena sinfonica (Etienne Bettens, rec. - Orchestra della RSI, dir. Irving Francis Travis); **Wolfgang Amadeus Mozart:** « Geh'n wir im Prater », 5 canoni armonizzati e ambientati da Rudolf Semmler, per baritono, tre soprani e pianoforte; **Riccardo Malipiero:** « In time of Daffodils », su poesie di E. E. Cummings per soprano, baritono e sette strumenti (Orchestra della RSI, dir. Bruno Martinotti). **18** Radio gioventù. **18,30** Problemi del lavoro. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica sinfonica richiesta. **21** Il Teatrino: **« Mia moglie nello spazio »,** racconto radiofonico di Lia Del Curto Riccardi. **21,30** Il canzoniere. **22-22,30** Tribuna internazionale dei compositori.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Applicazioni tecniche
Prof. Saverio Gatti
Vita e tecnica di una azienda agricola

11 — Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
Il teorema di Talete

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia
Prof. Ottavio Barié
L'America dell'età di Wilson

12 — Industrie agrarie
Prof. Luciano Laporta
Olio di oliva (norme legislative ed analisi)

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la campagna
a cura di Cesare Zappulli
con la consulenza di Corrado Barberis
Sceneggiatura di Pompeo De Angelis
Realizzazione di Sergio Ricci
7ª puntata (Replica)

13 — ANIMA DELLA SPAGNA
Elogio e nostalgia di Toledo
di Jesus Fernandez Santos
Testo di Giusi Romano

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Cucine Salvarani - Caffè Suerte)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
I sogni di Ernesto
Ernesto in America
Testo di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Scene di Paul Casalini
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Vafer Saiwa - Aspirina per bambini - Lievito Bertolini - Sarita Tyndaris)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
a cura di Aldo Novelli
con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Rowntree - Sapone Respond)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale del produttore agricolo e del consumatore
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina
— **Senescenza in agricoltura**
Servizio filmato di Gregorio Lo Cascio
— **Agnellone pesante**
Servizio filmato di Aldo Rotelli
Realizzazione di Paolo Taddeini

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Gli atomi e la materia
a cura di Giancarlo Masini
con la consulenza di Guglielmo Righini
Realizzazione di Franco Corona
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Coca-Cola - Lotteria di Agnano - Hair Spray VO 5 - Dadi Knorr - Caffettiera Moka Express - Biol per lavatrici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Ultrarapida Squibb - Indesit Industria Elettrodomestici - Ceat Pneumatici - Confezioni Guido Ruggeri - Cesellerla Alessi - Sanagola Alemagna)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Olio di semi Teodora - (2) Innocenti - (3) Cera Grey - (4) Ovomaltina - (5) Cosmetici Danusa

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto - 2) Brunetto Del Vita - 3) Vimder Film - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Recta Film

21 —

VIDOCQ
Sceneggiatura originale di George Neveux
Sesta puntata
Personaggi ed interpreti:
Vidocq *Bernard Noël*
Ispettore Flambart *Alain Mottet*
Annette *Geneviève Fontanel*
e con: *Jacques Seiler, Henry Cremieux, Jacques Dhery, Gilbert Geniat, Roger Karl, Marion Loran*
Musiche di Serge Gainsbourg
Regia di Claude Loursais
(Produzione ORTF - Gaumont Télévision International)

DOREMI'
(Candy lavastoviglie - Prodotti Johnson & Johnson - Sambuca Extra Molinari)

22 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa del Segretario Generale del PCI, On.le Luigi Longo

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XVI Rassegna Internazionale Elettronica e Teleradiocinematografica

10-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
31ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Amaro Petrus Boonekamp - Motta - Detersivo Dash - Naonis - Ennerev materasso a molle - Salumificio Negroni)

21,15 Corrado presenta

A CHE GIOCO GIOCHIAMO?
Spettacolo musicale a premi di Castaldo, Torti, Corima
con la partecipazione di Valeria Fabrizi
Coreografie di Paul Steffen
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Lino Procacci

DOREMI'
(Ferrero Industria Dolciaria - Kambusa Bonomelli)

22,30 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma settimanale di **Giulio Macchi**
con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Lusvardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Casey Jones, der Lokomotivführer
« Casey jr. gerät in Gefangenschaft »
Fernsehkurzfilm
Regie: George Blair
Verleih: SCREEN GEMS

20,35-21 Wahre Abenteuer
« Fedderson macht Urlaub »
Filmbericht
Verleih: TPS

27 marzo

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Le nuove generazioni rurali partecipano largamente all'esodo dalle campagne: l'anno scorso circa 300 mila unità lavorative, in gran parte giovani, hanno abbandonato l'agricoltura. Questa situazione, che si ripercuote negativamente sull'andamento dei progressi tecnici aziendali, sarà chiarita ai telespettatori nel numero odierno di Quattrostagioni. *La rubrica conterrà anche un servizio sul rilancio degli allevamenti ovini per la produzione di carni di agnello come contributo alla diminuzione del deficit del fabbisogno nazionale in questo settore dei consumi. La trasmissione avrà termine con la consueta « carrellata » sulle variazioni di prezzo dei generi alimentari considerati di prima necessità.*

ore 21 nazionale

VIDOCQ

Riassunto delle puntate precedenti

Vidocq, un ex ufficiale napoleonico che il caso ricaccia sempre in qualche prigione, riesce puntualmente a evadere e a sfuggire all'implacabile ispettore Flambart. Innamorato di Annette, deve di continuo separarsi da lei. Le sue disavventure, nate dalla falsa testimonianza di due detenuti, lo condurranno prima in un manicomio e poi in un circo, su una nave di corsari e tra le grinfie di una setta di cospiratori. Dopo altre disavventure, Vidocq decide di sposare Annette.

La puntata di stasera

Dopo il suo matrimonio, Vidocq è ora disposto a dare una mano all'eternamente beffato Flambart. Collabora prima alla cattura di due falsari, poi smaschera con un brillante espediente l'assassino di un certo Gitassieur, recupera quindi un diamante nero donato alla polizia da un principe indiano e infine ritrova il cappello dell'imperatore. Questi, apprezzando tanti meriti, conferirà a Vidocq un incarico straordinario: l'antico e recidivo evaso diventerà nientemeno che capo della polizia.

ore 21,15 secondo

A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

Valeria Fabrizi che presenta lo spettacolo con Corrado

Il telequiz presentato da Corrado con Valeria Fabrizi giunge questa sera alla quinta puntata. Le nuove coppie di concorrenti si contenderanno i 2 milioni di lire messi in palio, oltre ai vari oggetti d'arte disseminati nell'arco del gioco. Ospite canoro della trasmissione è Don Backy (la cui esibizione, già prevista la scorsa settimana, è stata rimandata per impegni cinematografici del cantante-attore): ascolteremo il suo ultimo successo, Un sorriso.

ore 22,30 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Il numero di questa sera della rubrica di Giulio Macchi presenta un fitto sommario, che riguarda diversi settori, dalla medicina alla meccanica e all'elettronica. Il servizio centrale è dedicato alle ultime scoperte per combattere la leucemia. (Vedere un articolo a pag. 76). Il reportage è stato realizzato in Inghilterra, in Francia e, naturalmente, in Italia. Farà il punto sugli studi e sulle prospettive che si aprono per la cura di questo male. Un altro servizio presenterà un nuovo motore, realizzato in Olanda, che potrà avere conseguenze di notevole importanza sullo sviluppo della motorizzazione. Infine sarà illustrato il nuovo sistema di sicurezza per l'atterraggio aereo.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Alessandro soldato e martire.

Altri santi: S. Giovanni Damasceno prete, confessore e dottore della Chiesa, S. Fileto senatore, Lidia sua moglie, Macedone e Teoprepio, loro figli, martiri, S. Ruperto vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,13 e tramonta alle 18,44; a Roma sorge alle 6,02 e tramonta alle 18,30; a Palermo sorge alle 6,01 e tramonta alle 18,25.

RICORRENZE: Nel 1839, in questo giorno, nasce a Karevo il compositore Modesto Mussorgski. Il suo capolavoro è *Boris Godunov*. Altre opere: *Kovancina, La fiera di Sorocinski, Una notte sul Monte Calvo, Quadri di un'esposizione.*

PENSIERO DEL GIORNO: Il rispetto di se stesso è, dopo la religione, il freno principale di tutti i vizi. (Bacon).

per voi ragazzi

Il *Teatrino del Giovedì* presenta *Ernesto in America*, quarta puntata delle avventure del topo più ambizioso del mondo. Divoratore di giornaletti illustrati in cui sono narrate le storie eroicomiche di Mickey Mouse, il nostro topolino si è convinto che la celebrità potrà conquistarla soltanto nel Paese dei grattacieli: l'America. Salire su una nave per lui è uno scherzo, il lungo viaggio lo diverte, le provviste di bordo sono abbondanti e gustose. Peccato che, una volta sbarcato a New York le cose non vadano così lisce. Ogni principio è duro, si sa, e i famosi grattacieli, così allegri e spiritosi nei disegni dei giornaletti, visti da vicino mettono addosso una paura birbona. Ernesto è troppo piccolo per una foresta di palazzi così alti. Per fortuna incontra Jo, un topo stravagante, che si dà un sacco di arie, che assicura di aver « lanciato » un gran numero di paesani novellini venuti in America in cerca di fortuna e di successo. Ernesto accetta l'aiuto e la protezione di Jo, e non se ne pentirà.
Nella seconda parte del pomeriggio andrà in onda il cinegiornale *Teleset*, con una serie di servizi di varia attualità. La nazionale italiana di calcio si accinge a disputare nella Germania Orientale un incontro di qualificazione per il campionato mondiale. L'incontro avrà luogo il 29 marzo. La troupe di *Teleset* si recherà a Coverciano (Firenze) per raccogliere dalla viva voce degli azzurri le impressioni alla vigilia della loro partenza.

TV SVIZZERA

17 KINDERSTUNDE
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi - « Carta e cartapesta ». Maschere e burattini proposti da Daniele Cleis. 3ª puntata
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 LA BATTAGLIA DELL'ACQUA. Telefilm della serie « Johnny Ringo » interpretato da Don Durant, Mark Goddard, Raymond Bailey, James Maloney e Gene Raymond. Regia di Dick Moder
19,45 TV-SPOT
19,50 TEMPO DEI GIOVANI. Questioni d'oggi degli uomini di domani. 6. « Idee a confronto: Il Gruppo »
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 « 360 ». Quindicinale d'attualità
21,50 In Eurovisione da Stoccolma: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: SVEZIA-CANADA. Ripresa differita parziale (a colori)
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

27 marzo giovedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO — *Palmolive*
'50 **Incontri con donne e paesi,** di C. Falcone con la collaborazione di A. Piovene — *Manetti & Roberts*

9
L'Elisir d'amore
Melodramma in due atti di Felice Romani
Musica di **Gaetano Donizetti** - Atto II
Conclusione di **Mario Labroca** (Vedi Locandina)
'50 Intervallo musicale

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
Viaggio in Europa: La Svizzera, a cura di Mario Pucci - Regia di Anna Maria Romagnoli
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Ti guarderò nel cuore, Ho capito che ti amo, Il fischio, Nel sole nel vento nel sorriso e nel pianto, Malaysha, The girl from Ipanema, Il tempo che ho non basterà, Senza catene, Lara's theme

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Ditta Ruggero Benelli*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **COLONNA MUSICALE**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Rispondono i programmatori
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
— *Soc. Grey*
'15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *Fonit Cetra*
'45 I nostri successi

16
Programma per i ragazzi: **« Andiamo a teatro »,** a cura di Fernanda Germano: IV. « Il decorato O' Flaherty » di G. B. Shaw
'30 **Scusi ha un cerone?**
Ricordi cinematografici di **Memmo Carotenuto** - Testi di **Belardini** e **Moroni** - Regia di **Sandro Merli**

17
Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**

18
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini**
di **Edoardo Anton** - 15° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Operetta edizione tascabile**
IL PIPISTRELLO di **Johann Strauss jr.**
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Herbert von Karajan**

21
CONCERTO DEL COMPLESSO « PRO MUSICA ANTIQUA DI BRUXELLES » diretto da **Safford Cape**
(Registrazione effettuata il 30 luglio dall'ORTF in occasione del « Festival di Parigi 1968 »)
'45 Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

22
TRIBUNA POLITICA
a cura di **Jader Jacobelli**
Conferenza stampa del Segretario Generale del PCI, On.le Luigi Longo

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **L. Simoncini** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Cip Zoo*

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Manetti & Roberts*

10 — **Fabiola**
Romanzo di **Nicholas Wiseman** - Adatt. radiof. di Italo Alighiero Chiusano - 9° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei** - Realizz. di **Nini Perno** — *Gradina*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **LA BELLA E LA BESTIA**
Un programma di **Bruno Colonnelli** con **Gigliola Cinquetti** e **Paolo Villaggio** - Regia di **Roberto Bertea** — *Falqui*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,35 **Patty Pravo** presenta: **PARTITA DOPPIA**

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Novità discografiche — *Phonocolor*

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Paola Quattrini**
15,03 La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 **SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-'68** (V. Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Meridiano di Roma**
Settimanale di attualità
16,30 **Giornale radio**
16,35 **MUSICA + TEATRO**
a cura di **Gino Negri:** VII. « Andrea Chénier »

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** Aspetti e problemi d'antropologia criminale, di **Gianfranco Garavaglia**
III. Posizione attuale dell'antropologia criminale

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **UN CANTANTE TRA LA FOLLA,** programma musicale di **Marie-Claire Sinko** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti
20,11 **Pippo Baudo** presenta: **Caccia alla voce**
Gara musicale ad ostacoli di **D'Onofrio** e **Nelli,** con **Paola Penni** e **Pietro De Vico** - Compl. diretto da **R. Vantellini** - Regia di **Berto Manti** — *Motta*

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Col fuoco non si scherza**
Romanzo di **Emilio De Marchi** - Adattamento di Antonio Mori - 4° ed ultima puntata - Regia di **Umberto Benedetto** (Registrazione) (Vedi Locandina)
21,45 Intervallo musicale
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **LA BELLA E LA BESTIA,** un programma di **Bruno Colonnelli** con **Gigliola Cinquetti** e **Paolo Villaggio** - Regia di **Roberto Bertea** (Replica) — *Falqui*
22,40 **APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *La nostra immagine (VIII). Conversazione di Carlo Majello*
9,30 *B. Smetana: Trio in sol min. op. 15 per pf., vl. e vc.*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
G. F. Haendel: Alcina, suite dall'opera (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Molinari Pradelli) • J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 1 in fa magg. (Concentus Musicus di Vienna) • G. F. Haendel: Concerto in fa magg. op. 4 n. 4 per org. e orch. (sol. F. Germani - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. C. Zecchi) • J. S. Bach: Suite n. 2 in si min. per fl. e orch. (sol. H. Martin Linde - Orch. Barocca della Radio di Colonia « Cappella Coloniensis », dir. F. Leitner)

11,10 **I Quartetti per archi di Bela Bartok**
Quartetto n. 5 (Quartetto Juilliard)
11,45 **Tastiere**
H. Purcell: Suite n. 9 in la min. per clav. • J. G. Walther: Preludio corale « Nun bitten wir den heiligen Geist » per org. • B. Pasquini: Toccata con lo scherzo del cucco, per clav.

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Le strutture primarie
12,20 **Civiltà strumentale italiana**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,55 **INTERMEZZO**
F. J. Haydn: Nove danze tedesche • L. van Beethoven: Due romanze per vl. e orch. • F. Schubert: Ouverture e balletti dalle musiche di scena per « Rosamunda, regina di Cipro »
13,55 **Voci di ieri e di oggi:** soprani **Nellie Melba** e **Joan Sutherland** (Vedi Locandina)

14,30 **Musiche italiane d'oggi**
A. Clementi: Triplum, per fl., ob. e cl.; Sette scene da « Collages » per orch. • D. Guaccero: Improvvisazione per v.la; Klaviatura per clav. e sette strum.

15,05 **L. Boccherini:** Ouverture in re magg. op. 43 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. V. Gui) • **J. C. Bach:** Tre Arie dai Vauxhall Songs, per sopr. e orch. (sol. M. Baker - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. R. Koch)
15,30 **Il disco in vetrina**
G. Mahler: Sinfonia n. 9 in re magg. (Orch. Sinf. di Londra, dir. G. Solti) (Disco **Decca**)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 I viaggi degli altri. Conversazione di Paola Ojetti
17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **W. A. Mozart:** Sonata in sol magg. K 283 (pf. W. Gieseking)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
La vita extra-somatica. Intervista di Giulio Perugia con Celia Green - Il fascismo in Europa, a cura di Giampiero Carocci - Grandi uomini visti da C. P. Snow. Servizio di Ugo Leonzio - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,05 **In Italia e all'estero,** selezione di periodici italiani
20,20 **IL CORDOVANO**
Opera in un atto da M. Cervantes - Traduzione di E. Montale
Musica di **Goffredo Petrassi**
(21,15 circa) **STORIA DI UNA MAMMA**
Racconto musicale in un atto di G. Da Venezia (da Andersen) - Musica di **Roman Vlad**
(22,30 circa) **LA GITA IN CAMPAGNA**
Opera in un atto e tre quadri di A. Moravia
Musica di **Mario Peragallo**
Direttore **Francesco Cristofoli**
Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Maestro del Coro Gaetano Riccitelli
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 22 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine:
Quando la scienza era ancora poesia. Conversazione di Ariodante Marianni
Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/L'Elisir d'amore

Personaggi e interpreti del secondo atto: Nemorino: *Giuseppe Di Stefano;* Adina: *Hilde Gueden;* Belcore: *Renato Capecchi;* Dulcamara: *Fernando Corena;* Giannetta: *Luisa Mandelli.*

19,13/La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cervi, Diana Torrieri, Ernesto Calindri e Mario Pisu. Personaggi e interpreti del quindicesimo episodio: Figaro: *Ernesto Calindri;* Gioacchino Rossini: *Gino Cervi;* Isabella Colbran: *Diana Torrieri;* Vivazza: *Mario Pisu;* Olimpia Pelissier: *Renata Negri;* Ninetta: *Grazia Radicchi;* Tonino: *Corrado De Cristofaro;* Un cocchiere: *Virgilio Zernitz.*

SECONDO

10/« Fabiola » di Nicholas Wiseman

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del nono episodio: Il narratore: *Corrado De Cristofaro;* Corvino: *Umberto Ceriani;* Pancrazio: *Vittorio Battarra;* Sebastiano: *Giampiero Becherelli;* Lucina: *Renata Negri;* L'imperatore Massimiano: *Franco Morgan;* Fulvio: *Romano Malaspina;* Quadrato: *Gianni Musy;* Iface: *Claudio Sora* ed inoltre *Gigi Reder* e *Angelo Zanobini.*

15,15/Saggi di allievi dei Conservatori italiani

Pianista: Giorgio Agazzi; *violinista:* Enrico Enrichi; *soprano:* Edith Haengel Aracelly (Allievi del Conservatorio B. Marcello di Venezia). Maurice Ravel: *Da « Gaspard de la nuit »:* Scarbo (*pianista:* Giorgio Agazzi) • Robert Schumann: *Da « Frauenliebe und leben » op. 42,* su testo di Adalbert von Chamisso: Seit ich ihn gesehen - Er, der Herrlichste von allen (Edith Haengel Aracelly, *soprano;* Mirko Bononi, *pianoforte*) • Vittore Ussardi: *Sonata* per violino e pianoforte: Allegro con brio - Largo - Vivace (Enrico Enrichi, *violino;* Vally Rizzardo, *pianoforte*). (Registrazione effettuata il 14 giugno 1968 dalla Sala delle Colonne di Ca' Giustinian in Venezia).

21,10/Col fuoco non si scherza

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della quarta ed ultima puntata: De Marchi: *Giorgio Piamonti;* Massimo: *Corrado Gaipa;* Ezio: *Adolfo Geri;* Il barone: *Franco Luzzi;* La cameriera: *Giuliana Stoppini;* Cresti: *Lucio Rama;* Tognina: *Wanda Pasquini;* Flora: *Giuliana Corbellini;* Matilde: *Nella Bonora;* Andrea: *Franco Sabani;* Vincenzina: *Renata Negri;* Il notaio Morelli: *Tino Erler;* Il direttore di scontro: *Gianni Pietrasanta.*

TERZO

12,20/Civiltà strumentale italiana

Ferdinando Bertoni: *Sinfonia in do maggiore* per archi, due oboi e due trombe (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. Pietro Argento) • Antonio Sacchini: *Sonata in fa maggiore* (*pianista* Gloria Lanni) • Ildebrando Pizzetti: *Rondò veneziano* (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Mario Rossi).

13,55/Voci di ieri e di oggi: Soprani Nellie Melba e Joan Sutherland

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il re pastore:* « L'amerò, sarò costante » (Nellie Melba, *soprano;* Jan Kubelik, *violino*) • Niccolò Paganini: *La buona figliola:* « Furie di donna irata » (*Soprano* Joan Sutherland - Orchestra New Symphony di Londra diretta da Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: *Otello:* « Ave Maria » (Nellie Melba »; *La Traviata:* « Addio del passato » (Joan Sutherland - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da John Pritchard) • Giacomo Puccini: *La Bohème:* Addio di Mimì (Nellie Melba - Orchestra diretta da Vincenzo Bellezza) • Giacomo Meyerbeer: *Gli Ugonotti:* « O beau pays » (Joan Sutherland - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Charles Gounod: *Faust:* « O Dieu, que de bijoux » (Nellie Melba).

19,15/Concerto di ogni sera

Maurice Ravel: *Introduzione e Allegro* per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto (Pierre Jamet, *arpa* - Strumentisti della Società di Musica da camera di Parigi diretti da Pierre Capdevielle) • Modesto Mussorgski: *Enfantine,* sette liriche: Oh, raconte Nianiuchka - Fi donc, l'Espiègle - Le hanneton - La poupée s'endort - Prière du soir - Sur le dada - Mimi brigand (Oda Slobodskaya, *soprano;* Ivor Newton, *pianoforte*) • Igor Strawinski: *Concerto* per due pianoforti: Con moto - Notturno - Quattro variazioni - Preludio e Fuga (*Duo pianistico* Vitya Vronsky-Victor Babin).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Swan: *When your lover has gone* (Armstrong e la sua orchestra) • Brown: *Blue and brown* (Clifford Brown) • Higgins-Overstreet: *Changes made* (Art Hodes) • Sears: *Two french fries* (Oscar Pettiford).

SEC./14/Juke-box

Pradella-Nisi-Moschini: *Il sole è tramontato* (Elio Gandolfi) • Pagani-Spyropoulos-Singer-Campbell-Lyons: *La bilancia dell'amore* (Françoise Hardy) • Terzi-Don Black-Legrand: *Mai come quel giorno* (Piergiorgio Farina) • N. Orlandi: *Il diario proibito* (Poitevin) • Del Comune-Nothingall: *L'uomo del fiume* (Andrea) • Adamo: *Tu somigli all'amore* (Adamo) • Salis-Albano-Cococo: *Proprio stasera* (I Barritas) • Thaler: *Delirio di te* (Giovanni Fenati).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Touch me (Doors) • *La storia di Serafino* (Adriano Celentano) • *Everyday people* (Sly & the family Stone) • *Lei m'ama* (Ribelli) • *Here comes the rain* (Leapy Lee) • *Chi si vuol bene come noi* (Shirley Bassey) • *Fire* (Etta James) • *7 volte 7* (Casuals) • *Addio felicità, addio amore* (Caterina Valente) • *Feelin' so good* (Archies) • *To Susan on the west coast waiting* (Donovan) • *Io che ho te* (New Trolls) • *Say goodbye* (John Rowles) • *Cominciava così* (Equipe 84) • *Never my love* (California Dreamers) • *Sulle labbra, nel cuore* (Claude François) • *The bear* (John Mayall) • *Potessi stare insieme a te* (Malcolm Roberts) • *I wanna be your mama again* (Sir Douglas Quintet) • *Per « Elisa »* di Beethoven (Vanilla Fudge) • *Blessed is the rain* (Brooklyn Bridge) • *Tu vorresti, io vorrei* (Kim Arena) • *She's no there* (Neil Mac Arthur) • *Agosto* (Don Backy) • *Sophisticated Cissy* (Meters) • *Snake drive* (*chit.* Eric Clapton).

Di Petrassi, Vlad e Peragallo

Bruna Rizzoli: canta nel « Cordovano »

TRE OPERE IN UN ATTO

20,20 terzo

Vanno in onda stasera dal Teatro « Giuseppe Verdi » di Trieste, sotto la direzione di Francesco Cristofoli, tre opere in un atto, rispettivamente di Goffredo Petrassi, Roman Vlad e Mario Peragallo.

Il cordovano *di Petrassi, rappresentato la prima volta alla « Scala » nel 1949, può dirsi una vera e propria opera buffa in chiave moderna, il cui libretto, di stampo boccaccesco, tratto da un famoso « Entremese » di Cervantes, è stato tradotto da Eugenio Montale: il vecchio Cannizares, gelosissimo della moglie Donna Lorenza, la tiene quasi sempre prigioniera in casa. La nipote Cristina e la vicina Hortigosa decidono perciò di giocare un tiro birbone al tirannico marito e persuadono Lorenza ad accogliere in casa un giovane. Hortigosa si fa ricevere da Cannizares e lo scongiura di acquistare un cordovano, ossia un arazzo, che ella ha con sé; il denaro le servirà per pagare il riscatto ad un nipote arrestato per omicidio. Il giovane, nascosto dietro il cordovano mentre il vecchio è intento a contemplarne le figure, si rifugia poi nella camera di Lorenza, la quale, chiusa la porta a chiave, grida al marito che un uomo è con lei nella stanza. Cannizares in un primo momento non crede a quello che ode. Interviene, forza la porta della camera e gli arriva in faccia un catino d'acqua. Tanto basta perché il giovane possa fuggire inosservato... Donna Lorenza, Hortigosa e Cristina sono finalmente soddisfatte: hanno burlato il geloso marito.*

Interpreti de Il cordovano *sono stasera Bruna Rizzoli* (Lorenza)*; Edith Martelli* (Cristina)*; Genia Las* (Hortigosa)*; Giancarlo Luccardi* (Cannizares)*; Raimondo Botteghelli* (Un compare)*; Claudio Steiner* (Un giovane)*; Lucio Rolli* (La guardia)*; Giuseppe Botta* (Un musico)*.*

Segue Storia di una mamma *di Roman Vlad, tratto da Gastone Da Venezia dall'omonima novella di Johann Christian Andersen. Semplicità e purezza sono state volute in questo racconto musicale in un atto in reazione alla ricerca intellettualistica tipica dei musicisti contemporanei.*

Eseguita la prima volta in forma di concerto al Festival di Venezia 1954, l'opera si basa sopra una sorta di monologo lirico. L'unica voce che eleva il canto è quella della mamma, che intona toccanti ninne-nanne al figlio ammalato e poi morto; mentre un recitante chiarisce, a sua volta, alcuni passaggi dell'azione. Un coro religioso chiude la patetica storia affidata all'interpretazione di Fedora Barbieri e di Lamberto Puggelli.

La serata si conclude con La gita in campagna *di Mario Peragallo, su libretto di Alberto Moravia tratto dal proprio racconto* Andare verso il popolo. *Mario e Ornella evadono dal caos di Roma per godersi qualche ora in piena campagna. Ad un certo momento manca però l'acqua al radiatore dell'auto. Si recano in una bicocca poco distante a chiedere soccorso. Ma di soccorso hanno in verità maggior bisogno gli abitanti della baracca, che senza scrupoli toglieranno ai due sventurati perfino gli abiti che indossano. Così conciati, non resta ai gitanti che tornarsene in città. L'opera, il cui linguaggio è inserito nella disciplina seriale-dodecafonica, fu rappresentata la prima volta a Milano nel 1954. Ne sono ora interpreti Edith Martelli* (Ornella)*; Aldo Bertocci* (Mario)*; Genia Las* (Leonia) *e Nino Compara* (Alfredo)*.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra: Peppino Gagliardi, Anna Identici - Orchestra Enrico Simonetti - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica notte - 2,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 La vetrina del disco - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Rassegna di interpreti - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **Haydn: « Le sette parole di Cristo »** (II parte) per soli, coro ed orchestra. Coro e Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretti da **Hermann Scherchen.** 18,15 Porocila s Katoliskega sveta. 19,15 Timely words from the Popes. 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (37): **« Il Papa ha detto »,** lettura - **La vocazione realizza un rapporto con Dio,** lezione di Don Divo Barsotti - **Notiziari e attualità.** 20,15 Sacerdoce en crise ou en recherche? 20,45 Theologische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entrevistas y commentarios. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Musiche del mattino. **Wolfgang Amadeus Mozart:** « Le Nozze di Figaro », ouverture; **Luigi Boccherini:** La musica notturna di Madrid, Quintettino (Radiorchestra, dir. Bruno Amaducci). **8,45** Lezioni di francese (III corso). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Intermezzo. **13,05** « Il tulipano nero », romanzo di A. Dumas. **13,20** La chitarra. **Albeniz:** Torre Bermeja; **Rodrigo:** Concerto de Aranjuez; **Ponce:** III e IV Movimento dalla Sonata Romantica. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Quattro chiacchiere in musica. **17** Radio gioventù. **18,05** Sottovoce. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Sassofoni. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,30** Concerto Sinfonico. Radiorchestra dir. Hans Gabor. **W. A. Mozart:** Divertimento in re magg. K 205; **F. J. Haydn:** 1) « La Fedeltà premiata », ouverture; 2) Sinfonia n. 44 in mi min. « Il lutto ». Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La « Costa dei barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Due note.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Musiche di **Henze, Casella, Schumann, Dowland, Gibbons. 18** Radio gioventù. **18,30** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Ribalta internazionale. **20,30** Teatro al microfono, cronache di Reto Roedel. **20,35-22,30 Fascino,** tre atti di Keith Winter. Traduz. di Guglielmo Emanuel e Lucio Chiavarelli. Regia di Vittorio Ottino.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione civica
Dr. Enzo de Bernart
Soccorso sulla strada (Replica)

11 — Religione
P. Antonio Bordonali: *La Sindone*

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Religione
P. Antonio Bordonali
La forza di amare

12 — Matematica
Prof. Luigi Campedelli
Il problema delle rette parallele
(Replica)

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli - Realizzazione di Salvatore Baldazzi - *14ª trasmissione*
(Replica)

13 — IN CASA
a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno
— **La comune dei bambini**
Servizio filmato di Rosalia Polizzi
— **La teleselezione**
con Vincenzo Dona
— **Gli abiti per la primavera**
di Zoe Fontana
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Brandy Vecchia Romagna - Fornet)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
Testi e presentazione di Antonello Campodifiori
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Super Wafers Maggiora - Lacca Adorn - Motta - Giocattoli Biemme)

la TV dei ragazzi

17,45 a) GLI ESAMI DI PAPA'
di Mario Pucci
Personaggi ed interpreti:
Valeria: *Franca Porcaro*; Roberto: *Maurizio Torresan*; Susanna: *Anna Cimmino*; Una amica di Susanna: *Alessandra Del Negro*; Un amico: *Pino Cuomo*; Il professor De Georgis: *Amedeo Girard*; Il papà: *Carlo Enrici*; La mamma: *Marisa Mantovani*
Scene di Giuliano Tullio
Regia di Alvise Sapori

b) LA FACILE SCIENZA
L'elettricità
Presenta Mario Erpichini
Regia di Harvey Cort
Prod.: Harold J. Klein Film Associates Inc.

ritorno a casa

GONG
(Galak Nestlè - Formaggino Prealpino)

18,45 CONCERTO DELLA PIANISTA ANNA MARIA PENNELLA
Terenzio Gargiulo: *Seconda sonatina: a) Allegretto, b) Piccola marcia, c) Piccola toccata*; F. Chopin: *Sonata in si min. op. 58: a) Allegro maestoso, b) Scherzo, c) Largo, d) Finale*
Regia di Elisa Quattrocolo

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
I segreti degli animali
a cura di Loren Eiseley
Realizzazione di Eugenio Thellung
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Detersivo Dash - Carpenè Malvolti - Felce Azzurra Paglieri - Fonderie Luigi Filiberti - Gran Ragù Star - Taft Testanera)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Brodo Lombardi - Dentifricio Colgate - Agipgas - Dufour - Lama Bolzano - Favilla)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) San Giorgio Elettrodomestici - (2) Omogeneizzati Nipiol Buitoni - (3) Confezioni Facis - (4) Ramazzotti - (5) Cioccolato Duplo Ferrero
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) D. N. Sound - 2) Film-Iris - 3) Recta Film - 4) Film-Iris - 5) Jet Film

21 —
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani

DOREMI'
(Neocera Florale - Scatto Perugina - Cinzano Vermouth)

22 — SEAWAY: ACQUE DIFFICILI
Il capitano Gaudette
Telefilm - Regia di Herschel Daugherty
Distr.: I.T.C.
Int.: Stephen Young, Austin Willis, Joe Austin, Robert Christie, Lynne Gorman

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Die voreilige Rache der Moserbäuerin »
Ländlicher Schwank in einem Aufzug von Paula Polzschuster
Ausführende: Bozner Volksbühne
Inszenierung: Ernst Auer
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,45-21 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Klobensteiner Volksmusikgruppe »
Regie: Vittorio Brignole

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XVI Rassegna Internazionale Elettronica e Teleradiocinematografica

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

16,30-17 ROMA: CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
Replica della 30ª e 31ª trasmissione

---

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Formaggio Tigre - Pepsodent - Cucine Germal - Magnesia Bisurata Aromatic - Fornet - Federico Motta Editore)

21,15
NERO WOLFE
di **Rex Stout**
con
Tino Buazzelli (Nero Wolfe)
e
Paolo Ferrari (Archie Goodwin)

PER LA FAMA DI CESARE
Adattamento televisivo in due puntate di Edoardo Anton
Seconda puntata
con (in ordine di apparizione):
Nancy Osgood — *Nicoletta Languasco*
Jimmy — *Umberto Ceriani*
Lily Rowan — *Gabriella Pallotta*
Dick — *Vittorio Duse*
Dave — *Antonio Rais*
Howard Bronson — *Ezio Marano*
Mac Millan — *Franco Sportelli*
Procuratore Waddell — *Luigi Montini*
Sceriffo Darth — *Antonio Meschini*
Daniel Benneth — *Amos Davoli*
Cullen — *Silvio Spaccesi*
Thomas Pratt — *Aldo Giuffrè*
Frederick Osgood — *Lucio Rama*
Fritz Brenner — *Pupo De Luca*
Prima donna — *Jole Cappellini*
Seconda donna — *Marisa Piergiovanni*
Primo allevatore — *Attilio Dottesio*
Proprietario bestiame — *Ezio Rossi*
Secondo allevatore — *Erminio Spalla*
Stalliere — *Antonello Pischedda*
Ragazzo — *Alfredo Sernicoli*
Agente — *Carlo Landa*
Commento musicale elettronico di Romolo Grano
Le musiche dei titoli sono di Nunzio Rotondo
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Enrico Rufini
Delegato alla produzione Cesare Ardolino
Regia di Giuliana Berlinguer
(I romanzi di Rex Stout sono pubblicati in Italia da Arnoldo Mondadori)

DOREMI'
(Barilla - Pannolini Lines)

22,20 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati
Regia di Paolo Gazzara

ore 21,15 secondo

NERO WOLFE: Per la fama di Cesare

Gabriella Pallotta (Lily) con Paolo Ferrari (Archie)

Riassunto della prima puntata

Nero Wolfe, costretto a fermarsi in campagna per un guasto alla macchina, si imbatte in un toro appartenente a un certo Pratt. Costui lo ha comprato per servirlo arrosto a scopo pubblicitario, in un banchetto in cui esibirà la sua ricchezza di fronte ad Osgood, un facoltoso rivale per il quale nutre un antico rancore. Clyde — figlio di Osgood — scommette con Pratt che il toro, che si chiama Cesare, non sarà abbattuto. Ma poco dopo Goodwin scopre lo stesso Clyde ucciso apparentemente da una cornata del toro. Nero Wolfe, esaminato il cadavere, dimostra però che Clyde è morto per aver subito un colpo di piccone.

La puntata di stasera

Tutti i personaggi della vicenda, riuniti nel soggiorno di casa Osgood, hanno un aibi di ferro, tranne l'azzimato Bronson. Questi aveva prestato a Clyde una forte somma di denaro: per restituirgliela, Clyde che non sperava di averla da suo padre, aveva scommesso con Pratt che il toro Cesare non sarebbe stato arrostito. Ma, poco dopo, lo stesso Bronson viene trovato ucciso. Lo sceriffo incrimina addirittura Archie Goodwin — aiutante di Nero Wolfe — ma il celebre detective gli consiglia di rilasciarlo subito: entro un giorno scoverà il vero assassino. E naturalmente manterrà la promessa. (A Giuliana Berlinguer, regista della serie *Nero Wolfe*, dedichiamo un articolo a pag. 28).

ore 22 nazionale

SEAWAY: ACQUE DIFFICILI
Il capitano Gaudette

Una nave del potente e ricco armatore Glendon sperona il rimorchiatore del capitano Gaudette. Quest'ultimo chiede i danni, ma poiché gli viene offerta una cifra inadeguata intenta causa a Glendon il quale, uomo capace di ogni bassezza, decide di rovinare Gaudette «comprando» una testimonianza falsa circa le ipoteche che gravano sulla nave di Gaudette. Il capitano, che aveva sempre cercato di conservare la sua indipendenza e di lavorare in proprio (egli tra l'altro tiene con sé il figlio Théo, un ritardato mentale che nessun armatore vorrebbe alle proprie dipendenze), è ridotto alla disperazione. L'agente Nick King dell'Associazione Armatori è convinto della malafede di Glendon e con l'aiuto della figlia di questi, decisa a ribellarsi alle prepotenze paterne, ottiene le prove che un amico di Gaudette è stato corrotto. Théo, frattanto, avendo vagamente compreso il tradimento dell'amico del padre, lo assale e lo riduce a mal partito. Gaudette e Théo si rifugiano in una nave vuota e il capitano decide addirittura di uccidersi. Ma Nick lavora per lui.

ore 22,20 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Il settimanale dedicato allo spettacolo presenta come servizio centrale una discussione sull'ultimo film di Roman Polansky, interpretato da Mia Farrow, Rosemary's baby che ha suscitato polemiche di vario tipo, soprattutto per i temi affrontati cioè il problema del demoniaco nella civiltà contemporanea.

CALENDARIO

IL SANTO: I Santi **Prisco** e **Alessandro** martiri.

Altri santi: S. Giovanni da Capistrano sacerdote dell'Ordine dei Minori e confessore, S. Speranza abate, S. Guntranno re dei Franchi.

Il sole a Milano sorge alle 6,11 e tramonta alle 18,45; a Roma sorge alle 6 e tramonta alle 18,31; a Palermo sorge alle 5,59 e tramonta alle 18,26.

RICORRENZE: Nel 1943, in questo giorno, muore a Beverly Hills (California) il compositore e pianista Sergej Rachmaninov. Opere principali: *Aleko*, e quattro concerti per pianoforte e orchestra.

PENSIERO DEL GIORNO: L'onore dell'uomo non è nelle mani degli altri; è in noi stessi e non già nell'opinione pubblica; esso non si difende né con la spada né con lo scudo, ma con la vita integra ed irreprensibile. (J.-J. Rousseau).

per voi ragazzi

Gli esami di papà è un racconto sceneggiato che Mario Pucci ha scritto appositamente per *la TV dei ragazzi*. Siamo in casa del professor Giulio Artelli alla vigilia di un esame che il protagonista deve sostenere per poter insegnare italiano e storia nelle scuole superiori. Intorno al professor Artelli si muovono i suoi familiari: la moglie Gabriella, tenera e affettuosa, e i figli Roberto, Valeria e Susanna che, pur essendo legati al padre da un solido affetto, sono distratti all'inizio della vicenda dai loro problemi personali. Roberto, infatti, pensa di abbandonare il liceo per dedicarsi ad altro tipo di studio che gli permetta di rendersi più presto indipendente; Valeria, ormai signorina, è colta in un momento di crisi perché il modesto bilancio familiare non le permette di organizzare una festa in occasione del suo compleanno, e Susanna, infine, una vivace bimba di nove anni, distrae continuamente il padre con i suoi capricci. Tutti questi problemi distolgono dallo studio il professor Artelli che avrebbe, invece, bisogno della massima calma per prepararsi a sostenere serenamente gli esami di concorso. I ragazzi, alla fine, si rendono conto della vera preoccupazione del padre e, mettendo da parte i loro problemi personali, si stringono intorno a lui. Artelli affronterà serenamente la grande prova, e la supererà.

Nella seconda parte del programma andrà in onda la rubrica *La facile scienza*, con una puntata che avrà per tema « L'elettricità ».

TV SVIZZERA

14, 15 e 16 TELESCUOLA. «Il Giura»
16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa differita in lingua francese del programma dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini
18,45 TELEGIORNALE. 1ª edizione
18,50 TV-SPOT
19 In Eurovisione da Stoccolma: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: URSS-CECOSLOVACCHIA. Cronaca diretta (a colori)
Nel primo intervallo (ore 19,30 circa): TV-SPOT
Nel secondo intervallo (ore 20,15 circa): TELEGIORNALE. Ediz. princ.
21,30 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21,50 QUESTIONI NOSTRE. L'uomo della strada di fronte ai problemi sociali. 9ª trasmissione: « L'assistenza alle persone anziane ». Partecipano Carla Balmelli, Avv. Camillo Jelmini, Giovanni Cippà, Ines Rigamonti e Sergio Genni
22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7 Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8 GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Mira Lanza*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Morandi, Ornella Vanoni, Luciano Tajoli, Wilma Goich, Sacha Distel, Gigliola Cinquetti, Bruno Lauzi, Donatella Moretti, Adriano Celentano

9 **Incontri con donne e paesi,** di C. Falcone con la collaborazione di A. Piovene — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Bizet, Esperon, Reisinger, Liszt, Fielding, Porter, De Falla, J. Strauss, Jobim, Prévin, Rodgers, Schubert, Léhar, Gray, Mauriat, Kaempfert, Thielemans

10 Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari) « Vieni e seguimi... » documentario - Consulenza di Mons. Pier Luigi Berti
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte

11 **La nostra salute,** a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'20 **L'esperienza cristiana.** Conversazioni di Don Pietro Nonis: X. La vita come ritorno
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **ELENA RIZZIERI** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il prof. Nicola D'Amico
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'15 **APPUNTAMENTO CON JULA DE PALMA**

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
'30 **CHIOSCO**
I libri in edicola, a cura di **Pier Francesco Listri**
'45 Week-end musicale — *Miura S.p.A.*

16 Programma per i ragazzi: **« Onda verde »,** via libera a libri e dischi per ragazzi, a cura di Basso, Finzi, Zilliotto e Forti - Regia di Marco Lami
'30 **16,30 SPECIAL**
con **Gabriella Farinon** e **Renzo Nissim**

17 Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**

18 Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini**
di **Edoardo Anton** - 16° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 **GLI ENTI LIRICI NEL MONDO MUSICALE ITALIANO**
Inchiesta tra cronaca e storia di **Lamberto Trezzini,** realizzata da **Dante Raiteri** (VII)
'45 **LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE**
Un programma di **Mario Salinelli**

21 '15 Dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano
Stagione Pubblica della RAI
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Mario Rossi**
con la partecipazione del pianista **Geza Anda**
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI

22 (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo
Al termine (ore 23,05 circa):

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Leocrema*
8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Società del Plasmon*

10 — **Fabiola**
Romanzo di **Nicholas Wiseman** - Adatt. radiof. di Italo Alighiero Chiusano - 10° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei** - Realizz. di **Nini Perno** — *Pepsodent*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Paola Quattrini**
15,03 Per la vostra discoteca — *C.A.R. Dischi Juke-box*
15,15 **CHITARRISTA ANDRÉS SEGOVIA** (V. Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
16,30 **Giornale radio**
16,35 **LE CHIAVI DELLA MUSICA**
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** Il romanzo d'appendice, di **Angela Bianchini**
IX. Il « feuilleton » in Francia dopo la legge Riancey

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **TONY CUCCHIARA FOLK**
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Siamo fatti così**
Un programma di **Germana Monteverdi** - Regia di **Arturo Zanini**
20,45 **Passaporto** - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **Teatro stasera**
Rassegna quindicinale degli spettacoli, a cura di **Rolando Renzoni**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

28 marzo venerdì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *« Il piccolo Santo », di Roberto Bracco. Conversazione di Mario Vani*
9,30 **La Radio per le Scuole** *(Scuola Media)*
« Viaggio in Europa: La Svizzera », a cura di Mario Pucci
Regia di Anna Maria Romagnoli
(Replica dal Programma Nazionale del 27-3-'69)

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
L. Cherubini: Quartetto in fa magg. (op. post.) • J. Brahms: Trio in do min. op. 101 per pf., vl. e vc.
10,45 **Musica e immagini**
B. Martinu: Les fresques de Piero della Francesca • A. Honegger: Rugby, movimento sinfonico n. 2

11,10 **Concerto dell'organista Edward Power Biggs**
F. J. Haydn: Concerto n. 1 in do magg. per org. e orch. • P. Hindemith: Sonata n. 2
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
R. Maione: Evocaciones, partita op. 7 per quartetto d'archi • J. Napoli: Preludio della campana per orch.

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: « Lulu »
12,20 **L'Epoca del pianoforte**
C. Czerny: Otto studi dall'op. 740 • J. L. Dussek: Sonata in si bem. magg. op. 9 n. 1 • J. Brahms: Tre intermezzi op. 117

13 — **INTERMEZZO**
J. K. Fischer: Suite n. 2 da « Le Journal de Printemps » suite n. 2 • W. A. Mozart: 12 Variazioni per pf. K 179 su un minuetto di Fischer • J. G. Müthel: Concerto in re min. per clav., due fg. e orch. d'archi

14 — **Fuori repertorio** (Vedi Locandina)
14,30 **Ritratto di autore**
William Walton
Partita per orch.; Concerto per v.la e orch.; Henry V, suite dalle musiche per il film omonimo
15,30 **KRZYSZTOF PENDERECKI:**
Passio et mors Domini nostri Jesu Christi secundum Lucam
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Quale fu l'ordinamento degli studi in età romana? Risponde Silvio Panciera
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **A. Marcello:** Concerto in do min. per ob. e orch. d'archi

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
A. Bertolucci: La « recherche » critica e creativa di Roberto Longhi - C. Gorlier: La cultura e la rivolta negra nell'800 - G. Neri: Scheda per una rivista: « Tel-Quel » - M. Bonicatti: Herbert Read e il ruolo dell'artista nella società
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Le materie prime nel futuro**
IV. « Lo sfruttamento del sottosuolo », a cura di **Giorgio Rinelli**

21 — **L'esilio di Ovidio**
Un programma di **Gabriella Leto**
Compagnia di Prosa di Firenze della RAI con **Adolfo Geri**
Regia di **Gastone Da Venezia**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero,** selezione di periodici stranieri
22,40 **Idee e fatti della musica**
22,50 **Poesia nel mondo:** I cantori di Dio, a cura di Luigi Santucci. Prima trasmissione - Lettura di Raoul Grassilli e Mario Chiocchio
23,05 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Elena Rizzieri

Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte*: « Per pietà, ben mio perdona » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Napoleone Annovazzi) • Jules Massenet: *Manon*: « Addio, o nostro picciol desco » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà) • Giacomo Puccini: *La Rondine*: « Ore dolci e divine » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Napoleone Annovazzi) • Alfredo Catalani: *Loreley*: « Amor, celeste ebrezza » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Napoleone Annovazzi).

19,13/La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cervi, Ernesto Calindri e Mario Pisu. Personaggi e interpreti del sedicesimo episodio: Figaro: *Ernesto Calindri*; Gioacchino Rossini: *Gino Cervi*; Vivazza: *Mario Pisu*; Olimpia Pelissier: *Renata Negri*; Gaetano Donizetti: *Gino Mavara*; Il Maestro Favilla: *Andrea Matteuzzi*; Un allievo del Liceo Musicale: *Luca De Mata*; Un bidello: *Virgilio Zernitz*; Tonino: *Corrado De Cristofaro*; Un sacerdote: *Antonio Guidi*.

SECONDO

10/« Fabiola » di Wiseman

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Claudia Giannotti. Personaggi e interpreti del decimo episodio: Il narratore: *Corrado De Cristofaro*; Fabiola: *Claudia Giannotti*; Afra: *Barbara Valmorin*; Iface: *Claudio Sora*; Sebastiano: *Giampiero Becherelli*; Fulvio: *Romano Malaspina*; Eurota: *Franco Luzzi*; Corvino: *Umberto Ceriani* ed inoltre: *Gianni Bertoncin* e *Angelo Zanobini*.

15,15/Concerto del chitarrista Andrés Segovia

Leopold Sylvius Weiss: *Balletto* • Isaac Albeniz: *Asturia (Leyenda)* - *Zambra granadina* • Francisco Tarrega: *Studio brillante* - *Capriccio arabo (Serenata)* • Mario Castelnuovo Tedesco: *Capriccio diabolico*.

TERZO

14/Fuori repertorio

Wolfgang Amadeus Mozart: *Adagio e Rondò in do minore-maggiore K. 617*, per celesta, flauto, oboe, viola e violoncello (Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Peter Maag) • Ernst Theodor Amadeus Hoffmann: *Sonata n. 3 in fa minore* (*pianista* Giorgio Vianello).

15,30/Musica religiosa

Krzysztof Penderecki: *Passio et Mors Domini Nostri Jesu Christi Secundum Lucam*, per soli, recitante, coro e orchestra (Dorothy Dorow, *soprano*; Andrzej Hiolski, *baritono*; Boris Carmeli, *basso*; Rolf Tasna, *recitante*; Luigi Celeghin, *organo* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI, Coro e Coro di voci bianche diretti da Jerzy Semkov - Maestro del Coro Ruggero Maghini - Coro di voci bianche diretto da Gerhard Schmid).

19,15/Concerto di ogni sera

Heinrich Schütz: *Ich habe meine Augen auf du den Bergen* (Salmo 121), per soli, coro e orchestra (Westfälische Kantorei diretta da Wilhelm Ehmann) • Johann Sebastian Bach: *Suite n. 4 in re maggiore*: Ouverture - Bourrée I e II - Gavotta - Minuetto I e II - Réjouissance (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen); *Concerto Brandeburghese n. 2 in fa maggiore*: Allegro - Andante - Allegro assai (Orchestra da camera di Boston diretta da Charles Münch) • Antonio Vivaldi: *Magnificat in sol minore* per soli, coro e orchestra (Emilia Cundari, Angela Vercelli, *soprani*; Anna Maria Rota, *contralto* - Orchestra da camera dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino diretti da Carlo Felice Cillario - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Dell'Aera: *Mister Richard* (Gianni Marino) • Deodata: *Tears* (A. C. Jobim) • Rehbein: *Grand Hotel Luzern* (Cedric Dumont) • Bergonzi: *Concerto per te* (Virgilio Piubeni) • Russo: *Rosamari* (Roberto Pregadio) • Panzeri: *Comment te dire* (Caravelli) • Benedetto: *Vieneme 'nzuonno* (Enrico Simonetti) • Cipriani: *Vacanze a Delfo* (Stelvio Cipriani) • Mescoli: *Senti la sveglia* (Gino Mescoli) • Warren: *The more I see you* (Ferrante-Teicher).

SEC./10,17/Caldo e freddo

Dowell-Medina: *That da da strain* (Bud Freeman) • Herzog-Kitcing: *Some other springs* (Quart. Roy Haynes con Roland Kirk) • Basie: *John's idea* (Count Basie) • Prévin: *Goodbye Charlie* (Cannonball Adderley).

SEC./14/Juke-box

Morina-D'Ercole-Melfa: *Il tuo amore vivrà* (Carmelo Pagano) • Dorgia-Correa-Son: *Tanti auguri amore* (Sonia) • W. Joel: *Four 'o clock in the morning* (The Hassles) • Molino: *Crepuscolo hawaiano* (*chit.* Mario Molino) • Zauli-Monti: *Sei una bambina* (Tano La Leggia) • Dossena-Schwandt-Andrée: *Nostalgia* (Sylvie Vartan) • Daiano-Hazzard: *Per una donna no* (The Sorrows) • Molinari-Mingardi: *Struzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Un'avventura (Wilson Pickett) • *Build me up buttercup* (Foundations) • *Vivrò* (Iva Zanicchi) • *Light my fire* (José Feliciano) • *Sweet cream ladies, forward march* (Box Tops) • *In fondo al viale* (Gens) • *See saw* (Aretha Franklin) • *Mixed up confusion* (Bob Dylan) • *Tutto è finito* (Gabriella Ferri) • *Lo mucho que te quiero* (Renè e Renè) • *May I* (Bill Deal & Rondhells) • *Nostalgia* (Sylvie Vartan) • *Honey* (O. C. Smith) • *Vino e campagna* (Renegades) • *I'm gonna hold on long as I can* (Marvelettes) • *Io che amo solo te* (Ornella Vanoni) • *Witchi tai to* (Everything is everything) • *Valse d'été* (Adamo) • *A lover's question* (Otis Redding) • *L'ora del boogie* (Adriano Celentano) • *Run away child, running wild* (Temptations) • *La moto* (Ombretta Colli) • *Time of the season* (Zombies) • *Oltre le stelle* (Eliana e Ciro) • *Bahama mama* (Jamo Thomas) • *I feel so good* (*Voc.* Jo Ann Kelly).

Con Geza Anda e Mario Rossi

Il pianista ungherese

PRIMO CONCERTO DI BEETHOVEN

21,15 nazionale

*Un lontano e misterioso suono di corno apre l'odierno concerto diretto da Mario Rossi, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano. E' questo il suggestivo tema iniziale dell'« Ouverture » dell'*Oberon *di Carl Maria von Weber: motivo divenuto ormai popolare ed ispirato all'irreale mondo fiabesco del* Sogno *di una notte di mezza estate di Shakespeare e del poema epico* Oberon *di Wieland.*
Vi si evoca la bizzarra storia del cavaliere Hüon, che, dopo una lunga serie di sacrifici, riuscirà a sposare l'amata Rezia, grazie al corno magico donatogli da Oberon. E' il caso di ripetere con l'insigne musicologo Roland Manuel che in queste pagine palpita « il romanticismo della leggenda e del mito ».
*La composizione dell'*Oberon *coincise con il momento più tragico della vita di Carl Maria von Weber. Nonostante la tubercolosi avanzata, che dopo tre mesi l'avrebbe portato alla tomba, il musicista trovò la forza di recarsi al « Covent Garden » di Londra a dirigervi la prima messa in scena, fissata per il 12 aprile 1826. E' opportuno ricordare che il maestro aveva lavorato all'*Oberon *contro la volontà dei medici, e ciò per assicurare, in caso di sua morte, la tranquillità materiale alla moglie e ai figli.*
Al celebre lavoro di Weber segue, con la partecipazione di Geza Anda, il Concerto n. 1 *in do maggiore, op. 15, per pianoforte e orchestra di Ludwig van Beethoven. Geza Anda è nato a Budapest nel 1921, dove studiò con Ernst Dohnanyi, insigne pianista e compositore. Vincitore del Premio Liszt, debuttò poco dopo come solista in un concerto diretto da Mengelberg. Da allora ebbe inizio la sua brillante carriera di concertista, riscuotendo in tutta Europa grande successo di pubblico e di critica. Nel 1948 vinse il « Grand Prix du disque » di Parigi. Per le sue grandi doti tecniche e interpretative, eccelle sia nel repertorio classico sia in quello romantico. Nel 1952 ottenne un vero trionfo al Festival di Lucerna.*
Il Primo Concerto di Beethoven è un lavoro che, pur risentendo dello stile e dei moduli caratteristici mozartiani, prelude tuttavia in molte battute al Beethoven maturo come si può facilmente giudicare all'ascolto, per esempio del « Rondò », che il maestro s'era deciso a comporre appena due giorni prima dell'esecuzione a Praga, nel 1798, in preda a terribili dolori viscerali. Narrano i biografi che quattro copisti, nella sua anticamera, lo aiutarono a mettere la musica in partitura e nelle varie parti degli strumenti. Poi lui stesso, incurante del male, si presentò al pubblico come solista.
Al centro della trasmissione, Mario Rossi rende omaggio a Giorgio Federico Ghedini con la squisita Musica notturna, *che, scritta nel 1947 per orchestra da camera, rivela il migliore Ghedini, con battute ricche di immaginazione, di sapidi contrappunti, di fedeltà alla tradizione italiana.*
Completano il concerto le musiche per la Turandot *di Ferruccio Busoni, che, iniziate nel 1904 per l'omonima fiaba drammatica di Carlo Gozzi e pubblicate nel 1906 come* Suite op. 41, *annunciano l'opera teatrale del 1917. Le parti della Suite, oggi in programma, sono intitolate: « Alle porte della città » - « Truffaldino » - « Valzer notturno » - « In modo di marcia funebre e finale alla turca ».*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Il mondo del jazz - 1,36 Intermezzi e romanze da opere - 2,06 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre Julian Adderley, Don Costa, Saxambitas Brasileiros, Ray Conniff, Golden Gate Strings, Gianni Marino; i cantanti Gigliola Cinquetti, Fabrizio De Andrè, Ricky Gianco, Elza Soarez, Sergio Endrigo, Anna Marchetti, Bruno Lauzi, Peggy Lee, Michele; i solisti Stan Getz (sax tenore), Erroll Garner e Bill Evans (pianoforte), il quartetto Dave Brubeck e il complesso The Village Stompers - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (38): **« Il Papa ha detto »,** lettura - **La vocazione è ordinata ad una missione,** lezione di Don Divo Barsotti - **Notiziari e attualità.** 20,15 Editorial du Vatican. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entrevistas y commentarios. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il mattutino. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** « Il tulipano nero », romanzo di Alessandro Dumas. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino. **14,10** « Il garage dell'abete verde », trasmissione per le scuole: Rosalla Righi. **14,55** Radio 2-4. **16,05** Ora serena, trasmissione dedicata a chi soffre. **17** Radio gioventù. **18,05** Negro spirituals. **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Polchette. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Intermezzo jazz con Quincy Jones e la sua orch. **21,30** Club 67, di G. Bertini. **22,05** Terza pagina. **22,35** **« Maske in blau »,** selezione operettistica di Raymond-Schwenn. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** A lume di candela.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio. **Sibelius:** « Pelléas et Mélisande », suite; **Pergolesi:** « Olimpiade »: « Mentre dormi Amor fomenti »; **Delibes:** « Le Roi s'amuse », suite per orchestra; **Cilea:** « L'Arlesiana »: « E' la solita storia »; **Verdi:** 1) « Luisa Miller », sinfonia; 2) « Rigoletto »: « Ella mi fu rapita »; **Schumann:** « Hermann e Dorothea », ouverture (Orchestra della RSI, dir. Leopoldo Casella). **18** Radio gioventù. **18,30** Canne e canneti. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasmissione da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15 Il Trio della RSI:** Luciano Sgrizzi, pf.; Antonio Scrosoppi, vl.; Egidio Roveda, vc. **Beethoven:** Trio in do min. op. 1 n. 3 per pf., vl. e vc. **20,45** La voce di Al Bano. **21** Notizie dal mondo nuovo. **21,30** Musiche per soli, coro e orchestra di **Ralph Vaughan Williams:** a) Flos Campi, suite per solo, viola, coro a bocca chiusa e orchestra (Libere interpretazioni dal « Canto dei Cantici ») (Renato Carenzio, v.la); b) Serenade to Music, per soli, coro e orch. (Testo dal « Mercante di Venezia » di W. Shakespeare). Solisti, Coro e Orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer. **22,05-22,30** Ballabili.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo
10,30-10,50 *Christine prend l'autobus*
11,10-11,30 *Le chat de madame Pétrin*
11,50-12,10 *Dites-le avec... des livres*

Inglese
Prof.ssa Maria Luisa Sala
10,50-11,10 *Let's play a game*
11,30-11,50 *Welcome to Wales*
12,10 *A visit to a new University*

meridiana

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Silvano Giannelli
Filosofia:
San Tommaso d'Aquino
a cura di Emilio Garroni e Silvano Rizza
Consulenza di P. Cornelio Ghilardi
Realizzazione di Agostino Ghilardi

13 — OGGI LE COMICHE
— **Charlot bugiardo**
— **Charlot alle corse**
Prod.: Keystone

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Piaggio - Uova Pasquali Perugina)

13,30-14
TELEGIORNALE

14,55-16,45 INTERVISIONE-EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA ORIENTALE: *Berlino-Est*
CALCIO: GERMANIA EST-ITALIA
Telecronista Nicolò Carosio

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalera e Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Merendero Talmone - Confezioni Facis Junior - Biscotti al Plasmon - Industria Alimentare Fioravanti)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Ravvivatore Baby Bianco - Pavesini)

18,45 ANTOLOGIA DI CAPOLAVORI NASCOSTI
a cura di Anna Zanoli
Presenta Emma Danieli

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Willy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Mons. Filippo Franceschi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Rex - Chlorodont - Omogeneizzati Bledina - Olà Biologico - Calze Santagostino - Brandy Stock 84)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO
(Chicco-Artsana - Brodo Liebig - Dato - Meraklon - Invernizzi Susanna - Bruciatori Lamborghini)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Nescafè Gran Aroma - (2) Imec Biancheria - (3) Olio Topazio - (4) Nivea - (5) Super-Iride
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brera Cinematografica - 2) Gamma Film - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Film Made - 5) Produzione Marchi

21 — Alighiero Noschese
in
DOPPIA COPPIA
Spettacolo musicale di Amurri e Verde
con Bice Valori, Sylvie Vartan e Lelio Luttazzi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Folco
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Regia di Eros Macchi

DOREMI'
(Rosso Antico - Confezioni femminili Max Mara - Lectric Shave Williams)

22,15 NAPOLI: NASTRI D'ARGENTO 1968 DEL SINDACATO NAZIONALE GIORNALISTI CINEMATOGRAFICI
Telecronaca di Lello Bersani
Presenta Margherita Guzzinati
Regista Giuseppe Sibilla

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Iva Zanicchi all'« Eurocanzone » interpreta « Due grosse lacrime bianche » (22, Secondo Programma)

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XVI Rassegna Internazionale Elettronica e Teleradiocinematografica

10-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17-17,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GRAN BRETAGNA: *Aintree*
IPPICA: GRAND NATIONAL
Telecronista Alberto Giubilo

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
Replica della 30ª e 31ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cadonett - Biol per lavatrici - Pelati Star - Moquette Due Palme - Olio d'oliva Bertolli - Doria S.p.A.)

21,15
RITRATTO DI UN REGISTA
Satyajit Ray
Presentazione di Lino Micciché
detta da Luigi Pistilli
Realizzazione di Wilfried Berghahn
Distr.: BETA Film

DOREMI'
(Milkana De Luxe - Prinz Bräu)

22 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SPAGNA: *Madrid*
GRAN PREMIO EUROVISIONE 1969 DELLA CANZONE EUROPEA
Telecronista Renato Tagliani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Wilhelmina
« Wilhelmina und ihr Held »
Fernsehkurzfilm
Regie: Thomas Engel
Verleih: TPS

20,35 Wissenschaftliche Kuriosa
bearbeitet von Giordano Repossi
« Die Wettermaschine »

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

29 marzo

ore 14,55 nazionale

CALCIO: GERMANIA EST-ITALIA

Viene trasmesso in Intervisione-Eurovisione da Berlino-Est il primo incontro di qualificazione della nazionale di calcio italiana per la Coppa del mondo. L'avversaria di oggi, la rappresentativa della Germania Orientale, non ha una grande quotazione internazionale, ma è comunque compagine difficile quando gioca in « casa ». Il C. T. italiano Ferruccio Valcareggi ha dato questa definizione della squadra tedesca: « E' un complesso da non sottovalutare, che si difende con decisione e attacca con tre punte ». La formazione italiana dovrebbe schierarsi in campo così (salvo imprevisti dell'ultimo momento): Zoff; Burgnich Facchetti; Bertini Salvadore Castano; Domenghini De Sisti Anastasi Rivera Riva.

ore 21 nazionale

DOPPIA COPPIA

Ospite canora della puntata di questa sera è Dalida. Alighiero Noschese ha in programma, come di consueto, una serie di imitazioni, affiancato da Bice Valori, Lelio Luttazzi e Sylvie Vartan dalla quale ascolteremo due canzoni nuove di zecca: Un poco di più *e, insieme al balletto,* Quando sorridi tu. *Le coreografie sono di Gino Landi che si avvale di un balletto ad alto livello, composto da cinque coppie di primi ballerini.* (A Bice Valori è dedicato un articolo a pag. 34).

ore 21,15 secondo

RITRATTO DI UN REGISTA: Satyajit Ray

Il nome di Satyajit Ray, regista cinematografico indiano, divenne noto in Europa all'indomani della presentazione al Festival di Cannes del 1956 del suo film Pather Pancali, *ribattezzato da noi* Il lamento del sentiero. *Si parlò di autentica rivelazione: in effetti il film proponeva un ritratto del tutto nuovo dell'India, disegnato con tratti realistici e poetici e attento a cogliere da vicino la verità del Paese e della sua civiltà. L'anno successivo, a Venezia, Ray vinse addirittura il Leone d'oro con* Aparajito *(L'invitto), e per il suo cinema fu confermata la definizione di « neorealismo indiano ». Definizione propria: « Nel 1950, in Inghilterra », ha detto infatti lo stesso Ray, « ebbi occasione di vedere i primi film neorealistici italiani. Mi resi conto che quelle opere erano state fatte con pochi soldi e senza attori professionisti. Questo veramente mi aprì gli occhi. Durante il viaggio di ritorno in India scrissi l'intera sceneggiatura di* Pather Pancali ». *Ray, musicista oltre che regista e sceneggiatore, completò nel '59 con* Apur Sansar *(*Il mondo di Apu*) quella che viene ricordata, dal nome del protagonista, come la « trilogia di Apu », probabilmente la parte più nobile della sua produzione. La seguente attività, quasi sconosciuta in Italia se si eccettua* Kapurush *(*Il vile*), presentato a Venezia nel '65 e giudicato insoddisfacente, pur sorretta dalla consueta nobiltà di accenti, non sembra essersi mantenuta al livello dei momenti più felici. Si tratta tuttavia di un'attività intensa e singolare, nella quale la critica ha soprattutto isolato, come esempi migliori,* Jalsaghar *(1959,* Il salotto da musica*),* Dewi *(1962,* La dea*),* Mahanagar *(1963,* La grande città*) e* Charulata *(1964,* La donna sola*). Il programma di questa sera comprende, tra l'altro, un'intervista rilasciata in India dal celebre regista al giornalista tedesco Wilfried Berghahn.*

ore 22 secondo

GRAN PREMIO EUROVISIONE 1969

Quella che viene trasmessa questa sera in collegamento con Madrid è la quattordicesima edizione del Gran Premio Eurovisione. Nelle precedenti edizioni hanno totalizzato tre vittorie la Francia ('58, nel '60 e nel '62), due l'Olanda ('57 e '59) e il Lussemburgo ('61 e '65) e una sola vittoria la Svizzera ('56), la Danimarca ('63), l'Italia (nel '64 con Gigliola Cinquetti), l'Austria ('66), l'Inghilterra ('67) e, infine, l'anno scorso la Spagna che ospita ora la manifestazione canora. Sedici gli organismi televisivi partecipanti: Jugoslavia (con il cantante Ivan in Pozdrav Svijetu*), Lussemburgo (Romuald in* Catherine*), Spagna (Salomé in* Vivo cantando*), Montecarlo (Jean-Jacques in* Maman, maman*), Irlanda (Muriel Day & The Lindsay in* The wages of love*), Italia (Iva Zanicchi in* Due grosse lacrime bianche*), Inghilterra (Lulu in* Boom bang-a-bang*), Olanda (Lennie Kuhr in* De Troubadour*), Svezia (Tommy Koerberg in* Judy, min vaen*), Belgio (Louis Neefs in* Jennifer Jennings*), Svizzera (Paola del Medico in* Bonjour, bonjour*), Norvegia (Kirsti Sparboe in* Oj, oj, oj, saa glad jeg skal bli*), Germania (Siw Malmkvist in* Primaballerina*), Francia (Frida Boccara in* Un jour un enfant*), Portogallo (Simone de Oliveira in* Desfolhada Portuguesa*), e Finlandia (Jarkko & Laura in* Kuin Silloin Ennen*). Presentatore della manifestazione per l'Italia sarà Renato Tagliani.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cirillo diacono e martire.

Altri santi: S. Secondo, Giona e Pastore martiri, S. Eustasio abate.

Il sole a Milano sorge alle 6,09 e tramonta alle 18,47; a Roma sorge alle 5,59 e tramonta alle 18,32; a Palermo sorge alle 5,57 e tramonta alle 18,26.

RICORRENZE: Nel 1898, in questo giorno, nasce Gloria Swanson, attrice del cinema muto. Fra i suoi film: *Maschi e femmine, Diritto d'amore, Zazà, Viale del tramonto.*

PENSIERO DEL GIORNO: Unico asilo, invidiabile al cielo e agli uomini, è finché viviamo la dignità della nostra anima. (U. Foscolo).

per voi ragazzi

Al torneo scolastico *Chissà chi lo sa?* partecipano questa settimana le squadre della scuola media statale « A. Pacinotti » di Padova e della scuola media statale « De Santis » di Foggia. Interverrà l'attore Raffaele Pisu. L'Équipe 84 eseguirà *Tutta mia la città*, Dina Webster presenterà un brano folkloristico americano e Orietta Berti canterà *Quando l'amore diventa poesia*. La puntata di oggi di *Giocagiò* è dedicata agli animali. Intanto, pulizia per tutti, perfino per il giardinetto dove bisogna mettere in ordine le aiuole, le vaschette per i pesci rossi, la fontanina per il cane Pepe, le scodelle per il gatto Senape, il trespolo fiorito per il pappagallo Anacleto. Nino eseguirà un nuovo gioco musicale per il quale non occorrono strumenti veri e propri, tipo chitarre, trombe e simili, bensì barattoli vuoti, due cucchiai, un coperchio di latta, magari un tegamino che la mamma non adopera più: tutti questi oggetti possono costituire un'orchestrina da cui ricavare allegri motivetti. Lucia illustrerà un interessante documentario dedicato ad uccelli esotici, che vivono in foreste lontane dove crescono piante gigantesche, fiori dalle corolle enormi, dalle grandi foglie rotonde che si muovono nell'aria lentamente, come ventagli. Paolo Poli racconterà, infine, la storia di *Ludovica Scansafatica*, un bel tipo di pigrona che non voleva far nulla.

TV SVIZZERA

13,45 UN'ORA PER VOI
15 In Eurovisione da Aintree: IPPICA « GRAND NATIONAL ». Cronaca diretta
16 ENCICLOPEDIA TV. « Le minoranze etniche in Europa ». 5ª puntata: I Paesi scandinavi, a cura di Giampaolo Calchi-Novati (Replica del 24 marzo 1969)
17 Un uomo, un mestiere: ALIGHIERO NOSCHESE, IMITATORE. Dibattito a cura di Grytzko Mascioni e Giulio Nascimbeni. Presenta Joyce Pattacini. (Replica del 4-2-1969)
17,55 IL CAPITANO SPAGNOLO. Telefilm della serie « La spada di Zorro »
18,20 I BIANCHI PASCOLI. Documentario della serie « Disneyland »
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 FRA DUE MONDI. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI
20 ALVIN SHOW. Disegni animati (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 CORSA NELLA NOTTE. Telefilm della serie « Sotto accusa » interpretato da Ben Gazzara, Chuck Connors, John Larch, Roger Perry, Dennis Hopper e Henry Silva
21,55 NOTIZIE SPORTIVE
22 In Eurovisione da Madrid: GRAN PREMIO EUROVISIONE 1969 DELLA CANZONE. Ripresa diretta
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

29 marzo sabato

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

7

Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8

GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Michele, Rita Pavone, Nino Fiore, Petula Clark, Peppino di Capri, Sandie Shaw, Fred Bongusto, Timi Yuro, Johnny Dorelli — *Doppio Brodo Star*

9

Incontri con donne e paesi, di C. Falcone con la collaborazione di A. Piovene — *Manetti & Roberts*
'06 **Novità italiane della musica leggera**, a cura di Claudio Tallino
— *Glicemille Rumianca*
'30 **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Franco Calderoni** con **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**

10

Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementari)
« Senza frontiere », settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Ta ta ta ta, Rain in my heart, Parole d'amore, Tender is the night, Bada bambina, Quelli erano giorni, Cerisier rose et pommier blanc, Tico tico — *Malto Kneipp*

11

LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte (Vedi Locandina) — *Ditta Ruggero Benelli*
— *Pirelli Cinturato*
'15 **DOVE ANDARE** - Itinerari inediti per i turisti della domenica: **Todi**, a cura di **Claudio Lavazza**
'30 **UNA VOCE PER VOI**: Tenore **TITO SCHIPA** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte**: Risponde il dr. Antonio Morera
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

13

GIORNALE RADIO
'15 **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14

Trasmissioni regionali
— *DET Edizione Discografica Tirrena*
'40 Schermo musicale
'55 **CALCIO**
Da **Berlino-Est**:

15

Germania Orientale-Italia
per la **COPPA DEL MONDO 1970**
Radiocronista **Enrico Ameri**

16

'50 Allegre fisarmoniche

17

Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'10 **INCONTRO COL PERSONAGGIO**
a cura di **Rodolfo Celletti**
VI. « Norma »

18

Amurri e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi, Milva, Alberto Sordi, Catherine Spaak** e **Franca Valeri** - Regia di **Federico Sanguigni** (Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

19

'20 Le Borse in Italia e all'estero
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO
'15 **No, guarda la luna è quell'altra**
Uno spettacolo di **Jurgens** e **Colonnelli** con **Ubaldo Lay, Pino Locchi, Marina Malfatti** e **Vittorio Sanipoli** - Orchestra diretta da **Gino Conte** - Regia di **Maurizio Jurgens**

21

'05 **Conversazioni musicali**
con **Mario Labroca**

22

'20 **VIAGGIO MUSICALE IN ITALIA: ROMA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23

GIORNALE RADIO - Da **Berlino-Est**: **Queste partite internazionali di calcio**, commento di Eugenio Danese - **Lettere sul pentagramma**, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini** — *Trattori Same*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Palmolive*
8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** (Vedi Locandina) — *Manetti & Roberts*

10 — **Ruote e motori**, a cura di **Piero Casucci**
10,15 CALDO E FREDDO — *Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Anthony Quinn, Sergio Endrigo** e **Lino Toffolo** - Regia di **Pino Gilioli** — *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*

11,30 **Giornale radio**
11,35 **Il palato immaginario** - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di **Nanni de Stefani** — *Gradina*
11,45 **Per noi adulti** - Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** — *Mira Lanza*

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Cantanti all'inferno**
Viaggio immaginario nell'oltre disco di **Renato Izzo**
Regia di **Paolo Limiti** — *Industria Dolciaria Ferrero*
13,30 **Giornale radio**
— *Olio di oliva Carapelli*
13,35 **IO CATERINA** con **Caterina Caselli** e le sue musiche - Programma a cura di **Luigi Grillo**

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Paola Quattrini**
15,03 Recentissime in microsolco — *Meazzi*
15,15 **DIRETTORE ADRIAN BOULT** (V. Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **RAPSODIA**
Musiche scelte e presentate da **Lea Calabresi**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **SERIO MA NON TROPPO**, interviste musicali d'eccezione a cura di **Marina Como**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA**
17,30 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**

18,30 **Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **IL MOTIVO DEL MOTIVO** - Anatomia dei successi con **Renzo Nissim** — *Ferraretto*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Una diga sul Pacifico**
Romanzo di **Marguerite Duras** - Adattamento radiofonico di Pia D'Alessandria - 5ª puntata - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Vedi Locandina)
20,40 **NATE OGGI** - Recentissime della musica leggera

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Jazz concerto** (Vedi Locandina)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **CANTANTI ALL'INFERNO** - Viaggio immaginario nell'oltre disco di **Renato Izzo** - Regia di **Paolo Limiti** (Replica) — *Industria Dolciaria Ferrero*
22,40 **Chiara fontana** - Un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Un'enciclopedia della canzone napoletana. Conversazione di Bianca Serracapriola*
9,30 *E. Chabrier: Nove Pezzi (pf. M. Meyer)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
A. Vivaldi: Concerto in re min. per v.la d'amore e orch. d'archi (Revis. di B. Giuranna) • L. Boccherini: Concerto in re magg. op. 27 per fl. e orch. • P. Locatelli: Concerto op. 3 n. 12 in re magg. per vl. e orch. « Il Labirinto armonico » (Revis. di R. Lupi) • G. F. Ghedini: Concerto grosso in fa magg. per fl., ob., cl., fg., cr. e archi

11,15 **Musiche di balletto**
E. Carter: Pocahontas, suite (Orch. della Radio di Zurigo, dir. J. Monod) • A. Roussel: Le Festin de l'Araignée, suite op. 17 (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra) Anthony Hewish: Segnalazioni dagli spazi interstellari
12,20 **Piccolo mondo musicale**
M. Clementi: Sei studi dal « Gradus ad Parnassum » • G. Bizet: Jeux d'enfants, petite suite op. 22 • C. Debussy: Children's Corner, suite

13 — **INTERMEZZO**
A. Sacchini: Arie di balletto • H. Tomasi: Concerto per tr. e orch. • N. Rota: Variazioni sopra un tema gioviale
13,45 **Concerto del pianista Wladimir Horowitz**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Euridice**
opera in un prologo e quattro scene di Ottavio Rinuccini
Musica di **JACOPO PERI**
Orchestra da camera « I Solisti di Milano » e Coro Polifonico di Milano, dir. **Angelo Ephrikian** - Maestro del Coro Giulio Bertola
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16 — **Musica da camera**
C. P. E. Bach: Quartetto n. 1 in la min. per fl., v.la, vc. e pf. • A. Dvorak: Quintetto in sol magg. op. 77 per archi

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Divinità e miti nell'antica Grecia. Conversazione di Gloria Maggiotto
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **A. Schoenberg**: Suite op. 25 (pf. C. Rosen)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — Depressione economica e spirituale e tempo libero. Conversazione di Luigi Volpicelli
20,10 Dall'Auditorium di Torino
Stagione Pubblica della RAI
Concerto sinfonico
diretto da **Eliahu Inbal**
con la partecipazione del violinista **Isaac Stern**
Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi nota)
Nell'intervallo:
Taccuino, di Maria Bellonci

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
L'artrite
Un atto di **Guy Foissy** - Traduzione di Gian Renzo Morteo - Regia di **Massimo Scaglione**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,25 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Costino: *Valse mignonne* (Montematti) • Camurri: *E figurati se* (Ornella Vanoni) • Oliviero: *'Nu quarto 'e luna (duo chit. el.* Santo & Johnny) • Lee-Young: *Johnny Guitar* (Mina) • Kaempfert: *Afrikaan beat* (Bert Kaempfert).

11,30/Una voce per voi: tenore Tito Schipa

Christoph Willibald Gluck: *Orfeo ed Euridice*: « Che farò senza Euridice? » • Gaetano Donizetti: *L'Elisir d'amore*: « Una furtiva lacrima » • Jules Massenet: *Manon*: « Ah! dispar vision » • Jules Massenet: *Werther*: « O natura » (Orchestra diretta da Mario Cordone) • Jules Massenet: *Werther*: « Ah! non mi ridestar » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Franco Ghione).

22,20/Viaggio musicale in Italia: Roma

Firmino Sifonia: *Parafrasi per due pianoforti*: Tempo giusto - Adagio - Moderato (*pianisti* Tullio Macoggi-Alberto Ciammuraghi) • Boris Porena: *Tre Pezzi sacri per soprano, coro e ottoni*: Kyrie - Sanctus - Agnus Dei (*solista* Irma Bozzi Lucca - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Nicolas: *Le dixieland* (Raymond Lefèvre) • Zauli: *Amore sul Bosforo* (Piperakis Quartet) • Bergonzi: *Niño do Rio* (Bergonzi) • Neptune: *Whistling sailor* (Bill Sheperd) • Gotz: *Monsieur* (The South Jazz Band) • Lojacono: *Facciamo il pata pata* (Alberto Baldan) • Bruhn: *Echo* (*tb.* Nini Rosso) • Smith: *Sassy Mae* (*org.* Jimmy Smith) • Carniello: *El cable* (Mario y sus Diamantes) • Assandri: *La Gaira* (William Assandri) • Daltner: *Bambagia* (Marimba Song) • Farmer: *A soldier boy* (Charlie Tabor).

9,40/Interludio

Giuseppe Verdi: Dall'opera *Aida*: « Silenzio » - « Fu la sorte dell'Armi » - « Amore, amore » - « Gloria all'Egitto » - Marcia trionfale e Ballabile - « Vieni, guerriero vindice » (Maria Callas, *soprano*; Fedora Barbieri, *mezzosoprano* - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin - Maestro del Coro Norberto Mola).

15,15/Direttore Adrian Boult

Ludwig van Beethoven: *Fidelio*, ouverture op. 72 (Orchestra London Philharmonic Promenade) • John Ireland: *Epic March* (Orchestra London Philharmonic) • Jean Sibelius: *Una Saga*, poema sinfonico op. 9 (Orchestra London Philharmonic Promenade).

20,01/Una diga sul Pacifico

Compagnia di Prosa di Firenze della RAI con Aroldo Tieri. Personaggi e interpreti della quinta puntata: La madre: *Gemma Griarotti*; Susanne: *Mariù Safier*; Joseph: *Dario Penne*; Carmen: *Lilly Tirinnanzi*; Barner: *Alfredo Bianchini*; Il signor Jo: *Aroldo Tieri*; Un cliente: *Leo Gavero*. Regia di Pietro Masserano Taricco.

TERZO

13,45/Concerto Horowitz

Beethoven: *Sonata in do maggiore op. 53* « Waldstein » • Chopin: *Scherzo n. 1 in si minore op. 20; Ballata n. 1 in sol minore op. 23.*

14,30/« Euridice » di J. Peri

Personaggi e interpreti: La Tragedia: *Adele Bonay*; Euridice: *Nerina Santini*; Orfeo: *Rodolfo Farolfi*; Arcetro: *Gastone Sarti*; Tirsi: *Franco Ghitti*; Aminta: *Franco Ghitti*; Dafne: *Elena Barcis*; Venere: *Adele Bonay*; Ninfa del Coro: *Karla Schlean*; Pastore del Coro: *Adolfo Filistad*; Plutone: *Federico Davia*; Proserpina: *Adele Bonay*; Caronte: *Giuseppe Donadoni* - Orchestra da camera « I Solisti di Milano » e Coro Polifonico di Milano diretti da Angelo Ephrikian - Maestro del Coro Giulio Bertola.

19,15/Concerto di ogni sera

Giovanni Battista Viotti: *Sonata in sol maggiore* per violino e clavicembalo (Giovanni Guglielmo, *violino*; Riccardo Castagnone, *clavicembalo*) • Muzio Clementi: *Sonata in fa diesis minore op. 26 n. 2* (*pianista* Vladimir Horowitz) • Niccolò Paganini: *Quartetto n. 11 in si maggiore* per chitarra e archi: Allegro moderato - Allegretto (Minuetto) - Larghetto - Andante mosso (Polacca) (Mario Gangi, *chitarra*; Vittorio Emanuele, *violino*; Emilio Berengo Gardin, *viola*; Bruno Morselli, *violoncello*).

22,30/« L'artrite » di Guy Foissy

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti: Lurcin: *Vigilio Gottardi*; Il sicario: *Alberto Marchè*; Voce femminile: *Luisa Aluigi*; Il cameriere: *Gian Carlo Quaglia*; e inoltre: *Mario Brusa, Renzo Lori*. Regia di Massimo Scaglione.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Mescoli: *Vacanze* (Gino Mescoli) • Black: *Maiden over bossa nova* (Windsor Strings) • Reitano: *Avevo un cuore* (Massimo Salerno) • Martin: *Congratulations* (Caravelli) • Legrand: *The windmills of your mind* (Michel Legrand) • Nascimbene: *Valzer della spiaggia* (Roberto Pregadio) • Osborne: *That's Paris* (Tony Osborne) • Skormilk: *Aimer la vie* (Bob Mitchell) • Tiagran: *Fashionable* (Monti-Zauli) • Kiermeir: *Buone notizie* (Rolf Cardello).

SEC./10,15/Caldo e freddo

La Rocca: *Fidgety feet* (Jimmy Mc Partland) • Heyman-Green: *I cover the waterfront* (Quint. Dizzy Gillespie) • Webster-Ellington: *I got it bad and that ain't good* (Duke Ellington) • Mancini: *A profound glass* (Sestetto Shelley Manne).

SEC./14/Juke-box

Ciotti-Recca-Romani: *Anche da lontano* (Robertino) • Manipoli-Grant: *Sorri sorri sorridi* (Anna Identici) • Devilli-Young: *Lettere d'amore* (The Renegades) • Farina-Farina: *Help me* (*duo chitarra* Santo & Johnny) • Pallavicini-Mescoli: *Sorridimi* (Thomas) • Mattone: *Una rondine bianca* (Banda) • Payne-Vecchioni-Glaser: *Sola, sola* (Gli Uh!) • Di Ceglie: *Mister Dixieland* (Cosimo Di Ceglie).

SEC./21,10/Jazz concerto

Stagione di Concerti Jazz. Dal Teatro Parioli in Roma: *Jazz concerto* con la partecipazione dell'organista Jack Davis (Registrazione effettuata il 24 febbraio 1969).

Concerto diretto da Eliahu Inbal

Il violinista russo-americano

L'ARTE DI ISAAC STERN

20,10 terzo

Al concerto diretto da Eliahu Inbal partecipa Isaac Stern, uno dei più grandi violinisti del mondo. Nato a Kriminiez, in Russia, nel 1920, Stern fu portato negli Stati Uniti quando aveva appena un anno. A undici era già un concertista esordendo a San Francisco, dove aveva studiato, con l'Orchestra Filarmonica diretta da Ansermet. Violinista di eccezionale virtuosismo, fu lui ad impersonare Eugène Ysaye nel film Tonight We Sing. *Il concerto di questa sera si apre nel nome di Anton Webern con i Sei pezzi per orchestra, op. 6, considerati una delle opere più significative dell'allievo di Schönberg.*

In quattordici minuti di musica, l'orchestra è sapientemente trattata con accenti, lamenti e sospiri attraverso un organico piuttosto nutrito: due flauti, due oboi, tre clarinetti, due fagotti, un controfagotto, quattro corni, quattro trombe, quattro tromboni, una tuba e ancora i timpani, altri strumenti a percussione, un'arpa, una celesta e gli archi. Gli strumenti passano con efficacia dalla più delicata ed eterea dolcezza alla più violenta esplosione, com'è quella del tragico e apocalittico quarto pezzo (« Sehr mässig »), specie di marcia funebre, che, insieme con la Sagra della primavera di Strawinsky, pare profetizzare le catastrofi belliche che si sarebbero abbattute sull'umanità intera.

Il primo dei Sei pezzi (« Langsam ») è invece quello che ci rende chiaramente la maniera compositiva tipica di Anton Webern, la quale consiste nel dare alla struttura musicale un giuoco fatto, sovente, di rimbalzo di suoni e di monconi tematici in fuga tra le file degli strumenti.

« I vari strumenti », precisa Roman Vlad a proposito dell'op. 6, « s'incaricano d'individuare queste cellule tematiche con il loro specifico timbro, arrivando a volte a differenziare ogni singola nota di una linea melodica. In nessun caso però Webern concepirà l'analisi timbrica cui vengono sottoposte le membrature della trama sonora in funzione di un risultato puntillista ».

Certamente, con simili procedimenti, con siffatto sbriciolamento delle linee melodiche, dei contrappunti e delle polifonie in senso tradizionale, spetta agli esecutori un compito davvero gravoso: quello cioè di unire questi elementi l'uno all'altro come fossero anelli di un'unica catena. In ordine, i movimenti dell'op. 6 sono: « Langsam » - « Bewegt » - « Mässig » - « Sehr mässig » - « Sehr langsam » - « Langsam ».

Alle tormentate note di Webern seguono quelle non meno « tragiche » del Concerto n. 2 per violino e orchestra di Béla Bartók, rese popolari grazie all'esecuzione dei più famosi violinisti della nostra epoca.

Scritto nel 1938 e affidato oggi all'interpretazione di Isaac Stern, il Secondo Concerto risale agli anni immediatamente precedenti alla caduta dell'Ungheria, patria di Bartók, sotto il terrore nazista. E' l'ultimo lavoro scritto in Europa dal maestro ungherese e colmo ancora di trepidi ritmi tzigani, nonché sorretto da « un'anima », osserverà Giorgio Graziosi, « che alle volte sembra impazzire di furiose percosse, altre invece moltiplicarsi per una dinamica vita che se ne sprigiona, altre volte assottigliarsi e sublimarsi in soffi poetici dove par riviva l'antico spirito improvvisante magiaro ».

A chiusura della trasmissione figura la Sinfonia n. 3 « Eroica » di Beethoven.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Contrasti musicali - 2,06 Sinfonie e balletti da opere - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine romantiche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 Liturgicna misel: porocila. 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (39): **« Il Papa ha detto »,** lettura - **La vocazione è seguire Gesù,** lezione di Don Divo Barsotti - **Notiziari e attualità.** 20,15 A Rome et dans le monde. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Pedro y Pablo dos testigos. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio mattina. **12** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Intermezzo. **13,05** « Il tulipano nero », romanzo di Alessandro Dumas. **13,20** Interludio sinfonico. **Händel:** « Musica per i Reali Fuochi d'Artificio »; **Pijper:** 6 Epigrammi sinfonici (scritti nel 1928 per i 40 anni d'esistenza del Concertgebouw di Amsterdam); **Orthel:** Sinfonia n. 2 op. 18 (Orchestra Filarmonica della Radio Olandese dir. Leo Driehuys). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Ouvertures celebri eseguite dalla Radiorchestra dir. Otmar Nussio. **Mozart:** 1) « Il Re Pastore », Ouverture K 208; 2) « La Finta Giardiniera » K 196; **Lortzing:** 1) « Der Waffenschmied » (« L'Armaiolo ») Ouverture; 2) « Zar und Zimmermann » (Lo czar carpentiere), Ouverture; **Schubert:** Ouverture in stile italiano; **Poot:** Ouverture joyeuse. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù: « La trottola », edizione per i più piccini. **18,05** Note popolari. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Zingaresca. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **21 Bellissima,** di Luigi Cagnoni. **21,30** Italia canta. **22,05** Dagli amici del Nord. **22,15** Interpreti allo specchio. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20** Night Club. **23,30-1** Musica da ballo.

II Programma

14 Squarci. **17,40** I solisti si presentano: Orchestra Guy Marocco. **17,55** Gazzettino del cinema. **18,35** Per la donna. **19** Pentagramma del sabato: cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** I Concerti del sabato: Orchestra Residenziale dell'Aia, dir. B. Maderna. Musiche di **Debussy, Nabokov, Webern, Boulez. 21,30** Università radiofonica internazionale. **22-22,30** Orchestra Radiosa.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Dalle Dolomiti al Garda ». 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Pentagramma Trentino.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Almanacco: Quaderni di scienze e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Asterischi musicali.

GIOVEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Microfono sul Trentino.

VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Vagabondaggio in Provincia.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Rotocalco Trentino.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis de leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia y Venderdi dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches. Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Bôndi cerea », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « El liston », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale.
FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 « I' grillo canterino! », supplemento domenicale. 14-14,29 « I' grillo canterino! » (Replica).
FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato)

marche

DOMENICA: 12,30-13 « Giro, giro Marche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale. 14-14,30 « Qua e là per l'Umbria » (Replica soltanto per la zona di Perugia).
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzi

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14-14,30 « Spaccanapoli », supplemento domenicale.
FERIALI: 6,45-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il Lucaniere », supplemento domenicale. 14-14,30 « Il Lucaniere » (Replica).
FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta; (il venerdì) « Il microfono è nostro »; (il sabato) « Qui Calabria, incontri al microfono: Mini Show ». 12,40-13 Corriere della Calabria.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontri dello spirito. 10 S. Messa da S. Giusto. 11 Musiche per archi. 11,25-11,40 Gruppo mandolinistico triestino. 12 Programmi settimana - Giradisco. 12,15 Sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon ». 14-14,30 « Il Fogolar » per le province di Udine e Gorizia. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino - Cronache sportive.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Cari stornei », di Carpinteri e Faraguna - Anno 8° - n. 7 - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Suonate piano, per favore », di A. Casamassima. 13,45 Album di canti regionali. 14 Pianista E. Vercelli - Chopin: Quattro scherzi (Reg. eff. dalla Fondazione « Città di Gorizia » il 21-12-'68). 14,35 « Aquileia » dal volume della Soc. Filologica Friulana: « Divagazioni aquileiesi », di B. Marin. 14,45-15 Piccolo concerto in jazz. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 « La quarta costante ». Radiodramma di L. Nardelli - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (1°). 14,15 U. Lupi e il suo complesso. 14,30 Scrittori friulani d'oggi: « Carnia sconosciuta » di S. Maldini. 14,45-15 Canta L. Carini. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Cari stornei » di Carpinteri e Faraguna - Anno 8° - n. 7 - Regia di U. Amodeo. 13,40 Donizetti: « La Favorita » - Atto IV - Interpreti: F. Cossotto, G. Jaia e I. Vinco - Orch. e Coro del Teatro Verdi di Trieste, dir. O. De Fabritiis - M° del Coro G. Kirschner. 14,25 Bozze in colonna: « A. Poliziano » - Anticipazioni su uno studio di B. Maier. 14,35-15 Passerella di autori giuliani 1968-'69: Duo Russo-Safred. Cantano A. Tessarin, M. G. Alzetta e G. Corcelli. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Motivi popolari istriani - Orchestra Safred. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 Autori della Regione - Valdo Medicus - Orch. del Teatro Verdi di Trieste, dir. L. Toffolo e G. Cambissa. 14,10 « Linea retta » a cura di D. Cerroni Cadoresi e C. Russo. 14,25 Piccoli complessi: « I 5 fans ». 14,35-15 G. Radole: Canti sacri popolari: « Dai codici patriarchini » e « Fiabe di Barbana ». 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Il quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 VII Concorso Internazionale « C. A. Seghizzi »: Coro di « S. Cecilia » di Cadidavid (Verona), dir. G. Compri e Coro Universitario di Brno, dir. L. Matl (Reg. eff. all'Unione Ginnastica Goriziana il 22-9-'68). 14,15 Fogli staccati: « Presenza triestina in Joyce: il loggione del Verdi », di Nora Franca Poliaghi. 14,25 O. Fiume: Sinfonia per archi e timpani - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia. 14,50-15 Trio Boschetti. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rass. stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Fra gli amici della musica ». Trieste: proposte e incontri di G. Viozzi. 14,40-15 Scrittori della Regione: « Anni di gloria » di B. Pignoni. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada ». Rassegna di canti regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

Il M° Vincenzo Perugini (con la chitarra), il cantante Rino Giordano (a destra) e gli altri componenti il « Quartetto Silano » partecipano alla trasmissione « Il microfono è nostro », in onda venerdì 28 marzo da Radio Cosenza

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 « Il settimanale degli agricoltori », a cura del Gazzettino sardo. 12 Fatelo da voi: musiche richieste. 12,30 Voci del folklore sardo. 12,50-13 Ciò che si dice della Sardegna, di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 « Chi dei due? »: Confronti fra complessi isolani di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo.

LUNEDI': 12,05 Musiche folkloristiche. 12,20 Fatelo da voi: musiche richieste. 12,45 « Sardegna in libreria », di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14,15-14,37 Album musicale. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDI': 12,05 Complesso: « I Visconti » di Selargius. 12,20 « Eva 70 » di A. Maccioni. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Forza Tutti », di Aca. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDI': 12,05 Cori folkloristici. 12,20 « Cinquina musicale », di F. Fadda. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Varietà musicale. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDI': 12,05 Passeggiando sulla tastiera. 12,20 Complesso isolano di musica leggera. 12,45 La settimana economica, di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Fatelo da voi: musiche richieste. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDI': 12,05 Complesso « I Camajos » di Ales. 12,20 Sardegna anni 70: rime e canti per noi, di M. Damiani e F. Pilia. 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Via libera », dilettanti al microfono, a cura di Luigi Piana e Maria Antonietta Roveri. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Complesso « Le Ombre » di Cagliari. 12,20 « Punto e a capo »: appunti sui programmi trasmessi e su quelli da ascoltare. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e la nota industriale del mese. 14,15-14,37 Controgiornale di Radio Sardegna, di M. Pira. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14-14,30 « Il Ficodindia »: panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippelli. Complesso diretto da Lombardo. Realizzazione di Giusti. 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,45 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. 14-14,40 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 19,30-20 Gazzettino: ed. sera.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14-14,40 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. 19,30-20 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14-14,40 Gazzettino: ed. pomeriggio. Arti e spettacoli. 19,30-20 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola.

GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14-14,40 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Le arti, di M. Freni - 19,30-20 Gazzettino: ed. sera.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14-14,40 Gazzettino: ed. pomeriggio - Miti e tradizioni in Sicilia. 19,30-20 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14-14,40 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 19,30-20 Gazzettino: ed. sera.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 23. März: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 9,15-9,25 Gute Reise. Eine Sendung für das Autoradio. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Händel: Feuerwerkmusik, Orchesterkonzert N. 26. Ausf.: Bläservereinigung der Archiv-Produktion. Dir.: August Wenzinger. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 « Bevor's zwölfe schlagt ». Heiteres zum Sonntagvormittag von Max Bernardi. 12 Die Kirche in der Welt von heute. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals und Schlagertreffen aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie! - Das Wunschkonzert des Senders Bozen - I. Teil. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. M. Bernardi: « Die Abenteuer des jungen Parzival » - 2. Folge. 17 Speziell für Sie! - II. Teil. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für junge Leute: Musikreport - Folklore international. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Musik am Kamin ». Eine unterhaltsame Stunde mit Helmuth M. Backhaus. 21 Sonntagskonzert. Mozart: Symphonie N. 17 G-dur KV 129; Klavierkonzert N. 19 F-dur KV 459; « A te fra tanti affanni » Arie N. 6 für Tenor a. d. Kantate «Davidde Penitente» KV 469; «Müsst' ich auch durch tausend Drachen» Arie für Tenor KV 435; Sinfonie D-dur KV 133. Ausf.: Gerhard Unger, Tenor - Alfred Brendel, Klavier - Camerata Academica des Mozarteums. Dir.: Bernhard Paumgartner (Salzburger Festspiele 1968). 22,10-22,13 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 24. März: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Aus unserem Märchenschatz: « Aschenbrödel ». 11,30-11,45 Für unsere Gäste. 12 Handwerk und Gewerbe. 12,10 Volksmusik. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Jugendklub (Jugend diskutiert). 19,30 Blasmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Opernprogramm mit Katia Popova, Sopran, und Peter Glossop, Bariton. Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin. Dir.: Nino Bonavolontà. Ausschnitte aus Opern von Weber, Verdi, Puccini, Rossini, Massenet, Berlioz und Borodin. (In der Pause: Blick in die Welt) 21,15 Novellen und Erzählungen. R. Walser: Spazieren; K. Roehler: Der sogenannte Hutbesitzersgruss. 21,30 Musik zum Träumen. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 25. März: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Aus unserem Märchenschatz: « Aschenbrödel ». 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12 Es geht uns alle an. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. H. A. Mertens: « Der Oberzöllner »; H. A. Mertens: « König Bosa wollte sich ein Spässchen machen ». 17 Nachrichten. 17,05 Chorsingen in der Cusanus-Akademie Brixen. (Diözesentag der Kirchenchöre) - 3. Teil: Werke von Kronberg, G. Estermann, M. Burkhard, F. Mendelssohn, C. Bresgen, H. Kronsteiner, F. Anerio, H. Paulmichl, H. L. Hassler, L. Schröter, J. Jeep. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten: Das Starporträt - Zu Gast bei Mr. Evergreen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Cha - Cha - Cha ». Eine Kriminalkomödie von James G. Harris. Die Sprecher: Elisabeth Schwarz, Heinz Baumann, Edith Teichmann, Ernst-August Schepmann, Horst Tappert, Hans Timerding. Regie: Paul Land. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Lobe den Herrn. 21,47 Wirtschaftsfunk. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 26. März: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar und Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Haus und Heim. 12 Sendung für die Landwirte. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Geschichte: Innichen jubiliert. 17 Nachrichten. 17,05 Tanzmusik für Schlagerfreunde. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Junge Leute - heute. Interessantes und Wissenswertes, Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Konzertabend. Schumann: Sinfonie N. 2 C-dur op. 61 (Original-Orchestrierung); Cafaro: Konzert N. 2 für Orchester « Episodi »; Liszt. Konzert N. 1 Es-dur für Klavier und Orchester. Ausf.: Nicole Henriot-Schweitzer, Klavier - Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Rom. Dir.: Bruno Martinotti (in der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt: W. Schneditz: « Begegnung mit Zeitgenossen- Marino Marini »). 21,30 Auf leichter Welle. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 27. März: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule) - Geschichte: Innichen jubiliert. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Das Giebelzeichen. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Opernmusik. Ausschnitte aus «Der Prophet und Dinorah» von G. Meyerbeer. «Der Postillon von Lonjumeau» von A. Adam, « Die Perlenfischer » von G. Bizet, « Le Cid » und « Manon » von J. Massenet. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend - Musik für Euch: Jukebox, Schlager auf Wunsch - Hitparade. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Egmont ». Ein Trauerspiel von Johann Wolfgang v. Goethe. Bearbeitet und für den Funk eingerichtet von Leopold Ahlsen. Die Sprecher: Lola Müthel, Max Eckard, Wolfgang Luckschy, Walter Richter, Claus Biederstädt, Kurt Horwitz, Robert Graf, Harald Mannl, Otto Arneth, Christa Berndl, Edith Schultze-Westrum, Gerd Eichen, Ernst Ginsberg, Josef Offenbach, Hans Hermann Schaufuss, Rudolf Rhomberg, Klaus W. Krause, Hans Baur. Regie: Heinz Günther Stamm. 21,30 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 28. März: 6,40 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau - Gestaltung: Sofia Magnago. 12 Für Eltern und Erzieher. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Die Sportvorschau. 13,30 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. L. Dehner: « Einmal hatte der Frühling verschlafen » - E. A. Eisenhauer: « Das Wundertischtuch ». 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Sportstreiflichter. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendmagazin. 21,15 Kammermusik: Jerome Rose, Klavier. W. A. Mozart: Klaviersonate F-dur KV 332; L. v. Beethoven: Klaviersonate c-moll op. 111 (Bandaufnahme am 29.11.1968 im Bozner Konservatorium). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendescluss.

SAMSTAG, 29. März: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12 Rund um den Schlern. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungskalender. 13,30-14 Blasmusik. 16,30 Sendung für die jungen Hörer. F. W. Brand: Albert Lortzing. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Wagner: Adagio für Klarinette und Streichquintett (Alfred Boskowsky und Mitglieder des Wiener Oktetts); Smetana: Streichquartett N. 1 e-moll « Aus meinem Leben » (Koeckert Quartett). 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Jugendmagazin. Ein Funkjournal von jungen Leuten für junge Leute. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Wer kennt seine Heimat? Quiz und Musik am Samstagabend. 20,50 Kulturumschau. 21 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von Pater Rudolf Haindl. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Jeden Dienstag um 16,30 Uhr sendet Radio Bozen ein Programm für die Kinder. Im Bild die « Märchentante » Anni Treibenreif mit Vroni Schorn und Ruth Dreikorn

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 23. marca: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Glasba za orgle. Zipoli: Canzona; Couperin: Čakona v d molu. 10 Zachariasov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Alma Meille Calvino « Modra čepica ». Dramatizirana mladinska zgodba. Prevedla Desa Kraševec. Peti del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasba po željah. 13 Kdo, kdaj, zakaj... 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 Dardi « Taltù ». Dramska zgodba v štirih dejanjih in petih slikah. Prevedel Jeza. Radijski oder, režija Peterlin. 17,30 Beseda in glasba, pripravlja Ban. 18 Miniaturni koncert. Purcell-Warlock: 9. fantazija za godala; Mendelssohn-Bartholdy: Fingalove jame, uvertura; Čerepnin: 10 bagatel za klavir in ork. 18,30 Iz pesniških gajev « Dino Campana », pripr. Neva Godnič. 18,40 Operetne melodije. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Klasiki lahke glasbe. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Pod farnim zvonom župne cerkve v Podgori. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Detoni: Chiffres; Pibernik: Studio II.; Studio III. Igra pianist Fred Došek. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 24. marca: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). 12 Na elektronske orgle igra Cristiano. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Pacchiorijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Vaše čtivo; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole). 18,50 Zbor « A. Illersberg » iz Trsta vodi Gagliardi. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,20 Priljubljene melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Sestanek s Fansi. 21,05 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 21,25 Romantične melodije. 22 Slovenski solisti. Tenorist Mitja Gregorač, pri klavirju Lipovšek. Žigon: Trije samospevi; Stibilj: Pomlad; Prokofjev: Ruske ljudske pesmi. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 25. marca: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Na orglice igra Gern. 12 Pod farnim zvonom župne cerkve v Podgori. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Pianistka Pnina Salzman. Mendelssohn-Bartholdy: Variations sérieuses, op. 54; Liszt: Sonata v h molu. 19,10 Postni govori (10) Jožef Markuža: « Duhovnik v službi do bližnjega », ureja msgr. Lojze Škerl. 19,20 The Cambridge Strings. 19,45 Slovenske madrigaliste vodi Bole. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Rossini « Obleganje Korinta », lirska tragedija v 3 dej. Simf. orkester in zbor RAI iz Milana vodi Rescigno. V odmoru (21,25) Pertot « Pogled za kulise ». 22,40 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 26. marca: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). 12 Trobentač Alpert. 12,10 Brali smo za vas. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Klavirski duo Russo-Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija; (17,55) Ščepec poezije. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). 18,50 Ljudske pesmi, pripravlja Kumerjeva. 19,10 Lupinc « Higiena in zdravje ». 19,15 Prijetne melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Barbirolli. Sodeluje pianist Ciani. F. J. Haydn: Simfonija št. 83 v g molu, « La Poule »; Mozart: Koncert v c duru, K. 503, za klavir in ork.; Beethoven: Simfonija št. 2 v d duru, op. 36. Igra orkester « A. Scarlatti » RAI iz Neaplja. V odmoru (21,30) Za vašo knjižno polico. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Bojan Stupica je režiser drame v 4 dej. « Tri sestre » Antona Pavloviča Čehova v izvedbi Slovenskega gledališča v Trstu, katere radijski posnetek je na sporedu v četrtek, 27. marca, ob 20,35

ČETRTEK, 27. marca: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Igra kitarist Batista. 12 Beseda in glasba, pripravlja Ban. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel vodi Micol. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Razkuštrane pesmi - (17,35) Moj prosti čas; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni ital. skladatelji. Pizzetti: « Filiae Jerusalem, adjuro vos », majhna ljubezenska kantata za sopr., ž. zbor in ork. Simf. orkester in zbor RAI iz Milana vodi Caracciolo. 18,45 Domnerusov veliki orkester. 19,10 Pisani balončki, radijski tednik za najmlajše. Pripravlja Simonitijeva. 19,40 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Čehov « Tri sestre ». Drama v 4 dej; prevedel Pirjevec. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira Bojan Stupica. Vodstvo oddaje: Mario Uršič. 22,50 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 28. marca: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol). 12 Saksofonist Hawkins. 12,10 Lokar « Blagoznanstvo za domačo rabo ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija; (17,55) Slovenščina za Slovence. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol). 18,50 Komorni koncert. Čelist Pierre Fournier, pri klavirju Lush. Strawinsky: Italijanska suita; Ruska pesem. 19,10 Postni govori (11) Dr. Lojze Škerl « Znamenje resničnega kristjana je ljubezen », ureja msgr. Lojze Škerl. 19,20 Znane melodije. 19,45 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Verchi. Sodelujeta sopr. Gatta in ten. Casellato. Igra simf. orkester RAI iz Milana. 21,45 Veseli utrinki. 22 Skladbe davnih dob. Byrd: Pavana, Gaillard, Allemand, La volta. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 29. marca: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 V tričetrtinskem taktu. 16,45 Bogomir Magajna « Gornje mesto ». Povest. Dramatizacija in vodstvo oddaje Peterlin. Peti del. Izvajajo dijaki slovenskih višjih srednjih šol v Trstu. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - Cerkev v sodobnem svetu. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Slovenski znanstveni delavci z univerze; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slovenski Vokalni Oktet. 18,55 Winterhalterjev orkester. 19,10 Theuerschuh « Družinski obzornik ». 19,25 Zabavali vas bodo Mauriatov orkester, Bobby Solo in skupina « I Marimba Song ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Vombergar « Požar ljubezni ». Satira v enem dejanju. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOTAL
TOTAL
TOTAL
VIA
A TUTTO
TOTAL
...e nel motore Total GT,
l'olio che sostiene il motore
quando ne ha più bisogno:
partenze a freddo
code in città
lunghi percorsi autostradali
Total:
lubrificanti
gioventù
carburante
servizio
TOTAL
GT
alti grade

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

BELGIO

Radiodiffusion-Télévision Belge

OM: 1124 kHz - m 266,9 Bruxelles; 1484 kHz - m 202,2 Liegi; MF: 90,5 MHz Liegi; 91,5 MHz Namur; 92,3 MHz Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Caleidoscopio italiano - Sport

OLANDA

Nederlandsche Radio Unie

Stazioni del V.A.R.A.

OM: 1250 kHz - m 240 Lopik

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

FRANCIA

O.R.T.F.

OM: 863 kHz - m 347,6 Parigi; 1277 kHz - m 234,9 Strasburgo; 1241 kHz - m 241,7; 1349 kHz - m 222,4 Varie regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: 92,5 MHz Lussemburgo

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica dall'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

GERMANIA

Bayerischer Rundfunk
UKW

MF: 95,8 MHz; 97,3 MHz; 97,9 MHz Monaco

DOMENICA: 18,45 Notiziario - **18,50** « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - **19,10-19,30** Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Resoconti sportivi - **19-19,30** Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Musica leggera - **19-19,30** Appuntamento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Novità delle provincie italiane - **19** La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** L'Italia nei secoli - **19** Musica leggera - **19,20** Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - **19** Il juke-box - **19,15-19,30** Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - **17,15** « Impariamolo insieme » (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - **17,30-18** Musica a richiesta - **18,45** Notiziario - **18,50** Lo sport domani - **19-19,30** La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza)

Westdeutscher Rundfunk
UKW

MF: 88,1 MHz; 100,4 MHz; 102,5 MHz Colonia

DOMENICA: 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Domenica sera (settimanale d'attualità) - Lo sport (collegamento con Roma per i risultati della domenica sportiva italiana) - Manifestazione di fine settimana per gli italiani in Germania (servizio)

LUNEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - I commenti del giorno dopo (sport in collegamento con Roma) - Letture per il tempo libero - Sport italiano in Germania a cura di Verde e Casalini - Il nostro corrispondente ci informa da Francoforte

MARTEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** « Impariamolo insieme » (corso di lingua tedesca) - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Berlino

MERCOLEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Penelope (trasmissione per le donne) - Pagine scelte da opere liriche - Servizi ed interviste - Il nostro corrispondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - La parola al medico (a cura del dott. Pastorelli) - Musica per i nostri ammalati (quindicinale) - Il nostro corrispondente ci informa da Baden-Württemberg

VENERDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Aria di casa - Notizie sportive - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Amburgo e Brema

SABATO: 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Pronto, pronto (radioquiz a premi a cura di Casalini e Verde) - La conversazione religiosa - Lo sport domani a cura di Ezio Luzi

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

SVIZZERA

Lugano

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

GERMANIA

Magonza

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) - Presentano Heidi Fischer e Corrado

Colonia

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

Monaco

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

Lettera patetica

« Caro naturalista, sono un suo ammiratore e vorrei pregarla di aiutarmi. Un mese fa ho trovato un cucciolo di pastore belga, che non avendo la madre sarebbe certamente morto se lasciato a se stesso. Io l'ho allevato con il biberon e mi sono affezionato moltissimo ad esso. Ora l'ho dovuto affidare ad una signora per le pressioni dei miei genitori. Io però vorrei chiedere ai miei genitori di lasciarmelo tenere, ma non so come fare: se dovessi rinunciare soffrirei troppo! La prego di intercedere presso i miei genitori e prometto di studiare sempre e bene. Forse i miei genitori leggendo questa mia capiranno cosa vuol dire la sofferenza di un ragazzo che non ha più il suo fedelissimo amico » (Roberto Martucci - Collegno).

Caro Roberto, eccoti accontentato. Sono certo che i tuoi genitori si commuoveranno leggendo la tua patetica letterina, e capiranno che l'amore dei nostri ragazzi verso gli animali, va compreso e incoraggiato, per formare un giorno delle generazioni di persone gentili e sensibili e non dei crudeli cacciatori. Se incontrerai difficoltà, scrivimi ancora e vedrò di parlare di persona ai tuoi. Ma sono convinto che non ce ne sarà bisogno.

Cane con cimurro

« Ho letto la sua risposta sul Radiocorriere TV *a quella signora di Roma che ha avuto il cane colpito dal cimurro. Secondo quanto dice la signora in questione, l'animale ha ripreso a camminare parzialmente, mentre il mio setter cucciolo di 10 mesi, che ha avuto la stessa malattia, non muove un passo. Mi può dire quali cure ha fatto quel cane e può mettermi in comunicazione con quella signora, per tentare anche con il mio? »* (Giorgio Roletti - Trieste).

Senza il consenso della signora, io non posso comunicare a nessuno il suo indirizzo. D'altra parte, lei deve considerare che molte volte il risultato di una cura dipende soprattutto dallo stadio della malattia a partire dal quale sono state iniziate le terapie e dalla violenza stessa dell'affezione. Pertanto le stesse cure che su un soggetto hanno ottenuto un certo effetto positivo, su un altro soggetto possono risultare del tutto inefficaci. Non bisogna d'altra parte dimenticare la capacità reattiva individuale ai farmaci di ciascun soggetto.
Come vede, la possibilità di guarigione dalle malattie è legata a più fattori, essendo quelli citati soltanto i principali e i più importanti.

Preoccupazione

« Possiedo un barboncino di tre anni e mezzo, al quale siamo tutti molto affezionati. Da più di un mese, la bestiola va soggetta ad un brutto inconveniente... (segue una particolareggiata descrizione del caso). *Il medico veterinario ha iniziato una cura di Prolan B oleoso, per cercare di normalizzare l'organismo della bestiola. Ma se la cura non dovesse aver esito positivo, il medico vorrebbe praticare un intervento chirurgico. Vorrei sapere il parere del suo consulente, anche perché l'idea dell'intervento mi preoccupa »* (Luisa Mastrolardo - Bari).

I quesiti che lei pone sono abbastanza difficili, sia perché il tipo di alterazione patologica del suo cane è di natura somatica e psichica, sia per l'impossibilità pratica del mio consulente di visitare la bestiola. Il trattamento tranquillante può essere associato alla somministrazione di antibiotici. Non ha mai pensato a mettere per un breve periodo la museruola (diurna e notturna) al suo barboncino? Il trattamento ormonale (arma sempre a doppio taglio) forse potrebbe sortire un certo effetto se prolungato sufficientemente nel tempo. L'operazione consigliata dal suo medico va considerata come l'estremo rimedio, sconsigliato peraltro dal mio consulente.

Angelo Boglione

per avere un responso

Vittoria — Non si lamenti dell'attesa, molti attendono anche di più. I suoi timori derivano con probabilità da un trauma subito nella prima infanzia, da molta sensibilità e da poca sincerità. La sua insicurezza deriva dal suo desiderio di ottenere tutto e subito, dal ritenere gli altri sempre fortunati, dal supporre che la vita si accanisce contro di lei, ecc. Per migliorare si stanchi fisicamente, si tempri all'aria aperta, assista a spettacoli allegri, e tutto acquisterà diverse proporzioni; il suo carattere prenderà forma e diventerà più sicuro. Le tendenze sono molteplici, sia artistiche sia pratiche.

Mi può consigliare lei?

Michi 13 — Educata, precisa, forte, volenterosa, buona osservatrice, intelligente: ecco in sintesi le sue doti migliori, alle quali posso aggiungere memoria visiva, senso pratico, una maturità superiore alla media della sua età, che le consiglia di percorrere vie sicure e di esito non incerto. Si appoggia già su basi molto solide che deve cercare di difendere dalle inevitabili aggressioni della vita. Trovo opportune per lei le materie letterarie se le apriranno la via dell'insegnamento o del giornalismo. Molta prudenza nei rapporti affettivi perché sono per lei un punto vulnerabile.

molto tempo se scrivere

Patrizia - Firenze — Ambiziosa e intelligente, e fin qui niente di male. Il guaio è che vuole essere sempre così, in ogni circostanza, senza concedersi pause, perché è con queste doti che vuole emergere. Provi ad essere semplice, aperta, meno orgogliosa e suscettibile, stia allo scherzo, risponda con battute alle battute, cercando di escludere dalla cerchia delle persone che avvicina quelle che potrebbero, con i loro modi, turbare questa atmosfera di cameratesco divertimento. Il complesso della bruttezza non ha ragione di esistere oggi, soprattutto perché lei non ha motivo di averlo.

de Tutti giudicata molto

Claudia P. - Roma — Temperamento vivace, cerebrale, un po' egocentrico, un po' costruito, stimolato da una punta di esibizionismo che la vuole sempre in primo piano. Si interessa superficialmente dei problemi altrui, essendo curiosa di tutto, ma senza malignità. Si sente molto forte e sicura di sé, ma in realtà non lo è troppo perché manca di scaltrezza e di autentiche esperienze che potrebbero sostenerla. Ama la vita, e la sua vivacità, a volte, le fa sottovalutare alcuni particolari che potrebbero esserle utili, lasciando negli altri una sensazione di volubilità che in effetti non esiste, e mettendo in ombra i suoi veri pregi. E' se stessa soltanto quando è sola.

per la prima volta

Max '53 — Trovo la sua vivacità un po' forzata, o per lo meno superficiale, per nascondere un fondo di timidezza. Le sue ambizioni sono frutto più della sua dignità che del suo arrivismo. Sembra un carattere aperto a tutto, ma in realtà è molto chiusa nelle cose più intime. Conservatrice, intelligente e sensibile, sa sempre fermarsi al momento giusto e non sa perdonare le offese. Risolve da sola i suoi momenti di sconforto, è coscienziosa e conosce i suoi limiti. Non è facile alle amicizie, ma quando è amica lo è veramente, e se ama sa sacrificarsi e difendere il suo sentimento.

la mia scrittura

Triste e sola — Non ripeta mai più a se stessa « sono sfortunata ». Non è l'autocompatimento che le serve, ma la fiducia in un aiuto che deve giungerle e la sicurezza interiore. La sua eccessiva sensibilità le ha logorato i nervi e l'ha fatta soffrire; a questo si sono aggiunte una generosità incontrollata e delle ambizioni irrealizzabili, frutto della sua fantasia, che hanno aggravato la profondità delle sue malinconie, sommergendola in una atmosfera che, almeno in parte, avrebbe potuto essere evitata. Per modificarsi e imporsi sugli altri, sviluppi il suo senso pratico, si aggiorni, non mendichi la comprensione, ma la pretenda, e sia più volitiva nella determinazione di abbattere le avversità.

variava di continuo

Patrizia D. — La sua grafia denota un carattere vivace ma represso, una notevole testardaggine e una dose di orgoglio che la spinge a voler vincere tutte le sue battaglie. E' intimidita soltanto dalla presenza di persone che in qualche modo le interessano. La sua personalità è ancora in formazione ed è turbata dal timore di non sapersi inserire nella vita nel modo in cui desidera; questo le fa compiere sforzi eccessivi per riuscirvi. Desidera affetto, ma non sa corrisponderlo e lo allontana per timore di sbagliare o per non saper parlare con sufficiente chiarezza. Nei momenti di sconforto non prenda decisioni irrevocabili perché potrebbe pentirsene. Per diventare più forte si imponga degli orari e faccia anche ciò che non le piace.

una vostra risposta

Rosanna - Portici — Un carattere naturalmente ancora in formazione, anche se più maturo della media dell'età: ho notato un notevole ordine interiore, molta essenzialità, un pochino di diffidenza, intelligenza vivace e pronta. Non è troppo comunicativa anche se riesce a suscitare la simpatia attorno a sé. E' mossa da un alto senso della giustizia e cerca di circondarsi delle cose e delle persone che le sono congeniali. E' arguta e seria, riservata e con qualche ingenuità, almeno per ora. Adatta allo studio, malgrado alcuni lati di pigrizia, è spinta sempre dal desiderio di aggiornarsi per allargare il suo campo spirituale, che però non manca di praticità. Le sue aspirazioni sono giuste e le realizzerà in gran parte.

Maria Gardini

dal grano
Gran Pavesi
i crackers da tavola dorati, gustosi, leggeri,
così leggeri per sentirsi leggeri.
Si mangia meglio con Gran Pavesi.
GranPavesi
CRACKERS SODA
PAVESI
in tavola...
Gran Pavesi
come un buon pane leggero, leggerissimo!

L'OROSCOPO

ARIETE

Appoggi significativi. La pace sarà in pericolo per una serie di decisioni immature. Ponderate meglio ogni cosa. Un'osservazione realistica vi metterà sotto la protezione di Venere. Sogni veraci di prima mattina. Giorni propizi: 25 e 28.

TORO

Tutto andrà bene e si armonizzerà. Speranze coronate dal successo. I risultati negli affari saranno brillanti, e perciò ne sarete felici. Proseguite il cammino senza paura. Eliminate le amicizie dannose. Giorni eccellenti: 23 e 27.

GEMELLI

Indecisione e perplessità alle quali dovrete reagire. Evitate gli incontri con persone impulsive. La moderazione è più che mai necessaria. Selezionate le amicizie, e dite il meno possibile ciò che pensate. Giorni favorevoli: 23, 24 e 25.

CANCRO

Atmosfera di comprensione, dopo alcuni scontri verbali dettati dall'orgoglio. Moderatevi e imponete la calma agli altri. Lettera inattesa o notizie che susciteranno perplessità. Attenzione alla vostra vita affettiva. Giorni buoni: 26 e 27.

LEONE

L'andamento generale delle vostre attività non sarà turbato se manterrete la stessa linea seguita sino ad ora. La gentilezza e la cordialità vi apriranno le vie del successo. Molte scoperte da fare. Giorni positivi: 27 e 28.

VERGINE

Vita affettiva promettente. Andamento favorevole della situazione affaristica. Un dubbio verso la metà della settimana. Stanchezza ad intermittenza, forse per la vicinanza di qualche persona fastidiosa. Giorni favorevoli: 28 e 29.

BILANCIA

Realizzazione di un buon equilibrio. Interessanti problemi prospettati da un amico. Nervosismo e irrequietezza da frenare. Conviene essere più risoluti e accontentarsi del risultato raggiunto. Provate ad accelerare i tempi. Giorni proficui: 24 e 29.

SCORPIONE

Piccola burrasca in famiglia per una frase male interpretata. Tutto sarà rimediato. Alleanze possibili con l'aiuto di una persona di cuore. Nettuno vi toglierà ogni preoccupazione. Agite con diplomazia. Giorni favorevoli: 23 e 27.

SAGITTARIO

L'incertezza non faciliterà le attività economiche. Un'azione sicura e tempestiva è necessaria al più presto. Potrete prendervi una rivincita. Siate pronti a sfruttare ogni occasione. Usate molta diplomazia. Giorni eccellenti: 26 e 28.

CAPRICORNO

Un tipo strano vi darà fastidio. Tagliate corto e proseguite per la strada maestra. Pubblica stima e molti favori da gente umile, ma generosa. Energia e risoluzione in questo particolare momento. Giorni eccellenti: 26 e 29.

ACQUARIO

Siate prudenti e in apparenza più tolleranti. Tagliate corto con le persone noiose. Siate irremovibili e non accettate deliberazioni arbitrarie. Colloquio utile e dal quale scaturiranno azioni fruttifere. Giorni positivi: 23 e 28.

PESCI

Verrete soccorsi e accompagnati a destinazione con una rapidità insospettata. Dissapori in famiglia e nei rapporti con gli amici, urti per ostinazione sul lavoro. Giorni buoni: 24 e 27.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

E' nata una magnolia

« Desidero sapere: la magnolia a foglie perenne si può riprodurre da seme? Che tipo di terreno occorre? Quale concimazione? Poiché una piantina di questo tipo è nata spontaneamente nel mio giardino, vorrei domandarle a quale età e in quale stagione può essere rimossa » (Antonia Ravenni - Pisa).

Il fatto che una piantina di magnolia sia nata nel suo giardino spontaneamente le dice che la magnolia si riproduce da seme. La sua piantina, se non può lasciarla dove si trova, va rimossa e ripiantata subito, prima della primavera, levandola dalla terra con una grossa zolla, in modo da disturbare il meno possibile la radice.

Il croton in casa

« Mi è stata regalata una bellissima pianta di cui non conosco il nome, che tengo in casa lontana dal termosifone, alla luce. Ogni giorno la bagno un poco, ma ha già perso numerose foglie. Che cosa posso fare? » (Maria Bartellini - Pino Torinese).

La sua una pianta di croton che, per ben vegetare, abbisogna della serra caldo-umida. In appartamento è molto difficile conservarla perché, oltre alle cure che lei scrive di prestarle, occorre evitarle correnti d'aria e mantenerla in ambiente caldo-umido.
Per questo, più che innaffiare la terra, bisogna mantenere l'ambiente umido intorno alla pianta. Queste condizioni si possono ottenere, in parte, con frequenti vaporizzazioni di acqua alle foglie e mantenendo il vaso in un basso e largo bacile pieno di ghiaia grossa con acqua un po' al di sotto del livello della ghiaia.

Photos

« Allego una foglia di una pianta da appartamento. Come si chiama? Come si mantiene? » (Eria Sarti - Sampierdarena, Genova).

La sua pianta dovrebbe essere un photos. Questa specie è costituita da un rizoma da cui nascono fusti cadenti ornati di belle foglie a forma di cuore di color verde uniforme ed anche variegato in bianco. Occorrono terra di bosco e di foglia in parti eguali, frequenti concimazioni con sangue secco di bue (un cucchiaio ogni 15-20 giorni), posizione in piena luce ma non al sole, lontana dalle fonti di calore e dalle correnti d'aria.

Platano in vaso

« Ho una pianta di platano in un vaso piccolo. Quando l'ho comperata era verde con tutte le foglie, ma ora tutte le foglie sono cadute e la pianta sta morendo. Cosa debbo fare? » (Salvatore Leto - Nicolosi, Catania).

Confesso che è la prima volta che sento parlare di platani allevati in vaso. Il platano è un albero capace di maestoso sviluppo e non può durare troppo in un vasetto. Comunque è naturale che in autunno perda le foglie. Le rimetterà in primavera. Bisogna però che lei si decida a passarlo in piena terra o, se vuole farlo durare qualche anno, in un vaso molto grande.

Giorgio Vertunni

Care amiche,
in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per

UNA CUCINA
TUTTA GIOVANE

****

« FRIGGISVELTE » AL LIMONE

Dosi per 2-3 persone: 1 scatola di patate a spicchi De Rica da 600 gr., il succo di 1/2 limone, 50 gr. di burro, prezzemolo e basilico tritati, sale q. b.

Sgocciolate le patate e, in una teglia, conditele con il limone. Cospargetele con fiocchetti di burro, salatele e mettetele in forno già caldo per 15 minuti circa, mescolandole ogni tanto con un cucchiaio di legno. Appena avranno formato la crosticina, aggiungete il prezzemolo e il basilico e servitele.

****

SPEZZATINO DI CAPRETTO

Dosi per 4 persone: 800 gr. di capretto a pezzi, per la marinata: un trito di sedano e prezzemolo, 2 foglie di alloro, timo, 2 chiodi di garofano, un rametto di rosmarino, aglio, sale, pepe, 1/2 bicchiere di aceto o acqua e 1/2 di vino bianco. Qualche fettina di cipolla, 2 cucchiai d'olio e 50 gr. di burro, 1 scatola di piselli e carote De Rica da 400 gr. sgocciolati, sale e pepe q. b.

Marinate il capretto per alcune ore e fatelo rosolare nella cipolla soffritta con l'olio e burro. Innaffiate con il liquido della marinata e cuocete per 30 minuti. Insaporitevi i piselli e le carote a fettine e aggiustate di sale.

****

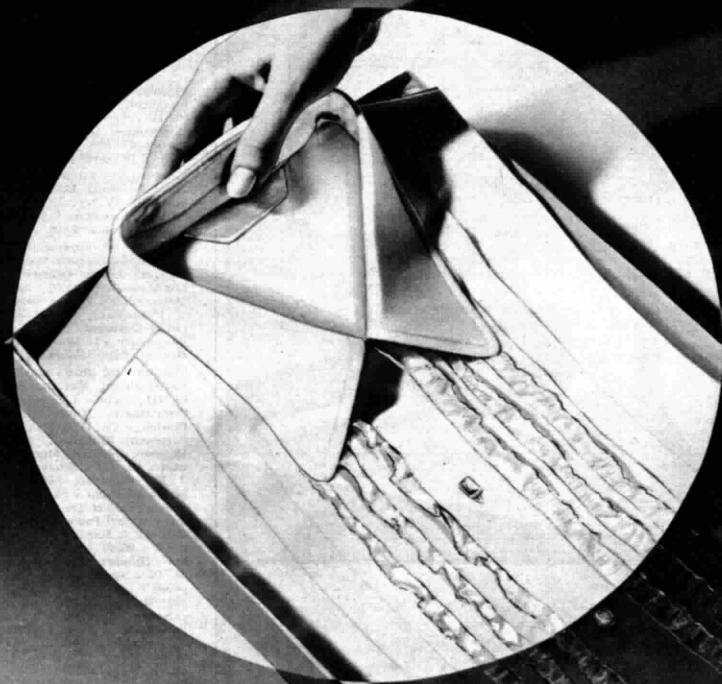
RISOTTO VERDE

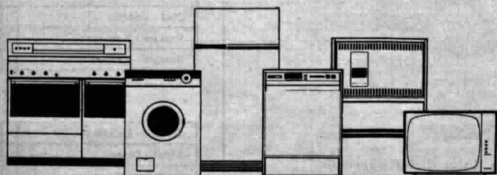
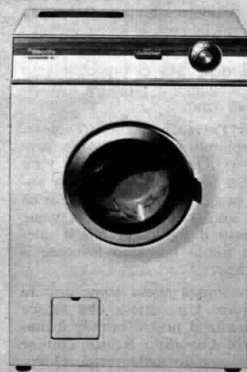
Dosi per 6 persone: 1/2 scatola di piselli, 1/2 di fagiolini e 1/2 di punte di asparagi De Rica, 1/2 cipolla tagliata a fettine, 50 gr. di prosciutto tritato, 3 cucchiai d'olio di semi De Rica, 40 gr. di burro, 500 gr. di riso, 1/2 bicchiere di vino, 1 litro e 1/2 circa di brodo, prezzemolo tritato, sale q. b.

Soffriggete la cipolla e il prosciutto nell'olio e burro; unite il riso, il vino e, man mano, il brodo bollente. A metà cottura aggiungete le verdure e il prezzemolo e aggiustate di sale. Condite il risotto con burro e parmigiano e servitelo all'onda.

****

Un problema di cucina? Risolvetelo scrivendo a: Paola Valli - 29100 Piacenza

ALT

SALVATE quel FAVOLOSO BIANCO!

...e ritrovatelo favolosamente dopo ogni lavaggio con una Becchi, la lavatrice che sa anche candeggiare

Becchi

mod. ULTRAMATOM 112

RGM B 12

FA... VO... LO... SI...!

in vendita anche con il marchio **electa**

Concorsi alla radio e alla TV

segue da pag. 70

diano », via Duca degli Abruzzi, 6 - 73100 Lecce; **Massimo Coppola** - Cl. IV - Scuola Elementare « Istituto Immacolata Concezione » - 60025 Loreto (Ancona).

Gara n. 5

Vincono « una bicicletta » ciascuno i seguenti alunni: **Fabio Schiavi** - Cl. IV - Scuola Elementare - 15050 Momperone (Alessandria); **Eliana Curti** - Cl. V - Scuola Elementare - 27010 Borgarello (Pavia).

Vince « un gioco per bambine » la seguente alunna: **Elisabetta Nascimben** - Cl. IV femminile - Sez. B - Scuola Elementare « L. Dorigo » - 37037 S. Michele Extra (Verona).

Vincono « un apparecchio radio a transistor » ciascuno i seguenti insegnanti: **Letizia Delberti** - Scuola Elementare - 15050 Momperone (Alessandria); **Pierina Negri** - Scuola Elementare - 27010 Borgarello (Pavia); **Teresa Barzan** - Scuola Elementare « L. Dorigo » - 37037 S. Michele Extra (Verona).

Vincono « un libro » ciascuno i seguenti alunni: **Marcello Bianciolli** - Cl. III - Scuola Elementare - 58042 Campagnatico (Grosseto); **Graziano Pessina** - Cl. IV - Scuola « Maria Bernacchi Riboldi » - 20023 Cerro Maggiore (Milano); **Maria Luisa Petrini** - Cl. III - Scuola Elementare - 63010 Cascinare (Ascoli Piceno); **Sergio Piccinno** - Cl. V maschile - Scuola Elementare « L. A. Muratori » - 35100 Padova; **Maurizio Vari** - Cl. IV - Scuola « B. Rosa Venerini » - 00040 Ariccia Nuova - Galloro (Roma); **Daniela Masoero** - Cl. IV - Scuola Elementare di Sulpiano - 10020 Verrua Savoia (Torino); **Mariangela Porporato** - Cl. III - Scuola Elementare « Don Luigi Balbiano » - 55060 Volvera (Torino); **Grazia Petralia** - Cl. IV femminile - Sez. C - Scuola Elementare - 2° Circolo Didattico - 96016 Lentini (Siracusa); **Paola Lanaro** - Cl. IV - Istituto « S. Dorotea », via S. Pietro, 121 - 35100 Padova; **Enrica Miuccio** - Cl. III femminile - Sez. C - Scuola Statale, via G. Basso, 5/A - 10034 Chivasso (Torino).

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 29

I pronostici di RENZO PALMER

Atalanta - Sampdoria	1	x	
Fiorentina - Inter	1	x	
Milan - Bologna	1		
Napoli - L. R. Vicenza	1		
Pisa - Juventus	x	2	1
Roma - Verona	1		
Torino - Cagliari	1	x	2
Varese - Palermo	1		
Brescia - Bari	1		
Padova - Lazio	x	2	
Spal - Livorno	1		
Venezia - Piacenza	x		
Pescara - Messina	1	2	

SERIE B

Ternana - Catania			
Genoa - Cesena			
Catanzaro - Como			
Mantova - Foggia			
Modena - Monza			
Reggina - Perugia			
Lecco - Reggiana			

in poltrona

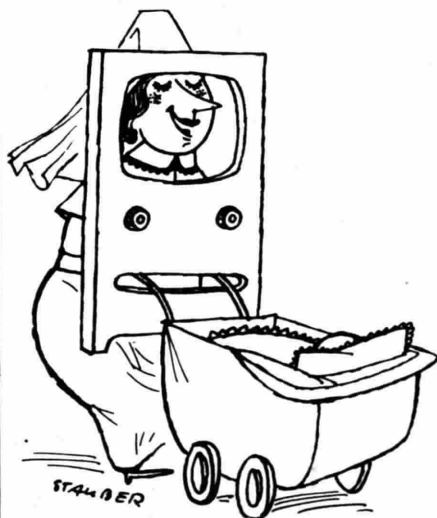
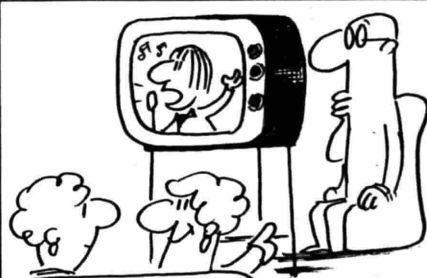
— Pronti al lancio!... 5... 4... 3... 2... 1...!

Senza parole.

— Pensate al formaggio!

— Ma quando vi deciderete a comprare un föhn?...

la più ampia scelta di modelli, linee, colori e disegni:
possibilità che solo un'industria moderna e dinamica
può offrirvi. qualcosa di nuovo, di veramente diverso!

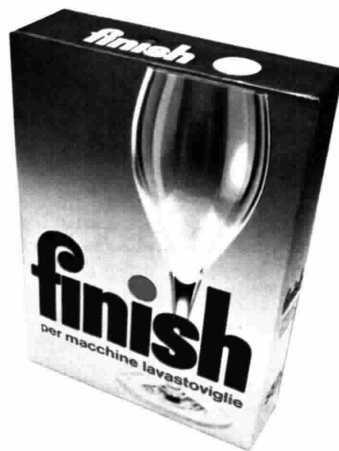
in poltrona

Senza parole.

— Mio marito vuol sempre conoscere i retroscena del Festival.

— E se facessimo lo sciopero delle uova?
— Finiremmo subito in padella!

le 21 case costruttrici di lavastoviglie hanno constatato che Finish aumenta il rendimento delle loro macchine.

Anche Lei, Signora, chiede alla Sua lavastoviglie il miglior rendimento. E' giusto: Lei vuole i piatti, le pentole, i bicchieri piú tersi e splendenti. Lei vuole il detergente la cui qualità è garantita dagli stessi costruttori della Sua lavastoviglie: FINISH.

CANDY, CGE, COLGED, EST, IGNIS, INDESIT, LA SOVRANA, LYLY, MERLONI ARISTON, NAONIS, NECCHI, PHILIPS, REX, RIBER, SAN GIORGIO, SILTAL, COMPAGNIA SINGER S.P.A., STICE, TRIPLEX, ZEROWATT, ZOPPAS Le consigliano Finish.

Nella lavastoviglie ci vuole FINISH.

addolcisce
dove pulisce

Paola Pitagora, interprete del film "Senza sapere nulla di lei", dice: "Con Nuovo Lux... la mia pelle si addolcisce".

Nuovo Lux si fa crema nutriente sotto le tue dita

Aggiungi solo acqua. E Nuovo Lux ora si trasformera' tra le tue mani in una crema, una vera crema nutriente... e scoprirai che mai prima d'ora la tua pelle era stata cosi' dolce, morbida e liscia.

Ora Nuovo Lux contiene gli stessi olii pregiati di base che compongono le preziose creme nutrienti. Ogni giorno lo sapra' la tua pelle, ricca di sempre nuove risorse di giovinezza.

Morbida, perche' Nuovo Lux la nutre ed evita che inaridisca.

Prova Nuovo Lux e subito lo saprai: addolcisce dove pulisce.

Il sapone di bellezza di 9 stelle su 10